Anno 102 - Numero 265

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 19 Novembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 866-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI LEONE SI DIMETTE

Ultime decisioni del governo 186 miliardi per gli alluvionati

Gli aiuti fissati con decreto-legge - Una parte della somma (ancora da fissare) andrà al Biellese sotto forma di prestito al 3 % per 15 anni - Lo Stato paga gli interessi per i primi 3 anni - Prorogato al 30 giugno 1969 il blocco dei fitti per commercianti e artigiani - Un miliardo agli avvocati per il gratuito patrocinio

Un monito ai politici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 18 novembre.

Trentino-Alto Adige, Ravenna, Siena, Ancona, Belluno: per quanto si tratti di una intera regione e di centri importanti, i risultati elettorali non hanno valore politico. Si riferiscono a situazioni locali molto particolari. E certe fusioni di liste, specialmente a sinistra, rendono aleatorie anche le valutazioni più limitate. Vi sono piuttosto insegnamenti che valgono più delle contingenti indicazioni politiche.

V'è il caso di Bolzano, ove il partito comunista, unito al psiup aveva accolto esponenti e gruppi di «cattolici del dissenso»: l'operazione si risolve in un insuccesso. V'è il caso di Ravenna, che da quindici anni non riesce a darsi una maggioranza: a parte la flessione socialista, ovunque registrata, gli elettori non modificano il proprio atteggiamento. La maggioranza che non esisteva prima non esiste neppure adesso. E' un segno della disperata sterile pericolosità degli scontri frontali.

Se non fossero elezioni di dubbia portata politica, il partito socialista si troverebbe a dover valutare con amarezza il valore della propria flessione: sembra che una parte dei suoi seguaci scontenti volgano a sinistra, e un'altra parte volga verso il partito repubblicano. E' il punto chiave: prima di tutto il «disimpegno» di maggio, voluto nella convinzione di rafforzare il partito, ha creato nuovi fattori di debolezza; poi emerge una situazione in cui non è più questione della famosa lacerazione tra l'ala massimalista e l'ala moderata, ma di autentico smarrimento; infine v'è come la richiesta al ritorno, comunque, alla politica.

Sono cose che dovrebbero venire, finalmente, dall'intesa cui si vuol lavorare a partire da domani, dopo le dimissioni del governo Leone. Anche se i programmi rimangono nel vago, anche se i socialisti sono retti da una maggioranza debole, pri e psi attendono la risposta della dc. Per la formazione del governo di centro-sinistra: attendono più di un semplice sì.

Alla dc spetta di fare in modo che non solo l'intesa per il nuovo governo sia possibile, ma che il nuovo governo non sia né di transizione né minacciato d'essere insidiato alle spalle: in tal modo, sulla base di veri programmi, la forza del governo contribuirà a risolvere i problemi interni del psi, restituendolo a una vera maggioranza con una più sicura politica. Non è un sacrificio che si chiede alla dc. Essa non ha interesse ad avere un *partner* debole che non sa quel che vuole, ha interesse a restituire la formula di centro-sinistra a una solidità che la renda incisiva.

La posta in gioco è troppo alta. Gli scioperi di questi giorni vedono le organizzazioni sindacali per la prima volta unite compattamente, e non si può dire che la loro protesta sia senza motivo: se è scelto male il momento, è certo che v'è un limite all'attesa dell'attuazione di impegni e programmi solennemente assunti, debitamente iscritti nei registri dello Stato, unanimemente riconosciuti inderogabili.

Michele Tito

Come verranno destinate le somme per il Piemonte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Due importanti misure sono state decise dal Consiglio dei Ministri di oggi. Si tratta dello stanziamento di 186 miliardi per la ricostruzione delle zone alluvionate all'inizio di novembre e della decisione di prorogare sino al 30 giugno 1969 il blocco dei fitti degli immobili destinati all'esercizio delle attività commerciali e artigiane. Nel corso della riunione, il governo Leone ha anche approvato numerose modifiche ai Codici civili e penale.

Per i fitti, il governo ha approvato un disegno di legge proposto dal ministro dell'Industria Andreotti. Il giorno 25 di questo mese si riunisce alla Camera la Commissione speciale appena nominata per esaminare le cinque proposte sui fitti già presentate dai gruppi democristiano, comunista e socialista. Le proposte contemplano sia l'istituzione di un «equo canone» che una proroga dei due blocchi che stanno per scadere: a fine dicembre quello che vincola gli immobili per uso artigiano e commerciale, al 30 giugno prossimo quello per gli appartamenti.

Per l'alluvione, il governo ha usato lo strumento del decreto legge e quindi le misure approvate hanno effetto immediato. Sono stati stanziati 185,9 miliardi per i quali, ha detto il ministro del Tesoro Colombo, non si farà ricorso al Fisco. I fondi saranno in parte raccolti con l'emissione di titoli e in parte posti a carico del bilancio dello Stato.

La cifra stanziata per le province colpite dall'alluvione, servirà per la ricostruzione di opere pubbliche e per rilanciare le attività agricole, industriali, artigianali e commerciali. Per le opere pubbliche, ha spiegato Natali, i piani di ricostruzione saranno decisi direttamente dai Geni civili locali e dai comuni entro tre mesi.

Per quanto riguarda le industrie tessili, Andreotti ha detto che saranno concessi prestiti restituibili in 15 anni il cui interesse sarà del 3 per cento e per i primi 3 anni sarà a carico dello Stato. La «garanzia» sarà costituita dai nuovi fabbricati e macchinari. Si abolisce anche il dazio sull'importazione delle materie prime tessili destinate a venire riesportate. Infine — ha aggiunto Andreotti — a ogni esercizio artigianale o commerciale distrutto o gravemente danneggiato sarà corrisposta un indennizzo a fondo perduto di 500 mila lire.

Per tutte le famiglie in Italia dei lavoratori italiani in Svizzera, il governo ha prorogato il diritto all'assistenza sanitaria da parte dell'Inam. Per il 1969 i lavoratori pagheranno mille lire all'Inam e lo Stato verserà all'Istituto tre miliardi di lire, per far fronte all'assistenza.

Il Consiglio dei ministri ha inoltre approvato un disegno di legge che prevede l'istituzione di un fondo per l'ammontare di un miliardo di lire destinato a compensare gli avvocati nominati difensori di ufficio di un imputato.

Con due altri provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri si sono proposte numerose modifiche al Codice di procedura civile e al Codice penale.

E' stata anche approvata una legge, proposta dal ministro del Lavoro Bosco, per istituire il «Servizio di medicina del lavoro» nelle aziende. Con questo «servizio» il medico delle fabbriche verrà sottratto a ogni dipendenza dall'industria.

Il ministro degli Esteri, Medici, in apertura di seduta ha fatto una relazione sui lavori della Nato, svoltisi a Bruxelles tra il 14 e il 16 scorsi. Medici ha detto che la Francia ha tenuto un atteggiamento che fa prevedere, in prospettiva, un miglioramento dei rapporti con i partners europei. **r. s.**

Giovanni Leone

Nel pomeriggio Leone annuncerà le dimissioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Il governo Leone si dimetterà domani. Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per le ore 11, per una riunione assai breve, al termine della quale il presidente del Consiglio, sen. Giovanni Leone, si recherà al Quirinale per presentare le dimissioni al presidente della Repubblica Saragat. La comunicazione delle dimissioni sarà fatta alle due Camere dai rispettivi presidenti al momento dell'apertura dei lavori fissata per le ore 17. Il Parlamento verrà poi chiuso e riconvocato al momento della presentazione del nuovo governo. Il Quirinale farà intanto conoscere il calendario delle consultazioni del Capo dello Stato per la soluzione della crisi.

Circa le prospettive politiche, nessuna novità. Democristiani, socialisti e repubblicani sono per la ricostituzione di un governo di centro-sinistra con un programma limitato a poche urgenti riforme. Socialisti e repubblicani si sono già pronunciati anche sui punti programmatici e chiedono alla dc un orientamento che dia garanzia di stabilità per il nuovo governo. La dc prenderà le sue decisioni nel Consiglio nazionale che comincerà mercoledì mattina.

Non sono in discussione le linee politiche generali, ma invece il grado di impegno delle varie correnti nel governo (e nella guida del partito) e la scelta del candidato alla presidenza del nuovo governo.

Circa il cambio della maggioranza, la sola corrente della sinistra di «base» sembra ancora convinta che esso possa avvenire nel Consiglio nazionale. Altri gruppi, dall'altra corrente di sinistra («Forze Nuove» di Donat Cattin) a quella di Taviani e di Moro, ritengono che la nuova maggioranza potrà soltanto delinearsi nel Consiglio nazionale e maturare invece nel Congresso, da anticipare a primavera.

Le decisioni dc influenzeranno quelle delle minoranze socialiste che hanno dichiarato (De Martino) di voler confrontare la loro linea a quella che sarà indicata dalla dc. Se l'incontro politico sarà ritenuto possibile, si porrà il problema della partecipazione al governo e, insieme, quello di un riesame della guida del partito oggi assunta dalla maggioranza Mancini-Ferri-Tanassi.

Il Consiglio nazionale dc sarà aperto mercoledì mattina da un discorso di Rumor.

Fausto De Luca

Morti tra le fiamme 24 operai a Glasgow

Ieri mattina le fiamme hanno improvvisamente avvolto un grande magazzino di mobili a Glasgow, in Scozia. Ventiquattro operai bloccati all'interno dalle sbarre alle finestre sono arsi vivi. I soccorritori hanno assistito impotenti alla tragedia. Nella foto: i vigili del fuoco tentano di domare il rogo (Tel. UPI - Vedere il servizio a pag. 5)

Termina alle 24 di questa notte

E' in corso il grande sciopero d'un giorno dei dipendenti statali

Ieri sera tra le 20 e le 22 si sono fermati alle stazioni 6 mila treni - I passaggi a livello sono incustoditi - Non funzionano poste, telegrafi e telefoni di Stato - Sono stati predisposti servizi di emergenza - Non aderiscono allo sciopero i cancellieri giudiziari e gli elettrici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Seimila treni sono rimasti bloccati tra le ore venti e le ventidue di questa sera nei principali centri terminali e di transito; gli sportelli delle biglietterie si sono chiusi di fronte ad interminabili file di viaggiatori, tutti gli altri servizi di stazione sono stati sospesi, i passaggi a livello sono rimasti incustoditi. I macchinisti, gli addetti agli scambi e agli impianti elettrici, il personale di stazione e di linea, hanno abbandonato in massa il lavoro, dando così inizio al più «massiccio» sciopero dei pubblici dipendenti che sia stato realizzato negli ultimi dieci anni. Poco prima della mezzanotte è cominciata l'astensione di tutte le altre categorie: statali, postelegrafonici, lavoratori delle aziende autonome dei telefoni, dei monopoli e delle strade. Domani la «paralisi» sarà completa in quasi tutti i settori dell'amministrazione statale.

Oltre alle ferrovie, non funzioneranno le poste, i telegrafi, parzialmente i telefoni. La posta non verrà distribuita e recapitata, non sarà possibile inviare telegrammi, raccomandate ed espressi, né sarà consentito servirsi dei conti correnti postali e di tutti gli altri servizi collaterali. Le comunicazioni telefoniche della rete statale tramite centralino saranno bloccate, quelle per teleselezione dovrebbero svolgersi regolarmente a meno che non si verifichino guasti ed interruzioni determinati dal maltempo o dal sovraccarico delle centrali.

Le scuole elementari potrebbero rimanere in parte chiuse, mentre nelle scuole di istruzione secondaria e artistica (ginnasi, licei, istituti tecnici e professionali ecc.) le lezioni potrebbero avvenire regolarmente.

I cancellieri giudiziari hanno annunciato di non aderire allo sciopero: quindi domani il lavoro sarà normale negli uffici dei Palazzi di giustizia.

Gli uffici centrali e periferici delle varie amministrazioni saranno costretti a sospendere o limitare la loro attività. I maggiori disagi deriveranno alla popolazione dal fermo dei treni, delle poste, dei telefoni. La mancanza di «custodia» dei passaggi a livello richiederà agli automobilisti particolare prudenza negli attraversamenti e, sempre gli automobilisti, dovranno viaggiare con cautela nelle zone dove ha nevicato.

La mancanza delle squadre dell'Anas renderà più difficile l'opera di soccorso e di pronto intervento. I ministeri dei Trasporti, dell'Interno e delle PP.TT. hanno predisposto «piani di emergenza» per limitare, ove possibile, le conseguenze della manifestazione. Servizi straordinari automobilistici sono stati organizzati per assicurare un certo numero di collegamenti essenziali sulle piccole e medie distanze.

Con militari del Genio e con eventuali ferrovieri non scioperanti si cercherà di allestire qualche treno sui percorsi più lunghi. I telegrammi urgenti verranno recapitati nel caso di comunicazioni luttuose o di estrema necessità. L'amministrazione militare e quella dell'Interno hanno approntato i mezzi necessari per interventi eccezionali. Un notevole numero di automezzi e pullman militari è stato messo a disposizione nelle varie province per [illegible] al «trasporto pendolare» di operai, impiegati e studenti che normalmente usufruiscono dei treni locali.

Lo sciopero dei ferrovieri terminerà, a seconda delle varie esigenze di traffico, fra le 20 e le 22 di domani sera. Per tutte le altre categorie di pubblici dipendenti (ad eccezione del personale viaggiante postale che riprenderà il lavoro alle 21 di domani, avendolo sospeso alle 21 di questa sera) l'astensione si concluderà alle ore 24.

La Cgil, la Cisl, la Uil e la Cisnal, che hanno proclamato l'agitazione di domani, intendono proseguire con decisione l'azione sindacale per sollecitare la riforma amministrativa, il riassetto delle retribuzioni e la riforma dell'assistenza sanitaria. Saranno decise, quindi, a breve scadenza altre astensioni. Le Confederazioni dei lavoratori e i sindacati di categoria ad esse aderenti ritengono che il governo conduca con lentezza le trattative per la attuazione della legge-delega sulla riforma e sul riassetto, mentre mancano ormai solo quaranta giorni alla scadenza fissata per la presentazione al Parlamento dei più importanti provvedimenti delegati.

Protestano anche per il sostanziale rifiuto opposto dal governo alla richiesta di estendere al personale statale l'assistenza sanitaria diretta (gratuita), in sostituzione di quella indiretta (a rimborso parziale), e per la mancata definizione del problema delle trattenute di retribuzione per gli «scioperi brevi».

Nell'azione dell'intero settore del pubblico impiego si inserisce un'azione particolare dei sindacati autonomi della scuola, che raggruppano soprattutto presidi e insegnanti degli istituti di istruzione secondaria. Gli «autonomi», che non parteciperanno all'astensione di domani, sospenderanno le lezioni il 27 novembre in tutta Italia.

Giancarlo Fossi

Revocato all'Enel lo sciopero di oggi

I dipendenti all'ultimo momento decidono di non sospendere il lavoro

Roma, 18 novembre.

(g. f.) Lo sciopero degli elettrici, che avrebbe dovuto avere inizio oggi a mezzanotte, è stato revocato all'ultimo momento. La sospensione è stata decisa dai sindacati di categoria, al termine di un incontro con il ministro dell'Industria Andreotti.

Lo sciopero era stato proclamato in seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Enel di sospendere ogni prestazione della Cassa mutua malattia. Nel corso dell'incontro di oggi il ministro Andreotti ha detto di aver autorizzato l'Enel a somministrare alla Cassa mutua, in attesa della regolamentazione finanziaria di merito, i fondi necessari per assicurare i trattamenti di assistenza in atto prima della decisione dell'Ente.

Il Ministro ha anche confermato che l'assistenza di malattia non può in ogni caso essere inferiore a quella prevista dal decreto presidenziale del marzo 1965.

Il voto di 180 comuni e della Regione Trentino - Alto Adige

Lieve aumento per la dc ed i comunisti forte ascesa dei repubblicani, scende il psi

Scarso l'apporto dei «cattolici del dissenso» al pci e al psiup - Dichiarazioni di La Malfa e Rumor

Regione Trentino - Alto Adige

PARTITI	REGIONALI DI IERI			REGIONALI 1964	Variazioni percentuale rispetto alle region. '64	Variazioni percentuale rispetto alle politiche '68
	Voti	%	Seggi	Seggi		
DC	175.679	37,1	20	19	+ 0,5	— 0,9
PSI				4		
PSI . . .	53.817	11,4	6		— 2,8	— 2,5
PSDI				3		
PRI	8.747	1,8	1	—	+ 1,5	+ 1,0
Volkspartei .	138.132	29,2	16	16	— 0,1	— 0,8
Sinistra Un. *	37.464	7,9	4	2	+ 2,1	— 1,2
PLI	17.280	3,6	2	2	— 0,3	— 0,9
MSI . . .	15.108	3,2	1	2	— 0,8	+ 0,3
Popol. Tirolesi	19.915	4,2	2	2	+ 1,2	—
Altri . . .	7.596	1,1	—	2	— 0,4	+ 4,8

* Con la Sinistra unita hanno votato i cattolici dei gruppi spontanei guidati dall'ex dc prof. Menapace

Tutti i partiti (eccetto il pri) hanno perso in percentuale rispetto alle elezioni politiche: questo fatto si spiega con la presenza nelle votazioni per la Regione di liste formate da indipendenti e che sono espressione di interessi soltanto locali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

L'ascesa del partito repubblicano è, in assoluto, il fatto più rilevante del turno elettorale amministrativo di domenica scorsa. Nel Trentino il pri passa da 633 voti a 6017, e in percentuale dallo 0,26 al 2,44; nell'Alto Adige da 773 a 2729, e in percentuale dallo 0,35 all'1,20. Nel complesso della regione Trentino-Alto Adige si ha questa progressione: 0,3 per cento alle regionali 1964, poi 0,8 alle politiche del maggio scorso, adesso 1,8: in voti assoluti da 1406 a 8747.

Il pri è andato avanti anche in una sua roccaforte tradizionale come Ravenna dove, rispetto alle politiche del maggio, è passato in percentuale dal 13,4 al 15,4, mentre rispetto alle provinciali del 1964 ha guadagnato un seggio. A Belluno il partito non era presente nelle precedenti provinciali e adesso ha ottenuto 860 voti, il 4,3 per cento, e un seggio. Commentando i risultati, l'on. La Malfa ha detto stasera che il successo del pri «*testimonia un fatto essenziale, e cioè che l'opinione pubblica segue la vita e la condotta dei partiti con molto maggiore attenzione ed acutezza critica di quanto comunemente si creda*».

La dc avanza nel Trentino Alto Adige mentre perde a Ravenna e a Belluno, e nel complesso si consolida. Comunisti e socialproletari confermano la loro ascesa, anche se le liste unitarie di sinistra non hanno operato quegli sfondamenti che i loro promotori probabilmente si attendevano. Per i socialisti si mantiene la flessione di circa tre punti in percentuale registrata alle elezioni politiche.

I liberali, tranne l'affermazione di Belluno, subiscono perdite e così il movimento sociale. Nel complesso si accentua lo spostamento a sinistra dell'elettorato.

Per il Trentino-Alto Adige il segretario della dc, Rumor, ha espresso la sua viva soddisfazione per l'aumento di un seggio nel Consiglio regionale e in quello provinciale di Bolzano. **f. d. l.**

(Vedere a pagina 4 i nostri servizi e le tabelle)

CRONACA CITTADINA

Riflessi in provincia della vertenza nazionale

Da mezzanotte sciopero tra i dipendenti statali

Ferrovie: viaggiano soltanto 10 treni - Scuole: prevista l'astensione dei maestri; i professori scioperano il 27 Poste: nessun servizio - Telefoni: funziona la teleselezione

Si è iniziato a mezzanotte lo sciopero nazionale di 24 ore dei dipendenti statali che in Torino e provincia sono 24 mila. I ferrovieri lo hanno anticipato alle 21 di ieri e lo concluderanno oggi alla stessa ora; i vigili del fuoco si asterranno dal lavoro dalle 8 di oggi alle 8 di domani. I motivi dello sciopero sono noti: «*La lentezza delle trattative con il governo per il riassetto delle carriere, le libertà sindacali e il riordinamento dei servizi*».

Anche i dipendenti dell'Enel avevano proclamato oggi uno sciopero di 24 ore per protesta contro l'annunciata soppressione della cassa di assistenza malattie che assicurava, dopo il passaggio all'Inam, il trattamento della precedente mutua aziendale. E' stato revocato in seguito all'accordo raggiunto al ministero dell'Industria, presenti il sottosegretario Lattanzio, il presidente dell'Enel, i rappresentanti dell'Inam e delle organizzazioni sindacali. Il ministero ha autorizzato l'Enel a corrispondere alla Cassa malattie i fondi necessari per assicurare ai dipendenti «*i trattamenti di maggior misura e forme di assistenza non previste dall'assicurazione generale obbligatoria contro le malattie. Il presidente dell'Enel* — prosegue il comunicato sindacale — *ed il presidente della Cassa mutua, hanno assicurato di dare le immediate disposizioni in proposito*».

FERROVIE — Lo sciopero è in corso dalle 21 di ieri. Nel Compartimento di Torino è assicurato il funzionamento dei seguenti treni:

LINEA DI MODANE: Modane p. 5,35, Torino a. 7,28; Torino p. 16,26, Modane a. 18,25.

LINEA DI GENOVA: Torino, p. 9,05 e 17, Genova a. 11,01 e 19,37; Genova p. 8,45 e 14,24, Torino a. 11,07 e 16,25.

LINEA DI MILANO: Torino p. 9,08 e 17,22, Milano a. 10,55 e 19,25; Milano p. 9,50 e 13,30, Torino a. 11,47 e 15,58. Tutti i treni faranno capolinea a Porta Susa.

In caso di disponibilità di personale saranno effettuati altri convogli. La direzione compartimentale ha predisposto un servizio sostitutivo di autobus, l'elenco è stato pubblicato su «Stampa sera» di ieri. La Fiat ha organizzato uno speciale servizio automobilistico per i propri dipendenti. «La Stampa» ha pubblicato domenica l'elenco delle corse.

Durante lo sciopero la maggior parte dei passaggi a livello rimarranno incustoditi. I treni rallenteranno per attraversarli, gli automobilisti sono invitati ad usare la massima prudenza.

SCUOLE — Aderiscono allo sciopero tutti i sindacati degli insegnanti elementari. I ragazzi saranno accolti nelle scuole e affidati a insegnanti e supplenti non scioperanti; è assicurato il servizio di refezione che dipende dal Comune.

Professori e presidi di scuola media dovrebbero essere presenti nella quasi totalità. Scioperaranno il 27 per il riassetto delle carriere e il nuovo stato giuridico.

UNIVERSITA' — Professori di ruolo e incaricati non partecipano allo sciopero nazionale; vi aderiscono gli assistenti.

POSTA — Non sarà distribuita la corrispondenza; sospeso il pagamento delle pensioni, non si potranno compiere operazioni di sportello né compilare telegrammi. Il personale viaggiante è entrato in sciopero alle 20.

TELEFONI DI STATO — L'agitazione comprende anche i centralini 14 per i servizi interni e 15 per l'estero. Oggi si potrà quindi telefonare solo in teleselezione.

UFFICI MINISTERIALI — Tutti i sindacati aderiscono allo sciopero. La maggior parte degli sportelli saranno quindi chiusi.

UFFICI GIUDIZIARI — Funzioneranno regolarmente: cancellieri, dattilografi, uscieri e ufficiali giudiziari non partecipano allo sciopero nazionale.

VIGILI DEL FUOCO — Lo sciopero dalle 8 di oggi alle 8 di domani riguarda i servizi interni, uffici, magazzini, officine, teatri, cinema, mostre, circhi e la prevenzione aeroportuale. Sono assicurati tutti i servizi di soccorso.

STRADE STATALI — Sono in sciopero tutti i dipendenti dell'Anas, le strade rimangono perciò incustodite. Gli automobilisti sono invitati ad una maggiore prudenza. Lo sciopero interessa anche i dipendenti delle autostrade Iri, ma non quelli della Torino-Milano, Torino-Ivrea-Valle d'Aosta e Fossano-Savona che sono private.

Dramma alle 2 della notte in borgata Crimea

Poliziotto prigioniero dei ladri

La radiomobile inseguiva una «124» rubata - La blocca e un agente scende per arrestare i delinquenti - Questi balzano sulla «2300» dei complici e si trascinano dietro la guardia - Vana caccia - Il poliziotto gettato a terra mezz'ora dopo a Cimena

Altri episodi: sparatorie a Santa Rita e in borgo Vanchiglia

Un agente di polizia è stato sequestrato questa notte da cinque ladri che aveva inseguito e fermato in piazza Crimea. Fatto salire, con la minaccia delle armi, su un'auto rubata, è stato liberato solo verso le due a San Raffaele Cimena. E' Filippo Cascino, 34 anni, pilota della radiomobile numero 10. Poco dopo l'una riceve un messaggio dalla questura: «In via Nicola Fabrizi hanno rubato l'auto di Paolo Alino, via Macerata 7». Il radiogramma segnala che si tratta di una «124» di colore verde e fornisce il numero di targa.

E' uno dei tanti messaggi che giungono alle pattuglie in servizio notturno. Filippo Cascino, col suo collega sta perlustrando la zona di corso Vittorio. Quando arrivano all'incrocio con corso Massimo d'Azeglio vengono superati dalla «124» ricercata. L'inseguimento ha inizio, in piena velocità imboccano il ponte, poi corso Fiume. Nella piazza del monumento alla Crimea il Cascino con abile manovra riesce a stringere contro il marciapiede l'auto fuggitiva; intanto aveva avvertito dell'inseguimento la centrale e altre radiomobili vengono fatte convergere sul posto.

Ma ecco che, dietro l'auto della polizia, si ferma una «2300» blu con tre giovani a bordo; i due della «124» scendono e la raggiungono di corsa. Filippo Cascino balza a sua volta dalla radiomobile e li insegue, arriva quando la «2300» sta per ripartire, quattro braccia si protendono, afferrano l'agente e lo trascinano dentro. Viene dato un nuovo allarme, si inizia la caccia sulla strada dell'oltre Po. La «2300», avvistata in strada San Mauro, riesce a sfuggire. Sotto la minaccia di una pistola l'agente è immobilizzato.

A Cimena la macchina rallenta, uno dei ladri apre la porta e scaraventa l'agente sulla strada. Poi l'auto riparte a tutta velocità. Il poliziotto telefona in questura, una radiomobile va a recuperarlo. La caccia prosegue nella notte, senza risultati. La «2300» risulta rubata, il proprietario dice che aveva benzina per una trentina di chilometri.

* *

Un orefice ha respinto a colpi di pistola un assalto di banditi alla sua vetrina. Si chiama Lino Stecco, 29 anni, ha il negozio in via Tripoli 60. Altri tre fratelli fanno lo stesso mestiere: Gino a Collegno, Pietro in corso Francia 301, Benito in corso Francia all'angolo con piazza Statuto. Una famiglia impegnata in una lotta senza quartiere con i ladri: Gino ha subito tre anni fa un furto per parecchi milioni; il negozio di Pietro è stato svaligiato con un danno di dieci milioni e Benito ha subito un tentativo di furto.

Anche Lino ne ha già respinto uno. E' scapolo, dorme nella retrobottega con una pistola sotto il guanciale. L'ha usata la prima volta nella scorsa primavera, quando ha sentito lo schianto delle tenaglie sulla saracinesca che protegge l'ingresso posteriore del negozio. Questa volta, i ladri hanno attaccato l'ingresso principale e hanno risposto al fuoco, mettendo in allarme tutto il quartiere di Santa Rita.

Sono le 4, via Tripoli è deserta. Lino Stecco viene risvegliato da un suono che, purtroppo, gli è familiare: lo scatto metallico delle cesoie sulle maglie della saracinesca che protegge la vetrina. Racconta: «Mi sono alzato con la pistola in pugno e ho spostato in silenzio di qualche centimetro lo scaffale che sta dietro il cristallo». I ladri, sono due, hanno già aperto nelle maglie un varco circolare di un metro di diametro.

Dice lo Stecco: «Ho pensato che la cosa migliore era avvertire la polizia che, forse, avrebbe potuto catturarli». Corre al telefono, ma ha fatto solo le prime tre cifre del numero quando sente lo schianto secco del cristallo che si spezza: i ladri lo hanno colpito con una grossa pietra. «Era troppo tardi per telefonare, dovevo proteggere i preziosi che, la notte, lascio nella vetrina per non doverla rifare ogni giorno».

Impugna la pistola, preme il grilletto ma il colpo non parte. Lo Stecco si accorge di avere infilato, nell'oscurità, il caricatore alla rovescia. Lo rimette a posto, perdendo qualche prezioso secondo, poi spara in rapida successione otto colpi, mirando al soffitto. Dall'esterno, i banditi rispondono.

Uno dei due ladri raggiunge di corsa un'«Alfa Romeo 1800» che lo attende con un complice al volante e parte di scatto. L'altro resta a piedi e cerca scampo in una delle vie laterali.

— Colpi di pistola, ieri sera, anche sulle scale dello stabile al numero 38 di via Lessolo. Qui, in un fabbricato ad un piano, nel cortile, abita il cav. Angelo Balma, 70 anni, industriale a riposo. Alle 18,10, dalle finestre del bagno vede sul pianerottolo del fabbricato principale, dirimpetto, due giovani che armeggiano attorno alla serratura di una porta. Sono sui 22 o 23 anni, indossano giubbotti di pelle chiara.

Il Balma prende la pistola, raggiunge il pianerottolo del ballatoio sul cortile e li affronta: «Che cosa volete?». I due ladri, che sono una rampa più in alto, si voltano di scatto e si buttano a precipizio verso la strada. Passando, lo travolgono scaraventandolo contro il muro: il Balma perde l'equilibrio, cadendo preme involontariamente il grilletto e una pallottola si conficca nel soffitto.

Benché stordito, si rialza e si affaccia alla tromba delle scale: i due giovani stanno sbucando nell'atrio, li intravede per un attimo e cerca di fermarli con altri due colpi di pistola. Ma inutilmente. Poco dopo, il commissario Palaja di Borgo Vanchiglia e gli agenti della «Mobile» constatano che le porte di due appartamenti sono state forzate.

L'orefice Lino Stecco. La serranda tagliata e il buco nella vetrina. Angelo Balma ha affrontato con la pistola 2 ladri

Anche i testimoni sono uomini

Un commerciante torinese chiamato a testimoniare invece di presentarsi ha spedito un certificato medico che lo dichiarava ammalato. Il giudice è andato a controllare e lo ha trovato sano come un pesce, intento ai propri affari. Ora il commerciante e il medico che ha certificato la malattia sono nei guai. E' giusto: primo dovere di ogni cittadino è il rispetto assoluto della giustizia.

Ma vorremmo aggiungere che uno dei doveri della giustizia è il rispetto del cittadino. L'episodio offre l'occasione per un rilievo che non riguarda certo la magistratura torinese o piemontese in particolare, ma un costume antico e diffuso.

Quando il cittadino si trasforma in testimone non diventa un collaboratore o, diciamo, un servitore, ma uno schiavo della legge. Nel medioevo, il minimo che potesse attendersi era una dose, spesso massiccia, di tortura preventiva, per essere certi che avrebbe detto la verità. Tempi lontani, per fortuna. Ma anche oggi ricevere la citazione del Tribunale è considerata una calamità, alla stessa stregua della cartella delle tasse o della cartolina rosa del richiamo alle armi.

Non per l'esiguo risarcimento, di poche centinaia di lire, che la legge ritiene sufficienti a compensare una giornata di lavoro perduto: è il meno. Né per le disavventure che possono capitare, come ai due testi di un processo per omicidio in Sicilia che giurarono di aver visto sano e vegeto il morto ammazzato e finirono in galera finché quello non si rifece vivo per davvero: sono casi limite. Ma perché anche il più banale processo per un incidente stradale è un lungo, estenuante gioco di pazienza.

Si assiste a uno scontro, si offre civilmente la propria testimonianza e cominciano i guai. Poco male se tutto si svolge nella nostra città: ma può capitare all'altro capo d'Italia, durante le ferie o un viaggio per affari. Allora bisogna deporre davanti alla polizia, poi davanti al giudice istruttore, infine in aula: una volta se va bene, due o tre o quattro se il processo viene rinviato.

Ogni volta sono viaggi, spese, ore o giorni di attesa nelle anticamere dei Tribunali, raramente accoglienti o confortevoli. Povero testimone. Come stupirsi se cittadini di specchiata onestà, di fronte a un incidente stradale, si comportano come mafiosi e dicono con lo sguardo sfuggente: «Io? Io non ho visto nulla. Guardavo dall'altra parte».

Giorni inquieti in alcune scuole medie superiori

Proposte dei presidi di istituti tecnici per risolvere i problemi degli studenti

Ieri corteo di giovani al Provveditorato e una delegazione dal Presidente della Provincia - La decisione dei professori: i rappresentanti eletti dagli studenti possono riunirsi nelle ore non di lezione e senza l'intervento di elementi estranei

Gli studenti degli istituti tecnici continuano la protesta per ottenere «*maggior libertà nelle scuole*». Ieri di fronte al Secondo geometri, Castellamonte, Birago, Casale, Sommeiller ed Avogadro picchetti di agitatori hanno cercato di impedire l'ingresso a chi intendeva assistere alle lezioni. Sono volati insulti e qualche pugno; la percentuale di studenti rimasti fuori dalle scuole oscilla dal 50 all'80 per cento. Ecco la giornata di sciopero.

Al mattino 500 giovani sono andati in corteo al provveditorato di piazza Bernini. Una delegazione ha chiesto al dott. Reina di poter tenere assemblee nelle scuole fuori dalle ore di lezione. Il provveditore ha promesso di interessarsi del problema, che è di competenza dei presidi. A questi le delegazioni di studenti hanno presentato le rivendicazioni: diritto di assemblea con iscritti di tutte le scuole, discussione dei voti e possibilità di rifiutarli, partecipazione al consiglio dei professori, oltre ad alcune richieste particolari. Ad esempio, all'Avogadro si è chiesto di «*poter sospendere gli insegnanti ritenuti non idonei dagli allievi*» e l'istituzione della mensa; al Casale di non dover pagare il materiale danneggiato durante le esercitazioni; al Baldracco diritto al ritardo. I presidi hanno risposto che avrebbero discusso le rivendicazioni con i rappresentanti di classe. Soltanto al Baldracco i giovani hanno accettato.

Situazione diversa al Sommeiller. Il preside prof. Cravero ha invitato i professori a discutere nelle singole classi. E' seguita un'assemblea durante la quale si è raggiunto un accordo di massima sui punti più importanti. Ora le richieste saranno esaminate anche dal provveditore.

Gli iscritti del Castellamonte si sono recati dal presidente della Provincia, avv. Oberto. Hanno chiesto che la nuova sede dei geometri, la cui costruzione è competenza della Provincia, abbia mille posti e non 500 come prevede il progetto. L'avv. Oberto ha promesso che prenderà a cuore il problema.

Verso le 11 circa 2 mila giovani si sono riuniti nel Palazzo delle facoltà umanistiche in via S. Ottavio e hanno deciso di occupare oggi l'Avogadro in segno di protesta finché «*le rivendicazioni degli studenti non saranno accettate*».

Nel pomeriggio circa 500 giovani sono tornati nella sede universitaria ma il rettore prof. Allara ha invitato la forza pubblica ad impedire l'ingresso a tutti coloro che non erano in possesso del tesserino universitario. Carabinieri ed agenti hanno bloccato l'accesso al palazzo di via S. Ottavio, consentendo a coloro che erano già nelle aule di finire l'assemblea. Uguali controlli sono avvenuti agli ingressi di Palazzo Campana, dove si svolgono gli esami.

Alle 17 i presidi degli istituti tecnici si sono riuniti presso il provveditore dott. Reina. In un comunicato si rileva che «*è emerso la necessità di incrementare, come la moderna didattica suggerisce, il quotidiano colloquio con gli studenti. Lo strumento per raggiungere lo scopo è l'inserimento nella vita scolastica di responsabili rappresentanti degli alunni, democraticamente eletti nelle singole classi. Tali rappresentanti, riuniti nei loro istituti in ore non di lezione e senza l'intervento di elementi estranei, potranno liberamente e civilmente dibattere i loro problemi. I suggerimenti e le proposte concrete che scaturiranno da queste riunioni potranno contribuire a migliorare il buon andamento scolastico*».

Presidi e provveditore con la loro decisione ritengono «*per un verso di poter assicurare le famiglie circa l'ordinato svolgimento dell'attività scolastica con garanzia dell'incolumità dei giovani, per l'altro conseguire l'indispensabile collaborazione tra corpo docente, famiglie ed allievi*».

* *

Alla facoltà di Architettura ieri si sono iniziati i corsi con lezioni al mattino e lavoro di gruppo al pomeriggio. Gli studenti che chiedono una riforma radicale dei programmi, respinta dal ministero, hanno espresso la loro protesta dipingendo di rosso tre aule e ricoprendo di scritte i muri di alcuni istituti. L'autorità scolastica ha deciso di presentare denuncia contro ignoti per i danni. Oggi la facoltà resterà chiusa.

IN 7ª PAGINA:
- Polemiche al Consiglio Comunale: alla fine manca il numero legale.
- Scoperta la banda degli «scippatori» con la moto gialla.

IN 11ª PAGINA:
- Orbassano riprenderà le trattative per la zona industriale.

Si è presentato il giovane che litigò per un sorpasso

Dice: «Non avevo armi ho risposto solo agli insulti»

Ai carabinieri del Nucleo investigativo si è presentato ieri l'automobilista che giovedì sera, sulla rampa di Moncalieri, litigò dopo un sorpasso con il rappresentante Angelo Bruno. E' il commerciante Michele Ragucci, 24 anni, via Canelli 82.

Il Bruno denunciò ai carabinieri che l'avversario mise una mano in tasca, come per impugnare una pistola, e pronunciò oscure minacce. Il Ragucci, che viaggiava con la sorella Maria Rosaria, 16 anni, ha dato un'altra versione. «La colpa — ha detto — è del rappresentante; io ho risposto agli insulti senza ricorrere ad armi».

Le offerte per gli alluvionati si ricevono negli uffici de «La Stampa» in via Roma e in via Marenco 32, dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21

Rinviato il processo per il mortale investimento del calciatore Meroni

In attesa che la Corte d'Appello si pronunci sulla richiesta di danni della società granata - La madre e il fratello del morto sono parte civile

Istruttoria contro due vigili per eccesso di velocità

Il processo all'investitore di Gigi Meroni, il popolare calciatore del «Torino», che avrebbe dovuto svolgersi questa mattina nella prima sezione del Tribunale, è stato rinviato a nuovo ruolo su istanza dei difensori, avvocati Avonto e Romagnoli. Motivo della richiesta: venerdì 29 alla Corte d'Appello civile, si discuterà la causa intentata dalla Società calcistica per essere autorizzata a chiedere i danni derivati dalla perdita del calciatore. In un caso analogo la Cassazione respinse la richiesta di risarcimento avanzato dalla stessa Società granata contro la «A.L.I. Flotte Riunite» per la sciagura di Superga. In attesa della sentenza civile, l'odierno dibattimento è stato sospeso.

Imputato è lo studente in legge Attilio Romero, 20 anni, corso Re Umberto 66. La sera del 15 ottobre '67, Gigi Meroni e il compagno di squadra Fabrizio Poletti che attraversavano corso Re Umberto davanti al bar «Zambon», dovettero fermarsi a metà carreggiata davanti ad una fila d'auto. In quel momento, alle loro spalle, arrivò la «124» sport del Romero, che si era spostata al centro della strada per un sorpasso.

L'auto, dopo aver urtato Poletti ad una gamba, investì Meroni scaraventandolo sulla sinistra: dalla parte opposta giunse un'«Appia» guidata dall'ingegnere Guido Zaccaria che travolse il calciatore. Meroni morì un'ora dopo il ricovero in ospedale.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bonu non rilevò alcuna responsabilità a carico dell'ing. Zaccaria, mentre rinviò a giudizio per omicidio colposo il Romero, accusato di negligenza nella guida e sorpasso imprudente. La madre e il fratello del calciatore, Celestino, si sono costituiti parte civile con l'assistenza dell'avv. Chiusano.

* *

Due vigili della sezione automobilistica, Giuseppe Roggero e Vincenzo Montesano, corrono il rischio di essere multati per eccesso di velocità. Ieri, davanti al pretore dott. Ambrosini, si è discusso il processo contro Renato Falavigna Vaifro, 32 anni, che era accusato di avere spinto la sua «Appia Sport» a una andatura eccessiva e pericolosa. Il fatto accadde il 13 settembre 1966, in corso Traiano, alle 13,15. I vigili Roggero e Montesano, su una macchina del comando, dopo un non breve inseguimento raggiunsero l'indisciplinato automobilista.

Pretore — Come avete potuto stabilire che l'Appia correva a circa 90 chilometri all'ora?

Vigili — Con il contachilometri della nostra auto.

Il p. m. avv. [illegible] ha osservato che l'infrazione commessa dal Falavigna Vaifro era incontestabile, ma anche il vigile che guidava l'autoradio, a suo parere, doveva essere condannato per la stessa ragione. «Anche il vigile, infatti, ha tenuto necessariamente una velocità eccessiva per un buon tratto di strada e non doveva farlo».

Il pretore ha condannato il Falavigna Vaifro a 20 mila lire di ammenda, ma non ha potuto ignorare le osservazioni dell'accusa. Ha quindi trasmesso gli atti del processo al giudice istruttore affinché esamini se anche un vigile, nell'esercizio delle sue funzioni e nel caso particolare, debba essere multato.

Scampato ad una frana nel Biellese muore mentre rievoca la sciagura

Funzionario dell'Inail - Quel giorno andava a Croce Mosso dove era sepolta la madre - L'infarto al ristorante: raccontava agli amici la tragedia della sua valle

Giuliano Carta, 53 anni

Un biellese, sconvolto per il nubifragio che ha devastato la sua terra, è morto d'infarto mentre raccontava a un amico i disastri di cui era stato testimone. Soffriva di cuore, il dramma che ha vissuto negli scorsi giorni gli è stato fatale. Si chiamava Giuliano Carta, era nato 53 anni fa a Croce Mosso, ma dal 1954 risiedeva nella nostra città in lungo Po Antonelli 175. Era uno dei più attivi e [illegible] ispettori dell'Inail, dove era entrato giovanissimo appena conseguito il diploma di perito chimico.

Il giorno in cui si scatenò l'alluvione, il Carta stava andando al paese per visitare la tomba della madre. A Camporo vide la strada sparire davanti alle ruote della sua auto in un vortice di fango e riuscì a frenare appena in tempo. Per altre vie raggiunse Croce Mosso dove si fermò per tre giorni ad aiutare a spalare il fango e prestare soccorso alle vittime. Quando tornò era pallido e sofferente, non si è più ripreso dall'emozione e dalla fatica di quei giorni.

Ieri a mezzogiorno è andato a pranzo con un collega d'ufficio, Elio Granato, nel ristorante «Cecchi», via Cibrario 21. Ha raccontato tutto quello che aveva visto nella sua terra martoriata. Appariva [illegible], quasi sconvolto, nel rievocare [illegible] e lutti. Mentre stava bevendo il caffè ha reclinato il capo ed è scivolato a terra. E' stato subito portato all'ospedale Maria Vittoria, ma quando l'hanno adagiato sul lettino del pronto soccorso il suo cuore aveva cessato di battere.

Ladri rubano a Rivalba alle Poste e in Comune

Dopo avere divelto con un cric le sbarre dell'inferriata sopra la porta d'ingresso, ignoti ladri sono penetrati ieri notte nell'ufficio postale di Rivalba. Hanno messo tutto sossopra, ma senza trovare denaro né valori bollati; hanno rubato una macchina per scrivere di proprietà del capo servizio. Dall'ufficio postale sono passati negli uffici comunali dove hanno rubato diecimila lire e una calcolatrice.

Specchio dei tempi

Una risposta del prof. A. Galante Garrone - Un biellese (ora nel Sud Africa) ha perso la madre ed il fratello a Cossato - Forse è l'unico fiore ricevuto nella lunga vita - La suggestiva campana di Savona - Una ingenua matricola di Pavia reclama giustizia

Allo «*Specchio dei tempi*»: se il sig. Riccardo [illegible] (al quale va tutta la mia simpatia e gratitudine, perché i «ragazzi del '99» portarono veramente, dopo Caporetto, come un miracoloso soffio di primavera nella caligine di quel tremendo inverno del '17) rilegge con attenzione il mio articolo, vedrà che quel che mi ha infastidito non è stato già il fatto, in sé più che legittimo, delle celebrazioni della Vittoria, ma, *in sede storica*, la «visione celebrativa e trionfalistica», e cioè acritica e sentimentale, e magari retorica, della Vittoria stessa. E' giusto e bello che il 4 novembre continui ad essere sentito come un giorno di festa dai vecchi combattenti, e non soltanto da loro; anche se si tratta di una festa oscurata dal ricordo doloroso dei 680.000 morti e delle sofferenze di tutto un popolo (come ha bene ricordato «*Specchio dei tempi*»).

Mi si consenta di aggiungere che, per questa celebrazione come per ogni altra, a me personalmente piace di più il raccoglimento pensoso e commosso dei ricordi che non l'orgia dei discorsi e delle sagre. Si veda, per esempio, come è stato celebrato il Cinquantenario della Vittoria in Inghilterra. Ma è ovvio che non posso pretendere che i miei gusti personali siano condivisi da tutti.

Grazie al cortese lettore.

A. Galante Garrone

Un lettore ci scrive da Durban (Sud Africa):

«Voglio esprimere il mio commosso ringraziamento per la magnifica opera svolta da "*La Stampa*". L'umana solidarietà da Voi dimostrata è ammirevole e per tutto quello che fate Dio vi benedica.

«Sono stato tremendamente colpito negli affetti familiari (ho perso madre e fratello a Cossato) e nei beni materiali, ma tanta generosità porta conforto a chi vive lontano e non può piangere abbracciato ai superstiti.

«Ai giornalisti di questo Paese ho voluto rendere nota la Vostra opera di assistenza alle vittime dell'alluvione. Vi allego il ritaglio del quotidiano che ne parla. Se lo desiderate, pubblicate pure la mia lettera. Grazie di cuore».

Mario Magro

Una lettrice ci scrive da Sanremo:

«Ho letto su "*Specchio dei tempi*" del 16 corrente la lettera della signora Teresita Ferrero che si lamenta perché con tanta miseria e bambini che muoiono di fame "*Specchio dei tempi*" "*spreca tanti soldi per fiori, viaggi, ecc., per le persone che hanno compiuto tanti anni e che hanno già visto e goduto tutto*".

«A parer mio, le lamentele della signora Ferrero sono infondate e ingiuste. Vorrei poi rivolgere una domanda alla predetta signora: è proprio sicura che i vecchi abbiano sempre «*goduto e visto tutto*»? Io sono convinta del contrario, in particolar modo per i vecchi che attendono da "*Specchio dei tempi*" un pensiero gentile soffuso di poesia, poiché se basta un fiore a dare un momento di gioia ad una persona anziana, molto probabilmente in tutta la sua vita l'unico fiore che ha ricevuto è proprio quello offerto dal cuore sensibile di "*Specchio dei tempi*".

«Grata se vedrò pubblicata la mia lettera (compresa la firma) saluto con l'augurio di sempre maggiore prosperità e successo.

Letizia Massardo
lettrice de «*La Stampa*» da 25 anni

Un lettore ci scrive da Savona:

«In una città del Settentrione, rude, silenziosa, laboriosa, c'è una campana che non è una "Maria Dolens" ma che, a differenza di questa, ogni sera al tramonto, dal giorno della inaugurazione del Monumento ai Caduti, nel quale si trova (chi ti scrive ha ormai quasi 56 anni e allora andava ancora a scuola), non ha mai cessato di scandire i suoi solenni 21 rintocchi per ricordare ai vivi Chi è caduto per la Patria.

«La cosa è altamente suggestiva: anzi le ore 19 a due Vigili interrompono il traffico. I cittadini sanno ormai, da tanti anni, il perché, ma il forestiero che si trova a passare di lì in quel momento se ne chiede il motivo. Ed ecco che da quel sacro bronzo rintoccano, mesti e solenni, i 21 colpi. Tutti i presenti si fermano, molti si scoprono il capo. Certo, in quel momento, qualcuno recita mentalmente una preghiera. L'ultimo rintocco si spegne e la circolazione riprende».

Elio Gabrielli

Una lettrice ci scrive da Pavia:

«In questi giorni si è aperto a Pavia l'Anno Accademico. Come tutti sapranno, Pavia è una città *goliardica* per eccellenza. E' proprio della goliardia che voglio parlare. Quest'anno sono matricola anch'io. Giro per le strade con l'orrore (e la nausea) di incontrare gruppi di anziani a caccia di matricole (gli anziani sono i fuori-corso; ce ne sono anche con 20 "bolli"). Questi individui, appena scoprono una matricola, si lanciano sulla malcapitata, e gliene fanno di tutti i colori.

«L'altro giorno hanno mandato un ragazzo in giro per il corso in mutande! (primi di novembre); poi a un altro hanno fatto imitare una scimmia, appeso con un braccio al ramo di un albero, e grattandosi la testa con l'altra. Un gruppo di matricole cantava a voce spiegata canzoni sporche, mentre altri saltellavano per il corso, tenendosi per mano. Appollaiate su un "Vespasiano" due matricole recitavano a voce alternata una poesia atrocemente oscena ecc. ecc. Potrei continuare ancora...

«A me è capitato di dover recitare poesie oscene leggendole da un foglio; la cosa mi ha molto seccata. Se poi non ci pieghiamo alla loro folle bramosia di volgarità, corriamo il rischio di essere lucidate nel fondo schiena con il lucido da *scarpe nero*.

«A me sembra una indecenza. Non è vero che "agli studenti è permesso tutto". Ci sono dei limiti anche per loro. Ormai li hanno passati da un pezzo. Noi matricole di Pavia siamo stufe. Basta! Vogliamo giustizia. A nome di tutte le matricole porgo cordiali saluti».

Una Matricola 1968, Pavia

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+6,5
MINIMA	+4,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media + 5,2; press. 735; umidità 71%. Cielo nuvoloso. Previsioni: tendenza a miglioramento. Temperatura a Caselle: mass. +6,8; min. +1,4; media +4,8.

Mostra eccezionale al «Petit Palais»

A Ginevra i maestri della pittura moderna

(Dal nostro inviato speciale)
Ginevra, 18 novembre.

Una città ricca, raffinata, colta, antica ed insieme moderna, per secolare tradizione forse la più «europea» del nostro continente. Un uomo di dinamica intelligenza, fornito d'ingenti mezzi finanziari, un industriale appassionato d'arte, generosamente ambizioso di legare il suo nome e le collezioni cui ha dedicato la seconda parte della sua vita a un grande istituto di cultura internazionale all'insegna «l'arte per la pace». Dal loro incontro felice, che fa pensare a quello, tanti anni fa, di Riccardo Gualino con Torino, è nato il Museo del «Petit Palais» di Ginevra che s'è inaugurato questa sera con un concorso spettacoloso d'invitati.

L'uomo è Oscar Ghez, un personaggio straordinario per energia, vivacità, acutezza intellettuale, di nascita e parentele italiane, conosciuto dai torinesi perché nel 1964 organizzò con Vittorio Viale nella Civica Galleria d'Arte Moderna di Torino la prima e memorabile pubblica esposizione d'una parte della sua gigantesca raccolta di quadri (il numero è imprecisato, egli lo tiene segreto, ma si parla di nove o diecimila) col titolo «80 pittori da Renoir a Kisling».

Il «Petit Palais» è un delizioso palazzetto in stile francese Secondo Impero situato al numero 2 della Terrasse Saint-Victor in un quartiere residenziale ginevrino.

Per aumentarne la capacità relativamente esigua, Oscar Ghez dopo averlo acquistato ha fatto ricavare dal sottosuolo vari piani che aggiunti a quelli fuori terra sommano a sei ottenendo così le sale sufficienti per la esposizione permanente dei quadri scelti nella sua collezione e per le mostre temporanee, in periodica rotazione, degli altri suoi dipinti che usciranno dall'ultimo piano interrato dove sono custoditi su telai metallici mobili con perfetta sistemazione museologica.

Di conseguenza il museo, che comprende anche disegni, incisioni, sculture, ceramiche di Steinlen e di Zadkine, di Gauguin e di Derain, per far solo qualche nome, diviene un organismo d'inconsueta vivezza, un centro di incessante informazione culturale.

L'attività del museo — sempre su un piano internazionale di alto prestigio — è affidata a un'associazione di «Amici del Petit Palais» presieduta da Oscar Ghez, già numerosi a Roma dove fanno capo al circolo «Letture critiche» presieduto da Vittorio Gorresio e animato dalla signora Anna Maria Puccini, e in altre città.

Ma che cosa si vede al Petit Palais? Questo museo è qualificato dal concetto stesso che guidò Oscar Ghez collezionista di pitture. Egli si rese conto dell'impossibilità, ormai da oltre vent'anni, di reperire a qualunque prezzo, in numero tale da costituire una completa collezione, opere dei massimi rappresentanti della produzione artistica francese ed anche europea fra il 1880 e il 1930 circa: cioè del periodo che comprende impressionisti, i post-impressionisti, i neo-impressionisti o *pointillistes*, i *nabis*, i *fauves*, i così detti «pittori di Montmartre e di Montparnasse», cubisti, espressionisti e surrealisti, quelli della *école de Paris*, e i maggiori *naïfs* o «primitivi del XX secolo» oggi tanto in voga.

Era invece possibile procurarsi ancora, isolatamente, alcune opere di qualche notissimo esponente di coteste correnti estetiche. E così troviamo nel «Petit Palais» quadri di Renoir, Guillaumin, Caillebotte, Jacques-Emile Blanche, Signac, Cross, Denis, Serurier, Vallotton, Vuillard, Marquet, Derain, Dufy, Friesz, Larionov, Van Dongen, Vlaminck, Utrillo, Foujita, Kisling, Lhote, Lurçat, Picasso, Soutine, Pascin, Chagall: nomi prestigiosi che corrispondono ad altrettanti nuclei creativi intorno ai quali si svolse il vasto e fecondo lavoro di moltissimi altri artisti che erroneamente sono ritenuti «minori», in quanto spesso i loro prodotti reggono il confronto con quelli dei più ammirati maestri.

E' su questo terreno dei misconosciuti, dei dimenticati, di coloro che, pur splendidamente dotati, non raggiunsero la fama dei «mostri sacri», che si è svolta con risultati sorprendenti la ricerca di Oscar Ghez. La sua tenace rivalutazione di Louis Valtat, nato a Dieppe nel 1869, morto a Parigi nel 1952, pittore nel quale confluiscono le esperienze dei post-impressionisti e dei neo-impressionisti, e che è di un decennio l'anticipatore dei *fauves*, ci pone in presenza di un magnifico artista al quale nel «Petit Palais» è dedicata un'intera sala intitolata a «Valtat et ses amis», mentre altre sue opere sono sparse nel museo ad indicare i suoi legami con le tendenze più vive del suo tempo.

Lo stesso è avvenuto per Steinlen, svizzero di nascita ma parigino d'elezione, al quale guardò certamente il giovane Picasso appena giunto a Parigi, che nella *Porteuse de linge* è degno di Daumier, nel *Nu au mouchoir* di Renoir e nelle *Deux parisiennes* di Toulouse-Lautrec. Una trentina di suoi dipinti, con disegni, sculture ed incisioni, lo riportano nel «Petit Palais» alla statura artistica che gli va riconosciuta. Altre rivendicazioni importanti: gli squisiti *pointillistes* Charles Angrand, che non cede a Seurat nella *Seine à l'aube*, e l'elegiaco Henri Martin che nell'immenso quadro *La fenaison*, capolavoro di circa il 1895, gareggia con gli accenti più lirici del nostro Pelizza da Volpedo, il delicatissimo impressionista Gustave Loiseau.

E' nella riserva di caccia della «école de Paris» e dei cubisti, dei pittori di Montmartre e di Montparnasse che Oscar Ghez ha abbondantemente riempito i suoi carnieri. Sfilano sulle pareti la Valadon e la Laurencin, Glaizes e la Fresnaye, Herbin e Laprade, Marchenad e Metzinger, Survage e Goerg. Chi sfoglia il monumentale catalogo illustrato in due volumi del museo, con la prefazione di Oscar Ghez, l'eccellente introduzione di Georges Peillex, le biografie di François Daulte, un catalogo curato magistralmente da Ezio Gribaudo, direttore delle Edizioni d'Arte Pozzo di Torino, che hanno stampato l'opera ricca di 292 tavole a colori e di 230 riproduzioni in nero, trova dozzine di nomi che raramente ricorrono nei comuni testi sulla storia della pittura moderna.

E non soltanto della pittura francese. Notiamo con soddisfazione parecchie presenze italiane: Boldini, Corbellini, De Pisis, Garbari, Rosai, Severini, Treves, De Chirico. Le scelte potranno esser state un po' capricciose; ma obbedirono al temperamento del fondatore del «Petit Palais». Ad ogni modo è certo che da oggi Ginevra diviene una tappa obbligata per chi vuol scrutare non soltanto di vetta in vetta ma anche nei recessi delle valli la grande mappa dell'arte moderna.

Marziano Bernardi

LE CONTRASTATE VICENDE DEL MONASTERO DI CUERNAVACA

Intervista all'ex monaco messicano che portò la psicanalisi in convento

Joseph Lemercier ha deposto la tonaca benedettina, si è sposato (con dispensa del Vaticano) e ha chiuso il monastero, ma non ha rinunciato alla sua battaglia - Con alcuni ex confratelli, che dopo l'esame psicanalitico lasciarono l'abito, ha fondato il Centro comunitario di Emaus in villette ai margini delle mura claustrali: Roma gliene contende la proprietà - E' convinto che occorra liberare gli uomini dalle nevrosi

(Dal nostro inviato speciale)
Cuernavaca, novembre.

Per Joseph Lemercier, l'ex monaco della psicanalisi, è incominciata una seconda fase di contestazione, ma non più a livello teologico; questa volta è di scena il diritto civile. L'ex padre Gregorio cavilla infatti col Vaticano sulla proprietà del convento benedettino di Cuernavaca, ormai deserto, e sui quattro o cinque villini costruiti sul terreno stesso del monastero, ma fuori dalle mura claustrali, che egli ha denominato Emaus, ricordando il luogo in cui Cristo apparve ai discepoli. Mi riceve sulla veranda della sua villetta, ma con diffidenza. «Innanzitutto, chi è lei?». Si convince della mia identità dinanzi al passaporto; forse teme qualche raggiro della Curia romana.

Dalla veranda si domina il paesaggio variato di Cuernavaca, cittadina ad un centinaio di chilometri da Messico, una specie di Nizza montana affondata nel caldo e nel rigoglio vegetale del Tropico per gli svaghi invernali di ricchi nordamericani e messicani. Comprendo come l'ex monaco belga si sia innamorato del luogo, fino a non volerlo abbandonare nemmeno dopo i tempestosi esperimenti di psicanalisi sui suoi confratelli, gli urti con la gerarchia episcopale ed il Vaticano; c'è nell'atmosfera una mollezza mediterranea che invoglia alla pigrizia, o alla meditazione.

La vicenda di Joseph Lemercier è abbastanza nota; introdusse nel convento benedettino di Cuernavaca la psicanalisi per misurare la sincerità della vocazione sua e dei suoi confratelli. Risultato: ventun monaci su ventiquattro gettarono la tonaca, abbandonarono il convento e tornarono alle attività civili. I tre monaci che non si fecero psicanalizzare furono mandati in altri conventi messicani, il monastero benedettino di Cuernavaca fu chiuso. Ma l'ex padre Lemercier non abbandonò il campo, si trasferì con alcuni ex confratelli nelle villette della dipendenza, ed avviò il centro comunitario di Emaus dove, chi vuole, ed ha qualche mezzo, può andare a farsi psicanalizzare.

Gli attuali ospiti di Emaus sono ventiquattro, giovani in gran parte, e tutti con l'aria di non avere ogni cosa a posto nel cervello. Direi che anche l'ex padre Lemercier, benché lucidissimo nella conversazione, abbia qualche strana impennata psicologica. La sua polemica con il Vaticano, decisamente ostile ad aprire la porta dei conventi alla psicanalisi, mi pare una monomania.

«Quando mi trovai a Roma per chiarire il mio pensiero, dissi che la psicanalisi poteva essere applicata almeno ai novizi, per renderci conto della sincerità della loro vocazione e, soprattutto, della integrità delle loro condizioni psichiche». *Parla con aggressiva decisione, non lo sfiora il dubbio che la Chiesa non può ammettere che si possa curare l'anima, considerata di natura divina, come un braccio rotto.*

«Se almeno Roma avesse accettato, come ho proposto io, di riconoscere il centro psicanalitico di Emaus, fuori dal convento, quasi certamente il monastero benedettino esisterebbe ancora; invece, hanno dovuto chiuderlo». *Conversando con lui, mi viene spontaneo chiamarlo ancora padre. Mi interrompe dicendo:* «Farebbe molto dispiacere a mia moglie». *Parliamo un poco delle sue nozze recenti.* «Mi sono sposato con una ragazza messicana il 21 luglio scorso in una casa privata, di amici di Cuernavaca». *Senza difficoltà da parte della Curia?* «Nessuna; tornando allo stato laicale ho ottenuto una speciale dispensa dal Vaticano che mi ha liberato dai voti pronunciati». *E' stato un matrimonio anche col rito religioso?* «Certamente, se no Graziella, mia moglie, non mi avrebbe sposato».

Anche questo può essere un aspetto della particolare condizione in cui agisce la Chiesa in America Latina, e particolarmente in Messico. Proiettata in una dimensione che a noi può apparire singolare, si è adeguata ad un mondo che ha esigenze, anche spirituali, differenti dalle nostre. Padre Gregorio, tornato ad essere semplicemente il signor Lemercier, esprime con sufficiente validità quelle contraddizioni. Combattuto dal Vaticano, era appoggiato dal card. Menéndez Arceo, arcivescovo di Cuernavaca, che non trova nulla da obiettare nemmeno sull'attività di mons. Ivan Illich, un vescovo che, sempre a Cuernavaca, indottrina i preti che hanno scelto di svolgere la loro missione in America Latina; ha abolito la cappella per la celebrazione della Messa e gli imbottisce il cervello sulla necessità della rivoluzione cruenta, di cui i preti dovrebbero diventare i capi imitando Camilo Torres, il prete guerrigliero di Colombia.

L'ex padre Gregorio ha scelto una strada più pacifica, curare le anime con le teorie di Freud anziché con la preghiera e la devozione religiosa. «La nevrosi è la malattia generata dalla coesistenza, *mi dice*, e la psicanalisi è la sola terapia per guarirla. Perché lasciarla fuori dai monasteri? Ci sono ospedali per curare tutte le malattie del corpo, ma non ce ne sono per i nevrotici. Fra qualche anno la psicanalisi, più che una terapia, sarà un metodo per formare l'individuo, quindi la società. Emaus, appunto, è l'ospedale sociale che noi abbiamo idealizzato». *Ed i mezzi per alimentarlo?* «Provvediamo da noi, lavorando in cooperativa, mettendo tutto in comune e vendendo ai turisti gli oggetti del nostro artigianato. Non è stato facile; creare centri artigianali con dei nevrotici è arduo».

E' rimasta un'impronta religiosa all'iniziativa? «Assolutamente no, è un'iniziativa integralmente laica. Può essere un successo, o una sconfitta, ma valeva la pena di tentare». *Come avvengono le cure?* «Fino all'agosto scorso c'era con noi il dott. Quevedo, che s'incaricava della psicanalisi. Morto lui, facciamo venire due medici da Messico, due volte la settimana, che sottopongono i pazienti alla psicanalisi collettiva».

E' un metodo piuttosto nuovo, mi pare. «Lo è infatti, ma offre maggiori garanzie. Il paziente isolato può sempre giocare d'astuzia col medico, mentire, o celargli parte della verità; tutti insieme, non possono sottrarsi alla sincera confessione liberatrice».

Perché ha conservato il nome di Emaus a questo nucleo di villette? «Non ha nessun riferimento col Vangelo, ne ha invece coll'Antico Testamento. In ebraico, Emaus può significare: il popolo respinto; oppure, luogo di acque calde; o ancora, la divinità che unisce le famiglie. Tre significati che vanno bene per noi».

Mi fa vedere un volume dal titolo: «Il popolo respinto», opera teatrale di un giovane ex ospite di Emaus, rappresentata con molto successo, mi dice, in un teatro di Messico. I personaggi sono preti, vescovi, cardinali, monaci, psicanalisti che dipanano dinanzi al pubblico il conflitto tra il Vaticano e la psicanalisi; almeno nel testo teatrale, finiscono per vincere i fautori della psicanalisi. Ma Emaus ed il convento benedettino rimangono di proprietà del Vaticano, dico all'ex padre Gregorio. «Purtroppo, Roma non ha ancora trovato, o voluto trovare una via d'intesa. Io vorrei comperare tutto, ad un prezzo ragionevole. Venderei il monastero ad una istituzione cattolica nordamericana che intende farne un orfanotrofio, e mi terrei le costruzioni di Emaus».

In che rapporti è col cardinale Menéndez Arceo? «Direi amichevoli, anche se il cardinale è totalmente estraneo ad Emaus, né ha mai messo piede qui». *Contento del suo nuovo stato?* «Nella psicanalisi prima, nel matrimonio poi, ho ritrovato il mio equilibrio. Se ciò significa la felicità, sono felice». *Poiché non disdegna la pubblicità, al termine della conversazione mi dice:* «Se scriverà qualcosa su Emaus, mi mandi una copia del giornale».

Francesco Rosso

La segretaria che tutti vorrebbero



Questa è Jill Volwes, la «Segretaria ideale '68» d'Inghilterra. Ha 18 anni e risiede in un quartiere periferico di Londra: è stata scelta non soltanto perché è graziosa ma, principalmente, per le sue eccezionali qualità di impiegata modello (Tel. A. P.)

Oggi a Mosca l'appello per i cinque intellettuali

Devono scontare da 2 anni a 10 mesi a 5 anni di confino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 novembre.

(e.c.) Si svolge domani a Mosca, alla Corte suprema della Repubblica della Federazione russa, l'appello dei cinque intellettuali condannati al confino l'11 ottobre scorso per avere organizzato una dimostrazione sulla Piazza Rossa in favore della Cecoslovacchia. Essi sono il ventinovenne Pavel Litvinov, ex assistente di Fisica all'Università, nipote del ministro degli Esteri dei tempi di Stalin; Larissa Daniel, la consorte dello scrittore inviato ai lavori forzati nel 1965 per «attività antisovietica» insieme con Siniasky; il trentaduenne critico d'arte Konstantin Babitski; l'operaio ventisettenne Wladimir Dremliuga, e il giovane poeta Vadim Delone, di 20 anni.

Il 25 agosto, quattro giorni dopo l'invasione della Cecoslovacchia, i cinque intellettuali, insieme ad altri due compagni, il filosofo Feinberg, di Leningrado, poi internato in una casa di cura per malattie mentali, e la poetessa Gorbanevskaia, rilasciata perché madre di due bambini piccoli, erano sfilati di fronte al Cremlino con cartelli inneggianti a Praga e contro l'intervento armato sovietico. Per questa dimostrazione di neppure cinque minuti, condotta civilmente e ordinatamente, essi hanno ricevuto, quasi due mesi più tardi, le seguenti pene: Litvinov cinque anni di confino; Larissa Daniel quattro anni; Babitski tre anni; Dremliuga tre anni di carcere duro; Delone due anni e dieci mesi.

Muore nel sonno a 47 anni il marito (da 3 mesi) dell'attrice Jane Russell

Hollywood, 18 novembre.

L'attore Roger Barrett, che tre mesi fa aveva sposato Jane Russell, è morto questa notte per un attacco cardiaco durante il sonno. Aveva 47 anni, la stessa età della moglie. L'attrice lo ha scoperto nelle prime ore del mattino, esanime. Ha chiamato un medico, ma è stato inutile. (Ansa)

Anche in Francia polemiche sui premi letterari

Aragon si dimette dal "Goncourt" per protesta contro il vincitore

Il romanziere Bernard Clavel è stato scelto contro le tradizioni: egli aveva ottenuto nei giorni scorsi un altro riconoscimento - Assegnato all'africano Ouologem, del Mali, il premio Renaudot

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 novembre.

Lo scrittore Bernard Clavel, di 45 anni, ha vinto con il romanzo *Les fruits de l'hiver*, pubblicato da Laffont, il premio letterario Goncourt. Il premio consiste in 50 franchi (circa 6000 lire) ma assicura generalmente una tiratura media di 150.000 copie ed un beneficio di oltre cento milioni di lire per l'autore. Lo scrittore Louis Aragon, che aveva votato per lettera a favore di François Nourrissier, autore di *Maître de saison*, ha dato le dimissioni dall'Accademia Goncourt, per protestare contro l'atteggiamento di certi colleghi, i quali l'avrebbero accusato di oscure manovre.

Di cosa si tratta? Una quindicina di giorni fa Bernard Clavel ottenne il Gran Premio letterario della Città di Parigi per il complesso della sua abbondante opera. Si disse allora che Aragon, grazie ai suoi amici, avesse favorito la vittoria di Clavel, per eliminarlo dal Goncourt: quest'ultimo premio, infatti, non viene tradizionalmente conferito ad un libro già laureato. Parecchi accademici del Goncourt, però, si ribellarono alla presunta norma. Bernard Clavel rimase in lizza ed oggi ha vinto, sia pure con difficoltà: cinque voti contro cinque a François Nourrissier; ma il voto del presidente è preponderante ed esso è andato a Bernard Clavel.

Prevedendo la sconfitta del proprio candidato, Louis Aragon aveva scritto al segretario generale dell'Accademia Goncourt, pregandolo di votare per lui a favore di Nourrissier. Contemporaneamente presentava le dimissioni, accusando i colleghi di aver agito slealmente contro di lui attribuendogli una manovra inesistente. Egli aggiunge nella lettera di dimissioni: «*Non tengo ad associarmi alla specie di cannibalismo che regna fra alcuni dei nostri colleghi*».

Les fruits de l'hiver ed il suo autore meritano tuttavia un riconoscimento. Il libro è il quarto ed ultimo di una serie intitolata *La grande patience*. Esso illustra il dramma di due coniugi dal 1943 al 1945 giunti alla fine della loro esistenza, sono costretti a subire le privazioni imposte dalla guerra e dall'occupazione, e tremano continuamente per il figlio del quale non hanno notizie da molto tempo e che, impegnato nella propria avventura, non pensa ai suoi vecchi.

L'autore non nasconde che si è ispirato ai suoi genitori.



Bernard Clavel, ha vinto il «Goncourt» (Tel.)

Tutti i suoi libri, del resto, sono autobiografici. «*Non scrivo per una "élite" ma per tutti. Credo alla letteratura umana*», afferma Bernard Clavel, e questo è in linea con il suo personaggio. Egli, infatti, proviene da dure esperienze di vita. Dopo essere andato a scuola fino a quattordici anni, fece il garzone di fornaio. Allo scoppio della guerra fu richiamato e inviato in una fabbrica; ma quando la Francia fu invasa, Clavel si dileguò nelle campagne per sottrarsi al lavoro obbligatorio per i tedeschi. Dopo la guerra tentò di fare il pittore, diventò rilegatore, impiegato, ed alla fine entrò come redattore al quotidiano *Le progrès* di Lione. Allora soltanto egli incominciò a scrivere, e nel 1956 comparve il suo primo libro: *L'ouvrier de la nuit*. Ne seguirono poi, in media, uno all'anno.

Contemporaneamente al «Goncourt» è stato attribuito oggi il premio «Théophraste Renaudot» all'africano Yambo Ouologem, nato nel Mali 28 anni fa, per il libro *Le devoir de la violence*, uscito nelle «Editions du Seuil». *Le devoir de la violence* è la prima opera dell'autore il quale descrive le due Afriche che si oppongono oggi: quella rappresentata da un vecchio capo protetto dai bianchi, e quella dei giovani africani usciti dalle scuole francesi: la nuova classe che deve assumere il potere, evitando di cadere nella corruzione.

L. Mannucci

Paga due milioni e mezzo una collezione di francobolli che vale soltanto mille lire

Alba, 18 novembre.

(g. f.) Un agricoltore di 56 anni, Francesco Battaglino, di Vezza d'Alba, è rimasto vittima di una grossa truffa: ha pagato due milioni e mezzo (tutti i suoi risparmi) una raccolta di francobolli il cui valore è di un migliaio di lire.

L'uomo è stato avvicinato sul mercato di Alba da uno sconosciuto che gli ha proposto un «vantaggioso» affare: era disposto a cedere un album di francobolli «rarissimi» del valore di 5 milioni a metà prezzo. Vi era già un collezionista di Alba disposto ad acquistarli per 4 milioni e mezzo, ma in quel momento era assente e il proprietario della raccolta non poteva aspettare.

Il Battaglino si lasciava convincere: sborsava la somma richiesta e riceveva in cambio i francobolli. Quando, però, è andato a consegnare la raccolta al presunto collezionista, si è accorto che all'indirizzo indicato abitava, invece, un meccanico. Infine, assalito da un dubbio, il Battaglino ha fatto esaminare i francobolli da un esperto: il responso è stato desolante.

I risultati delle elezioni di domenica e ieri in Italia

In Alto Adige dc e Volkspartei conservano posizioni immutate

La dc acquista un seggio in più (20) nella Regione - Pci e psiup passano da 2 a 4 seggi (ma in percentuale diminuiscono rispetto alle politiche di quest'anno) - A Trento e a Bolzano i socialisti sono scesi sia rispetto alle regionali del '64, sia rispetto alle politiche - Netta avanzata dei repubblicani - Leggera flessione del pli e del msi

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 18 novembre.

Nessuna sorpresa, i risultati delle elezioni in Trentino-Alto Adige hanno confermato in linea generale le previsioni della vigilia. I dati salienti che emergono dalle urne possono essere così sintetizzati:

1) i due grossi partiti che per antica tradizione dominano gli schieramenti politici della zona — la dc a Trento e la Volkspartei a Bolzano — hanno mantenuto le loro posizioni di egemonia, le piccole variazioni in più o in meno sono di scarsa rilevanza;

2) tanto a Trento quanto a Bolzano i socialisti unificati continuano nel loro preoccupante declino;

3) il partito comunista compie un passo avanti rispetto alle regionali del 1964 senza però arrivare al «tetto» raggiunto nelle politiche del maggio scorso;

4) netta avanzata dei repubblicani che in provincia di Trento negli ultimi quattro anni hanno quasi decuplicato le loro forze passando da 617 voti a 6017.

Ma data la profonda diversità esistente fra le due province le considerazioni globali non possono spingersi oltre; meglio analizzare i due scacchieri separatamente.

PROVINCIA DI TRENTO — La democrazia cristiana ha raggiunto ancora una volta la maggioranza assoluta col 58,50 per cento dei voti che rappresenta un piccolo miglioramento (0,71 per cento) rispetto alle regionali del 1964, mentre costituisce un passo indietro (—1,26) nei confronti delle politiche del maggio scorso. Nel complesso la dc ha «tenuto» bene. L'elettorato democristiano ha dimostrato di non risentire delle polemiche locali e centrali.

Oltre alla democrazia cristiana altri due schieramenti politici — il pci e il psiup — hanno fatto un passo avanti rispetto al '64 ma sono andati indietro nei confronti della primavera scorsa. Quattro anni fa i comunisti avevano ottenuto il 5,29 per cento dei voti, sei mesi or sono raggiunsero l'8 per cento; oggi sono al 6,56 per cento. Il cammino del psiup invece è stato il seguente: l'1,73 per cento nel '64, 3,24 per cento in maggio, 3,14 per cento oggi.

Pienamente soddisfatti sono il partito repubblicano e il partito popolare trentino tirolese che hanno aumentato in percentuale sia nei confronti delle ultime regionali che rispetto alle politiche. Il pri, che era una forza quasi insignificante (0,26 per cento nel '64; 0,87 per cento nel maggio scorso) rosicando voti sia ai liberali che ai socialisti, è arrivato all'odierno 2,44 per cento, progresso tanto più notevole in quanto è stato compiuto quasi per intero nel corso di questi ultimi sei mesi.

L'altro partito in ascesa assoluta è il pptt che è passato dal 5,74 per cento del 1964 al 7,39 per cento odierno (alle politiche non si era presentato). Si tratta di un partito locale di aspirazione autonomista, in polemica col centralismo romano, e la sua ascesa va quindi interpretata come un aumento della «protesta non comunista».

In regresso assoluto, sia rispetto al '64 che al maggio scorso, sono invece il psi, il pli e il msi. I passi indietro più gravi sono quelli del psi le cui percentuali nelle ultime tre elezioni sono state rispettivamente le seguenti: 18,71 per cento; 16,79 per cento; 15,23 per cento. I regressi dei missini e quelli dei liberali sono di proporzioni minori: inferiori sempre all'uno per cento.

Quanto alla distribuzione dei seggi in provincia di Trento si prevede che la dc manterrà i suoi 6, il pci passerà da 1 a 2, i socialisti scenderanno da 5 a 4, il pptt ne avrà 2; psiup, pli, pri 1 a testa.

PROVINCIA DI BOLZANO — La Volkspartei ancora una volta è riuscita a superare il 60 per cento (per l'esattezza 60,76) con una lieve diminuzione sia rispetto alle ultime politiche (—2,33 per cento) che nei confronti delle amministrative del 1964 (0,52 per cento).

L'altro grosso motivo di curiosità in provincia di Bolzano era costituito dalla lista della sinistra unita che raggruppava comunisti, psiuppini e il Gruppo spontaneo di ispirazione cattolica che fa capo alla prof.ssa Menapace. A conti fatti il risultato è stato inferiore alle aspettative: i 13.548 voti ottenuti dalla Sinistra unita (5,96 per cento) rappresentano un aumento dello 0,34 per cento rispetto ai risultati del pci e del psiup sommati insieme nel 1964, e sono invece un passo indietro dell'1,24 per cento nei confronti dei voti conseguiti dai due partiti alle politiche del maggio scorso.

La democrazia cristiana bolzanina non ha risentito affatto delle dimissioni della prof.ssa Menapace. Col suo 14,39 per cento, ha migliorato leggermente le sue posizioni rispetto al 1964 (13,51 per cento) e ha quasi raggiunto il «tetto» delle ultime politiche (14,42 per cento).

Anche a Bolzano i socialisti (16,27 per cento) hanno fatto passi indietro, anzi in Alto Adige i loro regressi (—3,97 per cento rispetto alle amministrative del 1964; —1,62 per cento rispetto alle ultime politiche) sono stati pur di poco più netti di quelli dei socialisti trentini.

Il fenomeno dell'aumento dei repubblicani si è ripetuto anche in Alto Adige (dallo 0,30 per cento all'1,20 per cento) ma in proporzione molto minore che a Trento.

Quanto alla distribuzione dei seggi le posizioni saranno pressoché immutate: probabilmente la Svp manterrà i suoi 16, la dc passerà forse da 3 a 4, i socialisti manterranno i loro 2; pli, msi e Sinistra unita ne avranno uno.

In Consiglio regionale la formazione di una Giunta di centro-sinistra è quasi impossibile. Si prevede un governo democristiano con il sostegno non si sa ancora se dall'interno o dall'esterno, della Svp.

Gaetano Tumiati

Provincia di Trento

PARTITI	PROVINCIALI DI IERI			Politiche 1968		Provinciali 1964			
	Voti	Perc.	Seggi	Voti	Perc.		Voti	Perc.	Seggi
DC	142.882	58,05	16	154.526	59,8		138.492	57,87	16
PSI	37.483	15,23	4	43.495	16,8	Psi	25.716	10,83	3
						Psdi	19.165	7,99	2
PRI	6.017	2,44	1	2.275	0,9		636	0,36	—
PLI	11.404	4,63	1	13.747	5,4		12.352	5,26	1
PCI	16.140	6,56	2	20.741	8,1		12.696	5,40	1
PSIUP	7.721	3,14	1	8.395	3,3		4.124	1,72	—
MSI	4.046	1,64	—	4.578	1,8		4.625	1,93	1
Part. Pop. Tirol.	18.182	7,39	2	9.887	3,9		13.756	5,91	2
All. Cont. Artig.	2.277	0,92	—	—	—		6.308	2,73	1
TOTALE	246.152	100,00	27	257.640	100,0		237.860	100,00	27

Provincia di Bolzano

PARTITI	PROVINCIALI DI IERI			Politiche 1968			Provinciali 1964		
	Voti	Perc	Seggi		Voti	Perc	Voti	Perc	Seggi
DC	32.721	14,39	4		34.205	14,42	29.593	13,51	3
PSI	16.277	7,17	2		20.842	8,78	Psi 11 777	5,17	1
							Psdi 8.358	3,81	1
PRI	2.729	1,21	—		1.685	0,71	769	0,35	—
PLI	5.891	2,59	1		8.399	3,54	5.444	2,33	1
Sinistra Unita * (Pci, Psiup, ind.)	13.548	5,97	1	Pci	12 735	5,36	Pci 8.050	3,67	1
				Psiup	4.343	1,84	Psiup 1 956	0,89	—
MSI	11.005	4,85	1		9 828	4,14	13 580	6,60	1
PDIUM					1 115	0,46	—	—	—
SVP	138.162	60,76	16		139 120	58,42	134.172	61,27	16
SFP **	5.329	2,35	—		5.546	2,33	—	—	—
Part. Pop. Tirol.	1.760	0,71	—		—	—	—	—	—
Patria Sudtirolo					—	—	5.265	2,40	1
TOTALE	227.422	100,0	25		237.821	100,0	218.964	100,0	25

* Con le sinistre hanno votato i cattolici del gruppi spontanei guidati dalla ex dc prof. Menapace.

** Dissidenti dalla Volkspartei.

Come si è votato nei centri piemontesi

I risultati nei comuni dell'Alessandrino, del Cuneese e del Novarese - A Bussoleno difficile la giunta perché il centro-sinistra ha ottenuto il 50 per cento dei voti

Alessandria, 18 novembre.

(f. m.) A Borgo S. Martino (nel Casalese) hanno votato 1174 elettori su 1243 iscritti. Alla lista numero 1 (indipendenti) sono andati 233 voti di lista e 3 seggi, alla numero 2 (pci-psiup) 149 voti di lista e nessun seggio, alla lista numero 3 (centro-sinistra) 487 voti di lista e 12 seggi.

A Monleale (nel Tortonese) due le liste presentate. La numero 1 con contrassegno grappolo d'uva e foglia di vite ha ottenuto 238 voti di lista; la numero 2 contrassegnata dalle mani che si stringono, cinque spighe di grano e la scritta Unione democratica, ha avuto 245 voti di lista. I voti validi sono stati 682 su 709 elettori.

A Merana hanno votato 239 su 246 elettori iscritti. Due le liste: la numero 1 con contrassegno la torre civica e la numero 2 che aveva per contrassegno la vanga, tre spighe di grano e la dicitura «Coltivatori Diretti». Come voti di lista entrambe ne hanno conquistati 103, ma a seguito delle preferenze, risultano eletti nove consiglieri della numero 1 e sei della numero 2.

Cuneo, 18 novembre.

(n. m.) A Valdieri ha prevalso la lista di centro-destra, guidata dal sindaco uscente ing. Stefano Forneris, che ha ottenuto 446 voti (12 seggi), contro 401 voti (3 seggi) andati all'«Unione democratica», formata da democristiani e socialisti.

A Martiniana Po la lista che aveva per simbolo il trattore formata da indipendenti, ha ottenuto 133 voti di lista (10 seggi), mentre la lista «del campanile», guidata dal sindaco uscente, rag. Pratis, ha ottenuto 96 voti di lista e 5 seggi.

Novara, 18 novembre.

(p.b.) Alta percentuale di votanti, nonostante il maltempo, nei due comuni della provincia ove si è votato per l'elezione delle civiche amministrazioni.

A Cesara, ove il Prefetto aveva destituito il Sindaco, in attesa di giudizio penale, si sono recati alle urne 535 dei 569 elettori, pari al 94 %. Ha vinto la lista numero 1 (stretta di mano con la scritta «Rinnovamento»), composta da democristiani e alleati del centro-sinistra. Nuovo sindaco sarà l'assicuratore Giancarlo Stoppini, noto esponente democristiano.

A Maggiora hanno votato 1188 dei 1328 elettori, pari al 90 per cento. La lista n. 1, di intonazione democristiana, con gli alleati del centro-sinistra, ha ottenuto 479 voti, la lista n. 2, composta da indipendenti di sinistra, 461. Nonostante lo scarto di soli 8 voti, scatta ugualmente il sistema maggioritario. Soltanto domani vi sarà la proclamazione degli eletti, ma già si prevede che 11 seggi verranno attribuiti ai candidati della lista n. 1 e 4 a quelli della lista n. 2.

Bussoleno, 18 novembre.

(r. s.) A Bussoleno, l'unico centro della provincia di Torino dove si è votato per il Consiglio comunale, non sarà possibile costituire una giunta di centro-sinistra. Dc e psi hanno ottenuto dieci seggi; anche pci e psiup si sono aggiudicati lo stesso numero di seggi. Il partito liberale ha perduto un seggio per dodici voti e il pci ne ha guadagnato uno; tutti gli altri partiti sono rimasti sulle posizioni del '64. Ecco i risultati:

Partiti	voti		seggi	
dc	1275	(1306)	7	(7)
psi	[illegible]	([illegible])	3	(3)
pci	1003	(1598)	9	(8)
psiup	[illegible]	(211)	1	(1)
pli	174	(186)	—	(1)

In parentesi i risultati delle elezioni amministrative nel 1964

Una «giunta difficile» al comune di Vigevano

La dc guadagna un seggio, ma il psi ne perde due: il centro-sinistra ha in tutto 18 consiglieri, tanti quanti pci e psiup insieme

Comune di Vigevano

PARTITI	COMUNALI DI IERI			Politiche 1968			Comunali 1965			
	Voti	Perc.	Seggi		Voti	Perc.		Voti	Perc.	Seggi
DC	12.106	28,10	12		11.440	26,28		10.966	26,80	11
PSI	6.040	14,20	6		5.618	12,95	Psi	5.353	13,08	6
							Psdi	2.900	7,09	2
PRI	412	0,90	—		350	0,80		107	0,26	—
PLI	2.895	6,72	2		4.006	9,26		2.976	7,58	3
Sinistra Unita (Pci, Psiup, Ind.)	18.242	42,33	18	Pci	18.110	41,82	Pci	15.632	38,20	16
				Psiup	1.805	4,32	Psiup	1.188	2,90	1
MSI	1.642	3,71	1		1.715	3,93		1.306	3,46	1
PDIUM	320	0,81	—		412	0,94		283	0,69	—
Lista Civica	1.421	3,23	1		—	—		—	—	—
TOTALI	43.078	100,0	40		43.458	100,0		40.321	100,0	40

(Dal nostro corrispondente)

Vigevano, 18 novembre.

A Vigevano la situazione amministrativa rimane immutata: nessuna lista ha ottenuto la maggioranza assoluta. Comunisti e socialproletari, presenti in una lista unica, quella della sinistra unita, hanno aumentato, rispetto il 1965, i loro seggi, passando da 17 a 18. Per la prima volta a Vigevano una lista civica indipendente, capeggiata dall'ex sindaco socialista Corasmino Maretti, ha ottenuto un seggio. La tornata elettorale ha fatto anche registrare un aumento di seggi a favore della dc, che è salita da 11 a dodici consiglieri; a discapito dei liberali, scesi da 3 a 2. Il psi rispetto al 1965 ha perso due seggi.

Confrontando i risultati odierni con quelli delle politiche di maggio, si constata comunque che il psi ha saputo contenere la prevista fuga di voti, dovuta ai dissensi per ragioni personali, che hanno travagliato il socialismo locale negli ultimi anni, ottenendo sei seggi. Infine il msi ha conservato il proprio seggio. Nessun seggio hanno ottenuto in Consiglio comunale i monarchici ed i repubblicani, anche se questi ultimi hanno aumentato i loro suffragi rispetto alle precedenti amministrative. Ecco i risultati (tra parentesi quelli delle precedenti elezioni amministrative):

Dc 12.106 voti; 28,10%; 12 seggi (10.966; 26,80%; 11); psu 6040; 14,2 per cento; 6; (8253; 20,17 per cento; 8); pri 412; 0,90% nessun seggio; (107; 0,26%; nessun seggio); sinistra unita 18 mila 242; 42,34%; 18; (15 mila 632; 41,10%; 17); lista civica indipendente 1421; 3,29 per cento; 1 seggio (non si era presentata); pli 2895; 6,72%; 2; (2976; 7,28%; 3); msi 1642; 3,81%; 1; (1306; 3,19 %; 1); pdium 320; 0,82% nessun seggio; (283; 0,69%; nessun seggio).

L'unica giunta possibile, sulla carta, è quella di sinistra formata dai 18 consiglieri di «sinistra unita» e i 6 del partito socialista unificato. Tutto comunque dipenderà dagli uomini. In caso di mancato insediamento di una Giunta socialcomunista, a Vigevano non si avrà altra scelta che quella di tornare nuovamente a votare entro un anno.

Il voto ad Ancona, Belluno, Siena

Pubblichiamo i risultati delle elezioni di domenica in alcuni comuni e il confronto con le precedenti elezioni amministrative. Per ogni partito diamo il numero dei voti, la percentuale e i seggi.

ANCONA — dc 22.611 voti, 32,05 per cento, 17 seggi; psi 8530 voti, 12,42 per cento, 6 seggi; pri 6439 voti, 9,37 per cento, 5 seggi; pci 22.362 voti, 32,56 per cento, 18 seggi; psiup 2320 voti, 3,37 per cento, 1 seggio; pli 2982 voti, 4,34 per cento, 2 seggi; msi 2103 voti, 3,06 per cento, 1 seggio.

Risultati delle comunali del 1964: dc 19.513 voti, 30,3 per cento, 16 seggi; psi 6869, 10,7, 5; psdi 4263, 6,6, 3; pri 4326, 6,7, 3; pci 20.790, 32,3, 17; psiup 1297, 2,0, 1; pli 4495, 7,0, 3; msi 2825, 4,4, 2.

BELLUNO — dc 8024 voti, 39,9 per cento, 17 seggi; pri 869, 4,3, 1; psi 4581, 22,8, 9; psiup 1045, 5,2, 2; pci 2907, 14,4, 6; pli 2131, 10,6, 4; msi 550, 2,8, 1.

Precedenti comunali del 1964: dc 8250 voti, 43,2 per cento, 19 seggi; psi 2850, 14,9, 6; psdi 2552, 13,4, 5; psiup 685, 3,5, 1; pci 2471, 12,9, 5; pli 1632, 8,6, 3; msi 664, 3,5, 1.

Risultati elezioni politiche del maggio 1968: dc 8097 voti, 39,6 per cento; pri 493, 2,2; psu 5052, 23; psiup 1347, 6,1; pci 3387, 15,4; pli 2188, 9,9; pdium 155, 0,7; msi 693, 3,1.

SIENA — Siena Libertas (dc e pli) 17.261 voti, 38 per cento, 15 seggi; psi e pri 6030, 13,28, 5; Unione popolare (pci, psiup e indipendenti) 20.558, 45,26, 19; msi 1630, 3,46, 1.

Risultati delle comunali del 1967: dc 15.093 voti, 33,6 per cento, 14 seggi; psu 5885, 13,1, 5; pri 427, 0,9, nessun seggio; pci 18.172, 40,4, 17; psiup 2117, 4,8, 2; pli 1754, 3,9, 1; msi 1496, 3,3, 1.

CAIRATE (Varese) — dc 1382 voti, 35,1 per cento, 7 seggi; dc-ind. 553, 14, 3; psu 1185, 30,1, 6; pci-psiup 820, 20,8, 4.

Precedenti comunali del 1964: dc 1616 voti, 47 per cento, 10 seggi; psu 779, 20,2, 4; psdi 425, 11, 2; pci 840, 21,8, 4. per cento, 8 seggi.

FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza) — dc 2928 voti, 32,4 per cento, 11 seggi; psu 1035, 11,5, 3; psiup 797, 8, 8. 2; pci 3709, 41, 0, 13; pli 301. 3, 3, 1; msi 269, 3, 0, nessun seggio.

Risultati precedenti, comunali del 1966: dc 2666 voti 30,6 per cento, 9 seggi; psu 1354, 15,6, 5; psiup 556, 6,4, 2; pci 3381, 38,9, 12; pli 416, 4,8, 1; msi 324, 3,7, 1.

REGGIOLO (Reggio Emilia) — dc 1309 voti, 30,4 per cento, 5 seggi; psu 637, 19,5, 4; mista di sinistra 2152, 50,1, 11 seggi.

Risultati precedenti, comunali del 1967: dc 1269 voti, 29,4 per cento, 6; psu 934, 21,7, 4; mista di sinistra 2105, 48,9, 10.

Le votazioni in Liguria

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 novembre.

(m. n.) Nella provincia di Imperia si è votato in tre comuni, tutti con il sistema maggioritario.

A *Rezzo* (votanti 520, percentuale 86,95) era presente una sola lista, della dc, che ha ottenuto 289 voti. I dodici seggi sono perciò andati alla dc. (Schede bianche 94, nulle 24).

A *Pompeiana* (votanti 419 percentuale 89,52) ha vinto la dc con 227 voti. Era presente una lista con tre soli nominativi del partito comunista, che ha ottenuto 38 voti. I dodici seggi sono andati: 9 alla dc e 3 ai pci (schede bianche 14, nulle 14).

A *S. Lorenzo al Mare* votanti 666, percentuale 91,95. Ha vinto la dc con 244 voti di lista. La lista psi-psdi (era stata presentata prima del congresso) ha ottenuto 106 voti; la lista indipendente mista 117. I quindici seggi sono stati ripartiti: 12 alla dc; 1 al psi-psdi e 2 alla lista indipendente mista.

Savona, 18 novembre.

(m. fl.) In provincia di Savona per le elezioni amministrative si è votato solo nel comune di Testico. I candidati si sono presentati in due liste: la prima della democrazia cristiana e la seconda mista di sinistra.

La lista n. 1 ha ottenuto 3 seggi, la seconda 12 seggi. Nelle precedenti «amministrative» del 10 maggio '64, i candidati si erano presentati con una lista unica; la percentuale dei votanti era stata del 83 per cento.

Genova, 18 novembre.

(f. d.) Nella provincia di Genova si è votato per il rinnovo dell'amministrazione comunale a Vobbia, un piccolo paese dell'entroterra.

Psi 346 voti; dc 324. Il nuovo consiglio comunale risulta quindi formato da 12 socialisti e da 3 democristiani.

Nel Modenese il pci ha perso due comuni

Modena, 18 novembre.

(c. b.) I comunisti hanno perduto i comuni di Finale Emilia e Pavullo che dal 1954 tenevano saldamente nelle loro mani.

Finale Emilia: pci 4181 voti, percentuale 40,35 per cento, seggi 12; psiup 654, 6,31%, seggi 2; psi 2878, 27,77%, seggi 3; dc 2649, 25,55%, seggi 3.

Pavullo: pci 3663 voti, 42,61 per cento, seggi 13; psiup 257, 4,39%, seggi 1; psi 832, 9,95 per cento, seggi 3; dc 3598, 43,01%, seggi 13.

Nel 1964: pci 4473 voti, 45,39%, 13 seggi; psiup 288, 2,74, nessun seggio; psi 448 voti, 4,26%, 1 seggio; psdi 491, 4,67%, 1 seggio; dc 4271, 40,64%, 13 seggi; pli 241, 2,30%, 1 seggio.

A Ravenna i due blocchi mantengono le posizioni

Alla Provincia dc, psi, pri hanno 15 consiglieri; gli altri 15 a pci e psiup insieme - Il pri ha guadagnato un seggio - Anche in Comune situazione immutata rispetto alle precedenti elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Ravenna, 18 novembre.

(u. d.) *Ancora un pareggio nell'Amministrazione provinciale di Ravenna. L'estrema sinistra, presentatasi con lista unica per evitare la dispersione di resti, non è riuscita, contrariamente a quanto sperava dopo le elezioni di maggio, a conquistare il sedicesimo seggio, necessario per dare una maggioranza stabile all'Amministrazione provinciale.*

L'unico partito ad uscire chiaramente vittorioso dalle consultazioni è il repubblicano, che ha aumentato del 3% i suffragi rispetto alle provinciali del '64.

Nell'ambito del centro-sinistra, stabile è rimasta, per numero di seggi, la posizione del partito socialista, che tuttavia ha accusato una flessione sia in voti che in percentuale. La dc, per numero di voti, è rimasta in posizione immutata rispetto alle precedenti amministrative, mentre ha accusato una flessione nei confronti delle politiche di sei mesi fa.

Liberali e missini sono diminuiti nei confronti di entrambe le precedenti consultazioni.

Ecco i risultati (tra parentesi quelli delle elezioni provinciali del 1964): dc 54.373 voti, 23,4%, 7 seggi (54.776, 24,1%, 8 seggi); psi 20.063, 8,6%, 3 seggi (22.308, 9,9%, 3); pri 35.807, 15,4%, 5 (27.894, 12,3%, 4); pci-psiup 113.797, 48,9%, 15 (105.625, 46,6%, 14); pli 5454, 2,4%, nessun seggio (8774, 3,9%, 1); msi 3131, 1,3%, nessun seggio (3697, 1,6%, nessun seggio).

Complessivamente, i voti validi sono 232.000 contro i 227.000 del 1964. Nelle elezioni politiche del maggio scorso il partito comunista aveva ottenuto il 43,22% dei voti, il partito socialproletario il 5,61% dei voti, il partito liberale il 3,06%, il msi l'1,69%, il pri il 12,36%, il psu il 9,35%, il pdium lo 0,23%, la dc il 23,70%, il Movimento di Nuova Repubblica lo 0,74%.

Anche nelle votazioni per il Consiglio comunale di Ravenna, la situazione non è mutata. Gli schieramenti hanno conservato la stessa quantità di seggi anche se sono avvenuti lievi spostamenti. Venticinque seggi sono rimasti al centro-sinistra, 24 all'estrema sinistra e uno al partito liberale.

Ne hanno guadagnato uno il partito repubblicano e uno il partito comunista. Ne hanno perduto uno ciascuno il partito socialista e il partito socialista italiano di unità proletaria. La composizione del Consiglio è la seguente: 23 seggi al pci, 1 ai socialproletari, 1 ai liberali, 14 ai repubblicani, 3 ai socialisti e 8 alla dc.

Ecco i risultati definitivi (tra parentesi quelli delle elezioni comunali del 1967): dc 14.334 voti, 16,79 %, 8 seggi (13.912, 16,73, 8); psi 5154, 6,03%, 3 (6314, 7,62, 4); pri 22.799, 25,70%, 14 (21.698, 26,09, 13); pci 36.878, 43,19 %, 23 (34.258, 41,20, 22); psiup 3016, 3,53 %, 1 (3160, 3,8, 2); pli 1816, 2,12 %, 1 (2272, 2,73, 1); msi 1370, 1,60 %, nessun seggio (1494, 1,79, nessun seggio).

Nelle elezioni politiche del maggio scorso il pci aveva ottenuto il 41,85 per cento dei voti, il psiup il 4,70, il pli il 3,4, il msi il 2,27; il pri il 21,25, il psi e il psdi il 7,6, la dc il 18,13; il pdium lo 0,25, il Movimento di Nuova Repubblica l'1,18 per cento.

Provincia di Ravenna

PARTITI	PROVINCIALI DI IERI			POLITICHE 1968		PROVINCIALI 1964			
	Voti	%	Seggi	Voti	%		Voti	%	Seggi
DC	54.373	23,4	7	55.882	23,7		54 766	24,1	8
PSI	20.063	8,6	3	22.089	9,4	Psi	22 368	9,9	3
						Psdi	—	—	—
PRI	35.807	15,4	5	29 190	12,4		27.894	12,3	4
PCI				102.093	43,2		[illegible]	42,1	13
PCI-PSIUP *	113.797	48,9	15						
PSIUP				13.251	[illegible]		10.225	4,5	1
PLI	5.454	2,4	—	7 241	3,1		8.774	3,9	1
PDIUM	—	—	—	551	0,2		—	—	—
MSI	3.131	1,3	—	4.010	1,7		3.697	1,6	—
Altri	—	—	—	1.757	0,7		3.669	1,6	—
TOTALI	232.625	100,0	30	236.164	100,0		226.993	100,0	30

* Alle provinciali di ieri pci e psiup hanno presentato una lista unica.

Dopo un "positivo,, intervento in Belgio

Il parere del prof. Biancalana sul difficile trapianto polmonare

Finora tutti i pazienti sono deceduti, con una sopravvivenza massima di tre settimane - L'organo innestato diminuisce sensibilmente la sua funzione ed è sottoposto più del cuore alla reazione di «rigetto»

Affetto da gravissima insufficienza respiratoria a causa di minuscoli frammenti di ruggine aspirati nell'esercizio del suo mestiere, un operaio metallurgico delle Fiandre, a cui non restavano che poche ore di vita, è stato sottoposto a trapianto di un polmone. L'intervento, eseguito dal prof. Derom dell'Università di Gand e dalla sua équipe, sembra felicemente riuscito. Ma quali probabilità ha il malato di sopravvivere?

Questa ed altre domande abbiamo rivolto al prof. Luigi Biancalana, che ha fondato e dirige il Centro di chirurgia toraco-polmonare dell'Università di Torino e l'annessa scuola di specializzazione. All'Istituto affluiscono malati da ogni parte d'Italia e dall'estero: cinquemila interventi sul polmone nel giro di dieci anni. Ma nessun trapianto: la legge italiana non lo consente, e poi c'è ancora una lunga strada da percorrere prima di uscire dalla fase sperimentale, attivissima, che l'Istituto conduce.

Dice il prof. Biancalana: *«Il trapianto di cui oggi si parla ha alcuni precedenti, ma non confortanti. In America si è ottenuta una sopravvivenza di tre settimane, il massimo finora conosciuto. In Europa il prof. Bückert di Berlino ha eseguito due trapianti tra l'anno scorso e quest'anno, ognuno con una sopravvivenza di due-tre giorni; del terzo trapianto europeo, avvenuto qualche mese fa in Inghilterra, non è noto l'esito».*

Perché tanti trapianti di cuore e così pochi di polmone? E' un intervento più difficile?

«Dal punto di vista tecnico il trapianto polmonare oggi non è più un problema. Anche le due suture vasali e la sutura bronchiale che esso richiede non presentano serie difficoltà. I problemi che oggi sussistono sono di diversa natura; anzitutto due, la funzione dell'organo innestato e il rigetto».

Circa la funzione il clinico precisa: *«La chirurgia sperimentale più che la clinica chirurgica, limitata a pochi casi e di brevissima durata, dimostra che nel polmone trapiantato vi è una riduzione di funzione del 20-30 per cento, dovuta in parte agli ostacoli dell'innervazione polmonare. Quanto al rigetto, il polmone assai più del cuore subisce la reazione di difesa dell'organismo, perché particolarmente ricco di tessuto reticolo-istiocitario e di tessuto linfatico. Il cuore, com'è noto, ha un tessuto muscolare che viene respinto con meno facilità».*

La soluzione è affidata ai genetisti, ai biologi, ai farmacologi; parecchi passi avanti sono già stati fatti: oggi esistono sieri antilinfocitari (come appunto quello usato per l'operaio fiammingo) che danno buoni risultati. Ammesso che si trovi la soluzione alla quale lavorano scienziati di tutto il mondo, il chirurgo potrebbe affrontare, con fondate speranze, il trapianto del polmone?

«Non ancora. Il prelievo deve avvenire da un cadavere: in nessun caso sarebbe pensabile di poterlo fare su un vivente. La maggior difficoltà, per noi chirurghi, è rappresentata in questo momento dall'esigenza di conservare l'organo del donatore. La sopravvivenza biologica del polmone non supera le due ore. Mediante l'ipotermia con ossigenazione iperbarica abbiamo ottenuto una conservazione oscillante tra le 12-24 ore. Troppo poco per programmare interventi su vasta scala. D'altra parte i nostri esperimenti di trapianto di polmoni conservati nei cani ci hanno fatto registrare una sopravvivenza del soggetto non superiore ai dieci giorni».

Sono in corso esperienze di alto interesse che l'Istituto del prof. Biancalana, e in particolare il suo aiuto prof. Masenti, eseguono in collegamento con il Politecnico: *«Si tenta di congelare o di surgelare il polmone. I primi risultati non sono positivi; le cellule del polmone non sopravvivono alle bassissime temperature richieste dal trattamento».*

— Facciamo un'ipotesi: risolte tutte le incognite che si oppongono al trapianto polmonare, in quali casi potrebbe essere utile praticarlo?

«Soprattutto in soggetti giovani, con polmoni gravemente insufficienti, policistici, enfisematosi, sofferenti di malattie a carattere infiammatorio. Sostituito un polmone incapace di funzionare con un altro sano, il malato riacquisterebbe la possibilità d'inserirsi nella vita sociale e del lavoro».

— E in caso di cancro al polmone?

«Parecchi nostri pazienti, più affetti da cancro e da noi tempestivamente assoggettati a pneumonectomia, a distanza di 10-15 anni e più vivono in buone condizioni: il secondo polmone sopperisce alle necessità dell'individuo. Il trapianto polmonare in caso di cancro potrebbe rappresentare l'unica speranza per quelle persone in cui, data l'insufficienza del polmone non attaccato dalla malattia, la pneumonectomia fosse sconsigliabile».

Gabriella Poli

Trapianto del polmone ad un operaio fiammingo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 18 novembre.

Da giovedì sera un giovane operaio fiammingo è il primo europeo a vivere con un polmone trapiantato. L'intervento è stato eseguito all'ospedale universitario di Gand dal professore Frits Derom, assistito da sette chirurghi e da tre anestesisti. Il giovane al quale è stato innestato un polmone si chiama Alois Vereecken, 33 anni. Il nome del donatore è sconosciuto per desiderio della famiglia.

Vereecken era affetto da una malattia incurabile. Aveva lavorato in un'officina meccanica, nel reparto galvanizzazione del ferro. Da più di un anno aveva però dovuto interrompere il lavoro perché alcuni frammenti metallici avevano leso in modo irreparabile il suo polmone destro. Da un anno circa Vereecken era costretto a letto, e doveva ricorrere a frequenti trattamenti di ossigeno. Le sue condizioni erano diventate drammatiche nelle ultime settimane.

Il prof. Derom, esaminato il caso, fatti compiere gli accertamenti istologici preliminari, ha deciso di tentare il trapianto del polmone. Fra il tessuto del paziente e quello del donatore non è stata rilevata alcuna incompatibilità.

L'operazione è durata alcune ore e si è svolta con successo. A mezzogiorno di oggi un bollettino medico dell'ospedale di Gand afferma che le condizioni del paziente sono soddisfacenti. Il siero ha provocato un sensibile aumento della temperatura, che tuttavia viene giudicato «normale e sopportabile». Gli esami cardiaci e polmonari non rivelano alcuna anomalia di funzionamento.

Il trapianto effettuato a Gand è l'ottavo tentativo di trapianto del polmone compiuto nel mondo, il primo in Europa. Nessuno dei sette pazienti precedentemente operati è sopravvissuto.

s. d.

L'Italia fotografata dal «Nimbus»



Il satellite meteorologico «Nimbus», orbita attorno alla Terra, ha scattato, da un'altezza di 1000 chilometri, questa immagine dell'Italia e del bacino mediterraneo. I segnali trasmessi a terra dal satellite artificiale sono stati raccolti, per essere trasformati in fotografia, dagli impianti della «3 M» a Milano (Tel. Ansa)

L'eroina di "Lascia o raddoppia?,, si separa

La Bolognani: «Dimenticatemi è l'unica cosa che desidero»

Il matrimonio della professoressa Bolognani (30 anni, madre di tre bimbi) è in crisi - La signora accusa il marito trentanovenne di «affetto possessivo» e «controlli esagerati e ingiustificati» - A sua volta il coniuge replica: «Paola è stanca, depressa e mal consigliata»

(Dal nostro inviato speciale)

Livorno, 18 novembre.

Sabato — dopo la mattinata trascorsa in Tribunale per la pratica di separazione — Paola Bolognani, trent'anni, e il marito Giacomo Paolini, trentanove anni, sono tornati a casa assieme. La casa è una bella villa sulle pendici del Montenero. Il tentativo di conciliazione fatto dal magistrato era fallito, ma i coniugi hanno pranzato assieme, come da dieci anni, e con i tre figli. Cosa avrebbe dato un cronista per essere presente a quel pranzo, con i tre bambini che non sapevano come stavano le cose e non capivano perché, a un certo punto, la mamma ha accompagnato papà alla porta e lui se n'è andato: a casa dei suoi genitori o in un albergo, non si sa.

La villa al Montenero appartiene a Paola Bolognani. In attesa della sentenza i figli sono affidati a lei, il padre può vederli tutti i giorni, tutti i pomeriggi. La professoressa Bolognani fa la sua vita di sempre. E' una che la sera alle nove va a letto con i figlioli. Si alza presto, ha una macchina sportiva e va a Cecina: insegna diritto ed economia all'istituto tecnico. Oggi il suo orario è stato 9-14. Lo stipendio di un insegnante di ruolo è sulle 130 mila. E il marito le corrisponde un assegno mensile di 190 mila lire per gli alimenti. Non sono molte 230 mila lire quando si ha una villa con giardino, tre figli, c'è la donna che viene a fare i lavori, c'è il coupé.

Stiamo a fare i conti in tasca a questa signora, e non è simpatico. Ma che cosa facevamo dodici anni fa? Non contavamo i gettoni d'oro, i milioni, che ogni giovedì sera «Lascia o raddoppia?» *portava alla Bolognani? Ora lei chiede di essere lasciata in pace:* «Dimenticatemi, è l'unica cosa che voglio». *Ma non è facile dimenticarla.*

E' stata una protagonista e milioni di persone la ricordano. E' naturale che si interessino a lei, ora. «Esco dal rotocalco — *aveva detto Paola Bolognani alla vigilia delle nozze* — per diventare solo e semplicemente una buona moglie. Anzi, mi sento proprio la moglie ideale».

E più volte, in questi anni, abbiamo trovato Paoletta sui giornali. Il matrimonio. «La Bolognani ha avuto un bimbo di quasi quattro chili». «Paola Bolognani si laurea in legge». «La bella di Pordenone si laurea in scienze politiche». «La Bolognani consigliere comunale indipendente nella lista dc». *E l'altro giorno:* «La Bolognani si separa dal marito».

La gente si chiede perché. Si pensa al «fattaccio». A un altro uomo o a un'altra donna entrati in questa bella famiglia. Niente affatto.

Una famiglia amica della professoressa Bolognani Paolini dice: «Non c'è il "fatto". C'è una somma di fatterelli che Paola ritiene insostenibile». *E' quella che chiamano «incompatibilità di carattere». Inoltre la Bolognani accusa il marito anche di «affetto possessivo» e di «controlli esagerati e ingiustificati». I suoi amici dicono:* «Metta, Paola scopre che il marito la controlla. Questa mancanza di fiducia potrebbe averla avvilita od offesa. Ecco un fatterello che, aggiunto ad altri, può diventare peggio del fattaccio». «E il marito, che cosa dice?». «Ripete che Paola è una buona, ma secondo lui è stanca, depressa, mal consigliata».

C'è una domanda alla quale nessuno sa rispondere: «Essere stata un idolo nazionale, dodici anni fa, a "Lascia o raddoppia?" e, dieci anni fa, a "Sfida al Campione", conta nella crisi di questo matrimonio?».

E c'è un'altra domanda che vorrei fare alla signora Bolognani Paolini (ma è inutile, non risponde, non vuole parlare della sua vicenda, e questo le fa onore, in un'epoca in cui è normale «vendere» le memorie e i segreti più intimi). «Professoressa — *vorrei domandarle* — quei gettoni d'oro le hanno portato fortuna? Se tornasse indietro, si ripresenterebbe a un quiz televisivo?».

Ma non vuole parlare della sua vicenda. Oggi era contenta perché, andata alla scuola con grande apprensione, ha trovato gli allievi e i colleghi che hanno mostrato di ignorare la notizia letta sui giornali di ieri. E lei — intelligente e di forte carattere — ha tenuto, come sempre, lezione in modo chiaro e sereno. I suoi guai familiari non sono entrati nella scuola. Non sarebbero nemmeno entrati nei giornali se lei non fosse stata la beniamina di milioni di persone. I suoi amici dicono: «Lei continua a ripetere che è stufa di essere considerata ancora quella di "Lascia o raddoppia?"». *Ma mezza Italia la ricorda così: simpatica protagonista di una fiaba moderna.*

La fiaba è finita molto tempo fa. Paola Bolognani è uscita dai teleschermi e ha cercato di essere una buona madre e una buona insegnante. Assicurano che c'è riuscita perfettamente.

Il matrimonio, invece, è in crisi. Per colpa sua o del marito? Lo dirà il Tribunale. Gli atti del procedimento di separazione saranno rimessi al giudice istruttore. Una nuova udienza è fissata al 19 dicembre. I legali (l'avv. Melani per la Bolognani, l'avvocato Maccario per il Paolini) stanno preparando la difesa e indicando le responsabilità. E in questo Tribunale non si deciderà soltanto la sorte di Paola Bolognani o di Giacomo Paolini, ma anche quella di tre bimbi: Stefano di otto anni, Marco di sei anni e Luca di quattro anni.

Luciano Curino

Bombola di gas minaccia di esplodere in una scuola

In un villaggio del Pinerolese - Nessun danno

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 18 novembre.

(m.g.) Una bombola di gas liquido, incendiatasi per la rottura della gomma che la collegava al fornello, ha provocato allarme (ma, fortunatamente, nessun danno) nella scuola elementare di Prà del Torno, una frazione del comune di Angrogna. Le lezioni sono state sospese e l'edificio sgomberato.

La bombola era sistemata nella cucina dei coniugi Enrica ed Annunzio Camusso abitanti al pianterreno dell'edificio scolastico. Verso mezzogiorno la signora Camusso accendeva il fornello per riscaldare il pranzo e subito, con terrore, vedeva le fiamme propagarsi lungo il tubo fino a raggiungere la bombola.

La donna correva a dare l'allarme alla maestra, Marina Baridon, che stava tenendo lezione ai bimbi delle elementari, al primo piano dello stabile. La scuola veniva subito evacuata mentre accorrevano i vigili del fuoco di Pinerolo che in breve domavano l'incendio.

Quattro ladri sparano al custode che li sorprende

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 18 novembre.

(m. g.) Il custode notturno del salumificio «Aimaretti» di Villafranca Piemonte, Giuseppe Agostino, di 30 anni, la notte scorsa ha sorpreso quattro giovani ladri che tentavano un furto nello stabilimento: per proteggere la propria fuga i malviventi hanno esploso contro il guardiano due colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto.

Bruciano vivi a Glasgow 24 operai prigionieri in un magazzino in fiamme

I pompieri assistono impotenti al dramma: le finestre erano bloccate da sbarre d'acciaio - Le vittime (in maggioranza giovani) si avvinghiano alle grate urlando; avvolte dal fuoco muoiono sotto gli occhi della folla - Una donna grida: «Mio marito è dentro» e cerca di lanciarsi nel rogo - Fermata appena in tempo

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 novembre.

Ventiquattro persone, la maggior parte in giovane età, sono morte questa mattina a Glasgow, in Scozia; nell'incendio di un grosso magazzino di mobili, imbottiture e tappezzerie. Molti avrebbero potuto salvarsi o essere salvati se alle finestre del vecchio edificio — alto tre piani e un tempo adibito a deposito doganale di whisky — non ci fossero state sbarre d'acciaio, simili a quelle delle prigioni. Il fuoco ha invece divorato le vittime urlanti contro le grate, in vista della folla e dei pompieri che non potevano far nulla per loro.

La spaventosa tragedia s'è compiuta nello spazio di mezz'ora. Il magazzino, appartenente alla società «Brian Stern and Company» sorgeva nella James Watt Street, in un'area industriale che dista appena mezzo chilometro dal centro della città. Occupava i due piani superiori della costruzione e dava lavoro ad una trentina di dipendenti, tra cui parecchie ragazze

Non si conoscono al momento le cause dell'incendio, che comunque è partito dal primo piano ed ha bloccato in pochi secondi gli accessi alle uscite: solo quattro persone — due ragazzi, una impiegata e un camionista entrato per ritirare una bolletta di consegna — sono riusciti a fuggire. Quasi tutti gli altri, respinti dal fuoco sulle scale, si sono lanciati verso le finestre: ma non avevano nulla per divellere le sbarre, e sono bruciati vivi.

«Erano le dieci — *ha raccontato un testimone* — quando dalla strada ho udito il segnale d'allarme del magazzino e guardando su ho visto fumo nero sprigionarsi dai locali. Poi ho scorto uomini e donne alle finestre del primo piano, però non ho capito subito che erano in una orrenda trappola. Hanno spaccato i vetri e di tra le sbarre urlavano aiuto. Sono arrivati i pompieri e loro erano ancora là — tredici ne ho contati — avvinghiati alle grate che non cedevano. Ora le fiamme avvolgevano l'edificio, e si udivano schianti nel tetto che cominciava a crollare, e grida strazianti e lamenti. I vigili hanno accostato le scale mobili, nonostante il calore divenuto insopportabile, ma non hanno potuto far niente nemmeno loro. "Pietà" implorava una delle ragazze prigioniere, poi una nube nera ha ricoperto tutto e quando s'è diradata non c'era più nessuno. Nessuno è sfuggito.»

Nella via sottostante la gente piangeva e alcune ragazze sono svenute al culmine di crisi isteriche. «Mio marito è là dentro!» *ha detto una donna ai pompieri, ed ha cercato di lanciarsi avanti, ma è stata trattenuta e portata via a forza. Sul posto erano accorse quasi tutte le autopompe disponibili a Glasgow, e l'incendio ha cominciato a decrescere dopo mezz'ora, e a mezzogiorno era domato; però dalle macerie roventi usciva ancora fumo nel pomeriggio, e a sera le ricerche delle vittime sono state sospese per il pericolo di crolli. Nel fuoco è morto anche uno dei proprietari del magazzino, John Stern. Si sa che hanno perso la vita tra gli altri tre commesse non ancora ventenni, una delle quali è stata vista bruciar viva contro le sbarre.*

Quella di stamane è una delle più gravi tragedie mai causate dal fuoco in questa città: ed è avvenuta a poca distanza da un altro edificio dove otto anni fa perirono diciannove pompieri inviati a spegnere un incendio in un deposito di whisky che esplose. L'episodio ha suscitato costernazione in tutta la Gran Bretagna. Appena sabato, a Brighton, sulla costa della Manica, altre sette persone erano morte nel rogo appiccato, sembra, da un giovane portiere licenziato, ad un albergo zeppo di clienti venuti da Londra per il week-end.

Carlo Cavicchioli

LETTERE AL DIRETTORE

Nepotismo all'Università?

Una precisazione del direttore della Clinica chirurgica torinese prof. Morino

Signor Direttore,

mi vedo costretto a ricorrere alla Sua cortesia in seguito al trafiletto vistosamente comparso su «La Stampa» di domenica 17 u. s. dal titolo «Nepotismo all'Università», che riprende un tema polemico ampiamente sfruttato in questi ultimi giorni da un giornale di partito.

Penso che il gruppo dei parlamentari comunisti che hanno giudicato urgente per il bene della Nazione porre al Governo una interrogazione sulle nomine di otto assistenti «figli di papà» a posti di ruolo, dovesse sentire il dovere di controllare se quanto affermato corrispondeva a verità.

Come risulta dagli stati di famiglia degli stessi e da quanto gli interessati sono disposti ad ampiamente provare in qualsiasi sede, tre di questi (Galli — omonimo di un noto clinico — Bezzi, Silvestrini) sono figli di persone che non hanno mai occupato cattedre o primariati non hanno congiunti in posizioni di influenza scientifica, economica o politica.

Per quanto riguarda i dottori Dellepiane e Roccia mi permetto precisare che essi, elementi peraltro di provata capacità, sono stati nominati assistenti di ruolo della Clinica Chirurgica di Torino il 1° agosto 1966, epoca in cui, essendo io professore di Patologia Chirurgica presso la Università di Parma, non potevo certo avere «tanta autorità accademica» da influenzare gli avvenimenti che si svolgevano a circa 300 chilometri di distanza.

Gli ultimi tre «accusati», i dottori Mussa, Possati e Anselmetti, come si può facilmente controllare dai registri dell'Università, hanno svolto una carriera... talmente rapida che i primi due sono solo assistenti volontari e l'ultimo assistente comandato dall'Università di Parma (avendo Anselmetti 33 anni non si può certo dire che la città dove suo padre fu capace ed un tempo tanto incensato Sindaco, gli sia stata generosa di favori).

Quindi considerando che circa 100 sono gli assistenti della Clinica da me diretta e che io non ho mai nominato in detta Clinica alcun assistente effettivo, penso che sia opportuno almeno rivedere il titolo «Nepotismo all'Università».

I motivi che hanno indotto a creare... lo scandalo sono ben comprensibili a chi vive direttamente ed indirettamente la nostra vita e saranno al momento opportuno documentati alle competenti autorità.

La Clinica dovrà funzionare con perfetta regolarità e con l'appassionato zelo di un tempo. Perciò ho ritenuto opportuno fissare orari e precisi compiti di servizio.

Questi miei intendimenti rispondono alle apprensioni del Suo cronista sul fatto che i medici hanno nelle loro mani la salute e la vita della collettività.

Nella Clinica Chirurgica dell'Università di Torino questa responsabilità, illustre Direttore, l'assicuro, è sentita a tal punto da non farci pesare il lavoro e da render ci indifferenti a malignità che non ci toccano e che non crediamo di meritare.

Francesco Morino
Direttore della Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

La Sicilia terremotata tende una mano al Piemonte

Il sindaco di Poggioreale offre un aiuto per i danneggiati

Invierà la somma stanziata dalla Giunta (un milione) a «La Stampa» come «segno di riconoscenza perenne» - Il Comune in provincia di Trapani (2700 abitanti) venne distrutto dal terremoto di gennaio ed un nostro inviato arrivò subito con i primi aiuti in denaro - Ringraziamenti di altri sindaci ai lettori

La Sicilia terremotata tende una mano al Piemonte alluvionato. Nella posta di ieri c'era una lettera del sindaco di Poggioreale, Giovanni Maniscalco, il quale annuncia che il Comune ha deciso di offrire a «La Stampa» un milione «per le popolazioni piemontesi alluvionate».

Poggioreale aveva 2700 abitanti. Il terremoto di gennaio lo ha colpito duramente: una lunga teoria di morti, feriti e macerie. Il paese, distrutto al 60 per cento, ora è pressoché disabitato. I profughi sono sistemati nelle baracche prefabbricate. Vita dura di gente coraggiosa che lotta per risorgere. Ricordiamo il sindaco di Poggioreale. Lo incontrammo, per la prima volta, 36 ore dopo il terremoto, nella angosciosa tendopoli di «La Pietra». Era rimasto con il maglioncino che aveva indosso. Pioveva. Ci accompagnò nella distribuzione dei primi sussidi, passando con noi di tenda in tenda.

Nella lettera scrive: «*Cara* Stampa, *le notizie sulle recenti alluvioni che hanno gravemente danneggiato le industri vallate del Biellese, sommerso interi centri abitati e travolto decine di pacifici cittadini, hanno destato in questa cittadinanza un sentito cordoglio*».

«*Lo scrivente, interprete dei sentimenti di tutti i poggiorealesi, i quali mai potranno dimenticare quanto* "La Stampa" *ha fatto in occasione degli eventi calamitosi di gennaio, ha invitato questa Amministrazione a ricambiare, sia pure in misura ridotta, il gesto di affettuosa solidarietà ricevuto*».

La lettera conclude: «*La Giunta municipale, accogliendo alla unanimità tale invito, ha deliberato di elargire, a favore delle popolazioni piemontesi alluvionate, attraverso* "La Stampa", *un contributo di un milione. Comprendo che è ben poca cosa in confronto a quanto è stato elargito, ma credo che possa essere ugualmente accettato come segno di riconoscenza perenne*».

Nel Biellese neve, pioggia e freddo ieri hanno aumentato il disagio per gli alluvionati costretti ad abbandonare le loro case e per tutti coloro che, con tenacia e disperazione cercano di recuperare dal fango le loro povere cose, o sono intenti alla pietosa ricerca delle salme. Affranti dalla stanchezza, con il cuore stretto d'angoscia, sindaci e privati trovano il tempo per esprimere gratitudine alle migliaia e migliaia di lettori de «La Stampa» che, come scrive un sinistrato da Strona «non ci lasciano soli nella nostra desolazione». Proseguiamo la pubblicazione delle lettere.

Dott. Ciriotti, sindaco di S. Stefano Belbo: «*Ringrazio sentitamente a titolo personale, in nome dell'amministrazione municipale e dei beneficati per la generosa elargizione di aiuti*». Segue la distinta delle famiglie e a fianco di ogni nome la somma da ciascuna percepita.

Telegramma dal presidente della provincia di Vercelli, dott. Luigi Petrini: «*Anche a nome Consiglio provinciale esprimo i sensi della vivissima e commossa gratitudine per la pronta, solidale partecipazione del giornale* "La Stampa", *in occasione dell'immane sciagura abbattutasi sulle operose plaghe della provincia di Vercelli. L'aiuto fraterno offerto a sollievo morale e materiale dei sopravvissuti in commovente slancio di generosità è di conforto e sprone al difficile compito di lenire le conseguenze della disastrosa calamità*».

Da Gravellona Toce il sindaco Mario Cavagnino riferisce che il Comune, d'intesa con l'Eca, sta distribuendo agli alluvionati «*il generoso contributo di questo benemerito giornale*» e aggiunge: «*L'amministrazione comunale e la cittadinanza tutta, per mio tramite, esprime la più sentita, riconoscente e commossa gratitudine per la provvidenziale e immediata solidarietà. A erogazione ultimata, seguirà dettagliato resoconto*».

Il sindaco di Oviglio, Angelo Grati, ha già distribuito la somma assegnata al suo comune ai sinistrati poveri «*con quote differenti in rapporto allo stato di bisogno*» e vuole che ad ogni lettore «*vada un grazie sincero e di cuore*».

Ultimata l'assegnazione alle famiglie più colpite di Borgo Vercelli, il sindaco Mario Cirio elogia «*l'encomiabile tempestività*» de «*La Stampa*», riconoscente a nome di tutti. Valentino Rista, sindaco di Portula «*nell'esprimere la gratitudine dei beneficiati e i sensi della profonda stima*» dice: «*Con animo profondamente commosso desidero ringraziare* "La Stampa" *che nella gravissima circostanza ha voluto ricordarsi con tanta sensibilità anche del nostro Comune*».


Il sindaco Giovanni Maniscalco: anche da Poggioreale un gesto di solidarietà per gli alluvionati

Il dott. Rivetti, sindaco di Massazza «*rendendosi interprete anche della viva e commossa riconoscenza delle famiglie dei sinistrati alle quali la generosa elargizione di codesto benemerito quotidiano è stata devoluta*» sottolinea «*l'opportuna iniziativa di solidarietà prontamente adottata e realizzata*» e ai ringraziamenti dell'amministrazione da lui presieduta unisce il suo «*personale apprezzamento per la significativa presenza de* "La Stampa" *anche in questa triste circostanza*».

Da Castell'Alfero sindaco e segretario inviano, con il loro caloroso grazie, le ricevute controfirmate da tutte le famiglie che hanno avuto «*il segno di fratellanza dei lettori de* "La Stampa"». Così il sindaco di Collobiano, il quale annuncia che «*una commissione appositamente costituita, con l'intervento dell'Eca, ha distribuito il generoso contributo che* "La Stampa" *ha provvidenzialmente elargito a sollievo della popolazione*». Così il sindaco di Vallanzengo, Aldo Zanone: in calce alla lettera dei ringraziamenti ci sono le firme dei 70 operai «*che hanno beneficiato della elargizione generosa devoluta da* "La Stampa" *a loro favore*».

s. d.

Strani fenomeni in quest'inizio d'inverno

Grandine e mareggiata sulla Riviera Nevica con tuoni e lampi a Cuneo

Danni agli oliveti a Sestri Levante e nel Monegliese - Grave un pensionato caduto dal tetto di una villa per un colpo di vento - Bufera sul Lago Maggiore - Il Po ha superato il livello di guardia all'idrometro di Polesella

(Dal nostro corrispondente)
Sestri Levante, 18 novembre.

(e. b.) Neve e grandine nell'entroterra di Sestri Levante; sul litorale, pioggia e mareggiata. La neve ha raggiunto i 30 cm al Passo di Cento Croci sulla provinciale Sestri Levante-Varese Ligure-Borgotaro e sulla Varese Ligure-Passo del Bocco-Chiavari-Parma; 50 centimetri sulla Chiavari-Piacenza. Dovunque il traffico automobilistico si svolge con catene. Al Passo del Bracco la neve ha superato i 5 centimetri.

Nel pomeriggio una violenta grandinata ha colpito Riva Trigoso, tutta la campagna di Sestri Levante e il Monegliese. Le colture di olivi sono rimaste danneggiate.

Alcuni fulmini si sono scaricati a Villanoce di Rezzoaglio; una mucca è rimasta uccisa e dieci famiglie sono isolate per mancanza di luce elettrica, telefono e telegrafo. Sul litorale, violenta mareggiata.

A Bonassola un pensionato è caduto dal tetto di una villa per un colpo di vento. Si tratta di Vittorio Scapparone di 68 anni, custode di una villa. Soccorso dai familiari è stato trasportato all'ospedale di Levanto e ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura della colonna vertebrale.

Veduta aerea della piena del Secchia alla periferia di Modena presso il ponte per Carpi (Telefoto «Ansa»)

Novi Ligure, 18 novembre.

(g. c.) Nella zona di Novi Ligure, dopo la prima nevicata della stagione, nella giornata si sono alternate brevi schiarite a piovaschi. Nella mattinata si è pure avuta una nuova nevicata di breve durata; in serata è ripreso a nevicare.

Cuneo, 18 novembre.

(n. m.) Nel Cuneese nevica nelle prime ore della mattinata. Una violenta bufera di neve, accompagnata da lampi e fragorose scariche elettriche, si è abbattuta una prima volta sulla città verso le 5. Si è trattato di un fenomeno singolarissimo: la neve è caduta solo nel perimetro urbano e nelle immediate adiacenze, stendendo uno strato nevoso di oltre venti centimetri. Due chilometri fuori Cuneo la strada appariva del tutto asciutta e sgombra. Dopo un breve intervallo in cui all'orizzonte aveva fatto capolino ancora il sole (il freddo era tuttavia assai intenso), ha ripreso a nevicare.

Dalle vallate vengono segnalate abbondanti nevicate: un metro al Colle di Tenda (non ha nevicato invece al Colle della Maddalena, dove lo strato caduto ieri è di 30 centimetri), 60 centimetri a Limone Piemonte, Frabosa Soprana, Lurisia e altre località. Le tre estreme frazioni di Castelmagno, Chiappi, Chiotti e Narone sono isolate: la strada che le collega al capoluogo è ostruita da mezzo metro di neve fresca.

Aosta, 18 novembre.

(t. v.) In Valle d'Aosta, dopo le nevicate dei giorni scorsi, le condizioni meteorologiche sono migliorate nel pomeriggio. Il cielo in serata si presentava sereno sul centrovalle, a Cervinia, a La Thuile, leggermente coperto a Cogne, Courmayeur, Champoluc, Gressoney. Il termometro ha segnato temperature rigide: — 17 gradi al Plateau Rosa, — 15 al Rifugio Torino, — 5 a Cervinia, — 1 a Courmayeur, + 5 ad Aosta. Oltre che a Cervinia, nel prossimo *week-end* si scierà a Courmayeur ed a Pila.

Verbania, 18 novembre.

(a. c.) Ancora maltempo su tutta la zona, con bufere di vento, pioggia e nevischio stamani anche sui centri rivieraschi. Oltre i 400 metri di quota neve fitta. Schiarita verso mezzogiorno, poi di nuovo nevicate intermittenti.

Trento, 18 novembre.

(a. n.) Nel Trentino è cessata la pioggia e il livello dei torrenti è notevolmente diminuito. La situazione è dovunque migliorata e le strade ostruite ieri dalle frane sono state riaperte al transito. Uno smottamento di terreno è avvenuto in Valle Rendena, presso Carisolo minacciando la chiesa parrocchiale e quattro abitazioni vicine che sono state sgomberate. Il franamento è stato arginato.

Rovigo, 18 novembre.

(e. f.) Il sole è ritornato in Polesine dopo quattro giorni di incessanti piogge. Nelle ultime 48 ore ne sono precipitati cinquanta millimetri. In seguito al maltempo che ha imperversato nella Valle Padana, il livello del Po aumenta al ritmo di 4-5 centimetri l'ora e stasera aveva superato nuovamente il segnale di guardia, all'idrometro di Polesella, di venti centimetri. Nelle ultime 24 ore il fiume è aumentato di circa un metro.

Modena, 18 novembre.

(g. b.) Sulla statale Modena-Carpi a pochi chilometri dal centro della città, nella zona del «ponte Alto», il Secchia ha rotto gli argini invadendo per alcuni chilometri le campagne adiacenti. Alcune case coloniche hanno dovuto essere sgomberate. I danni sono ingenti. Si teme per le strutture del «ponte Alto», che l'irruenza delle acque potrebbe travolgere da un momento all'altro.

Anche la Via Emilia è ancora interrotta tra Modena e Bologna per un ponte pericolante sul Panaro; il traffico viene dirottato sull'Autostrada del Sole. Anche la statale Crevalcuore - Camposanto è stata chiusa causa un ponte lesionato. Le condizioni meteorologiche sono pessime: la pioggia ha ripreso a cadere sia in città che in montagna con inaudita violenza e si teme la prossima ondata di piena dei fiumi.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni nuvolosità variabile temporaneamente intensa accompagnata da precipitazioni prevalentemente temporalesche. Nevicate, sulle Alpi e Appennino settentrionale, oltre i 500 metri e sull'Appennino centro-meridionale e rilievi delle isole oltre i mille metri. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *moderati o forti.* Mari: *molto mossi o agitati.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	5	Pescara	11	19
Bolzano	1	10	L'Aquila	7	13
Trento	6	10	Roma	9	16
Verona	6	12	Campob.	7	12
Trieste	9	13	Bari	13	21
Venezia	8	13	Napoli	13	17
Milano	5	[illegible]	Potenza	8	10
Genova	7	[illegible]	Catania	15	18
Bologna	3	12	R. Cal.	14	21
Firenze	8	12	Messina	16	21
Pisa	6	11	Palermo	16	18
Ancona	9	14	Catania	12	23
Perugia	5	14	Cagliari	8	16

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	1	3
Londra	6	8
Berlino	1	2
Amsterdam	0	6
Bruxelles	−4	1
Madrid	1	9
Mosca	−12	−7
Stoccolma	−3	6
New York	4	8

Ore di ansia a Somano nelle Langhe

Vegliano nella notte per timore che la frana travolga il paese

Gli uomini si dànno il turno - Due famiglie hanno già abbandonato le case - Tre edifici sono in pericolo - Abbiamo consegnato al sindaco due milioni per i più bisognosi - Un milione dei nostri lettori anche a Grinzane Cavour - Altri aiuti sono stati distribuiti nei Comuni delle Langhe

(Dal nostro inviato speciale)
Alba, 18 novembre.

Vecchie case strette intorno alla parrocchia, un antico portico che richiama alla memoria storie medioevali: questo è Somano, caratteristico centro delle Langhe. Dall'alto del bricco sul quale sono arroccate le costruzioni, lo sguardo scivola sulla disordinata geografia delle colline dell'Albese, coperte dalla fitta ragnatela dei vigneti. Il paese era stato relativamente risparmiato dall'alluvione che aveva danneggiato le località vicine. Ma l'altro giorno un contadino, Lorenzo Marengo, di 72 anni, si è accorto con sgomento che la sua casa, costruita quasi sul ciglio di uno strapiombo profondo oltre cento metri, si sta muovendo verso il precipizio.

Ecco il suo drammatico racconto: «La notte siamo stati svegliati da strani rumori. La casa tremava, sinistri scricchiolii si rincorrevano da una camera all'altra. Sono uscito: era buio fitto ma ho visto che al centro dell'aia c'era una depressione, come se il terreno fosse stato risucchiato all'interno. Alle prime luci del giorno, ho scoperto che nel cortile si era aperta una profonda voragine. Continua ancora ad allargarsi: le mura perimetrali distano un paio di metri dal buco. Possono crollare da un momento all'altro».

In fretta e furia l'anziano contadino ha abbandonato la casa con la famiglia. Anche il suo vicino Isidoro Bruno, di 72 anni, ha dovuto sgombrare l'abitazione pericolante. Altre tre costruzioni sono minacciate dalla frana: cinque famiglie vivono giorno e notte nell'incubo di un crollo. Di notte gli uomini vegliano a turno, pronti a dare l'allarme se la frana minaccia di estendersi. Quale la causa che ha provocato lo smottamento? Risponde il sindaco Mario Veglio. «La pioggia incessante di questi ultimi giorni si è infiltrata nel sottosuolo ed ha sgretolato il terreno argilloso del bricco su cui poggiano le case. Ora tutto può franare all'improvviso».

Tempo fa il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte aveva stanziato 40 milioni per opere di consolidamento del terreno. I lavori sono stati iniziati, ma le speranze di salvare le case pericolanti sono esigue: i muri sono attraversati da crepe profonde, la voragine si allarga ogni giorno. Al sindaco abbiamo consegnato due milioni, offerti dai lettori de «La Stampa» *per gli abitanti, costretti a rifugiarsi in abitazioni di fortuna*

Proseguendo nel nostro viaggio attraverso le Langhe, siamo arrivati a Grinzane Cavour, dove sono ancora visibili i danni provocati dalla alluvione. Una cascina è crollata, altre sono rimaste danneggiate, molte hanno avuto il pianterreno invaso dall'acqua. Dice il segretario comunale Luigi Naldoni: «Il torrente Tallorio è straripato all'improvviso, allagando tutte le case della frazione Gallo. Nessuno degli abitanti è riuscito a mettere in salvo le masserizie o il frumento ammassato nei depositi. Quando l'acqua si è ritirata, ha lasciato una coltre di fango spessa parecchi centimetri».

Clara Valente, una pensionata di 71 anni, sorpresa in casa dalla piena, è stata salvata dai vicini. L'abbiamo trovata nella sua cucina: inginocchiata sul pavimento, raschiava il fango che si era attaccato alle mattonelle. Lavorava e piangeva. «Prima era tutto pulito, avevo persino passato la cera. Adesso c'è melma dappertutto». *In un angolo la credenza, rimasta per alcune ore sommersa nell'acqua: le porte non chiudono più, una delle pareti è gonfiata, il compensato si sfoglia. Al segretario comunale abbiamo lasciato un milione da distribuire alle famiglie più bisognose.*

La stessa cifra abbiamo dato ai comuni di Serravalle Langhe, Albaretto della Torre e Lequio. Un milione e mezzo a Diano d'Alba; 500 mila lire ad Arguello. Dappertutto lo stesso spettacolo di desolazione: campi devastati, case pericolanti, minacciate da frane e sgomberate dagli abitanti. A Serravalle Langhe la casa di Oreste Viazzi, 49 anni, costruita lontano dall'abitato, sulla sponda del Belbo, è crollata. Le acque del torrente in piena hanno raggiunto l'altezza del primo piano: il Viazzi, la moglie e i due figli (l'ultima nata, Fiorenza, ha soltanto 14 mesi), hanno vissuto ore angosciose sdraiati sul tetto, flagellati dalla pioggia. Adesso sono ospiti di un conoscente: hanno dovuto essere riforniti di tutto.

Francesco Fornari

Nei comuni dell'Astigiano più colpiti dai nubifragi

La valle del Belbo ha ancora l'aspetto sconvolto dei giorni dell'alluvione - Ieri complessivamente abbiamo distribuito altri otto milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 18 novembre.

Sono passati quindici giorni da quando Incisa Scapaccino fu investita dalla piena del Belbo, ma il paese ha ancora l'aspetto sconvolto di quelle terribili ore. Nelle cantine stagna un'acqua melmosa; pochi negozi riaperti con banchi di fortuna e merce incrostata di terra; muri che trasudano umidità; strade ricoperte di fango.

Incisa è il paese dell'Astigiano più colpito dal nubifragio: non c'è casa che non sia stata allagata, non c'è abitante che non abbia subìto danni. Il sindaco ha già distribuito gli otto milioni offerti dai lettori de «*La Stampa*». Ma ci sono ancora drammi da risolvere, famiglie rimaste senza alloggio e senza lavoro. Oggi abbiamo portato a questo comune un nuovo aiuto di 2 milioni.

Un milione l'abbiamo dato al sindaco di Castagnole Lanze Renato Ebrille: il Tinella ha invaso la parte bassa del paese, quella moderna e industriale. Anche qui danni ingenti: e anche qui — due settimane dopo — si notano le tracce dell'alluvione: strade, marciapiedi, fabbriche pieni di fango: tonnellate e tonnellate di melma viscida che s'infila dappertutto e non si riesce a portar via. Dice il sindaco: «*Il Tinella è la nostra ricchezza e la nostra sfortuna. Straripa quasi ogni anno. Ma nessuno ricorda un disastro così grave. Occorrono lavori di drenaggio e argini. Non si può rimandare di alluvione in alluvione. Ora finalmente il genio civile ha stanziato 8 milioni*».

Per Castagnole Lanze quello di oggi è stato il secondo contributo. Così per Calamandrana dove abbiamo lasciato 500 mila lire. Rocchetta Tanaro, 500 mila lire, Castell'Alfero, 500 mila lire. A Santo Stefano Belbo abbiamo consegnato al sindaco un milione: complessivamente in questo paese «*La Stampa*» ha portato 3 milioni e 200 mila lire.

Nel pomeriggio siamo andati a Felizzano. Un lettore ci aveva scritto segnalando la situazione di una famiglia di contadini: la cascina allagata dal Tanaro, distrutti i pochi mobili, perso il bestiame in cortile. Il segretario comunale ha confermato i dati aggiungendo che il contadino è malato e ha cinque figli in giovane età. Per questo caso e per le altre famiglie alluvionate abbiamo lasciato al sindaco 500 mila lire.

Questi i comuni che hanno avuto i danni maggiori. Ma vi sono vallate dell'Astigiano dove la pioggia ha provocato piccoli smottamenti, qualche frana. Guai che sfuggono a una prima osservazione, ma che hanno portato gravi disagi agli abitanti, per lo più contadini che vivono con redditi minimi, 6-7 centomila lire all'anno. Qui la perdita di un raccolto significa veramente fame e disperazione.

Abbiamo poi visitato la valle del torrente Versa che ha straripato portando via i campi a valle. Ai cinque comuni più danneggiati abbiamo consegnato un aiuto de «*La Stampa*»: 2 milioni. Ecco i nomi, tra parentesi le cifre date: Montiglio (500 mila lire), Cunico (500 mila), Colcavagno (250 mila), Scandeluzza (250 mila), Frinco (500 mila).

Complessivamente oggi abbiamo distribuito altri 8 milioni.

Pietro Squillero

Continua il maltempo nel Biellese devastato

Ieri si è scatenata una bufera di neve - Ancora gonfio il torrente Strona - Riaperte le scuole a Valle Mosso

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 18 novembre.

Una bufera di neve si è abbattuta nelle prime ore del pomeriggio su tutto il Biellese, ma non ha provocato molto disagio nemmeno nelle zone colpite dall'alluvione. Salvo poche eccezioni, il traffico è stato rallentato unicamente dalla ridotta visibilità: la neve si scioglieva infatti quasi ovunque al contatto con l'asfalto. A sera la temperatura ha subìto un ulteriore abbassamento.

Le abbondanti precipitazioni di questi giorni non hanno per fortuna eccessivamente ingrossato il torrente Strona, che continua a costituire un grave pericolo per tutta la vallata. Il suo letto si è alzato lungo tutto il percorso, soprattutto per effetto delle frane cadutevi nelle zone collinari, con punte massime di oltre cinque metri rispetto al livello normale. In certi punti lo Strona scorre adesso allo stesso livello dei reparti di alcune fabbriche. Vi è inoltre una sensibile differenza nella velocità di scorrimento dell'acqua tra i corsi superiore e inferiore del torrente, che nella parte bassa potrebbe dilagare alla prima piena. Il pericolo si potrebbe eliminare soltanto dragando il letto del torrente, per riportarlo alla profondità primitiva, ma si debbono però superare notevoli difficoltà tecniche. Il problema è allo studio da parte di esperti inviati dal Centro di coordinamento dei soccorsi di Biella.

Nel settore dei servizi la situazione va migliorando. A Valle Mosso questa mattina si sono riaperte le scuole, che debbono però ancora osservare un orario ridotto, per consentire l'effettuazione di turni.

p. m.

Per gli alluvionati: raccolte 377.930.195 lire
Finora sono state distribuite 362.895.000 lire

Le offerte più importanti degli ultimi due giorni: 500.000 lire un anonimo, 209 mila un gruppo di amici, 186 mila la media Pacinotti di Torino, 140.000 il civico Istituto tecnico agrario, 180 mila la S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo, 122.330 un gruppo di agenti di cambio romani - Le piccole offerte degli scolari: sempre numerose, accompagnate da commoventi messaggi

Anche ieri centinaia di piccole somme

La generosità dei nostri lettori sembra inesauribile a distanza di oltre quindici giorni dalla calamità che ha colpito il Piemonte. Anche domenica centinaia di persone si sono presentate ai nostri sportelli di via Roma e di via Marenco 32 per versare denaro: la sottoscrizione ha raccolto 1 milione 679.840 lire. Le offerte di ieri sono state di 5.655.820 lire; il totale generale è salito a 377.930.195 lire.

Se non c'è sosta nello slancio degli offerenti, anche da parte dei nostri inviati incaricati della distribuzione degli aiuti non c'è tregua. Essi continuano a girare per le zone alluvionate di tutto il Piemonte, nel Biellese, nel Cuneese, nell'Astigiano, nel Novarese. Cercano di sapere quali sono i casi più difficili, di conoscere le famiglie più bisognose e intervengono con un primo aiuto immediato. Complessivamente le somme erogate ammontavano ieri sera a lire 362.895.000.

Chi riceve questi denari si trova ad avere in mano qualcosa per far fronte alle più pressanti esigenze, ma si ritrova anche, d'improvviso, con uno spirito nuovo, con una carica insperata di fiducia: la spinta che lo aiuterà a superare questo duro periodo di sventura. Le 50 o le 100 mila lire contribuiscono a risolvere problemi ben precisi che senza denaro non potrebbero trovare soluzione; ma servono anche ad alimentare il coraggio di rimboccarsi le maniche per ricominciare daccapo.

Fra le offerte più rilevanti di questi ultimi due giorni ricordiamo quella, quasi anonima, di S. M. che ci ha mandato 500 mila lire; 209 mila lire di un gruppo di amici torinesi; 186 mila lire del preside, insegnanti e alunni della scuola media «A. Pacinotti» di Torino; 180 mila lire del personale e direzione della S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo; 140 mila lire del preside, insegnanti, allievi e personale del Civico Istituto Tecnico Agrario di Torino; 122.330 lire di alcuni agenti di cambio della Borsa Valori di Roma.

Come sempre, l'elenco degli offerenti comprende parecchie scolaresche. Gli alunni e i loro insegnanti sono ai primi posti in questa gara di generosità. «Sono una alunna della classe IV B della scuola elementare di Balangero — *scrive Mariella Sette* —. Noi alunne, con l'aiuto della maestra, abbiamo raccolto i nostri piccoli risparmi che vorremmo spedire nelle zone del Piemonte che sono state alluvionate. Martedì mattina abbiamo preso il salvadanaio, che dall'anno scorso era sulla cattedra e lo abbiamo rotto, trovando la piccola somma di lire 190. Però ognuno di noi, durante la settimana, portò altre offerte: piccoli risparmi personali con cui abbiamo messo insieme lire 3305. Questi soldi io vorrei tanto che servissero ad aiutare alcuni bambini che come noi devono giocare, andare a scuola ed essere felici. Ti preghiamo di mandare loro questi soldi, sperando che rechino un po' di felicità in mezzo a tanto dolore». *Alla somma dei bambini sono unite 4 mila lire dell'insegnante.*

Da San Donà del Piave ci scrivono gli alunni della seconda media statale "Nievo": «Conosciamo per esperienza quanto sia doloroso essere colpiti da una catastrofe: cinque anni fa quella del Vajont; due anni or sono l'acqua arrivò nelle immediate periferie della nostra città. Non mancò l'aiuto degli scolari delle altre regioni. Ricordando ciò ci siamo organizzati ed abbiamo suonato alle porte di famiglie e di negozi della nostra città: solo in parte, perché non abbiamo potuto trascurare il nostro lavoro scolastico. Abbiamo raccolto questa somma, 51.100 lire che trasmettiamo a "La Stampa" perché contribuisca sia pure con poco alla ricostruzione».

I messaggi degli scolari sono tutti commoventi perché rispecchiano dolore sincero, generosità spontanea. Scrivono le alunne della classe II A della media statale "Nicolò Martini" di Pietra Ligure (Savona): «Sotto la guida della nostra insegnante di italiano, seguiamo, attraverso i tuoi corrispondenti, i lutti e le sventure che hanno colpito il Piemonte e proviamo tanta pena specialmente per i bambini che sono rimasti senza il papà o senza la mamma. Noi abbiamo fatto una colletta in classe: in gran parte sono i nostri piccoli risparmi o il frutto di una piccola rinuncia: ti mandiamo questa somma (lire 8600) con la preghiera di volerla destinare ad una ragazzina che in questi giorni soffre per l'alluvione e che frequenti, come noi, la scuola media; portale anche il nostro augurio, la nostra amicizia, il nostro abbraccio affettuoso. Ti ringraziamo e ti ammiriamo per tutto il bene che fai prontamente, ogni volta che una sciagura colpisce la nostra bella e cara Italia».

L'insegnante di Lettere di queste ragazzine, dopo avere testimoniato della loro spontaneità, scrive: «Così vivaci e spensierate come sono abitualmente, le ho viste sinceramente commosse alla lettura dei vostri servizi nei giorni della recente alluvione. Vi ringrazio di cuore per tanto bene che fate. "La Stampa" è il mio testo d'Educazione Civica!».

Offerte di domenica

Titolare e dipendenti Società «Litla» 100.000
Istituto Tecnico Femminile e Periti Aziendali Santorre Santarosa di Torino 80.510
C. e G. Longo, Milano 50.000
Gli alunni della classe II-E della scuola media statale «Ippolito Nievo» di San Donà di Piave 51.100
Giovanni e Anna, Biella 50.000
F. D. C. Sanremo 50.000
F. D. D. M. Sanremo 50.000

Caracappa Bianca, Palermo 34.000; Giovanni e fratelli 38.000; G. O. 30.000; Ragazzoni Italo 30.000; Officina Meccanica Valfrè Michele 20 mila.

N. N. 20.000; A. R. Borgo S. Dalmazzo 20.000; N. N. 20 mila; N. N. 20.000; Prof. Guido Borgondo, Crescentino 30.000; Maria Lucia, Vercelli 10.000.

Paola ed Elisabetta 10 mila; N. N. 10.000; Edoardo, Giorgio, Carlo, Ivrea 10.000; Bay Armando 10.000; N. N., Ventimiglia 10.000; Nonna Speranza 10.000.

V. P. C. 10.000; N. N. 10 mila; Geom. Meotto 10.000; N. N. 10.000; Famiglia Del Bene anche per la mamma morta 5000.

Carlo e Maria 5000; Lanzetti Anna in memoria dei miei cari 5000; Gallo Vincenzo 5000; Lia e Carlo Ferretti 5000; Massai Marco 5000; Silvia genitori e nonni, ricordando Piero 5000.

N. N. 5000; Conti 5000; Famiglia Lauri, Casale Monferrato 5000; Per gli alluvionati delle Langhe, N. N. 5000; L. G. A. 5000; Giorgino e Massimo 5000.

Marina P. 5000; Famiglia Rava Banco per i defunti 5000; Bertolo Enrico 5000; Angelo 5000; E. Z. 5000; Coniugi Pello 2000; Marisa 2000.

Cecilia 2000; Perucchietti Chiara 2000; Luigi, Giuseppina e Giovanni Gherzi 2000; Pippo Sole, Palermo 2000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, 1500; In memoria di papà 1000; N. N. 1000; Clara 1000.

Ditta Giuseppe Roccarino, Imperia 25.000; Ernesto Piccardo, Imperia 10.000; Taramino Antonio, Caselle 10.000; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; Marco e Paola 10.000; Famiglia Mosse Carlo 10.000; Scarpa 10 mila; Paolo 10.000; Zanetta Carlo 10.000.

Armando e Maria 8000; In memoria di Guido De Benedetti eroicamente caduto sul Grappa 1918-1968, 5000; Enrico e Giacinta 5000; R. e E. 5000.

Elda e Luigi 5000; N. N. 5000; L. P. e C. 5000; N. N. 5000; R. T. 5000; Giorgia M. 5000; Piero e Clara 5000; Rosmino Laura 5000.

N. N. 5000; Alunni 3ª maschile D Scuola Giacosa, Settimo Torinese 3630; Davide, Anna e Luca 3000; A. e R. 3000; Riccardo e Rosanna Rivetto 3000.

Maurizio P. 2000; N. N. per due anziani coniugi 2000; A. S. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; B. E. 1000; Nonna Marisa 1000; N. N. 1000.

N. N. 15.000; Classe 5ª Maschile D Scuola «Duca d'Aosta» - Torino 10.000; Elisabetta e Marco 10.000; Mirella e Gina 10.000

A. N. 10.000; Un abbonato 10.000; Livio e Claudia 10.000; X 10.000; N. N. 10 mila; A. F. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 6000.

I tre fratellini Parussa 5000; Martellacci 5000; Gastaldo Anna 5000; V. L. - Chieri 5000; Un Tosco 5000; N. N. 5000.

N. N. (2° versamento) 3000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII fam. R. G. 5000; Anneliese 5000; N. N. 5000.

Caramellino Elena 5000; N. N. in onore del Beato Sebastiano Valfrè 5000; Carla Massone e genitori nel XXII anniversario di Nonna Paola 2000.

N. N. 3000; N. e M. C. 2000; N. N. 2000; Riccardo 2000; Ronchail Emilia 2000; Panosetti A. 1500; Valente 1500; N. N. 1500.

Sandra e Sandro 1000; N. N. 1000; Una lettrice 1000; N. N. 1000; Sorelle Lia e Vittoria 1000; N. N. 1000; Gilda e Pietro 20.000.

P. M. 10.000; N. N. 10.000; Mariuccia e Fiorenzo 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Rubino Angelo 10.000; N. N. 10.000; Da Giaveno 5000.

Maria e Domenico A. in onore della Consolata 5000; N. N. 5000; Due pensionati torinesi 5000; Bertolo Rina 5000; Fam. Pavesio 5000.

Famiglia Magnetto Rosa 5000; Da una mamma e con tutto il cuore - C. A. 5000; O. F. Rivalt 1000.

F. G. 5000; Luciana e Remo 5000; Lignana Giuseppe 3000; N. M. 3000; Silvia 3000; Una nonna 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

Coniugi Rutto 2000; Nives, Fabrizio e Augusto 2000; N. N. 2000; Mauro in suffragio della nonna 2000. Paola e Silvia 2000; N. N. 2000; Diego 2000.

Anna e Gino 2000; Laura e Silvia 1000; Michele e Lodovica 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Paola 500.

Milena e Lino 10.000; N. N. 10.000; A. S. 10.000; T. B. 10.000; N. N. 10.000; In suffragio dei nostri defunti, Gia 10.000.

Insegnante e alunni classe IV femminile A (Adelaide Cairoli) succursale via Monastir 62000; B. G. e B. S. 6000; Rina e Andrea 5000.

Piazza Gavinana, Firenze 5000; N. N. 5000; M. V. 5000; N. N. 5000.

Operaio Fiat 5000; N. N. 5000; S. G. 5000; N. N. 5000 R. G. 5000; G. B. 5000; Giulio 5000; Giuseppe 5000.

Elvira, Michele e Maria Teresa 5000; N. N. 5000; B. R. 3000; Elena e Mario 2000; Anita Albina 2000; Caracciolo 2000; N. N. 2000.

R. R. 2000; Carla e Luigi 2000; Piero 2000; Marina e Roberto 2000; Aldo e Roberto 1000; Bruno 1000; N. N. 1000; F. E. 500.

Totale	L.	1.679.840
Totale prec.	»	370.594.535
Totale gen.	L.	372.274.375

Le offerte consegnate lunedì

S. M. Roma per i sinistrati del Biellese 500.000
Un gruppo di amici torinesi L. 209.000
Preside, insegnanti, alunni scuola media «A. Pacinotti» di Torino 186.880
Personale e direzione della S.p.A. Stabilimenti di Brandizzo 180.000
Preside, insegnanti, allievi e personale del Civico Istituto Tecnico Agrario di Torino 140.000
Alcuni agenti di cambio della Borsa Valori di Roma in occasione di una particolare circostanza offrono per i sinistrati del Biellese 122.330
Scuola Elementare «Nichelino II» Sede di via Puccini 135.425
Oreste e Maria Ester Accornero 100.000
G. C. 100.000
Società BARFIL 100.000
Fusodoro - Torino 100.000
Tomaso Priaglio - S.r.l. Spedizioni - Trieste 100.000
Un oriundo biellese 100.000
Ditta Torrero 100.000
R. S. Milano un caso particolare di Valle Mosso 100.000
Personale direttivo, insegnanti ed alunni dell'Istituto Bernini di Savona 72.000
Scuola Duca d'Aosta - Insegnanti ed alunne, classi 1ª femminile sezione B D E - classi 2ª femminile sezione A e B 73.100
P. F. 70.000
In memoria della mamma di Mariuccia Biemmi, superiori e colleghi Fiat 55.000
La Ditta S.E.L.S. e dipendenti 50.000
Giuseppe Furno 50.000
Laura ed Emilio C. Castoldi - Varese 50.000
Dopolavoro dipendenti Sidercomit Torino - per la Valle Strona 50.000
Coniugi G. G. 50.000
Jennie e Vittorina - Cantalupa 50.000
Un gruppo di dipendenti della Biblioteca Civica 43.000
Un gruppo di Funzionari del BIT di Ginevra 40.000
Gino e Angelica 40.000
N. N. Bordighera in ricordo e suffragio cari defunti 30.000
Avigdor S.p.A. Torino, mezza giornata di sciopero di parte del personale 38.500

Classe 3ª C femminile scuola elementare «Parini» Centrale Torino - Alunne e Insegnante L. 10.000; Luisa Cavalchini 10.000; In memoria della sig.ra Clotilde Berruto 10.000; N. N. 10.000.

Franco Felicina, Luserna S. Giovanni 10.000; Giuseppe e Maria Pia 10.000; N. N. 10.000; S. B. A. 10.000; Gallo Rita 10.000; N. N. 10.000.

Gianni e Angiolina 10.000; Bruna Rivella 10.000; Giorgina 10.000; Gabriella G. 10 mila.

Insegnante e alunne della classe 4ª femminile C scuola «Vittorino da Feltre» 9 mila; Lora in memoria di Franco Candile 6000.

Gli alunni dell'Insegnante Ponzetto - Scuola «Case INA» 7000; In ricordo di Gino Marcone Anna Baudena e Pietro Cermetto 6000.

Coniugi Gherra 5000; M. C. 5000; Famiglia Malabotta 5000; Biancardi 5000; Comoto Girotto 5000.

F. S. per Papa Giovanni XXIII 5000; Piero, Lucia e Mirella 5000; Ferdinando 5 mila; N. N. 5000.

Daniele e Davide 5000; Fam. Marchese 5000; Barletta Massimo 5000; Margherita vecchia pensionata per i biellesi 5000.

Ghisetti Giuseppe 5000; Un pensionato della Crocetta 4000; In memoria del babbo 3000; Enrica e Riccardo 3000; Coniugi Pensionati 3 mila; Una pensionata 2000.

E. M. S. A. L. 20.000; In memoria del mio Nino 20 mila; Ditta Incofer 15.000; N. N. 15.000.

Gli alunni e la maestra della classe 1ª scuola «Case INA» Plesso di corso Siracusa 115 11.300; Vito 10.000; Mosso Vittorio 10.000; Andrea e Elena Godino 10.000.

Germana e Cleme Quaranta in memoria di Papà Francesco 10.000; Adelia e Lina in memoria della mamma 10.000; Nucchi e Tutù 5 mila; Famiglia Ponte 5000.

Sindacato provinciale tranvieri - Uil 5000; Marica Naperia 5000; F. Altobelli 5000; Laura in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Zita Ferrero 5000.

Ottilia e Cesare Cosetti 5 mila; Ada Cimpincio 5000; F. B. in memoria dei defunti 5000; Onorata Fascio - Pecetto 5000.

Gemac 4600; N. N. per i defunti 3000; Antonio e Romana 3000; N. N. 2000; Gallizia 3000; Ricco N. 2500.

Inquilini via Pamparato in memoria di Paolo Birolo 2000; Famiglia Cellai 2000; A onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. 2000; Rasetti Libera 2000.

M. P. pensionato in suffragio dei cari defunti 2000; Due coniugi pensionati 2000; Armando e Gina F. 2000; I nonni in memoria di Giampaolo 2000; Giuseppe De Valle, pensionato 1500; N. N. 1500.

I soci della Società Bocciofila Strambinese 31.750; In memoria di Renzo gli amici del Bar via Barbaroux 28 30.200.

La Ditta Data Silvano fu Ernaldo in memoria del fratello del papà 30.000; Uno della SIP 30.000; Una mamma che non c'è più 25.000; M. G. - Ivrea 25.000.

C. L. M. per gli alluvionati 25.000; N. N. 23.500; Dopolavoro Beni Demaniali già Corona 23.000; Offerte dei dipendenti ENEL Teletrasmissioni reparto Torino 20 mila; Guse Ket 20.000.

Stefano, Federico, Emanuele, Silvia e Andrea con affetto 20.000 N. N. 20.000; N. N. 20.000; Un gruppo di operai delle Ausiliarie 10.500; Miss Dolly Roe - Firenze 10.000.

Bruna, Antonio e Felicina - Parigi 10.000; Bona Giorgio 10.000; 2ª Offerta - Anna e Giacomo 10.000; Classe 2ª femminile Scuola Elementare di Testona 10.000; Morena Rosa 10.000.

N. N. 10.000; Paola e Cristina 10.000; Gina in memoria dei suoi cari defunti 10.000; N. N. 7500; Coletti Pietro 6000.

C. U. 5000; N. N. 5000; Papà e mamma in suffragio della cara Ludovica 5000; B. B. in memoria della mamma 5000.

N. N. Marcella 5000; V. G. 1000; N. N. 3000; Classe 1ª B media della Scuola «G. Marconi» 2200; Gianfranco 2000; N. N. 2000; Dispensa 2000.

Famiglia Bossi 25.000; L. P. 20.000; Prof. Carmen Scano - Genova 20,000; Impiegati Tassa Raccolta Rifiuti Municipio di Torino 16 mila; Maria Rosa 10.000.

Rag. Battaggia Angelo 10 mila; G. C. in memoria della moglie 10.000; Ricordando i suoi cari Pioletti Alfredo 10.000.

Basile D. - Gadrezzate (Varese) 10.000; Famiglia Mellano 10.000; B. G. - Limone Piemonte 5015.

Da Riccardo Zenchi, residente a Monthey (Svizzera) per un coetaneo piemontese 17enne duramente provato a causa delle alluvioni 5000.

Martolio Giuseppina in memoria del marito 5000; Prometeo 5000; N. N. 5000; Lina e Paola in memoria dei cari defunti 5000.

Giulia in memoria del suo caro marito Marcello 5000; M. Grazia 5000; Gina e Gianfranco in memoria dei loro cari 5000.

Un essere umano 3000; Alunne 1ª H Scuola «G. Pascoli» 3000; In memoria V. C. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; E. M. 2000; F. M. 2000; Blasuzzi 2000.

N. M. R. in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; I fratellini: Max, Litti, Luca - Piacenza 2000; Laura 2000; In onore di S. Rita N. N. 2000; M. C. 1889 2000.

Anna Signorelli, Genova, 10.000; R. P., Ge-Sampierdarena 10.000; N. N. Genova 10.000.

Dama Giuseppe, Genova, pro alluvionati biellesi 5000; A. C. G. Genova 1000; Marcellino, Bollengo 5000; Rosita, Bollengo 5000.

Scuola elementare «Ed. De Amicis», Beinasco Cap., classi: 3ª femminile 13.500; 3ª maschile 10.150; 4ª maschile 6000; 4ª femminile 5000; 4ª mista 5000; 5ª femminile 5800; 5ª mista 3500; 3ª mista 3000; 2ª B 4076; 1ª C 5000; 1ª B 4180.

A ricordo di Guido, Anna e Iris Movilli, Alessandria, 10.000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII, Vittoria P. M. 10.000; Giuseppina e Antonio Pescardio, Torino 10.000.

Ottino Franca e Ugo, Verrua Savoia 10.000; Toscano Renato, Torre Pellice 10.000; C. P. A. Mondovì 10.000.

Famiglia Caldera 10.000; Teralla Giuseppe Gatti, San Giuliano Nuovo 10.000; Riccardo Rangone, Castellammare di Stabia, per gli alluvionati del Biellese 10.000; Tre torinesi 10.000.

Dalla Romania 5000; N. N. 5000; Nella e Igino D'Ippolito 5000; Marcella 5000; N. N. 5000.

Fulvio e Michela, Sagliano Micca 5000; N. N. 5000; Elvira e Giorgio, Oulx (To) 5000; Giuseppe e Giovanna Balsamo, Como 5000.

Alunni Scuola Elementare di Macella Cap. 22.000; Scuole Elementari di Pratiglione 22.000; R. B., Pinerolo 15.000; R. F. 15.000.

Due affezionate lettrici di Riva del Garda (Tn) in memoria dei loro cari - L. A. (3000 B. B. 5000) 8000; N. P. e mamma - Carignano (Torino) 6000; Noussan Olga 4500; N. N. 4500.

Coniugi in memoria della loro bimba Lorenza 3000; Con tutto il cuore Tidina 3000; Rosso Romano, Valpelline (Aosta) 3000; Bice Gera, Pallanza 3000; A. P. 3000.

Pensionato C. M. 3000; Coniugi Toso alla memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Una torinese, C. G., Arma di Taggia 2000; L. P. 2000; L. D., Genova 2000.

Tranviere pensionato, Piero del Cairo (Pavia) 2000; N. S., Torino 2000; Famiglia Pozzo, Savona 2000; Una pensionata 1500.

Fiorangela e Angela in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Che Dio mi protegga, una pensionata 1000; B. N., pensionato 1000; G. M. 1000.

In memoria di papà e del Dr. Ronco 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Famiglia Porta 1000.

Pierina Giambone 1000; R. M. Zapol 1000; B. Von Lossberg, Toirano (Savona) 1000; N. N. 1000; In memoria dei cari defunti 1000.

Lucia 30.000; In memoria di Giuseppe Baito 30.000; C. S. 20.000; Da Londra C. Ferdenzi in onore di mia santa moglie 20.000.

Scuola «Cesare Battisti» classe 1ª insegnante Guaraldi 17.000; Soc. Metalsa 16.000; Teresina e Cesare 15.000.

Direttore e alcuni impiegati in servizio presso: Gestione delle Imposte di Consumo di Casale Monferrato 14.000; Ricordando i suoi cari laboriosi biellesi - una pensionata 10.000.

R. C. - Domodossola 10 mila; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Tessitore Mario 10.000; N. N. 10.000; Marta 10.000.

Le alunne della classe 2ª A della Scuola Media Statale «Nicolò Martini» di Pietra Ligure (Sv) 8600; N. N. - Varese 7000.

Cleto Sandro Janutolo $ 10 = 6200; Classe 3ª C di Trofarello 5700; L. S. G. 5000; Magnetti - Cafasse - pro Biellese 5000.

Nel nome di Papa Giovanni XXIII - Aurora Domodossola 5000; Giuseppe Alberto Rastello in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Una torinese 5000; Maria Bechis - Alassio 5000; Perina 5000.

Alunni e alunne della Scuola Elementare «John Kennedy» (L. 51.500):
Classe 5ª maschile A 11.300; Classe 5ª maschile B 3350; Classe 4ª femminile B 6500; Classe 5ª femminile A 15.350; Classe 5ª femminile B 15.000.

Insegnante e alunne Classe 3ª femminile Scuola Elementare «Duca d'Aosta» Torino 13.000; S. L., Torino 10.000; Due sorelle pensionate in memoria dei loro defunti 5000.

Aldo e Alberto in ricordo del nonno 5000; I. A. in memoria dei suoi cari defunti 5000; N. N. 5000; In memoria di Carmela Avanzini 5000.

Ettore e Giuseppina 5000; N. N. 5000; Dott. Nicolò Cusciauna, Sanremo 5000; Albertina 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Bonaria Baccanti, Alghero (Sassari) 5000; Virginia Ambrosio 5000.

Maria Lucia in memoria del nonno 5000; Un'insegnante 5000; Un pensionato 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia 3000; N. N. 3000.

Natalina e Peppino G. in suffragio dei loro cari 3000; N. N. 2000; Maura 2000; Maria e Giuseppe, Rivalta 2000; E. e famiglia 1500.

Una pensionata 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII 1000.

Per i miei defunti S. M. M. 30.000; Un sacerdote 30.000; Alunni e insegnanti delle Scuole Elementari statali di Traves capoluogo 27.000.

Insegnanti del corso di aggiornamento «G. Camerana» 22.000; Cantonieri Prov. Chivasso 20.000; Insegnante Pasqua Ferreri e alunni della classe 2ª mista Scuola «Ina Case» Torino 14.070.

Una 5ª classe «Case Ina» 12.460; Nino e Nina 10.000; N. N. in ricordo della mamma 10.000; Franco e Nina 10.000; Caceletto Ferdinando, Ivrea 10.000.

Sorelle Porzio, La Monferrato 10.000; Giorgio, Marco, Claudio - Alessandria 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Franca Petitti -, Ventimiglia 10.000.

Emerina e Vincent Gerardin, Champoluc 10.000; G. F. Canavese, Mondovì P. 10.000; Grazia e Ines 10.000; Classe 5ª sezione Montessori Scuola Elementare «Duca d'Aosta» 8000.

Scuola Elementare frazione S. Giorgio di Moncucco Tor. (Asti) 5500; Due famiglie 5000; Sandro Pugno 5000; Michele e Rosanna Diliddo, Sora (Fr.) 5000.

Pensionato Giuseppe Vezza, via Vitt. Emanuele 295, Bordighera (Imperia) 5000; Baudacco Adriana, Pinerolo 5000; Elia Raffaele, Roma 5000.

Ernesto Galizioli, Ge-Pegli 5000; Sandra, Milano 5000; N. N. 5000; Cornia Damiano, Borso del Grappa 5000.

Alunni della pluriclasse 3ª, 4ª, 5ª di S. Mama di Ciano del Montello (Treviso) 3000; Anita e Giorgio 3000; Virginia Peracchione, Ala di Stura 3000.

Famiglia Bonadero 20.000; Balliano 20.000; Classe 2ª C Scuola «A. Manzoni» 16.000; Ditta Sirra 14.000; Titolare e dipendenti Ditta G. B. 10.000; Delmastro 10.000.

Fratelli Cerutti Firmino e Giacomo, pensionati - Nichelino 10.000; Bertola Carlo 10.000; N. N. 10.000; Ciravegna Pier Vittorio 5000; In memoria dei nostri mariti 5000.

Maria e Teresa in memoria dei genitori 5000; Elisa F. 5000; Alunni scuola elementare classe 3ª B di Balangero e insegnante Calella C. 4000.

In memoria di Piero Profeti - la moglie e la figlia 3000; Tre pensionate 3000; N. N. 3000; P. G. M. 2000; Isabella 2000.

N. N. 2000; N. N. - Monchiero (Cuneo) 2000; N. N. 2000; Tina 1000; Un pensionato 1000; Silvana e nonno 1000.

Scuola elementare statale Succ. corso Monte Grappa 116 - Torino (28.750): classe 1ª femm. ins. signora Cordero 4000; classe 3ª femm. ins. signora Gergerino 13.500; classe 4ª mista ins. Benazzo 6500; classe 5ª maschile insegnante Berutto 4750.

Edvige, Sanremo 20.000; Eva e Marino Squillario, Ospedaletti 10.000; Nini e Renato per i cari defunti 4000; Enzo 500.

Enrico e Giuseppe da Candiolo 3000; N. N. 3000; In onore di Padre Leopoldo, F. C. 72 2500; Miglietta cav. Giovanni, Serralunga Crea 2500; Cesare, Rapallo 2000.

Famiglia Castagneri, Pont Canavese 2000; Chiesa Giuseppe e consorte, Mondovì Piazza (Co.) 2000; Pensionata, Castellazzo 2000.

La famiglia Telò, Novara 2000; Dal Molin 2000; N. N. 2000; Gay Marco, Oulx (To) 2000; Ratto Elda, Novi Ligure 1000.

N. N. 1000; N. N. 1000; L. E. 1000; Gino 1000; Nonna Virginia 1000; Una pensionata, M. M. Torino 1000; N. N. 1800; Boschetto Mario 500; N. N. 500; N. N. 500.

Totale	L.	5.655.820
Totale prec.	»	372.274.375
Totale gen.	L.	377.930.195

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Erano ragazzi di 13 e 15 anni i rapinatori con la moto gialla

Sorpresi dopo l'aggressione di un'impiegata - Questa volta avevano usato una «850» rubata, la motoretta era guasta



Rosario Rizzo, 15 anni - La rapinata Maria Teresa Ceriana

Negli ultimi tre mesi sono state rapinate una ventina di signore sole, sia a Torino sia nei Comuni della cintura. I rapinatori erano due giovani: su una motocicletta gialla raggiungevano le vittime alle spalle e si dileguavano subito dopo aver strappato loro la borsetta. Gli agenti, al comando del dottor Montesano, avevano identificato il proprietario della moto e il suo presunto complice, ma attendevano di poterli cogliere in flagrante.

Ieri sera la signora Maria Teresa Ceriana, di 36 anni, via Camerana 6, impiegata, percorre a piedi corso Vittorio. All'angolo con corso Galileo Ferraris viene aggredita alle spalle da un giovane che tenta di strapparle la borsetta. Reagisce, ma viene spinta brutalmente e cade. Il rapinatore afferra la borsa e sale su un'auto ferma, col motore in moto, accanto al marciapiede. Alla guida è un altro giovane. La Ceriana annota il numero di targa, che è quello della «850» rubata a Giuseppina Rocca, via Susa 14.

Alla «Mobile» la rapinata fornisce i connotati dell'aggressore: corrispondono a quelli di uno dei banditi della moto gialla. Gli agenti irrompono in casa di Rosario Rizzo, di 15 anni, via Costigliole 1, gli trovano alcuni oggetti che erano nella borsetta della Ceriana, non può negare. In garage c'è la moto: non è più gialla, è stata recentemente verniciata d'argento. Il Rizzo confessa: «Questa volta non l'abbiamo usata perché tre giorni fa abbiamo avuto un incidente». Così hanno deciso di rubare l'auto della Rocca. Il suo complice è Luigi Pescatore, di 13 anni, via Entracque 7. Con loro agiva talvolta Emanuele Di Pierro, di 18 anni, via Isonzo 48, che viene arrestato. Il Rizzo e il Pescatore finiscono al Ferrante Aporti.

Polemiche in Consiglio

Respinte le dimissioni del prof. Grosso - I comunisti dànno battaglia sulla nomina dei rappresentanti nell'Alleanza Cooperativa - Manca il numero legale

In apertura di seduta i comunisti hanno chiesto ieri sera che il Consiglio comunale discutesse le interrogazioni sulla carica e gli emolumenti dell'assessore Detti nella società Finanziaria regionale piemontese. Il sindaco ha sollecitato un ulteriore rinvio, per desiderio dell'assessore Magliano che non ha pronta la risposta. Novelli vuole sapere perché non risponda il sindaco; oppure l'assessore ing. Porcellana, al quale chiede se è vero che ha dato le dimissioni da rappresentante del Comune nella società.

L'ing. Porcellana non ha nulla in contrario a leggere la lettera scritta al sindaco. Ma questi riconferma il rinvio. L'on. Magliano risponderà la settimana ventura.

Il sindaco legge la lettera con cui il professor Grosso gli ha comunicato le dimissioni. Dice: *«Devo metterle in votazione, ma mi auguro che siano respinte all'unanimità, in considerazione della personalità del prof. Grosso, e perché ritengo sia ancora preziosa in Consiglio la presenza di chi è stato sindaco per 4 anni. Vorrei che le dimissioni fossero respinte non in omaggio alla consuetudine, ma come dimostrazione che valga a far recedere il prof. Grosso dalla sua decisione».*

Seguono le attestazioni di stima al prof. Grosso del capogruppo dc prof. Vinciguerra, di Pecchioli (pci), del prof. Jona a nome dei liberali, dell'on. Mussa Ivaldi per i socialisti. Aderiscono anche la consigliera Di Pietrantonio (indipendente) e l'on. Castagno per il psiup, con parole aspre verso l'on. Magliano, che in segno di protesta esce dall'aula fra vivi clamori.

Presenti 59 votanti, le dimissioni del prof. Grosso sono respinte all'unanimità.

Il sindaco legge ancora un telegramma inviato al Presidente della Repubblica con la richiesta di Torino medaglia d'oro della Resistenza *«di scongiurare l'esecuzione della condanna a morte del patriota greco Panagulis».*

A mezzanotte si dovrebbero votare i rappresentanti del Comune in amministrazioni di enti cittadini e i componenti di alcune commissioni municipali, una trentina circa. Per l'Alleanza Cooperativa viene proposto il rinvio. Si accende una lunga discussione, con pesanti accuse dei comunisti a riguardo dell'Alleanza Cooperativa che sabato ha votato un'importante delibera di finanziamento con il vecchio consiglio.

Altissimo (pli) chiede sia messa ai voti la richiesta di rinvio, ma i comunisti fanno mancare il numero legale. Il sindaco dichiara: *«Non posso che prenderne atto, deprecando che ancora una volta si sia voluto impedire in tal modo al Consiglio di funzionare».* La seduta è sciolta.

Residuati di guerra — Nel cortile della caserma di corso Brunelleschi, ieri, durante lavori di scavo, sono affiorati alcuni ordigni residuati dell'ultima guerra: una bomba a mano, 5 granate di piccolo calibro, 4 spezzoni e una bomba incendiaria. Sono stati rimossi da specialisti della sezione staccata di artiglieria.

SPETTACOLI

Conferenze e spettacoli

Associazione universitaria italo-francese — Oggi alle 18, nella sala che precede l'Aula Magna dell'Università (via Po 17), lo storico Georges Mongredien terrà una conferenza sul tema « Le masque de fer ».

Pro cultura femminile — Domani alle 17 nella sala di via Cernaia 11, per il ciclo « Dove sta andando il teatro », Gian Renzo Morteo della direzione dello Stabile torinese, terrà la 1ª conferenza dal titolo: « Il teatro dell'assurdo » (Beckett - Genet - Jonesco e Malerba). Letture antologiche realizzate dalla Compagnia del Teatro Zeta diretta da Pier Giorgio Gili.

Museo nazionale del Cinema — Da oggi a domenica 24 novembre alle 17 e 21,15 sarà proiettato il film « Minne l'ingénue libertine » di Jacqueline Audry con Danièle Delorme, Franc Villard, Armontel (Francia, 1950, minuti 85, edizione originale).

Circo Americano (Palazzetto dello Sport, tel. 334.333): oggi ore 16,15 e 21,15. Locale riscaldato. (Visita allo Zoo).

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822). 21 I Crazy's c. S. Del e M. Actis. **Arlecchino**: 21 Peppino Di Capri. **Augusteo**: 21 Quartetto 3+1. **Belle Arti**: ore 21 ballo liscio. **Castellino**: ore 21 Eli Neri. **Club 84**: ore 21 I Condor. **Faro Danze**: ore 21 I Faraoni. **Gaudio Danze**: 16,30-21 I Favoriti. **Gay Sala** (v. Pomba 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. **Hollywood**: ore 21 Six Episod. **La Perla**: ore 21 Gli Arateri. **Le Roi Dancing**: 21 The Farmers. **Principe**: 21 Karmelo e I Lord. **Reposi Danze** (v. XX Settembre 15, tel. 537.100) ore 21 I Delfini. **Trocadero**: 21 I 5 della notte.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (tel. 60.092) Sammy Set.
Voom Voom (v. Barge 10, telefono 331.040) ore 21 I Samurai
West End: ore 21 Maurizio con il suo Complesso.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Asylum** (Volta 8): Musica psich. 21. **Augustee** (C. Battisti 3) Discoteca. **Caprice** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Heliday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante Hotel, str. S. Mauro, t. 521.888. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52) 21. **Whisky Notte** (t. 687.563) ore 21.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto, Marisa Del Frate in « Hellzap happening». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Il Triennio con F. Graziosi - L. Boni, presenta « Ivan Vasilevic», satira fantastica in 2 tempi di Michail Bulgakov. Riduz. abbon. Teatro Stabile.
Teatro Stabile - Gobetti: ore 21 precise « I testimoni» di Rozewicz, regia di C. Quartucci. Segue dibattito. Prenotaz. v. Rossini 8, telefono 879.342-43.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta: «Adramiteno» dragma anfibio di S. Gevuzzi.
Teatro Stabile (D.A.P., via S. Fermo 3): lunedì 25, martedì 26 anteprima, mercoledì 27 prima di «Orgia», di Pier Paolo Pasolini. Regia dell'autore. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342-3.

Alcione: Comp. Marotta 16,15-21,15

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (v. Goito 6, 689.762): Cortelazzo: sculture, incisioni.
Alta Minima: pers. Riccardo Tomasi Ferroni (S. Carlo, 175) 10-13; 16-20.
All'Approdo: Maestri Stranieri.
Artevivra (G. Casalis 12, t. 769-501) pers. pittore Franco Martinengo.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria Narciso (P. Carlo Felice 18): Arp o la magia quotidiana.
Gissi (p. Solferino 2, t. 534.473): Pittura contemporanea 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Giacomo Balla: sculture e fiori. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
Piemonte Artistico (via Roma 260): espone Audoli: 10-12; 15-19.30.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Romi Bellrami: mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 « Minne l'ingenue libertine » di J. Audry, con D. Delorme, F. Villard (Francia 1950, min. 85, ed. orig.).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Prudenza e la pillola» Deborah Kerr, David Niven, Irina Demick, colori, Vietato anni 14. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
Arlecchino: «La ragazza con la pistola» Monica Vitti, Stanley Baker, technicolor, scope.
Astor: «Straziami ma di baci saziami» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Pamela Tiffin, technicolor scope.
Corso: «La pecora nera» Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, technicolor.
Cristallo: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann, eastmancolor.
Doria: «La scogliera dei desideri» Elizabeth Taylor, Richard Burton, technic. panavision. Vietato anni 14.
Gioiello: «Un affare di cuore» Eva Ras. Vietato anni 18. Orario: 14,30 - 16,05 - 17,40 - 19 - 20,45 - 22,30.
Ideal: «Il medico della mutua» technic., sc. A. Sordi. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: «I cannoni di San Sebastian» Anthony Quinn, A. Comer, Charles Bronson, technicolor, scope.
Metropol: «La casa delle vergini dormienti» Takahiro Tamura, Yoshiko Kayama. Vietato minori anni 18.
Nazionale: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, 70 mm., stereof., technicolor. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30.
Reposi: «Barbarella» in techn., scope, con Jane Fonda, Ugo Tognazzi.
Romano: «Romeo e Giulietta» tech., di F. Zeffirelli, con Leonard Whiting, Olivia Hussey. Orario spettacoli: apertura ore 14,15; film: 14,30 - 17,05 - 19,45 - 22,30.
Vittoria: «Mayerling» panavision, colori, con Omar Sharif, Catherine Deneuve, James Mason, Ava Gardner.

Ariston: «Bulo oltre il sole» Rod Taylor, technicolor. Vietato anni 18.
Augustus: «Inchiesta pericolosa» con Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bissett, colori. Vietato minori anni 18. Or.: 15 - 17,25 - 19,50 - 22,15.
Capitol: «Joe Bass l'implacabile» Burt Lancaster, S. Winters, techn.
Malfei: «Alta infedeltà» con Charles Aznavour, Monica Vitti. Vietato 18.
Torino: «Meglio vedova» Virna Lisi, Peter McEnery, G. Ferzetti, technicolor. Apertura ore 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Due o tre cose che so di lei» di J.-L. Godard, con Marina Vlady, techn. scope. Vietato 18. Ap. 10.

Alexandra: «L'oro di Londra» scope, technicolor, con John Carlsen.
Colosseo: «Johnny Banco» H. Bucholz, S. Koscina, F. Calderon, col.
Faro: «L'oro di Londra» scope, technicolor, con John Carlsen.
Fiamma: «Il diavolo alle 4» technicolor, Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Hollywood: «Johnny Banco» (Il flamenco degli assassini) H. Bucholz, S. Koscina, techn. scope. Prima visione Torino. Ap. 15. Ult. 22,30.
La Perla: «La minigonna proibita della compagnia Schultz» colori, con Elke Sommer, Bob Crane.
Massimo: «Le stelle si vedono di giorno» James Garner, colori.
Orfeo: «La fredda alba del commissario Joss» techn. J. Gabin, D. Cerrei. Viet. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30.
Principe: «Per il re, per la patria, per Susanna» technicolor, scope, con J.-P. Cassel, M. Dubois.
Statuto: «3 passi nel delirio» techn. B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato minori 14. Orario: 14 - 16 - 18,10 - 20,20 - 22,30. Ultimo giorno.

Adriano: «Operazione mistero» tec., con Richard Widmark.
Aldebar: «Agente X 1/7 operazione Oceano» techn.; Comp. Marotta, orario: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Gengis Kan il conquistatore» O. Sharif, S. Boyd, tec. Vietato 14.
Regina: «Capriccio all'italiana» J. Furstenberg, W. Chiari, in technicolor.

Milano: «Vino, whisky e acqua salata» col., Franchi, Ingrassia, e «Salto il tallone». Apert. ore 10.
Olimpia: «Clint il solitario» colori, con Fernando Sancho.
Po: «Col cuore in gola» technicolor, con Jean Louis Trintignant.
P. Nuovo: «Il ladro del re» col., «Tesoro della montagna rossa». Ap. 10.

Giardino: «La gang dei diamanti» technicolor, con George Hamilton.
Mirafiori: «Dalle Ardenne all'inferno» F. Stafford, D. Bianchi, techn.
Vinzaglio: «Superspia K» scope, tec., Stephen Boyd, M. Rodgrave.

America (v. Fréjus 27, 331.746): «Paris secret» scope, techn. (Parigi proibita). Vietato anni 18.
Eliseo: «Un killer per Sua Maestà» tec. scope, K. Mathews, G. Mitchell.
S. Paolo: «Preparati la bara» techn., Terence Hill. Vietato min. anni 14.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «I cannoni di Navarone» G. Peck, A. Quinn, D. Niven, scope, colori. Ultima ore 22,30.
Artisti: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, Nadine Alari, technicolor.
Corallo: «I ragazzi di Camp Siddons» technicolor, con Fred Mc Murray.
Eridano: «La gatta dagli artigli d'oro» tec., D. Goubert, M. Tuchaussoy.
Dropa: «Mercenari della morte» tec.
V. Venete: «Don Giovanni in Sicilia» Stefania Careddu, Lando Buzzanca.

Astra: «Mal d'Africa». Regia di S. Nievo. Vietato minori di anni 14.
Dernini: «Cat Ballou» di E. Silverstein, techn., J. Fonda, L. Marvin.
Cibrario: «Tulipano nero» con Virna Lisi, technicolor, scope, e «Assedio ultimo sangue» con G. Williams.
Elios: «El Tigre» technicolor.
Massaua: «Johnny Banco» (Il flamenco degli assassini) H. Bucholz, S. Koscina, colori.
Odeon: «Cincinnati Kid» tec., Steve Mc Queen, Ann Margret. Vietato 14.
Star: «Miliardario ma beginino» Elvis Presley, technicolor, scope.

Adua: «Cavaliere senza volto» techn.
Ars: «36 ore di mistero» Duryea.
Aurora: «Jessy non perdona, uccide» scope, col. Mark Stevens, M. Koch.
Brescia: «Rapina al treno postale» Stanley Baker, J. Patel, technicolor.
Maior: «La morte ha fatto l'uovo» techn., G. Lollobrigida, J. L. Trintignant. Vietato minori di anni 18.
Nord: «Maciste il gladiatore di Sparta» scope, colori, Mark Forest.
Nuovo Fortino: «Cornet per un morto» colori, J. C. Berce, M. Toto.
Orionte: «Tarzan e il grande fiume» in technicolor, con M. Henry.
Palermo: «6 pallottole per 6 carogne» colori, con Vincent Price.
Sociale: « Commandos in azione » technicolor, con Audie Murphy.
Zenit: «Volo 1/6 non atterrate», in technicolor, Edmund O'Brien.

Cabiria: «Un dollaro tra i denti» T. Anthony, F. Wolff, tech. Viet. 18.
Continental: «La porta sbarrata» G. Joung, C. Linley, Reed toc. V. 18.
Flora: «John il bastardo», techn. J. Richardson, H. Beswick.
Italia: «Sette volte donna» techn., S. MacLaine, V. Gassman. Viet. 14.
Piemonte: «Un bacio per morire», U. Andress, J. Derek, tech. V. 14.
S. Carlo: «Adulterio all'italiana», C. Spaak, N. Manfredi, technicolor.
Spezia: «Assalto al tesoro di Stato» scope, tec. Richard Browne. Ap. 15.

Diana: «Edipo Re» technicolor.
Dora: «FBI contro i gangster».
Roma: «Marcellino pan y vino».

Alba: «40 fucili al passo Apache» technicolor, con Audie Murphy.
Ambra: chiuso. Domani: «Il giorno in cui i pesci uscirono dal mare», col. T. Courtenay, C. Blakely.
Apollo: «Attacco alla costa di ferro» techn. scope, L. Bridges, A. Keir.
Edera: «Vivere da vigliacchi, morire da eroi» technicolor con Rod Taylor.
Lucento: «7 volontari del Texas» col.
Lutrario: «Redivivi» colori Andrews.
Splendor: «Un colpo da otto» Jack Hawkins, N. Patrick.

BEINASCO
Italia: «Sos Stanlio e Ollio».

ORBASSANO
Moderno: «Duello nel mondo» R. Harrison, D. Boschero.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Esperia, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Alfieri: Comp. Dapporto - Del Frate (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Carignano: Comp. del Triennio (biglietti ridotti all'Enal per stasera). - Teatro Gobetti: «I testimoni» (biglietti ridotti alla cassa). - Circo Americano (riduzioni Enal alla cassa).

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: « Sapere: Il pianeta Terra ».
13,—: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15,—: Scuola media (replica dei programmi del mattino).
17,—: « Il viaggio di Don Miguel », fiaba sceneggiata per i più piccini, di Renata Paccarié e Maria Luisa Meneghini, con Gipo Farassino.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) « Nel cuore dei continenti: Kangaroo »; b) « Ragazzi all'erta: La nuova diga », telefilm di avventure nella foresta canadese.
18,45: La fede oggi. La posta di padre Mariano.
19,15: « Questa nostra Italia: Lazio », programma di Guido Piovene per la rubrica « Sapere ». Regia di Virgilio Sabel.
19,45: Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,—: « L'affare Dreyfus », originale televisivo di Flavio Nicolini e Leandro Castellani. Seconda parte. Interpreti principali Augusto Mastrantoni, Gianni Santuccio, Mario Valgoi, Renzo Giovampietro, Giuseppe Pagliarini, Vittorio Sanipoli, Luigi Montini, Carlo Cataneo, Ennio Balbo, Diego Michelotti, Vincenzo De Toma. Narratore Alberto Lupo. Regia di Leandro Castellani.
22,—: « La scommessa », telefilm di gangsters.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,—: Telegiornale.
21,15: « Cordialmente », rubrica di corrispondenza col pubblico, a cura di De Marchis, Locatelli e Mocci. Presenta Enza Sampò.
22,15: « Vedettes d'Europa: Gilbert Bécaud ». Presenta Mascia Cantoni.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Mini mondo; 20,20: Telegiornale; 21: Il protagonista: Gorni Kramer; 21,45: Progressi della medicina: emicrania e cefalea; 22,45: « Le voyage à Londres », commedia in francese.

Programmi radio

NAZIONALE
6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 La donna oggi, a cura di Lucia Sollazzo
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica - Prima parte
11,00 La nostra salute
11,08 Le ore della musica - Seconda parte
11,38 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Adriano-Club
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - 1ª parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - 2ª parte
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Qui Bruno Lauzi
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,58 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
19,13 Incontri con Renzo Ricci ed Eva Magni
20,00 Giornale radio
20,15 Celebrazioni rossiniane. « Il Turco in Italia » - Direttore Argeo Quadri. Nell'intervallo: XX Secolo: L'« opera omnia » di Nietzsche. Al termine (ore 23,10 circa): Oggi al Parlamento. Giornale radio

SECONDO
6,00 Prima di cominciare. Nell'intervallo (ore 6,25) Bollettino per i naviganti
7,30 Giornale radio
8,13 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Laura Adani vi invita ad ascoltare i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,09 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
10,00 « Sissi, la divina imperatrice »
10,17 Le nuove canzoni
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta. I più noti cantanti al telefono
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Il canzoniere di V. Gassman
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo, settimanale di varietà
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,15 Violinista Mischa Elman
15,30 Giornale radio
15,35 Microfono sulla città: Gaeta
16,00 Pomeridiana (1ª parte)
16,30 Giornale radio
16,35 La danza nella musica
17,10 Pomeridiana (2ª parte). Nell'interv. (17,30): Giornale radio (ore 17,35): Classe unica
18,00 Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18,30): Giornale radio
19,30 Radiosera
20,01 « Oriente Espresso »
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 « Margot » di Alfred De Musset
22,00 Giornale radio
22,10 Il canzoniere di V. Gassman
22,40 Tempo di jazz
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO
9,30 La Radio per le scuole
10,00 G. Paisiello: Concerto in do magg., per clav. e orch.
10,20 E. Bloch: Quintetto per pf. e archi
11,00 Sinfonie di F. Mendelssohn-Bartholdy
11,25 Musiche di P. I. Ciaikowski e L. Janacek
12,10 « Vagabondaggi romani » di Gregorovius
12,20 L. Delibes: Coppelia, suite dal balletto. S. Prokofiev: Suite di danze dal balletto « Il Fiore di pietra » op. 118
13,05 Recital dell'« Ottetto » di Vienna
14,30 Pagine da « Medea » di Pietro Canonica
15,15 G. G. Cambini: Concerto in sol magg. per pf. e archi
15,30 Corriere del disco
16,25 Compositori contemporanei
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Antonio Pierantoni: L'avventura dell'archeologia
17,20 Corso di lingua inglese
18,00 Notizie del Terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Città e campagna: la questione urbanistica in Italia
19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Locatelli, Strawinsky, Dvorak)
20,30 Musiche di A. Banchieri
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

CRONACA TELEVISIVA

Il drammatico affare Dreyfus

Domenica è andata in onda la prima parte; stasera vedremo la seconda - Ieri il film «L'uomo di paglia» di Germi

Lo spettacolo della domenica è stato «L'affare Dreyfus» (prima parte) e bisogna dire che è stato uno spettacolo veramente attraente.

La materia, prima di tutto: la storia dell'innocente condannato — una storia fatta di intrighi e di viltà e basata su un'attività spionistica, con lettere carpite, tradimenti, fatali circostanze sfavorevoli alla vittima ecc. ecc. — rientra in una precisa tradizione di dramma popolare e di romanzo d'appendice (che il cinema, poi, sin dalle sue origini, ha largamente sfruttato) dove i colpi di scena e gli avvenimenti più incredibili si susseguono in quel crescendo che è destinato a commuovere e ad eccitare il pubblico.

Ma, ovviamente, una cosa è la fantasia e una cosa è la realtà. E qui si trattava di dolorosa e scottante realtà attorno alla quale s'era divisa violentemente la Francia della cosiddetta «belle époque» e aveva disputato con accanimento il mondo intero. Per cui il racconto poteva lì per lì apparire come un *feuilleton*, ma subito dopo la sua tragicità risultava autentica e carica di gravi significati che andavano ben oltre l'episodio di Dreyfus: ossia veniva rapidamente delineandosi un alto problema di verità e di giustizia contro l'ipocrisia e la sopraffazione, e in particolare lo scontro fra l'autoritarismo incline alla dittatura (rappresentato dai militari) e una democrazia progressista e civile.

Tutto questo è stato messo in rilievo con efficacia dagli sceneggiatori Flavio Niccolini e Leandro Castellani che, appunto, non si sono accontentati della superficie, vale a dire dei facili effetti, ma hanno scavato in profondità, restituendo allo spettatore la inquieta atmosfera di uno Stato minacciato da gruppi di potere.

E' una rievocazione tesa, appassionante, incalzante che spesso suggerisce riferimenti a fatti molto più vicini a noi. Si possono fare due obbiezioni: che il racconto presuppone una preparazione storica nel pubblico, e che di quando in quando fa capolino una certa tendenza all'oratoria. Sono obbiezioni fondate, ma d'altra parte ci rendiamo conto che se gli autori non avessero puntato sulla ricostruzione rigorosa e, diciamolo pure, minuziosa del caso, sarebbero scivolati inevitabilmente nella vicenda a forti tinte e di serietà dubbia; e ci rendiamo anche conto che, elevandosi via via la narrazione dalla cronaca nuda al dibattito delle idee, non si poteva tenere chiusa la bocca ai personaggi: i quali, per altro, non ci sembra che parlino più del necessario e che intralcino con il loro eloquio il ritmo dell'insieme.

Vedremo stasera la seconda parte: possiamo anticipare che la seconda parte è ancora migliore, più drammatica e più emozionante della prima, incentrata com'è sul processo per diffamazione a Emile Zola che aveva bollato con la famosa lettera «J'accuse» i responsabili dell'ignobile condanna di Dreyfus: la lunga sequenza del processo, giocata tra Gianni Santuccio (Zola), l'arrogante generale Pellieux (Vittorio Sanipoli), gli avvocati Labori e Clemenceau della difesa (Sperli e Giovampietro) e il procuratore generale (Mario Valgoi) è un pezzo di grande respiro e di forte rilievo.

* *

Ancora domenica: a volere proprio usare il bilancino dello speziale si potrebbe sostenere che la seconda puntata di «Che domenica, amici» è stata, forse, lievemente meno sgangherata dello sgangheratissimo esordio. Ma restiamo pur sempre nel campo delle trasmissioni da evitare.

Ieri il programma importante, quello che ha raccolto la stragrande maggioranza della platea, è stato «L'uomo di paglia» di Pietro Germi, incluso nella rassegna, varia e comunque interessante, «Momento del cinema italiano», curata con la consueta competenza da Fernaldo Di Giammatteo. «L'uomo di paglia», a nostro avviso, non è un'opera convincente, ma serve a testimoniare l'evoluzione di Germi che di lì a poco avrebbe girato film come «Un maledetto imbroglio», «Divorzio all'italiana» e «Signore e signori».

* *

Stasera sul canale nazionale avremo la conclusione de «L'affare Dreyfus» di cui abbiamo parlato. Seguirà uno dei soliti telefilm polizieschi di riempitivo.

Sul Secondo canale andrà in onda la rubrica di inchieste «Cordialmente» e alle 22,15 circa per la rubrica «Vedettes d'Europa» uno show di Gilbert Bécaud. **u. bz.**

Walter Chiari migliora Forse sarà a «Canzonissima»

Roma, 18 novembre.

(r. s.) *Le condizioni di Walter Chiari, costretto da sabato notte a letto da una febbre influenzale, sono migliorate. L'attore dovrebbe essere quindi in grado di partecipare sabato sera alla trasmissione di «Canzonissima».*

Il figlio di Ernesto Calindri lascia il convento per il teatro

Fra' Massimiliano ha 29 anni - Ha ottenuto uno speciale permesso per iscriversi all'Accademia di arte drammatica, dove studierà regia - «Idealmente continuo a portare il saio»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Il figlio dell'attore Ernesto Calindri, Gilberto, che sette anni fa abbandonò la famiglia per farsi frate minore, ha lasciato ora il convento per studiare regia all'Accademia d'arte drammatica. *«Sono ancora un frate* — ha dichiarato al giornalista di un settimanale romano — *ma non voglio assoggettarmi completamente alle regole francescane. Voglio fare qualcosa anche nel mondo, al di fuori delle mura e, soprattutto, delle regole del convento, legate a canoni validissimi all'epoca di San Francesco, ma adesso irrimediabilmente superati dai tempi. E siccome in famiglia ho vissuto, fin da bambino, nell'ambiente del teatro, proprio in teatro voglio trovare il modo di completare la mia personalità».*

Il giovane, che ha ora 29 anni, non intende lasciare l'Ordine ecclesiastico e continuerà a chiamarsi frate Massimiliano, il nome che scelse quando prese i voti. Ma vuole dedicarsi al teatro perché crede che questa sia la sua strada.

Gilberto Calindri avrebbe voluto fare l'attore: vi ha rinunciato soltanto per gli aspetti mondani della professione. *«L'attività di regista, per il suo impegno culturale mi è sembrata più confacente al saio che idealmente continuo ad indossare»*, ha detto. Fra' Massimiliano, con il permesso a frequentare l'Accademia, ha anche ottenuto dai superiori quello di vestire abiti borghesi.

Il figlio di Ernesto Calindri ha raccontato che non è stato facile ottenere la possibilità di trasferirsi a Roma ed entrare all'Accademia; non tanto per la singolarità della richiesta, quanto per certi atteggiamenti critici da lui assunti di recente nei confronti dell'Ordine di cui fa parte. Con un gruppo di confratelli della Lombardia e del Veneto, egli chiedeva un rinnovamento delle regole dell'Ordine. *«A forza di insistere sono riuscito ad ottenere un anno di "permesso"* — ha spiegato — *ma l'anno prossimo dovrò ottenere una proroga, perché il corso dell'Accademia dura tre anni».* Soltanto se i superiori gliela negheranno, potrebbe decidere di tornare allo stato laico. **l. z.**

«L'assoluto naturale», prima commedia dello scrittore

Valeria Moriconi recita Parise in tutto il Piemonte (salvo Torino)

Il debutto a Cuneo, nel rinnovato Teatro Toselli - Un'opera misogina, sul confronto fra i sessi - Interprete maschile Renzo Montagnani, regia di Enriquez



La Moriconi e Renzo Montagnani nell'«Assoluto naturale»

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 18 novembre.

Per la seconda volta, la Compagnia dei Quattro percorre il Piemonte ma taglia fuori Torino: ieri sera a Cuneo, dove già aveva inaugurato il rinnovato Toselli con Le mosche *sartriane, ha presentato* L'assoluto naturale *di Goffredo Parise che stasera è andato in scena a Vercelli per la stagione organizzata dallo Stabile torinese. Domani sera lo spettacolo sarà a Biella, mercoledì a Bra. Non è un caso isolato, quest'anno la provincia piemontese è teatralmente viva quanto il capoluogo della regione. Se non di più.*

L'assoluto naturale, *poi, è addirittura una primizia, se si considera che ha esordito a Prato soltanto una decina di giorni fa e non ha ancora toccato le grandi città. Non che il testo, scritto nel 1963 e pubblicato da Feltrinelli al principio del '67, sia freschissimo. Conteso fra varie compagnie, ambito da alcune attrici, era nel programma del nostro Stabile per la scorsa stagione. Il progetto, e non stiamo ora a rivangare per colpa di chi, andò in fumo. Alla fine, il copione è capitato, o è tornato, fra le mani di Enriquez che non si è lasciato sfuggire una bella parte da offrire a Valeria Moriconi.*

Di coppie che si dilaniano a vicenda, sulla scena se ne sono già viste parecchie. Ma in questo primo lavoro teatrale (che precede l'atto unico La moglie a cavallo *ricavato da un suo racconto), l'autore del* Prete bello *e del* Padrone *mette di fronte un Uomo e una Donna, e le maiuscole stanno ad indicare il carattere emblematico dei due personaggi, in una disputa di sapore filosofico che a qualcuno ha ricordato un dialogo platonico o un'operetta leopardiana. Senza esagerare, basterà dire che si tratta di una moralità moderna, elegante ma con più di un sospetto di intellettualismo, sull'eterno contrasto fra i sessi.*

L'impostazione è abbastanza capziosa. Anziché partire su un piede di parità, l'Uomo appare sin dal primo quadro («L'incontro») disarmato e sottomesso. In lui l'amore è anche ragione, fantasia, sensibilità, nella Donna è soltanto istinto, un fatto e non un sentimento: «La pura conoscenza — essa dice — si identifica col desiderio in un solo termine di naturalezza e vi si annulla». Questo è, appunto, l'assoluto naturale. Invano l'Uomo cerca scampo nel mondo delle idee, della storia, della cultura. La Donna lo deride, si rifiuta di seguirlo.

Siamo appena al secondo quadro, «L'accoppiamento», e già è chiaro che per la femmina, per questa femmina almeno, la sola realtà tangibile è l'unione fisica. Il modello è preso dalla vita sessuale degli insetti, sulla quale la Donna terrà addirittura una «Lezione» con tanto di proiezioni, il principio è quello darwiniano: «Gli esseri sani, vigorosi e felici sopravvivono e si moltiplicano». Ed ecco, per rimanere nel regno animale, questa mantide religiosa nutrirsi del proprio maschio, perseguitarlo con il suo esclusivismo («La gelosia»), ridurlo ad una cosa («Gli oggetti»), tradirlo con un bruto («Neanderthal») per costringerlo a «rinnegare la ragione, la cultura e molte altre cose», metterlo, letteralmente, in catene («Il concetto di schiavitù»).

Da tali premesse discende ineluttabile, oltre che prevedibile, «L'eliminazione»: all'Uomo non resterà che stringersi una corda al collo tra l'osceno schiamazzo di un coro di vecchie (sulla scena, quattro uomini grottescamente travestiti) che applaudono all'uomo medio, all'uomo in serie. Qui il testo s'allarga a una metafora pessimistica sul destino dell'individuo, maschio o femmina che sia, destinato a soccombere alla società di massa, ma non attenua una misoginia che, se non si risolvesse in un linguaggio felicemente espressivo e saporitamente sarcastico, incaglierebbe la commedia su temi ovvi e risaputi o la farebbe naufragare in un sussiego didascalico.

Pamphlet piuttosto che «dialogo», e per ciò stesso scarsamente teatrale, L'assoluto naturale *avrebbe forse bisogno di una messinscena meno seriosa e più ironica di quella che Franco Enriquez ha approntato nella cornice, tra il fumetto e la fantascienza, di Emanuele Luzzati e con l'interessante colonna sonora di Giancarlo Chiaramello. Valeria Moriconi, che muta abiti e acconciature ad ogni quadro (i costumi sono di Cino Campoy e Pia Rame) è una splendida leonessa, anche se le converrebbe affilare ancora di più gli artigli, ma Renzo Montagnani rinuncia troppo presto alla dialettica del suo personaggio con una remissività, e una comicità, non sempre pertinenti.*

Tuttavia, grazie in particolare all'impeto e alla versatilità della Moriconi, lo spettacolo è abbastanza piacevole. Divertito, anche se poco convinto, il pubblico finisce con l'applaudire. Per le platee, niente affatto snob, che affollano i teatri della nostra regione è già un notevole successo.

Alberto Blandi

Il programma di concerti della «Stefano Tempia»

L'Accademia Corale «Stefano Tempia» ha comunicato il programma della nona stagione concertistica, che si aprirà martedì 25 novembre alle ore 21,30, nel salone del Conservatorio, con l'esecuzione di un concerto sinfonico-corale dedicato al *Dies irae* di Antonio Lotti e al *Magnificat* di Buxtehude.

Seguirà, il 10 dicembre, un *recital* del baritono Teodoro Rovetta e del liutista Giovanni Pellini, dedicato a musiche trovadoriche e antiche, e a musiche contemporanee.

Il 21 dicembre il Gruppo Madrigalistico Genovese, diretto da Leopoldo Gamberini, presenterà tre frammenti di musica greca, villotte e danze del Quattro e Cinquecento, e *Il festino nella sera del giovedì grasso* di Adriano Banchieri.

Il 23 gennaio 1969 concerto corale dedicato a musiche dell'Ars Antiqua. Il 6 marzo esecuzione de *I fidi amanti*, favola pastorale di Guasparri Torelli (sec. XVI). Il 31 marzo concerto sinfonico-corale dedicato alla Cantata barocca pre-bachiana, con musiche di Buxtehude, Schütz e Haendel.

In aprile saranno ospiti gli «Usignoli d'Olanda» per un concerto di musiche polifoniche classiche e di canzoni e danze folcloristiche. Il 18 aprile il gruppo madrigalistico dell'Accademia presenterà *Villanelle e Madrigali* di Luca Marenzio. Seguiranno ancora: in maggio un concerto sacro con musiche di Josquin e di Orlando di Lasso, e in giugno un concerto vocale con arie da camera antiche e liriche di autori contemporanei.

Nella commedia di Bulgakov

Luisella Boni (ammalata) sostituita al Carignano

La compagnia del Triennio ha presentato ieri sera al Carignano una commedia satirica di Bulgakov, Ivan Vasilevic, *nuova per l'Italia, dove il romanziere del Maestro e Margherita non è ancora noto come autore teatrale. Allo spettacolo, sul quale riferiremo domani sera, avrebbe dovuto prendere parte Luisella Boni che è tra gli interpreti principali con Franco Graziosi: ammalatasi all'ultimo momento, è stata sostituita dall'attrice Maria Grazia Grassini.*

«Gigi du grand cirque» al Gobetti

Ricordi di una donna clown in uno spettacolo francese

(vice) Per i «Lunedì del Teatro Stabile» l'attrice francese Gisèle Tavet ha presentato ieri al Gobetti in lingua originale *Gigi du grand cirque*, fatica recente di un autore che (almeno in Italia) è un dimenticato e che invece ha vivacemente partecipato al rinnovamento del teatro e della letteratura nel nostro secolo: Georges Ribemont-Dessaignes, l'ultimo dei «dada».

Lo scrittore, che oggi ha 84 anni e da un ventennio si è isolato con la moglie nell'entroterra di Nizza, aveva scosso le platee borghesi con le sue *pièces* anticonformiste. *Il canarino muto* e *L'imperatore di Cina* non erano però semplicemente un pretesto per provocare il pubblico nelle famose serate dadaiste di quasi mezzo secolo fa; avevano (come pure le opere dell'altro grande commediografo «dada», Roger Vitrac) un autentico calore umano e uno stile originale, tra il beffardo e lo svagato.

Gigi du grand cirque è di soli due anni or sono e conclude liricamente la sua parabola di autore. Non più gli sberleffi allo spettatore, ma un commosso dialogare, un inno alla bellezza della vita e dell'arte. La protagonista è una donna-clown che, come ha notato Jacques Prévert, ha abolito il concetto di tempo e si abbandona all'onda dei ricordi. Al di là di qualche patetismo di maniera, il monologo vibra di una sua dolce malinconia. Di tanto in tanto Gigi è interrotta dagli echi del circo (gli applausi, le marcette, il pianto d'un violino) o da una Voce che è forse il rammarico per le illusioni svanite: ma l'artista resta impavida sulla scena a dire il suo amore per il teatro.

Gisèle Tavet, diretta da Jean Aster, è l'interprete ideale del testo, pur con qualche vezzo. Minuta e senza trucco, con i fulvi capelli cortissimi, infagottata in panni ora goffi ora pretenziosi che la rendevano curiosamente simile alla Gelsomina di Fellini, ha riscosso un vivo successo.

S4 ENCICLOPEDIA MONDADORI DELLE SCIENZE

4 volumi più un volume di indici

formato 23,5 x 29,5 - elegante cofanetto in polistirolo antiurto - 2500 pagine
6000 illustrazioni a colori e in nero

In vendita anche a comode quote mensili

Questa enciclopedia raccoglie tutto ciò che è « essenziale » sapere di scienza e tecnica per capire come e per quali ragioni il mondo in cui viviamo si trasforma.
Tra i 400 autori della S4 molti sono gli specialisti illustri, il cui nome è ben noto al pubblico internazionale; tutti sono esperti del mondo universitario o industriale, che riferiscono sui temi cui hanno dedicato studi approfonditi.

l'opera è completa

"La S4 è la prima enciclopedia che renderà accessibili a tutti le idee fondamentali delle scienze: un aggiornato e preciso panorama delle conoscenze che sarà indispensabile soprattutto agli studenti e a coloro che operano in ogni campo professionale"
Corriere della Sera

"Una enciclopedia agile, utile e interessante... Così chiara ed aperta che chiunque può consultarla con profitto ed anche leggerla con genuino piacere. In un'epoca di contestazioni questa è la migliore risposta, e produttiva, alle secche e alle fossilizzazioni del sapere accademico"
Il Gazzettino

S4 ENCICLOPEDIA MONDADORI DELLE SCIENZE

3000 voci di biologia, chimica, fisica, ingegneria, matematica, scienze naturali, logica, filosofia della scienza.
Un dizionario biografico degli scienziati e degli inventori.
Un dizionario dei termini scientifici e tecnici, in 25.000 voci di indice analitico.
Una bibliografia generale della scienza.
Un repertorio delle opere fondamentali nella storia della scienza.
24 monografie visive

E' una realizzazione delle Edizioni Scientifiche e Tecniche
MONDADORI
che si affianca alla famosa EST, Enciclopedia della Scienza e della Tecnica.

Vi prego di inviarmi più ampie informazioni sulla
ENCICLOPEDIA MONDADORI DELLE SCIENZE - S4
nome e cognome ____
via ____
codice e città ____
Indirizzare a Arnoldo Mondadori Editore
Via Bianca di Savoia 20 - 20122 Milano

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono [illegible] ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma [illegible]

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento* [illegible] *c/c postale n. 2/18956* Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo [illegible] *adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo [illegible] *de «La Stampa»),* è *concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.*

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e* **sarà computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..... [illegible] Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade,* [illegible] *un deposito di lire* [illegible] *per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il [illegible] *di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci* **escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [illegible] *inviate per posta e* **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI [illegible] gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

DENTATRICI torni automatici semiautomatici copiatori vende rateizzando. GRT Beinasco Torino.

ACQUISTO autogru portata 75-100 q.li usate ottimo stato. Tel. 328-154

POMPE per tutti i liquidi ed applicazioni. Felt, via Monginevro 226, tel. 331-591. 0357

RECINZIONI rete metallica zincata, griglie normale, saldata, plastificata, paletti, filo spinato, vendo prezzi migliori Metalpiemontese, Cigna 169.

VENDESI rettifica L punte 1000 altezza 180 causa malattia. Telefonare 962-888. 2001

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

A. ABILE capomastro convenientemente ripara rimoderne costruisce. Preventivi. Telefonare 488-094.

CERCASI lavoro domicilio rifinitura abiti. Telefonare 611-851.

DECORIAMO camere complete tappezzeria 19.000 lavabile 12.000. Garanzia, Telefonare 615-163.

Z. MUTUI ipotecari su alloggi, case, anche seconda ipoteca, rimborso 5 anni, conclusione pochi giorni, Valtina S.p.A., via Andrea Doria 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani, interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari rapidissimi anche seconda ipoteca. Rimborso 5 anni tasso 8% annuo. Prestiti a tutti purché solvibili. Riservatezza. Via Papacino 8 tel. 544-224.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richiesta da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17, telefono 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grande aziende. Telefonare 760-203, 779-826. 0523

A.A.A.A.A. [illegible] prestiti entro [illegible] ore. Via Andrea Doria 7, telefoni 544-265, 532-975.

A.A.A.A. CO.FIN.TO., via Pomba 4, tel. 518-914, accorda rapidamente prestiti fiduciari ed ipotecari.

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ilmo, via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. 0370

A.A. AFIA, Pietro [illegible] 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 2001

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. AFFIDIAMO gerenza importante negozio lavasecco utile assicurato, minime pretese. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528.

A. AVVIATISSIMO spaziosissimo negozio casalinghi forte incasso cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528. 0677

A. AVVIATISSIMO chiosco giornali centrale cediamo 7.200.000 forte dilazione. Tel. 513-528. 0253

A. AVVIATISSIMO negozio merceria cediamo 1.700.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1, tel. 513-528. 0677

A. CENTRALISSIMO maglieria, confezioni, ottimo reddito, cedesi 3 milioni 500.000. Tecnimmobili 542-540

A. NEGOZIO frutta verdura centralissimo cediamo dilazionando miglior offerente. Riva, via Mazzini 1, telefono 513-528. 0677

A. PORTA Nuova affidiamo gerenza chiosco giornali 200.000 cauzione. Riva, via Mazzini 1.

A. SVENDIAMO negozio drogheria profumeria 550.000 contanti avviatissimo in Torino. Riva, via Mazzini 1. 0677

A. 1.700.000 cediamo commestibili 20 anni medesimo proprietario. Sassi, Garibaldi 5. 0616

ABBIGLIAMENTO primaria centralissima posizione cedesi eventualmente senza merce. Tel. 542-796.

ACCONCIATURE Nichelino, arredamento-attrezzature ottimi, funzionali, posizione interessante. Cede: 1.200.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

ACQUISTO licenza taxi; per informazioni telefonare ore pasti 537-236

AFFARE: vendesi latteria 170 litri, 60.000 giornaliere, trattabili 5 milioni 500.000, facilitazioni. Telefonare 581-694. 0353

AFFARONE cedo L. 2.000.000 salumeria frutta verdura scatolame. Telefonare 356-425. A107805

AFFARONE, causa cessazione Società cedo bar stereofonia Limone Piemonte 1.800.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2631 — Torino ». A108465

AFFARONE causa maternità vendesi negozio lettini carrozzine giocattoli zona signorile, tratta direttamente. Tel. 677-073.

AFFARONE. Pasticceria, forno, gravi motivi familiari, cedesi condizioni vantaggiose. Sassi, Garibaldi 5.

AFFARONE Spagna, Barcellona, ritiro proprietaria cedesi maggioranza avviatissima importante industria confezioni donna. Telef. 334-367 Genova ore 20-23. 27868

ARTICOLI fumatori, primario negozio, centralissimo, incasso giornaliero: 75.000, utile notevole. Cede: 9.000.000 più merce. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

AUTOAGENZIA primaria casa francese autorimessa causa salute cedesi. Caselegno 885-962.

AUTORIMESSA mq 1000 attrezzatissima ottimo affare cedesi. Telefonare 278-866. A109228

AUTORIMESSA nuova o avviata privato cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7307 — Torino ».

AUTORIMESSA vendesi. Telefonare 356-594. A108142

AUTORIMESSA 100 auto, impossibilità gestione cediamo 5.000.000 dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

BAR ristorante collinare, costruzione su quattro piani, adatto persone pratiche. Cede: 135.000.000, compreso muri. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

BAR eccezionale biliardo vicinanze cinema, forte incasso, anticipo 1 milione 900.000 cedo. Tel. 537-213.

CALZATURE ottima posizione 4 vetrine d'angolo cedesi. Tel. 670-243.

CARROZZERIA cerca socio pratico verniciatore. Tel. 660-393.

CARTOLIBRERIA giocattoli centrale fronte scuole incasso 25.000.000 annui cedesi dilazionando. Troglia, corso Regina 166. 0505

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI acconciature causa maternità grande affarone. Telefonare 539-523.

CEDESI avviata pensione centrale. Telef. [illegible]. A107764

CEDESI avviatissima cartolibreria giocattoli articoli regalo zona San Donato 6.500.000 causa trasferimento. Telefonare 471-832 feriale ore pasti. A108108

CEDESI avviato negozio fiori con alloggio. Telefonare 324-330 ore pasti. A108456

CEDESI bar cremeria (lavorazione propria) angolare su piazza, forte lavoro, ottimo reddito. Tecnimmobili 542-540. 0475

CEDESI calzificio medie dimensioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7323 — Torino ». A106982

CEDESI causa malattia commestibile ottimo reddito. Tel. 250-157.

CEDESI negozio avviatissimo modisteria corso Francia 103/A per ritiro commercio. 2001

CEDESI negozio confezioni, maglieria, biancheria zona Fiat Mirafiori. Telefonare 887-637.

CEDESI convenientemente drogheria avviatissima su corso importante, utili dimostrabili, esclusi intermediari. Telefonare ore pasti 596-453.

CEDESI drogheria avviatissima causa vecchiaia, centrale grande sviluppo edilizio. Telefonare 534-194 ore ufficio. A108310

CEDESI negozio merceria via Stradella causa divisione eredi. Telefonare 758-931. 0156

CEDESI negozio pettinatrice. Telefonare 377-603 giorni feriali.

CEDO drogheria alimentari, pane, latte, Avigliana causa salute urge. Telefonare 783-895. 1001

COMMESTIBILE incasso 150.000 15 giorni prova anticipo 2.000.000 alloggio garage 35.000 cedo. Telefonare 537-213. 0482

COMMESTIBILI Lingotto, 45.000 giornaliere, moderno, cedesi anticipando 1.500.000. Tel. 502-514.

COMMESTIBILI 70.000 giornaliere, unico nella zona, cediamo dilazionando. Sassi, Garibaldi 5.

CONFETTERIA pasticceria centrale anzianità cediamo 1.800.000 vero affare. Caselegno 885-962.

CRAVATTE foulards camicette, brillante centralissimo posizione, reddito sicuro, possibilità trasformazione attività. Cede: 18.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio alimentari, 80.000 giornaliere documentabili, affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria moderna, 40.000 giornaliere incrementabili, trattabili 4 milioni 200.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede lavasecco 400.000 utile netto mensile, 6.000.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, cintura Torino, moderno, alloggio, [illegible].

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente centralissima boutique maglieria, confezioni donna bambini. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima redditizia merceria, 3.000.000 trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pasticceria confetteria laboratorio, affare. Trattabili 5.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio centralissimo parrucchiere signora, licenza profumeria, vasta clientela, ottima occasione. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria avviata, redditizia, facilitazioni pagamento. Affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commestibili, 500.000 netto mensili documentabili, trattabili 5 milioni 300.000. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio, trattabili 3 milioni 500.000. Eventuale gerenza.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede edicola giornali, 350.000 netto mensili documentabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pensione centralissima 20 posti, Comfort, Affare. 0353

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede profumeria centrale, signorilissima, forte reddito.

DROGHERIA magnifica posizione incasso 80.000 giornaliere aumentabili cedesi. Telefonare 614-379.

ELEGANTE profumeria estetica pellatteria avviatissima importanti concessioni sposandosi cediamo. Caselegno 885-962. 0355

ELETTROSECCO avviato macchinari popolatissima zona lavoro assicurato affare. Caselegno 885-962.

FINANZIANSI alle migliori condizioni, attività industriali sane e consistenti, previo esame della situazione. Telefonare 545-626.

FIORI avviatissimo negozio due vetrine cedesi cessazione attività. Telefono 71-977 Nizza Monferrato.

FIORI freschi ceramiche, invidiabile posizione commerciale, incasso sicuro, ottimo reddito. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina 129.

FIORI freschi e sementi buona posizione nuovo negozio vendesi contanti. Telef. 865-636.

FRANA, Carmine 28. Latteria moderna lt. 130 incasso 65.000 giornaliere. Cedesi 6.000.000.

FRANA, Carmine 28. Confezione bimbi, adatto persone sole, utile 200 mila mensili. Cedesi 1.700.000.

FRUTTA verdura avviatissimo cella frigorifera zona Francia cedesi convenientemente. Telefonare 727-471.

FRUTTA verdura vario vendesi privatamente motivi familiari dilazionando. Telef. 885-066.

GIOVANI sposi causa espatrio cedono avviatissima drogheria S. Paolo. Telefonare 389-319. 1001

GRANDI magazzini giocattoli articoli regalo centralissimo 40.000.000 annui cedesi anticipando 20.000.000. Telefonare 502-514. 0462

INGROSSO profumeria bigiotteria, clientela sicura, 200.000.000 annui. Cede: 22.000.000 più merce, parziale cambio immobili. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

LATTERIA bar analcolico, macchina espresso, zona Mirafiori, incasso giornaliero: 60.000. Cede: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA caffè fronte mercato 200 litri 60.000 giornaliere occasionissime cedo 3.900.000. Tel. 537-213.

LORIO, corso Francia 92, cede latteria modernamente arredata 150 litri giornalieri. 0339

LORIO, corso Francia 92, concede in gerenza rivendita pane ottima posizione, affitto mite. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede alimentari frutta verdura centrale 80 mila giornaliere, 4.000.000 trattabili

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando avviatissimo bar super ottima posizione, alloggio.

LORIO, corso Francia 92, cede autorimessa 50 macchine adatta meccanico, affitto mite. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede pantofoleria articoli calzature ottimo reddito, attività pluriennale.

LORIO, corso Francia 92, cede avviatissima boutique scelta clientela posizione centrale. 0339

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio abbigliamento arredatissimo, su corso.

LORIO, corso Francia 92, cede confezioni donna bambini senza merce, su corso. 0339

MACELLERIA spaziosa posizione commerciale fronte scuole vendo contanti. Tel. 665-636.

MERCERIA maglieria biancheria avviatissima bloccasi 2.500.000. Troglia, corso Regina 166. 0505

MERCERIA, piazza Bengasi, adatta persona sola, cedesi 5.000.000 anticipati. Telefonare 502-514.

MERCERIA Vanchiglia, alloggio annesso, reddito 200.000 mensili, adatto persona sola. Cede: 2 milioni 600.000. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

MERCERIE cartoleria profumeria avviatissime per ritiro cedesi. Telefonare 212-098. 2001

MERCERIE confezioni, Mirafiori, magnifici locali unici nel genere, 70.000 giornaliere. Blocco convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. 0370

MOTTA cede bar modernissimo 75.000 giornaliere, 18.500.000 dilazioni. Tel. 212-064.

MOTTA cerca gerente bar zona Barca 30.000 giornaliere. Tel. 212-064.

MOTTA cede torrefazione bar 148 mila giornaliere, 21.000.000 dilazionabili. Tel. 212-064.

NEGOZIO dischi centrale cedesi motivi salute. licenza trasferibile. Tel. 651-363. A108095

NEGOZIO via Roma, numerose vetrine, 250 mq, adatto qualsiasi attività prestigio. Richiesta: 10 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

OCCASIONE motivi familiari alimentari frutta verdura polli drogheria profumi, 120.000 giornaliere. Telefonare 793-538. 1001

OCCASIONE vendo bar ristorante dancing Valle Susa. Tel. 752-994 fino ore 11. 2001

PANETTERIA lusso retro abitabile, fianco Scuole cedesi. Tel. 354-465.

PANIFICIO con forno nella 13 km Torino, quintali 5 giornalieri, forte incasso, cedesi. Tel. 276-835.

PANIFICIO vero affare cedo causa età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7366 — Torino ». A107379

PASTICCERIA confetteria, attività pluriennale, attrezzatura efficientissima, alloggio soprastante, 120.000 giornaliere. Cede: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

PASTIFICIO decennale avviatissimo zona commercialissima vendo ritiro commercio. Telef. 389-959.

PENSIONE vendo centro città urgente. Telef. 518-704.

PETTINATRICE attività decennale cedesi causa motivi familiari. Telefonare 694-922. 2001

PETTINATRICE Mirafiori, spazioso locale, attrezzatura nuova, reddito netto mensile: 200.000. Cede: 3 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

PRIVATO cede frutta e verdura causa malattia 3.200.000. Tel. 257-205

RADIO Tv elettrodomestici cedesi. Telefonare ore pasti 238-101.

RIVA, tel. 513-528, cede negozio confezioni in genere 13.000.000, 5.000.000 contanti, forte incasso.

RIVA, tel. 513-528, cede provincia Cuneo negozio drogheria confetteria garantito 100.000 incasso giornaliero. 0253

RIVA, tel. 513-528, cede officina elettromeccanica dilazionando adatta persone giovani. 0253

RIVA, tel. 513-528, cede negozio commestibili Mondovì garantito utile 4.500.000. 0253

RIVA, tel. 513-528, cede vicinanze Torino negozio confezioni 2.600.000 1.000.000 contanti, avviatissimo.

RIVA, tel. 513-528, cede Oruento negozio alimentari drogheria garantito incasso, 4.000.000. 0253

RIVA, tel. 513-528, cede laboratorio artigiano confezioni dischi tele 1.900.000 dilazionando. 0253

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 1.500.000 avviatissimo articoli sportivi zona Statuto. 0336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 1.650.000 Mirafiori cartolibreria giocattoli profumerie ottimo avviamento

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.800.000 5, Rita caffè bar 40.000 giornaliere volendo emporio vino ingrosso. 0336

ROSSIN, Principe Oddone 3, cede 3.600.000 Campidoglio commestibili polli conigli 120.000 giornaliere. Affarone. 0336

SALUMERIA gastronomia, zona nuova, 70.000 giornaliere, cede Sassi, Garibaldi 5. 0616

SALUMERIA urge vendere convenientemente motivi familiari. Telefonare 690-663. 2001

SENZA spese inserzioni cediamo vostro esercizio. Rivolgetevi fiduciosi Uvir telefono 537-213. 0482

SOCIETA' nautica vendita noleggio panfili cerca socio capitalista per nuovi uffici Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7416 — Torino ».

TABACCHERIA - bar superalcoolici, forte reddito, vende ritiro commercio. Sufficienti 14 milioni contanti rimanenza rateato. Esclusi intermediari. Telef. 596-086 ore pasti.

TABACCHERIA centrale moderna, utile controllabile 9.000.000 annui. Cedesi 25.000.000. Frana, Carmine 28. 0429

TIPOGRAFIA artigiana centrale redditizia cedesi collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2557 — Torino». A107416

(Continua a pag. 14)

FORSE...

dovrei comprare una VOLKSWAGEN
se voglio viaggiare più sicuro!

Per sole 795.000 lire Ige compresa una Berlina 1200 Maggiolino con:
piantone sterzo ad assorbimento d'urto e sistema frenante a doppio circuito

chi compra
VOLKSWAGEN
acquista sempre
maggior sicurezza!

AUTOSALONE GRAZZI
Torino - Via Saluzzo, 29 - Tel. 659570

GIUSEPPE MONTICONE
Torino - P.zza Adriano, 1 - Tel. 383772

vedere meglio...
...con gli occhiali scelti e montati a rilevamento [illegible]
consegna immediata
BERRY
TORINO - VIA ROMA 33 - TEL. 519.062
SEMPRE AL SERVIZIO DELL'OTTICA

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi o rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 350 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli · Indagini · Infedeltà.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

VESTE · CORREDA · ARREDA
FART - PIAZZA ADRIANO 15
TUTTO PER TUTTI
A RATE SENZA CAMBIALI
INFORMAZIONI TELEF. 756.569

Una proposta costruttiva nella crisi della scuola

Aprire agli [redacted] magistrali [redacted] dell'U[redacted]iversit[redacted]

L'accesso dovrebbe essere consentito dopo un «corso propedeutico» di [redacted] anno

Nel generale marasma che affligge [redacted] nostra scuola a tutti i livelli — ma con intensità crescente dalle elementari all'Università — riesce sempre più difficile e appare sempre più inutile affrontare settorialmente questo a quel problema.

Tuttavia l'attuale agitazione della [redacted] Magistero, sebbene rappresenti solo un aspetto [redacted] manifestazioni e «occupazioni» studentesche in atto, merita a mio giudizio una particolare considerazione. Una [redacted] soluzione, anche se provvisoria e di emergenza, potrebbe riuscire infatti costruttiva anche ai [redacted] di un più ampio discorso.

La ragione dell'agitazione degli studenti [redacted] facoltà di Magistero è molto semplice e condivisa da [redacted] parte dei docenti: la facoltà di Magistero è l'unica in Italia in cui esista il numero chiuso e l'esame di ammissione. Anzi tale doppia barriera riguarda solo i tipici frequentanti di questa facoltà, cioè i licenziati dagli istituti magistrali. Non riguarda invece i provenienti [redacted] licei scientifici che in base alla legge istitutiva della nuova scuola media sono anch'essi autorizzati ad accedervi. Infatti, per impedire che quell'insegnamento del latino che permane al terz'anno della media in forma facoltativa, ma costituisce pur sempre un requisito [redacted] l'accesso al liceo classico, predetermini troppo le possibili scelte universitarie successive, la legge [redacted] dicembre 1962, n. 2859, concede ai maturati scientifici «l'accesso a tutte le facoltà, esclusa quella di Lettere e Filosofia». Ne deriva fra l'altro che chi, provenendo dallo scientifico, voglia studiare filosofia, psicologia, e lingue straniere, ha ora modo di far[redacted] iscrivendosi al Magistero.

In realtà sono molto pochi coloro che approfittano di questa disposizione. Molti, forse [redacted] maggior parte dei licenziati dai licei scientifici che effettuano tali dirottamenti, seguono la via più complicata e aleatoria d'iscriversi ad una facoltà, [redacted] giurisprudenza, che permette loro di sostenere qualche esame [redacted] affine e poi, superata nel frattempo la maturità classica [redacted] privatisti, chiedono l'iscrizione [redacted] laurea [redacted] facoltà [redacted] Lettere e Filosofia con l'abbuono degli esami [redacted]ti e, se questi [redacted] giudicati sufficienti, di un anno di corso.

Come mai [redacted] sceglie da molti [redacted] via così accidentata e incerta? Per due ragioni: perché [redacted] facoltà di Magistero è considerata culturalmente inferiore alle altre e perché, tuttavia, vi si devono [redacted]stenere molti im[redacted]tivi esami scritti, nel quadro di un piano di studi abbastanza pesante e rigido.

Questa situazione oggettiva spiega già a sufficienza la protesta degli studenti, le criti[redacted] che da molte parti si sono rivolte da tempo all'esame di ammissione al Magistero, e la recente decisione dei pre[redacted] delle facoltà di Lettere e di Magistero, riuniti a Roma, [redacted] chiederne l'abolizione, con conseguente «sospensione» dell'esame [redacted] parte del ministro.

Vale [redacted] pena tuttavia di esaminare anche le ragioni degli oppositori [redacted] una tale misura liberalizzatrice. Esse sono essenzialmente le seguenti:

1) l'insufficienza della preparazione fornita dagli istituti magistrali ai fini d'una generalizzata prosecuzione degli studi a livello universitario;

2) il pericolo che un ulteriore affollamento aumenti a dismis[redacted] difficoltà connesse a carenze di locali, docenti e attrezzature;

3) l'aggravarsi [redacted] squilibrio già in atto per quanto riguarda l'orientamento degli studenti verso indirizzi umanistico-letterari piuttosto che tecnico-scientifici.

Vi [redacted]o anche le solite obiezioni «malthusiane» contro la corsa [redacted] titolo, ma di queste [redacted] c'è da tenere troppo conto in un paese che ha un tasso di scolarizzazione fra i più [redacted] a livello universitario.

[redacted] tre obiezioni [redacted] sopra accennate mi [redacted] risponda invece ottimamente una proposta votata all'unanimità, pochi giorni or sono, dalla facoltà di Magistero dell'Università di Bologna, e da questa presentata al ministro Scaglia. Non ammettere al proseguimento degli studi giovani «già abilitati» all'insegnamento elementare appare insostenibile, anche [redacted] in effetti sarà bene abolire al più presto l'istituto magistrale e sostituirlo con un liceo moderno, rimandando a livello universitario la loro preparazione professionale (ciò che più volte abbiamo sostenuto, anche su queste colonne). Oggi comunque il numero chiuso [redacted] e l'esame di ammissione vanno aboliti, [redacted] per evitare sia una congestione troppo disastrosa delle facoltà di Magistero, che diventerebbero così peggio che mai un «ghetto pedagogico» rispetto alle altre facoltà, sia la distorsio[redacted] delle genuine vocazioni, si propone che gli abilitati magistrali [redacted] iscriversi anche a qualunque altra facoltà, dove però sarebbero ammessi ad un «corso propedeutico» [redacted] anno, da organizzarsi appositamente [redacted] delle medesime.

Conosco già [redacted] illustri docenti universitari di materie scientifiche che provengono, [redacted] complicati curricula [redacted]sonali, dall'istituto magistrale, né d'altronde ha senso impedire ad un giovane che è abilitato ad insegnare [redacted]matica e scienze in quinta elementare [redacted] potersi prepa[redacted] per l'analogo insegnamento nelle classi successive. Aprire questa possibilità significherebbe dunque arric[redacted] parecchio il potenziale di futuri scienziati ed insegnanti [redacted] scienze [redacted] paese. Né c'è [redacted] temere che il Magistero perda gli allievi migliori, ché a 18-19 anni attitudini e vocazioni [redacted] bastanza delineate perché l'ampia rosa di scelte possibili non dia luogo a nuovi distorcimenti dovuti ad ambizioni di prestigio. Va detto infine che molte facoltà scientifiche sarebbero [redacted] liete di poter curare un piccolo semenzaio di giovani ben orientati, con particolare riguardo a quella preparazione di base che [redacted] la parte scientifica è spesso carente negli stessi ex-liceali.

Questo grave problema sembr[redacted] dunque risolvibile al[redacted] per ora [redacted] un provvedimento assai semplice, ma realistico e costruttivo, di cui in questo momento di imminente crisi governativa potrebbe farsi iniziatore il Parlamento stesso. Sarebbe [redacted] primo passo fuori dal disastroso immobilismo che ha portato allo stato di marasma di cui dicevo all'inizio.

Aldo Visalberghi

A [redacted] gli [redacted] si scontrano con la polizia

(Dal nostro corrispondente)
Forlì, 18 novembre.

(r. z.) Oltre tremila studenti delle scuole medie superiori di Forlì hanno indetto una manifestazione per prot[redacted]re contro il rifiuto delle autorità scolastiche di permettere che essi tenessero assemblee nelle [redacted] lezioni.

I giovani, dopo [redacted] disertato le aule, si sono riuniti al teatro Romagna e al teatro Mazzini. Quindi hanno percorso le vie del centro, [redacted]candosi in piazza Morgagni dove hanno sede il liceo scientifico e l'istituto tecnico commerciale e per geometri. I manifestanti hanno cercato di entrare nell'edificio benché le porte fossero sbarrate.

Mentre il questore di Forlì cercava di convincere gli studenti a desistere, sono cominciati a piovere sulla polizia e sui carabinieri uova e sassi. A questo punto gli agenti hanno disperso i manifestanti, facendo anche caroselli con le camionette. Vi sono stati contusi da ambo le parti. Cinque giovani, fra cui una [redacted] sono stati fermati [redacted] polizia. La giovane è stata poi rilasciata.

Tornano a scuola a Celle i sei scolari in «sciopero»

(Dal nostro corrispondente)
Condove, [redacted] novembre.

(g. d.) Tornano a scuola i sei scolari di Celle in «sciopero» dalla scorsa settimana. A Celle, frazioncina di Caprie a mille metri di quota sul Monte Caprasio, in Valle di Susa, mercoledì [redacted] sei dei sette scolari non sono andati a scuola per protesta.

I familiari, infatti, chiedevano un miglior riscaldamento, [redacted] corrente e un gabinetto più igienico, accusando il sindaco, Spirito Maffiodo, [redacted] responsabile della situazione di disagio nella scuola.

Ieri il sindaco, la Giunta municipale e il direttore didattico prof. Vaschetto si [redacted] recati a Celle per incontrare [redacted] famiglie dei sei scolari. E' stato così deciso [redacted] per [redacted] riscaldamento si continuerà [redacted] l'attuale stufa a legna, dimostratasi sufficiente fonte di calore; quanto alle altre richieste, le famiglie hanno stabilito di provvedere [redacted] manodopera necessaria [redacted] loro realizzazione.

L'ex archiatra [redacted] 77 [redacted]

[redacted] prof. Galeazzi [redacted] [redacted] per [redacted] anni medico di Pio [redacted]

[redacted] stato radiato [redacted] (e poi riammesso) per [redacted] venduto a «scopo di lucro» [redacted] del Pontefice morente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

[redacted] sono svolti stamane a Roma nella chiesa di S. Gaetano i funerali dell'ex medico personale di Pio XII, prof. Riccardo Galeazzi Lisi, morto sabato scorso, a 77 anni, nella sua abitazione di [redacted] Valdagno. Al rito [redacted] presenti la moglie, signora Antonietta, i figli Lorenzo e Antonello, i fratelli Giulio ed Enrico e una trentina d'amici. La salma, dopo la cerimonia religiosa, è stata portata al Verano e tumulata nella tomba di famiglia.

Galeazzi Lisi fu «archiatra pontificio» per quasi venti anni essendo stato chiamato alla carica da Pio XII nel 1939 e avendo curato lo stesso Pontefice sino alla morte, avvenuta a [redacted] Gandolfo l'8 ottobre 1958.

Il professor Galeazzi Lisi

Galeazzi Lisi colse onori e riconoscimenti non soltanto nell'ambito vaticano ma anche presso accademie e congressi scientifici internazionali. La sua «caduta» brusca e irreparabile avvenne nei giorni che precedettero e seguirono la morte di Pio XII. Il prof. Lisi cedette ad alcuni giornali (fra i quali «La Stampa» che, visto il contenuto, si rifiutò di pubblicarlo) un suo «diario» sulla malattia del Papa, nel quale rivelava particolari raccapriccianti e del tutto inopportuni nei riguardi di qualsiasi moribondo e, in modo particolare, di un pontefice. Il resoconto era corredato di macabre fotografie ch'egli [redacted] scattato nella camera dove agonizzava Pio XII.

Licenziato dal Vaticano, dove non fu mai più riammesso, Galeazzi Lisi venne accusato dall'Ordine dei medici di «*aver gravemente compromesso la sua reputazione e la dignità della classe* [redacted]*nitaria*». Fu radiato dall'Ordine sotto l'imputazione [redacted] venduto, a scopo di lucro, sia il diario che [redacted] fotografie «*ad organi non scientifici*». [redacted] Galeazzi Lisi respinse le [redacted] sostenendo di aver dato ai giornali, senza compenso, [redacted] suo diario «*per rendere più chiaro quanto già era stato pubblicato*». Fece anche ricorso contro l'espulsione dall'albo professionale ed una commissione dell'Ordine annullò la radiazione osservando che non era basata su una «*esauriente motivazione*».

L'ex archiatra, [redacted] era nel frattempo ritirato dalla professione, si rivolse alla Corte di Cassazione ritenendo offensivi, sul piano morale, i motivi addotti per annullare il provvedimento di espulsione dall'Ordine. Un'altra [redacted] secondaria rivoltagli fu quella di [redacted] tentato [redacted] metodo d'imbalsamazione del Pontefice dimostratosi poi del tutto errato.

r. s.

La vertenza legale della Servettaz-Basevi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 novembre.

(r. s.) Circa [redacted] vicende del[redacted] fallita Società Servettaz Basevi acquistata all'asta fallimentare dalla Società Mammut, il curatore del fallimento ha voluto precisarci che l'unica vertenza legale con la Società acquirente concerneva una divergenza sollevata dalla Società Mammut circa l'interpretazione del bando di vendita, che è stata negata dal Tribunale con suo provvedimento 5-11-'68 e che comunque non danneggiò gli operai perché riguardava soltanto oggetti comuni (vecchie macchine per scrivere, ecc.) [redacted] incidenza sulla produttività dell'azienda.

Il curatore aggiunge che il bando di vendita era chiarissimo e che fra la sua pubblicazione e l'aggiudicazione trascorse circa un mese e mezzo, così da consentire una sua esatta valutazione, mentre l'unica occasione [redacted] intervento della forza pubblica dipese dalla necessità di dare esecuzione [redacted] un provvedimento del giudice delegato circa il ritiro di beni esistenti in un magazzino situato nell'ambito dello stabilimento.

Convegno di esperti

Discusso [redacted] Roma il futuro dell'aeronautica italiana

Le relazioni dei tecnici della Divisione aviazione Fiat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

(l. z.) Il futuro della nostra aeronautica è stato discusso dal Convegno nazionale di studi, organizzato dall'Unione giornalisti aerospaziali italiani. Il tema fissato per il convegno [redacted] «L'aviazione [redacted] notizia»; ma dalla gran parte [redacted] quaranta relazioni presentate [redacted] piuttosto la affermazione contraria; una insufficienza di informazione per quanto riguarda [redacted] attività di questo settore.

[redacted] convegno ha affrontato poi i problemi che l'industria aerospaziale italiana deve risolvere per acquistare le dimensioni necessarie a competere con le industrie estere [redacted] settore. Tra gli altri i tecnici ing. Giura e dott. Raffagni, della divisione aviazione «Fiat», hanno parlato delle condizioni e dei mezzi [redacted] bisogna realizzare per rendere più organica la collaborazione tra le diverse industrie aerospaziali italiane e per inserire questo settore dell'industria italiana in una collaborazione più vasta, a livello europeo.

L'ing. Spatuzza, direttore del settore spaziale della Fiat, ha tracciato [redacted] analisi delle cause che alterano in Europa la proporzione tra l'attrattiva esercitata dallo spazio e lo sforzo finanziario che vie[redacted] compiuto. Egli ha [redacted]nuto la necessità di perseguire gli obiettivi comunitari a lungo termine, auspicando [redacted] trovare una intesa europea in una [redacted]tiva politica, economica e industriale.

Iniziato [redacted] il dibattito [redacted] Tribunale di Perugia

Interrogati tre degli [redacted] [redacted] i "fatti [redacted] Sassari,,

Sono due pastori nuoresi e uno studente venticinquenne - Debbono rispondere [redacted] furti ed estorsioni - Tutti si protestano innocenti - Uno afferma d'avere confessato soltanto perché [redacted] Juliano gli aveva fatto bere «parecchi litri di acqua salata»; poi muta versione - O[redacted] ascoltati gli altri imputati

(Dal nostro inviato speciale)
Perugia, 18 novembre.

Il processo per i «fatti di Sassari» è cominciato oggi al Tribunale penale di Perugia, presieduto dal dott. Ugo Mastromatteo. Il vice questore Giovanni Grappone, di 50 anni, da Napoli, e attualmente in servizio a Livorno, è accusato di falsa testimonianza e calunnia. Due funzionari di polizia (il dott. Elio Juliano, di 37 anni, da Napoli, ex-capo della «Mobile» sassarese e il commissario di pubblica sicurezza dott. Giuseppe Balsamo, trentenne, di Palermo), un sottufficiale [redacted] PS (il brigadiere Giuseppe Gigliotti, di 39 anni, da Cosen[redacted]) e due agenti (M[redacted]ro Cinellu di 46 anni, da Cagliari e Giuseppe Morea, quarantaseienne, già [redacted] servizio alla «Mobile» di Cagliari) devono rispondere di falso, [redacted]lunnia e lesioni.

Ma non sono soltanto questi gli imputati: infatti nella gabbia siedono, in stato di arresto e sorvegliati dai [redacted]rabinieri, [redacted] pastore Antonio Monne di 35 anni [redacted] Bitti (Nuoro); lo studente Antonio Serafino Selzi, di 25, da Orune; Mario Pisano di 35, da Osilo (Sassari); Umberto Cossa di 33, [redacted] Bonarcado (Cagliari); Pasqualino Coccone di 39, [redacted] Orune; Archelao De Martis di 36, [redacted] Borore (Nuoro); Graziano [redacted] Sisino Bitti, di 28 [redacted] 62 anni, entrambi di Osilo. Sono tutti accusati di concorso in associazione per delinquere allo [redacted] di compiere furti, rapine e sequestri [redacted] persona.

Il numero degli imputati [redacted] completato da Biagio Marul[redacted] (che [redacted] detenuto) e Vittorio Rovani, entrambi della provincia di Napoli, i quali sono accusati di complicità in [redacted] dei delitti [redacted]ti ai [redacted] accusati sardi. Uno di costoro, Mario Pisano, si [redacted] costituito parte civile contro i funzionari di polizia rinviati a giudizio.

Stamane l'ampio portone dell'antico palazzo che ospita a Perugia il Tribunale si è aperto di buon'ora, più presto del solito. Davanti all'ingresso, infatti, era da tempo in attesa una folla di 300 persone malgrado il tempo ostile (piove e fa un freddo pungente). Alle 9 i giudici sono entrati in aula. La prima [redacted] stata dedicata agli imputati minori. Ecco le accuse che li riguardano: Monne, Selzi, Demartis, i due Bitti, Pisano, Cossa, Coccone, Marullo e il Rovani devono rispondere di associazione per delinquere; Monne, Pisano e Marullo del furto della «Giulietta» di Salvatore Manca, di tentata rapina al gioielliere di Sassari Salvatore Spano e alla figlia Margherita (22 luglio 1967).

Monne, Selzi, Cossa, Coccone e Marullo sono anche imputati di aver rubato (8 agosto 1967) un'auto a Mario Lipas, di [redacted] tentato di rapinare, la stessa notte, Pier Giorgio Schiaffino, portiere [redacted] un «motel». [redacted] Marullo [redacted] inoltre attribuiti nove furti in alloggi e, assieme al Coccone, [redacted] estorsione per aver inviato una lettera minatoria in cui i due imputati richiedevano tre milioni a Francesco Nulli, accontentandosi poi invece di 150 mila lire. Nelle prossime udienze si leggeranno le imputazioni a carico dei funzionari di P.S. che, secondo l'accusa, seviziarono gli altri imputati per costringerli a confessare tutti i reati che erano stati compiuti in quel periodo nella [redacted].

Il vice questore Grappone, a sinistra, ed il dott. Juliano in aula a Perugia (Tel.)

Alle 10,05 inizia l'interrogatorio di Monne, [redacted] pastore dalla fronte piccola e sfuggente, gli occhi vivaci e lo sguardo duro.

Presidente — Perché alla polizia lei ha confessato un cumulo di reati che non aveva commesso ed ha confermato [redacted] sue ammissioni anche al magistrato?

Imputato — Faceva parte del mio gioco. Ho combinato tutto questo pasticcio per «incastrare» i commissari dei quali volevo vendi[redacted]rmi per quello che avevano fatto.

Il Monne ha un'abilità formidabile nell'evitare le domande del presidente che pot[redacted]ro comprometterlo. In certi momenti afferma di [redacted]sere stato spinto a confessare perché [redacted] commissario Juliano gli [redacted] fatto bere [redacted]recchi litri di [redacted] salata; in altri invece, dice [redacted] avere ammesso «colpe» inesistenti perché era in stato di choc e non riusciva a reagire. Poi aggiunge che il funzionario gli aveva detto: «Se confermi [redacted] confessioni al magistrato, te la caverai con sei mesi e la condizionale».

P.M. dott. Gorki-Fornari — Ma come faceva a fare [redacted] suo gioco, se confessava sempre rapine e furti anche davanti [redacted] magistrato?

Imputato — Avrei poi negato, come faccio adesso, nel [redacted] processo. Io [redacted] ho partecipato a nessuna impresa banditesca.

Presidente — L'hanno accusata di avere posseduto una pistola calibro [redacted] e di avere acquistato i proiettili in Germania.

Imputato — Io? Mai avuto pistole e mai stato in Germania.

Presidente — Perché nei precedenti interrogatori disse che gli altri imputati era[redacted] suoi complici?

Imputato — Dovevo [redacted] condare i commissari per fare il mio gioco contro di loro.

Presidente — Basta, adesso lei ci racconta un sacco di bugie.

Imputato — Quello [redacted] dico oggi [redacted] verità. Non cerco [redacted] di difendermi.

Presidente — Come mai lei è stato riconosciuto da Margherita Spano, figlia dell'orefice che stavate [redacted] rapinare?

Imputato — Non c'è stato nessun confronto e non mi ha riconosciuto nessuno.

Nell'udienza del pomeriggio, alle 16, il presidente interroga il Selzi, studente del secondo anno di legge. Il gio[redacted] protesta innocente. Afferma di [redacted] estraneo a tutti i fatti delittuosi.

Ultimo degli imputati interrogati è il Demartis. Piccolo, calvo con una giacca scura e la camicia rossa, si avvicina ai giudici affermando: «Sono innocente».

Presidente — Lei è accusato soltanto [redacted] associazione a delinquere e sono stati i suoi amici a denunciarla.

Imputato — Io non so nien[redacted] di tutti questi. Io conoscevo soltanto il Pisano, che è un bravo [redacted]

Presidente — [redacted] è proprio lui che la accusa!

Imputato — Non so che [redacted] dire. Non ci [redacted] può fidare di nessuno...

Presidente — Dicono [redacted] volevate rapinare anche il vostro datore di lavoro, l'industriale Seghi. Avete perfino mostrato al Marullo la serratura della cassaforte impiantata nello stabilimento.

Imputato — Non [redacted] vero! Seghi mi pagava male, ma [redacted] ho mai [redacted] l'intenzione di fargli qualche scherzo del genere.

Marullo (intervenendo) — Devo, dire, signor presidente, che fu proprio lui a propormi il furto nella fabbrica. Aveva organizzato tutto.

Presidente (al Demartis) — Eravate la «mente»?

Imputato — Non mi risulta.

Domani sarà [redacted] volta del Pisano e degli altri pastori. Gli interrogatori si protrarranno fino a sabato, poi il processo verrà sospeso e riprenderà il 2 dicembre.

Sauro Manca

[redacted] in consiglio [redacted]

Orbassano riprende le trattative per il progetto [redacted] industriale

Saranno costruiti anche 8400 vani - In discussione i prezzi delle [redacted] fabbricabili - Nominata [redacted] commissione mista

Il Consiglio comunale di Orbassano ha discusso ieri sera sulle trattative [redacted] con [redacted] nu[redacted] dei proprietari del comprensorio Levi - Bruera - Coggiola - Mazzola, [redacted] il progetto industriale in grado di occupare circa tremila tecnici e per la costruzione [redacted] 8400 vani popolari.

Gli interessati hanno offerto al Comune, oltre [redacted]le [redacted] di [redacted]banizzazione primaria»: strade, fognature, luce, [redacted], [redacted]dotto, il contributo di 20 mila lire per vano e in costruzione, a titolo gratuito, della caserma che il municipio deve fornire ai carabinieri [redacted] in cambio di un [redacted] mensile. Ma il Comune ha chiesto 80 [redacted] lire al vano, somma [redacted]nuta inaccettabile dalla società.

Di fronte all'irrigidimento delle parti, l'ing. Provenzale, a nome dei proprietari del comprensorio, ha inviato al Co[redacted] una lettera di protesta contro l'atteggiamento del «vice sindaco Gattini (pci), che ha dimostrato con richieste inaccettabili di non desiderare ne favorire [redacted]zioni». [redacted] inoltre che il termine fissato dalla Fiat per l'acquisto dell'area scadeva il 18 novembre. In seguito a questo fatto la minoranza dc, e gli indipendenti, guidati dal consigliere Rainelli, hanno chiesto al sindaco geom. Brussino (psi) la convocazione urgente [redacted] Consiglio.

All'inizio della seduta il dott. Bruera (indipendente), proprietario di una parte del comprensorio nella misura del 2,1 per cento, ha fatto una premessa: «Dichiaro che al [redacted] del voto mi asterrò».

Il consigliere Rainelli (ind.) ha detto: «*Chiedo che si dia mandato ad una Commissione presieduta [redacted] Sindaco di intervenire allo scopo di compiere un estremo tentativo per riprendere le trattative. Entro quattro giorni da oggi la Commissione dovrà riferire al Consiglio*». Anche Berti (psi) ha sollecitato la ripresa delle [redacted].

Il consigliere [redacted] precisato: «*La convenzione, in [redacted] alla quale i proprietari del [redacted]prensorio cederebbero 400 mila metri quadrati [redacted] un prezzo che si aggira sulle 5 mila lire al metro, è vantaggiosa per il Comune*». Lo ha dimostrato con i seguenti calcoli: 20 mila lire per vano costituiscono un gettito [redacted] 168 milioni; [redacted] 336 milioni affluiranno nelle casse del Municipio come imposta di consumo sui materiali [redacted] costruzione. «*Con il costo della [redacted] (60 milioni) e [redacted] impianti sportivi aperti a tutta la cittadinanza il Municipio introiterà 700 milioni. Questa cifra copre largamente le spese [redacted] il Comune dovrà affrontare per la scuola. In base alle disposizioni del ministero dobbiamo costruire cinque aule per asilo nido, otto per scuola materna, trentuno per [redacted] elementari. La scuola media dev'essere fatta dallo Stato, ma il Comune potrà realizzare le diciassette aule prescritte*». Spesa prevista: [redacted] milioni.

Il dott. Fiora (ind.) ha illustrato il programma industriale. Sull'area in discussione dovrebbe essere [redacted] un centro studi tecnologici della Fiat, un laboratorio elettronico [redacted] SKF, un'officina specializzata della Motors, un laboratorio sperimentale di studi tecnici specializzati della società Sviluppi piemontesi.

Agli interventi ha risposto il vice-sindaco Gattini (pci): «*La dc e le forze ad essa collegate hanno organizzato [redacted] linciaggio morale nei confronti della Giunta ed in particolare dei comunisti. E' l'attuale maggioranza che ha messo le premesse per questo importante insediamento. Quella della dc è una mania di grandezza, ma non farà fare ad Orbassano un salto di qualità che si avrebbe soltanto costruendo dei servizi essenziali per una vita civile. Per fare questo occorrono contributi più elevati di quelli proposti. Agli interessati [redacted] che la lottizzazione industriale poteva essere fatta presto a condizione che venissero osservate le norme relative alle aree da cedere al Comune, allo scarico delle acque ed alla urbanizzazione primaria*».

Gattini ha soggiunto: «*Circa l'insediamento residenziale, dissi che le ventimila lire per vano [redacted] portarle almeno ad 80. Ma non è una richiesta ufficiale*».

Ha concluso il sindaco Brussino (psi): «*Non siamo contro la convenzione. Però vogliamo fare le cose con prudenza, perché [redacted] tratta di prevedere il raddoppio della popolazione di Orbassano*». Ha caldeggiato la nomina di [redacted] commissione [redacted] la rappresentanza di tutti i gruppi. Messa ai voti la commissione è risultata composta: Giordano (dc), Rainelli (ind.), Berti (psi), Maranetto (pci). Quest'ultimo non ha accettato. In seconda votazione è stato sostituito dal vice sindaco Gattini. La commissione si riuni[redacted] domani [redacted] con il Sindaco.

CRONACHE DELLO SPORT

[redacted] CASO DELLA STAGIONE

[redacted] sampdoriano [redacted] sotto accusa per «doping»

Il giocatore ligure avrebbe preso sostanze eccitanti prima di Roma-Sampdoria (1-0) del 3 novembre - Delfino si difende: «Ho soltanto ingerito una pastiglia contro il mal d'aria» - Inchiesta anche per Frustalupi - Reazione della società

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 18 novembre.

Clamoroso caso di «doping» alla Sampdoria: Giovanni Delfino, uno [redacted] più anziani ed esperti difensori della squadra, [redacted] stato [redacted] sato di essersi servito di sostanze eccitanti prima dell'incontro del [redacted] novembre [redacted] la Roma. Al termine della gara, vinta [redacted] giallorossi per [redacted] rete a zero, erano stati sottoposti a controllo anche altri due giocatori liguri: Morelli (esito negativo) e Frustalupi, per il quale la Federazione medico sportiva ha chiesto un supplemento di indagine [redacted] «l'insufficiente quantità del campione biologico a sua disposizione».

Questo il testo del comunicato della Figc:

«Le analisi di controllo esperite dalla Commissione antidoping della Federazione [redacted] medico sportiva italiana sul campione biologico del giocatore Giovanni Delfino della U.C. Sampdoria prelevato in occasione dell'incontro Roma-Sampdoria del [redacted] corrente hanno dato esito positivo per la presenza [redacted] metilamfetamina. La presidenza federale a norma dell'art. 28 del Regolamento [redacted] disciplina ha disposto — continua il comunicato — [redacted] giovedì 21 corrente si dia luogo alla analisi [redacted] visione da parte [redacted] particolare commissione scientifica composta dai proff. Gerin, Liberti e Sganga. La commissione scientifica è stata anche incaricata di completare le indagini sul campione biologico prelevato al giocatore Mario Frustalupi della U.C. Sampdoria in occasione della [redacted] gara in quanto la Commissione antidoping [redacted] ha potuto completare i maggiori controlli di competenza per l'insufficiente quantità del campione biologico a sua disposizione».

La seconda analisi, quella definitiva, avverrà giovedì poi si avrà la sentenza: se Delfino verrà riconosciuto colpevole anche nella controperizia, verrà applicata nei suoi confronti una pesante squalifica.

La notizia ha provocato stupore ed indignazione nell'ambiente sampdoriano: si parla di un clamoroso equivoco, [redacted] probabile [redacted] bio di provette, di analisi approssimative. Delfino, considerato da tutti il giocatore «modello» della squadra, quel giorno non avrebbe neppure dovuto scendere in campo: lamentava i postumi di uno stiramento muscolare, Bernardini [redacted] aveva chiamato in panchina come «tredicesimo» assicurandogli che [redacted] avrebbe fatto giocare soltanto in caso di assoluta [redacted] sità.

Poi, nella ripresa, Delfino era stato inaspettatamente impiegato (per motivi tattici) al posto del giovane Negrisolo. Ma i tifosi, giustamente, si chiedono: che bisogno aveva il calciatore [redacted] drogarsi, se era convinto di restare in panchina?

Delfino oggi era molto [redacted] so, non si attendeva certo un «colpo» del genere. «*Gioco al calcio da quattordici anni* — ha detto — *e non mi sono mai servito di sostanze eccitanti. Deve trattarsi certamente di un clamoroso errore, [redacted] c'è altra spiegazione. Prima della partita [redacted] avevo neppure fatto [redacted] solita iniezione energetica, ero sicuro che non avrei giocato. Avevo ingerito soltanto una pastiglia assolutamente innocua, il giorno precedente la gara. Avevamo fatto [redacted] viaggio in aereo, [redacted] soffro il mal d'aria e mi ero fatto dare una normale compressa [redacted] medico sociale per evitare tale disturbo. Tutto qui. Possibile che questo sia considerato doping?*». Lo stesso medico sociale, il dott. Chiappuzzo, ha escluso che quella pillola contenesse dell'amfetamina [redacted] delle sostanze [redacted] simili.

Il «caso» [redacted] tolto la serenità anche a Fulvio Bernardini: quattro anni fa, quando allenava il Bologna, cinque giocatori emiliani erano risultati «positivi» [redacted] controllo e solo dopo alcuni mesi si era potuto dimostrare che i medici preposti alle analisi erano incorsi [redacted] un equivoco.

Il precedente non ha ovviamente alcun punto di contatto [redacted] Delfino, ma Bernardini oggi [redacted] ugualmente molto seccato: «*Sono convinto* — ha detto — *che anche questa volta si tratti di un errore: Delfino è uno dei miei giocatori più seri, non avrebbe mai fatto una cosa del genere, per [redacted] motivo. Rifiuto [redacted] respingo, comunque qualsiasi responsabilità mia o della società: alla Samp nessuno ha mai fatto uso di sostanze eccitanti, se mi fossi accorto che qualche giocatore prendeva il "doping" di nascosto, avrei immediatamente deciso severi provvedimenti nei suoi confronti*».

Molto decisa anche [redacted] posizione dell'avv. Colantuoni, presidente della Samp: «*E' una situazione assurda, cercheremo di tutelare nel mo[redacted] migliore il buon nome della società. Su sette partite disputate, sei volte i miei giocatori sono stati sottoposti al controllo [redacted] tutto è sempre andato bene: Delfino è innocente [redacted] spero che riesca a dimostrarlo*».

Delfino è considerato [redacted] tutti [redacted] giocatore più serio della Samp. E' figlio [redacted] tadini, prima di cominciare a giocare al calcio faceva il panettiere a 30 mila lire al [redacted] Quando entrò a far parte della squadra blucerchiata, seppe accattivarsi talmente bene le simpatie dei dirigenti, che nessuno volle mai cederlo, nonostante [redacted] richieste. Adesso [redacted] trentun anni, fra un paio di stagioni smetterà di giocare e comincerà [redacted] lavorare in una carrozzeria. Non è ricco, non è mai stato un «divo», è in un certo senso lo «sgobbone» della squadra. Ha messo da parte qualche soldo, ma non molti, perché non ha mai insistito con la società per [redacted] aumento [redacted] premio di ingaggio [redacted] dello stipendio.

Maurizio Caravella

Delfino, [redacted] destra, in un «duello» [redacted] il capitano del Milan, Gianni Rivera

Rocco, [redacted]

Il *trainer* milanista, ieri a Torino, spiega il retroscena del mancato trasferimento del centravanti granata al club lombardo

L'allenatore del Milan, Nereo Rocco, ha trascorso la giornata di ieri a Torino per concludere alcuni affari personali. Accompagnato dalla moglie e dall'ex granata Rosato, il popolare trainer ha evitato, tuttavia, gli incontri ufficiali, preferendo appartarsi in un ristorante della collina [redacted] compagnia di alcuni conoscenti.

«*A Torino e [redacted] Torino* — ha detto — *rimango legato da un affettuoso ricordo. Ho dovuto lasciare, tuttavia, la vostra città con una certa amarezza nel cuore, per col[redacted] di un gruppetto di tifosi ultracritici che per [redacted] rappresentato la parte meno simpatica del calcio torinese.*

«*Proprio questi "tifosi" negli ultimi tempi mi avevano impedito di lavorare [redacted] serenamente. Oggi la mia stessa sorte tocca [redacted] Fabbri, ad Heriberto [redacted] anche a Pianelli. A proposito del presidente, che è un grande esponente sportivo gli rinnovo i più sinceri auguri per una pronta guarigione*».

Il discorso è scivolato poi sul campionato. Rocco [redacted] la proverbiale sincerità ha aggiunto:

«*Il Milan non ha [redacted] raggiunto il rendimento dello [redacted] anno. Spero tuttavia che il nostro gioco possa migliorare; nell'attesa siamo in testa alla classifica. I nostri rivali più pericolosi restano l'Inter e la Juventus. Oggi, però, nel [redacted] delle favorite bisogna aggiungere anche il Cagliari che dispone dell'attacco più forte e che in attesa di venire a San Siro contro di noi, domenica prossima subirà [redacted] buona verifica [redacted] parte del "mio Torino". Auguro alla squadra granata di mettere in difficoltà il Cagliari, anche a mio vantaggio naturalmente...*».

«Ha visto il derby [redacted] TV?».

«*Sì, il secondo tempo. Da quanto [redacted] è potuto vedere il Torino non meritava [redacted] perdere.*

«E' vero che lei voleva Combin nel Milan?».

«*Certo. Eravamo anche disposti [redacted] sacrificare Hamrin pur [redacted] acquistare il centravanti franco-argentino. L'amico Fabbri ha detto che il Milan non ha mai richiesto Combin. Io prego Fabbri di rivolgersi al [redacted] Bonetto il quale potrà riferirgli di [redacted] telefonata fattami dallo stesso segretario granata perché il Milan non insistesse per avere Combin. Il presidente Pianelli, d'accordo con l'allenatore, [redacted] deciso [redacted] non venderlo. Soltanto dopo quella telefonata mi [redacted]*».

f. co.

Rocco, in primo piano, e Rosato ieri a Torino (Moisio)

L'argentino è tornato a giocare

Sivori: [redacted] trionfo dopo otto [redacted] grandi [redacted]

Il suo goal contro il Palermo ha esaltato il pubblico - Manifestazioni di entusiasmo [redacted] fine gara

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 18 novembre.

Otto mesi di inattività agonistica [redacted] hanno cambiato Omar Sivori. Il giocatore argentino [redacted] sempre il fuoriclasse che i tifosi ricordano. Lo ha confermato ieri pomeriggio allo Stadio San Paolo con il suo spettacolare goal che [redacted] assicurato [redacted] prima vittoria del campionato agli [redacted] ed ha esaltato [redacted] spettatori. [redacted] mutato il temperamento polemico ed aggressivo che ha caratterizzato il [redacted] dagli inizi [redacted] sua splendida [redacted] sera, infatti, al termine della partita Sivori, consapevole di aver salvato la squadra e Chiappella in [redacted] momento piuttosto critico, ha evitato di proposito ogni contatto [redacted] i giornalisti. Ai [redacted] insistenti [redacted] gli [redacted] impressioni e giudizi sull'incontro, ha risposto con sorriso beffardo: «*Lasciatemi andar via... Continuate ad ignorarmi come avete sempre fatto negli ultimi tempi*». Ed è andato trionfante [redacted] alla [redacted] attendeva all'uscita dello stadio, assaporando con intima gioia il piacere della rivincita.

Gli appl[redacted] erano solo per Omar, che con orgoglio e tenacia aveva riconquistato in pieno la [redacted] platea. Per mesi [redacted] avevano [redacted] un uomo «finito», ma [redacted] novanta minuti di accesa passione aveva dimostrato di essere un elemento insostituibile, il migliore tra i calciatori azzurri. Questo o qualcosa di simile si leggeva nello sguardo fiero e raggiante dell'argentino che con gesti da attore consumato ha risposto alle acclamazioni dei tifosi.

In serata, inutilmente Altafini, Juliano [redacted] tentato di mettersi in contatto [redacted] Sivori. Il telefono nella principesca villa sul [redacted] a Posillipo è squillato a lungo. [redacted] ha risposto. Soltanto oggi si [redacted] appreso che Omar era partito [redacted] famiglia [redacted] Cosenza, dove [redacted] tenuto a battesimo nella basilica [redacted] Laurignano il piccolo Mauro, figlio dell'amico e connazionale Oscar Montes, *trainer* del [redacted]

Sivori [redacted] ultimi tempi [redacted] venuto a trovarsi al centro di violentissime polemiche: molti lo accusavano di [redacted] in declino e di sfruttare l'incidente capitatogli al ginocchio operato al menisco. Inoltre, gli stessi compagni [redacted] squadra gli invidiavano il [redacted] favoloso ingaggio che gli permetteva di intascare milioni senza esporsi al rischio delle partite. L'argentino aveva reagito alle critiche con fermezza e recentemente aveva litigato anche con Chiappella e Fiore, accusandoli di volerlo tenere a tutti i costi lontano dall'attività calcistica per beghe personali. Intorno ad Omar si era così creato un clima di sfiducia, ed erano in molti a pronosticare [redacted] «tramonto» dell'atleta.

Ieri, al San Paolo, il calciatore argentino [redacted] smentito tutte le pessimistiche previsioni sul [redacted] conto, [redacted] prova [redacted] possedere ancora una perfetta esuberanza fisica e tecnica di prestigioso goleador. La sua è stata una vittoria netta senza ombre, realizzata su tutti con freddo calcolo come è nel temperamento dell'argentino.

A. Luise

★ L'ex campione d'Europa Rinaldi è stato battuto ai punti, ieri a Sydney, dal pugile australiano Bobby Dunlop, detentore del titolo dei mediomassimi del Commonwealth britannico. L'italiano, che ha 33 anni, è stato nettamente dominato dall'avversario: dopo [redacted] sconfitta, Rinaldi pensa seriamente di ritirarsi dal ring.

[redacted] la retrocessione

Insolita dichiarazione del tecnico della Roma: «Lotteremo per la salvezza» - L'infelice prova di Benitez [redacted] Cagliari dovuta ad un'eccessiva dose di medicinali anti-sciatica ingerita dal giocatore

(Dal nostro corrispondente)
Roma, [redacted] novembre.

La pesante sconfitta subita ieri dalla Roma all'Olimpico, nella partita con il Cagliari, ha generato un profondo stato [redacted] disagio negli ambienti [redacted] società giallorossa.

Dagli spalti qualcuno ha invocato [redacted] nome di Pugliese, [redacted] sembra prematuro considerare il «mago» in pericolo. E' stato lo stesso Helenio a voler dare una giusta dimensione sia alla partita di ieri che all'intero campionato della sua squadra. Herrera, nella sua solita conferenza stampa del lunedì, ha usato toni aspri contro le critiche che gli [redacted] piovute addosso. «Gli assenti hanno sempre ragione. Ma ditemi voi [redacted] sarebb[redacted] accaduto se avessi incluso in squadra Cappelli al posto di Benitez? Si [redacted] perduto ugualmente [redacted] mi sarebbe stato certamente rimproverato di avere [redacted] il peruviano».

«*La realtà è un'altra* — ha aggiunto [redacted] «mago» — *qui non si tratta [redacted] scelta di questo [redacted] quel* giocatore. Ripeto una volta per tutte, come [redacted] resto hanno già detto i dirigenti, che [redacted] quest'anno ha [redacted] programma [redacted] campionato di assestamento dal quale dovremo [redacted] le esperienze che ci torneranno utili nel prossimo torneo».

La Roma lotta quindi per non retrocedere? Il programma non si adatta all'uomo che nel suo passato prestigioso era abituato a vincere sempre. Herrera, per la prima volta, da quando è giunto nella capitale, è sembrato scosso [redacted] nel morale anche se tenta [redacted] con la [redacted] abilità [redacted] situazione disagevole.

Un clamoroso retroscena [redacted] aggiunto al [redacted] disorientamento che sta attraversando [redacted] club. Benitez ha dichiarato stamane che [redacted] sua prova negativa [redacted] addebitarsi agli antibiotici [redacted] cui aveva fatto uso durante la settimana per [redacted] risentimento al [redacted] sciatico.

Quando la [redacted] è stata riferita al «mago» questi ha risposto [redacted] tono aspro: «Non ne [redacted] pevo assolutamente nulla. Quan[redacted] alla fine del primo tempo ho comunicato al giocatore che lo avrei sostituito, [redacted] sentito rispondere da [redacted] che la decisione [redacted] giusta perché [redacted] stava bene. Perché non [redacted] avvertito in precedenza? Non [redacted] volta [redacted] Benitez mi combina uno scherzo del genere. Successe anche la [redacted] no durante la gara Inter-Varese».

m. b.

[redacted] ciclista Bitossi operato al naso

Firenze, [redacted] novembre.

Il corridore ciclista Franco Bitossi, capitano della «Filotex», [redacted] stato oggi sottoposto ad un intervento chirurgico per l'eliminazione di una deviazione del setto nasale che gli impediva una regolare funzione respiratoria.

L'intervento è stato effettuato dal prof. Mattioli nella clinica di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Careggi a Firenze ed è perfettamente riuscito.

LE [redacted] sull'antidoping

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] novembre.

Il comunicato con [redacted] la Federcalcio ha reso noto la «positività» delle analisi di controllo effettuate dalla commissione antidoping sul campione biologico del giocatore della Sampdoria Giovanni Delfino, [redacted] molta sorpresa. Il comunicato è giunto [redacted] tutto inatteso, non soltanto per [redacted] nota probità dell'anziano giocatore e [redacted] dirigenti [redacted] società [redacted] anche perché in stridente contrasto con una precisa norma [redacted] regolamentazione antidoping.

[redacted] comma C dell'art. [redacted] del regolamento di disciplina precisa infatti che: «nei casi in cui, dalle prime analisi, si sia rilevata una infrazione alle norme di cui al comma A del presente articolo (antidoping) la presidenza federale ne segnalerà riservatamente le risultanze alle parti interessate, invitandole ad assistere ad [redacted] analisi contestuale di revisione».

La presidenza della Federcalcio, invece, [redacted] segnalato alla Sampdoria le risultanze [redacted] analisi di controllo non già riservatamente, ma facendo addirittura un comunicato ufficiale con il quale precisa che l'a[redacted] di revisione verrà effettuata giovedì 21. Se tale analisi di revisione smentisse le risultanze del primo controllo, chi ripagherebbe la Sampdoria delle ansie di questi giorni e della reputazione perduta [redacted] i tifosi?

Rimaniamo comunque al regolamento. [redacted] le analisi di revisione confermeranno che Giovanni Delfino ha fatto uso di «doping» durante la partita di campionato Roma-Sampdoria del giorno [redacted] scorso, l'anziano giocatore genovese verrà deferito alla commissione disciplinare della Lega nazionale e squalificato per un minimo di quattro giornate di gara. Esiste anche la possibilità che con Delfino venga squalificato per altrettante quattro giornate Mario Frustalupi a carico del quale si è reso necessario un nuovo più accurato controllo.

d. m.

[redacted]

La squadra piemontese ha lottato bene [redacted] Udine anche se è stata sconfitta - L'undici friulano ha il record del minor numero di reti [redacted] passivo: due in dieci partite

(Dal nostro [redacted] speciale)
Udine, 18 novembre.

Dopo dieci partite, l'Udinese, una delle migliori squadre [redacted] C, ha subito appena due reti: la società friulana vanta la più forte difesa fra le compagini partecipanti [redacted] tornei di serie A, B [redacted] C. A dire la verità c'è un'altra squadra, l'Empoli, [redacted] in serie [redacted] (girone B) [redacted] avere incassato appena due reti ma tra friulani e toscani esiste una differenza sostanziale e cioè che [redacted] portiere dell'Udinese, Pontel, è imbattuto [redacted] minuti, mentre quello dell'Empoli, Facchetti, appena da 128. Proprio due settimane fa, infatti, Facchetti [redacted] stato s[redacted]ato da un calcio di rigore calciato [redacted] Gerardi dell'A[redacted].

Il bianconero Walter Pontel, trentunenne da Milano, sembra intenzionato a battere il record d'imbattibilità della serie [redacted] possesso di Bastiani, un ex-portiere del Siena attualmente [redacted] forza alla Reggiana, il quale riu[redacted] a resistere [redacted] tiri degli [redacted] versari per 1065 minuti, oltre 11 partite.

Pontel [redacted] degli elementi più [redacted] forma dell'Udinese; la squadra ha superato di misura il Novara (1 a 0) nell'ultimo turno [redacted] campionato ed appare intenzionata a tentare la scalata alla [redacted] vantando un ottimo [redacted] tenziale tecnico e potendo contare sulla guida [redacted] un tecnico di valore internazionale, Gipo Viani.

Viani [redacted] abbandonato le grandi città per «lavorare» tranquillamente [redacted] provincia: ha preso in mano la società friulana trasformandola e ridandole l'impostazione [redacted] grande club.

Data la [redacted] è facile capire come il Novara non sia riuscito a segnare alcun goal contro gli udinesi nonostante l'inserimento [redacted] due ali scelte quali Pedroni ed Urban che hanno fornito ottimi risultati almeno fino a quando Gabetto non si è infortunato.

L'attacco della squadra di Facchini [redacted] portato molti pericoli [redacted] la porta difesa da Pontel il quale è riuscito sempre a salvarsi grazie [redacted] sua bravura [redacted] ad un [redacted] di fortuna. Il calcio riserba spesso queste sorprese: mentre in altre partite il Novara non aveva soddisfatto sul piano del gioco riuscendo però [redacted] vincere, stavolta ha giocato bene, ha convinto gli stessi tifosi udinesi i quali sembravano [redacted] di [redacted] pareggio, ma ha finito per perdere. Con questo però non svaniscono le speranze dell'allenatore Facchini [redacted] del direttore sportivo Tarantola i quali hanno visto la loro prima «battaglia» facendo giocare l'ex lecchese Pedroni ed ottenendo ottimi risultati.

Il ragazzo possiede notevoli doti tecniche ed appena sarà completato [redacted] ciclo della preparazione [redacted] sarà certo [redacted] grado di [redacted] gnare molti goals. L'incidente subito dallo sfortunato Gabetto apre ora un problema a Facchini il quale probabilmente rimedierà [redacted] spostando Pedroni quale centravanti e facendo esordire all'ala Rossi, l'ex cannoniere della Pro Vercelli. Se il Novara non avesse proceduto alla vendita di Gorinelli, in questo frangente la società azzurra si troverebbe con un'ala in più, ma [redacted] un centravanti in meno. A Torino, intanto, i medici hanno provveduto ad ingessare [redacted] caviglia destra a [redacted] il quale dovrà rimanere a riposo per oltre [redacted] mese.

Giorgio Gandolfi

Nel Rallye d'Inghilterra

La [redacted] al [redacted] classifica

Edimburgo, 18 novembre.

[redacted] Rallye d'Inghilterra è giunto stasera ad Edimburgo, in Scozia. In gara, dopo 52 p[redacted] di velocità e 57 ore di corsa senza [redacted] fra le foreste di Gran Bretagna, sono rimasti [redacted] cinquantina di equipaggi. In testa, [redacted] Aaltonen-Liddon [redacted] Lancia Fulvia [redacted] nella classifica per vetture prototipo [redacted] Makinen-Easter [redacted] quella per le turismo.

Nella graduatoria cumulativa, dopo Makinen vengono Lampinen ed Orrenius, [redacted] due Saab, Sandro Munari sulla Fulvia 1600, [redacted] la Porsche [redacted] Kallstrom con la Fulvia [redacted]. [redacted] è ritirato l'equipaggio Mikkola-Aho, protagonista come Pat Moss di una uscita di strada.

Il Rallye riprende domani; [redacted] concluderà mercoledì alle 16.

La maratona Londra-Sydney passerà lunedì [redacted] Torino

Torino è stata [redacted] come città «posto [redacted] controllo» per la maratona Londra-Sydney, un rallye automobilistico che porterà [redacted] concorrenti [redacted] 15 paesi dalla capitale britannica all'Australia, lungo un percorso [redacted] diecimila miglia, pari a 16.100 chilometri. Al vincitore spetteranno diecimila sterline, una sterlina al miglio, [redacted] circa [redacted] milioni di lire. Altre diecimila [redacted] saranno suddivise tra i concorrenti meglio piazzati.

La corsa avrà inizio alle [redacted] di domenica prossima, con partenza dal Crystal Palace di Londra, e [redacted] concluderà a Sydney il 17 dicembre.

CRONACHE DELLO SPORT

Il «derby» ha rilanciato i juventini nella corsa allo scudetto

Dopo Milan e Cagliari, Juventus alla ribalta

Meglio 16 o 18 squadre?

Sempre più [redacted] la lotta [redacted] serie [redacted]



Una fase del derby: da sinistra, Fossati, Menichelli, Moschino, Salvadore, seminascosto, [redacted] Anastasi

[redacted] risultato sugli altri, tra le partite di domenica. E' la vittoria del Cagliari sul campo della Roma. Punteggio sonante, 4 a 1; due reti del solito Riva, altre due [redacted] Brugnera, per dimostrare che l'intera squadra di Scopigno è in periodo favorevole. I sardi, ormai, rappresentano una solida forza [redacted] che s'inserisce con autorità nella lotta per lo scudetto. L'allenatore gioca a rimpiatti[redacted] le sue speranze. I sardi, però, prima hanno piegato la Juventus di Heriberto, poi [redacted] Roma di Helenio Herrera e sempre fuori casa: due successi del genere sono raggiungibili soltanto da una formazione che ha raggiunto un perfetto equilibrio, una formazione che, alle [redacted] sciute capacità offensive, ha accoppiato quanto ancora le mancava, [redacted] vali[redacted] assetto della difesa.

Il Cagliari, con l'affermazione romana, è rimasto ad un punto dal Milan capolista, a sua volta vittorioso (grazie a Rivera) sul Lanerossi. L'Inter [redacted] a due lunghezze, i nerazzurri, come previsto, hanno incontrato qualche difficoltà a Pisa ed hanno dovuto accontentarsi del pareggio. Con l'Inter, Juventus e Fiorentina. I bianconeri si sono imposti nel derby: un successo prezioso, i bianconeri, piano piano, vanno verso il miglior rendimento. Il Torino è rimasto a bocca asciutta, in brutta posizione di classifica; ma ha ritrovato il vecchio slancio, cosa essenziale per la riscossa. La Fiorentina, [redacted] canto suo, ha faticato più di quanto si credesse, per piegare la Sampdoria: merito della compagine di Bernardini più che demerito dei toscani.

Per il Varese (1 a 0 al Verona) l'ossigeno di due punti [redacted]asi indispensabili; per il Napoli (1 a 0 al Palermo), il ritorno di Sivori, che ha segnato [redacted] goal della vittoria. Omar, dopo tre mesi in cui nessuno più parlava di lui, se non per criticare, ha ottenuto un vero trionfo personale. Il «trainer» Chiappella [redacted] detto: «E' finito un incubo». Sivori è filato via dal campo, sdegnoso come un re che rientri dall'esilio. E' il suo destino, quello di vivere all'insegna della polemica.

Piuttosto le partite [redacted] domenica [redacted] tutte [redacted] to[redacted] emozioni hanno fatto riproporre ancora una volta [redacted] problema [redacted] girone a [redacted] squadre. [redacted] teme, infatti, che ponendo troppo spesso le grandi squadre in confronti diretti, si inaspriscano gli [redacted] e si creino troppi incidenti; il ritorno a gi-[redacted] squadre darebbe maggiori possibilità di respiro ed eviterebbe ad esempio, che settimanalmente squadre già pericolanti debbano affrontare le più forti, venendo così costrette a ricorrere al gioco forte.

Per domenica prossima, oltre al [redacted] compito [redacted] attende il Cagliari contro [redacted] Torino, vengono in programma nuove prove [redacted] in difficoltà qualcuna delle «grandi» interessate. Il Bologna, bruciato dalla sconfitta subita a Bergamo, avrà [redacted] da fare ricevendo il Milan e praticamente giocherà le sue residue [redacted] di reinserirsi nel gruppo delle migliori.

La Juventus dovrebbe avere un compito abbastanza facile ospitando a Torino il Pisa; viceversa una gara scorbutica dovrebbe [redacted] quella del Verona che riceverà [redacted] Roma.

Vittorio Pozzo

Milan e Inter si preparano per Bologna e Fiorentina

Milano, 18 [redacted]

Nereo Rocco ha già varato la fo[redacted] del Milan per la gara di Bologna. Il «trainer» rossonero rinuncerà all'apporto di Trapattoni, mentre si augura di poter recuperare Cudicini che oggi ha sottoposto la mano sinistra, infortunata ieri, a radiografia. La lastra ha escluso la frattura, i medici hanno diagnosticato una contusione e, di conseguenza, il portiere dovrebbe giocare regolarmente. Questa la formazione anti-Bologna: Cudicini (Vecchi); Anquilletti, Rosato; Maldera, Malatrasi, Fogli; Petrini, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati.

Mercoledì, Schnellinger sarà sottoposto a visita di controllo; se i medici glielo consentiranno, il tedesco riprenderà gradatamente gli allenamenti in modo da poter giocare domenica 24 novembre a S. Siro contro il Cagliari. Anche per Hamrin mercoledì sarà un giorno decisivo; infatti lo svedese tornerà all'attività agonistica disputando almeno un tempo in «De Martino». Se tutto procederà per il meglio, Rocco utilizzerà Hamrin il 1° dicembre a Torino contro la Juventus.

Alfredo Foni e l'Inter non sono apparsi soddisfatti del pareggio conseguito a Pisa. I nerazzurri [redacted] sono lamentati per l'annullamento del goal di Facchetti, secondo loro regolare. «Ormai stiamo diventando le vittime degli arbitri — ha dichiarato Suarez — dobbiamo abituarci a tutto. Comunque, se ci è andata male ieri a Pisa non significa che debba andare altrettanto male domenica prossima a S. [redacted] contro la Fiorentina».

In previsione della partita contro la squadra di Pesaola, Foni ha in animo di apportare una modifica alla prima linea, lasciando a riposo Gori. In questo caso verrebbe utilizzato Jair [redacted]ala destra o Domenghini verrebbe inserito al centro dell'attacco. Non pare, infatti, probabile il re[redacted] del giovane Spadetto.

I bianconeri (criticati) inseguono la capolista

Paradossale situazione nella Juventus: l'arrivo di assi [redacted] Anastasi e Haller, spostando l'equilibrio del gioco, crea scompensi [redacted] l'attacco, rinforzato, e la difesa, che si distrae - Heriberto può e deve affrontare e risolvere il problema

I bianconeri della Juventus, pur non giocando in modo del tutto entusiasmante, hanno vinto il primo derby della stagione con il Torino. Si tratta di [redacted] successo prezioso e utile per mantenere la distanza dal Milan [redacted] Cagliari, che continuano a dominare la classifica, e permette ai juventini di restare in corsa verso lo scudetto. Heriberto Herrera, subito dopo la gara ed anche ieri mattina nei soliti commenti del lunedì, ha detto che la sua squadra aveva giocato bene, che la vittoria era meritata, che intendeva elogiare tutti e tutto con uno speciale riferimento ad Helmut Haller.

E' probabile che Heriberto Herrera abbia esagerato gli elogi per chiudere qualche contrasto sorto dopo l'infelice esito della partita con [redacted] Cagliari.

La verità è che la Juventus non ha ancora trovato il miglior rendimento.

La Juventus gioca meglio che lo scorso anno, ma è un gioco che rende poco. Perché? Gli sportivi sembrano perplessi di fronte ad una situazione che sconcerta anche i critici.

Herrera nelle stagioni passate aveva trasformato la Juventus in una squadra dal gioco collettivo, con il movimento di tutti, con una tattica utile anche se non molto bella. Innestando nella formazione uomini di spiccata personalità come Anastasi e Haller l'equilibrio [redacted] è rotto. Da molte parti si era sostenuto che Haller ed Anastasi non potevano es[redacted] «umiliati» nel gioco collettivo, che avevano classe ed estro per giocare come loro piaceva. Herrera, pur a malincuore, [redacted] accettato la tesi, concedendo ai due libertà di azione.

Con questo l'armonia del complesso è stata scarsa. Anche Del Sol, Leoncini, Zigoni e Favalli hanno voluto imitare i due grandi, pur non avendo eguali caratteristiche tecniche. Il gioco organizzato ha lasciato campo al [redacted] tattico. Con due soli veri ed autentici campioni capaci di «inventare» i goals, [redacted] si può lasciare piena libertà agli altri. Occorrerebbero almeno tre fuoriclasse, necessiterebbe cioè avere anche un Riva (tanto per fare l'esempio più facilmente ricorrente) per contare su [redacted] attacco capace di segnare sempre e ovunque. Ma di Riva si potrà parlare [redacted] mai il prossimo anno.

Ad Heriberto Herrera pertanto si presenta un compito difficile, quello di pretendere da alcuni una rigida disciplina tattica mentre concede ad altri una maggior libertà [redacted] azione. Haller ed Anastasi possono improvvisare, gli altri devono obbedire. Bisogna anche registrare la difesa, che troppe volte commette errori.

La buona situazione [redacted] classifica — tre punti di distacco dal Milan non costituiscono un handicap insormontabile — consente [redacted] esame sereno della situazione ed uno studio dettagliato dei provvedimenti per eliminare le manchevolezze. Non [redacted] detto che si debba sempre confermare i soliti giocatori, anzi un intelligente avvicendamento servirebbe da incitamento per chi rimane [redacted] per chi provvisoriamente esce dalla squadra. L'elenco delle riserve contiene molti nomi importanti. Perché non [redacted] provano ad esempio Pasetti, Roveta, Spadaro, Sacco e Bonci, senza contare Zigoni che può pure essere utile?

Le partite delle Coppe aggravano gli impegni. Logico pertanto alternare i giocatori. Ad esempio giovedì a Francoforte la Juventus disputerà una [redacted] importante per la Coppa delle Fiere. Non deve perdere. Dopo lo [redacted] a [redacted] registrato a Torino nella gara [redacted] andata, una sconfitta eliminerebbe i bianconeri [redacted] competizione. Sarebbe opportuno pertanto immettere in squadra uomini riposati [redacted] capaci di rispondere c[redacted] la fo[redacted] al gioco rude dei tedeschi.

Giulio Accatino

La Juventus [redacted] Del [redacted] parte oggi per Francoforte

La Juventus parte oggi nel primo pomeriggio da Milano per Francoforte. Giovedì sera (con inizio alle 19,30) i bianconeri affronteranno l'Eintracht nella seconda partita valevole per la Coppa delle Fiere. A Torino l'incontro di andata finì [redacted] parità: 0 a 0. E' stata la [redacted] tedesca a chiedere che la gara si effettuasse giovedì anzi che mercoledì e la direzione juventina ha accettato a malincuore la richiesta, [redacted] che domenica i bianconeri saranno impegnati in campionato contro il Pisa.

Heriberto Herrera ha dovuto rinunciare a Sacco ed a Del Sol infortunati.

I granata ad un punto dalla coppia di coda

Il Torino è in crisi? La risposta è negativa malgrado le difficoltà

Il Torino ha perso il derby. In classifica, così, è rimasto con cinque punti, solo Pisa [redacted] Varese [redacted] peggio. Inoltre, il calendario non sorri[redacted] ai granata: domenica bisogna andar in Sardegna, sul campo di quel Cagliari che, di partita in partita, si diverte a confermarsi all'altezza degli squadroni, poi, la domenica dopo, sarà di scena allo Stadio Comunale l'In[redacted] di Suarez e di Corso. Una situazione di certo non brillante. E' parte dei tifosi che, d'abitudine, o si lasciano guidare dall'ottimismo più acceso o sprofondano negli abissi del più desolato pessimismo, guarda al futuro con evidente timore, per chiedersi [redacted] questa [redacted] davvero [redacted] considerarsi una [redacted]ta no».

Nessun dubbio, la sorte, almeno finora, ha girato le spalle e basta lo stesso andamento del derby a ribadirlo. Il Torino, già sceso in campo con [redacted] complesso d'esser la squadra più debole, al secondo minuto ha incassato un goal che, se è merito di Menichelli, è pure demerito di Vieri. Si ha un bel sostenere che bisogna reagire alle avversità. Ma una simile doccia fredda è fatta apposta per gelare gli entusiasmi. Eppure i granata [redacted] riusciti a pareggiare. Poi, [redacted] minuti finali, quando la prospettiva [redacted] pareggio era sul punto di trasformarsi in realtà, [redacted] venuta la rete di Anastasi, quasi [redacted] rappresentare il «k. [redacted]» [redacted] quale più non è possibile porre rimedio.

Insomma, un pizzico di sfortuna e Fabbri commenta che, [redacted] badar alle cifre, [redacted] perde ha torto. Il Torino, però, in una contraddizione solo apparente, proprio nel giorno in cui la sua posizione in classifica è peggiorata ed alla vigilia di due incontri particolarmente scabrosi, ha dato i primi confortanti cenni di una valida riscossa. I granata hanno cominciato male il torneo, una [redacted]rie di infortuni ha costretto a turni di riposo atleti [redacted] gran peso nel funzionamento [redacted] l'intero complesso. Tutto vero; ma si è avuta anche l'impressione che, di fronte ad eventi contrari, lo spirito battagliero, così caratteristico della compagine, un po' si affosciasse, in una specie di comprensibile, e però colpevole, rassegnazione. Guai, a continuare di simile passo.

La settimana di vigilia del derby [redacted] capitata a proposito per scuotere dal subdoli [redacted]ricoli dell'apatia. Dirigenti e tecnici hanno saputo [redacted]profittare dell'atmosfera tradizionale, il Torino, domenica è apparso trasformato. Non tutti gli uomini sono nella forma migliore, Vieri, [redacted] esempio, è in un momento [redacted] lieto [redacted] Poletti, forse, è [redacted] del solito. Ma, sull'altro piatto della bilancia, [redacted] Moschino, Agroppi e Cereser protagonisti di una prova eccellente, ecco Carelli e Facchin, che, sia pure con qualche scom[redacted] rendimento, ricompaiono con un rientro abba[redacted] positivo, [redacted] Combin che si desta dal suo strano torpore e che torna [redacted] centroavanti combattivo dei bei tempi.

Non si vuol sostenere, naturalmente, che tutti i [redacted]blemi siano risolti [redacted] che la situazione attuale sia rosea. Ferrini non è ancora recuperabile [redacted] immediata scadenza e la squadra lamenta la cronica scarsità di elementi di classe tra i rincalzi. E' una constatazione, quest'ultima, non [redacted] oggi, è [redacted] constatazione che risale [redacted] tempi dei trasferimenti [redacted] la malinconica conclusione delle trattative per Catalano non ha permesso di trovarvi sia pur modesto rimedio.

Per ora, comunque, altro [redacted] resta che serrare i [redacted]ghi. Anche [redacted] presto per parlarne, si ha la sensazio[redacted] che lo schieramento di domenica non verrà ritoccato, in una serena fiducia ad elementi che lo meritano. Vieri ha [redacted] sue colpe, nel primo goal. Ma il portiere che [redacted] sbaglia mai, purtroppo, [redacted] non [redacted] stato scoperto. Nessun dramma, in altre parole, pur [redacted] i risultati non sono soddisfacenti. Perché siamo d'accordo con Fabbri, allorché l'allenatore sostiene che i risultati favorevoli verranno.

Gigi [redacted]occacini

Pianelli [redacted] è [redacted] dal malessere [redacted] domenica



Il presidente Pianelli

Il presidente del Torino Pianelli si [redacted] ripreso bene dal malessere che lo ha colto domenica mentre, in [redacted] d'onore, assisteva al «derby» fra i granata e i juventini. Ieri il comm. Pianelli è stato sottoposto ad una nuova visita medica: gli esami clinici, elettrocardiografici e di laboratorio hanno dato esiti normali, al presidente granata è stato soltanto consigliato un breve periodo [redacted] riposo. Altri controlli verranno effettuati oggi a Torino.

Pianelli si trova a [redacted] nella sua villa di Rivoli, assistito dai familiari. Tra qualche giorno potrà riprendere normalmente la sua attività. La [redacted] città granata ha ricevuto intanto numerosi telegrammi di auguri per la salute di Pianelli: tra gli altri hanno telegrafato o telefonato il presidente della Federcalcio Franchi, della Lega Stacchi, l'ex «trainer» granata Rocco e molti sportivi noti o sconosciuti.

Boninsegna: «Occorrono undici terzini per fermare il Cagliari»

L'attaccante sardo [redacted] aggiunto: «Prima i [redacted] avversari marcavano Riva, e segnavo io: [redacted] anche [redacted] Brugnera [redacted] via [redacted]ra» - Dirigenti e giocatori cominciano a pensare al titolo



Il «cannoniere» Riva (al centro, [redacted] maglia bianca) nella vittoriosa partita del Cagliari sul campo della Roma

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 18 novembre.

La squadra [redacted] Cagliari è rientrata in sede ieri [redacted] dopo la «passeggiata» all'Olimpico di Roma. I giocatori erano accompagnati dal vicepresidente Arrica e dall'allenatore Scopigno. Man[redacted] solo Brugnera [redacted] Nicolai, in permesso.

All'aeroporto c'erano ad attendere i giocatori [redacted] ventina di tifosi, non di più. [redacted] niente bandiere [redacted] grida. La condotta degli sportivi sardi [redacted] sempre ammirevole: sono giustamente soddisfatti, non ancora euforici. Eppure la squadra tornava [redacted] casa dopo la doppia vittoria di Torino e Roma. Tuttavia siamo in grado di dire che qualcosa è cambiato nel Cagliari dopo questa duplice prodezza. La vittoria sul Vicenza e le trionfali trasferte sui campi della Juventus e della Roma cominciano a far ritoccare qualche punto di vista.

Scopigno, a chi gli parlava di scudetto a Cagliari, rispondeva sempre «sono favole». Quando ieri ha messo piede [redacted] terra all'aeroporto ha detto: «La squadra [redacted] bene, non voglio fissare dei programmi tricolori, ma insomma possiamo [redacted] di restare fra le prime tre». Per un allenatore così parco nelle dichiarazioni, così antimago, il cambiamento è evidente. Lo [redacted] ancora [redacted] più nel vicepresidente Arrica. Il dirigente aveva sempre detto: «Lo scudetto? Ma non scherziamo, il Cagliari lotta per [redacted] centroclassifica». Do[redacted] la gara di Roma, [redacted] così espresso: «Mancavamo finora di personalità, di esperienza. Ma ora vedo che non solo i giocatori, ma anche noi della Società stiamo raccogliendo i frutti di un serio lavoro».

Gli atleti? Riva ha detto: «Troppe [redacted] abbiamo incontrato nel recente pas[redacted] per lasciarci andare ai sogni. Vedremo. Ogni domenica noi lottiamo per ottenere il massimo. Il nostro programma non investe un futuro troppo lontano». Longo: «Dipenderà tutto da noi della difesa, perché l'attacco che abbiamo non l'ha nemmeno il Milan». Boninsegna: «Prima tutti addosso a Riva, e segnavo io. Poi tutti addosso a Riva e a me, e allora [redacted] Brugne[redacted] Per fermare il Cagliari ci vuole [redacted] squadra di undici terzini. [redacted] arriveremo? Non so e non me [redacted] preoccupo».

La verità è che dirigenti, tecnici e giocatori attendono [redacted] ansia i prossimi quindi[redacted] giorni. Ci [redacted] due partite che sembrano fatte ap[redacted]posta per sciogliere ogni dubbio. Domenica viene all'Amsicora il Torino, poi si va a giocare contro il Milan a San Siro. Se dovessero andar bene questi altri due incontri, la parola «scudetto» non sarebbe più tabù sull'isola.

Scopigno ha avvalorato questa linea con un'altra considerazione. Prima di va[redacted] i piani per la Coppa Mitropa, vuole aspettare [redacted] Milan. In altre [redacted] vengono risultati clamorosi in campionato, Scopigno intende non rischiare nella competizione europea la clamorosa possibilità dello [redacted]detto. Il calendario ha preparato per i sardi il Wiener [redacted] Vienna, per il 4 e il 18 dicembre, col primo incontro a Vienna. Ma San Siro viene il 1° dicembre. E' lì che si decide il destino [redacted] Cagliari e forse del campionato italiano per il [redacted].

Nando Martellini

Titolo europeo dei mosca

L'incontro Atzori-Sperati il 19 dicembre a Torino

Roma, 18 novembre.

Il campione d'Europa dei pesi mosca Fernando Atzori metterà in palio il suo titolo contro lo sfidante ufficiale Franco Sperati, campione nazionale della categoria, il 19 dicembre al Palazzo dello Sport [redacted] Torino.

[redacted] manifestazione, che sarà allestita dall'organizzatore Rodolfo Sabbatini, comprenderà nel [redacted] programma anche Vittorio Saraudi, detentore del titolo italiano [redacted] mediomassimi, opposto ad un avversario da designare.

Non si conosce l'avversario

Fred Little [redacted] ring a fine mese a Roma

Roma, 18 novembre.

Freddie Little, [redacted] avversario di Sandro Mazzinghi per il titolo mondiale dei pesi medi junior, ha [redacted] di combattere ancora a Roma venerdì 29 novembre, nella riunione imperniata sul campionato europeo dei pesi superwelters tra Golfarini e Gonzales. [redacted] i [redacted]ra stato reso noto il [redacted] dell'avversario scelto per il fuoriclasse negro. E' probabile però che la scelta cada sul nigeriano Cioione Barth, un pugile da tempo residente in Italia.

Little, com'è noto, aveva dato spettacolo il 25 ottobre scorso contro Mazzinghi, arrivando assai vicino ad una clamorosa vittoria. Lo sconcertante verdetto dell'arbitro tedesco Tomser — un «no contest» non giustificato dai regolamenti — aveva permesso a Mazzinghi di conservare il titolo mondiale. Il pugile toscano era stato poi dichiarato decaduto da campione del mondo, con l'o[redacted]bligo [redacted] nuovamente Freddie Little entro 4 [redacted].

La sintesi dei campionati

Nella [redacted]rie A

RISULTATI — Atalanta-Bologna 1-0; Fiorentina-Sampdoria 1-0; Milan-Lanerossi Vicenza 4-1; Pisa-Inter 1-1; Roma-Cagliari 1-4; Torino-Juventus 1-2; Napoli-Palermo 1-0; Varese-Verona 1-0.

[redacted] — [redacted] p. 12; Cagliari 11; Juventus, Inter e Fiorentina 9; Verona, Bologna e Palermo 7; Napoli, Roma e Lanerossi 6; Sampdoria, Atalanta e Torino 5; Pisa e Varese 4.

PROSSIMO TURNO — Bologna-Milan; Cagliari-Torino; Inter-Fiorentina; Juventus-Pisa; Lanerossi Vicenza-Napoli; Palermo-Varese; Sampdoria-Atalanta; Verona-Roma.

Torneo [redacted] serie B

RISULTATI — Bari-Como 0-0; [redacted] 3-0; Catanzaro-[redacted] 1-0; Genoa-Catania 3-0; Lecco-Reggina 1-0; Mantova-Lazio 0-1; Modena-Livorno 2-0; Padova-Cesena 0-1; Perugia-Foggia 0-0; Spal-Reggiana 0-2.

CLASSIFICA — Foggia e [redacted]na p. 10; Lazio, Livorno e [redacted]mo 9; Reggina [redacted] Bari [redacted] scio, Catanzaro, Lecco, Perugia, Reggiana, Ternana e Catania 7; Cesena 6; Modena e Spal 5; Mantova, [redacted] e [redacted] 4.

Serie C (girone A)

RISULTATI — Alessandria-Triestina 0-0; Monfalcone-Venezia 1-0; Piacenza-Biellese 2-0; Pro Patria-Astimacobi 3-0; Savona-Cremonese 1-0; Solbiatese-Marzotto 2-0; Sottomarina-Le[redacted] 1-2; Trevigliese-Rapallo 3-0; Udinese-Novara 1-0; Verbania-Treviso 3-0.

CLASSIFICA — Piacenza, Pro Patria e Solbiatese p. 14; Udinese 13; Triestina, Novara e Treviso 12; Venezia e Savona 11; Trevigliese, Alessandria e Monfalcone 10; Legnano e Cremonese 8; Verbania 7; Mar[redacted], Rapallo e Astimacobi [redacted] [redacted]se e Sottomarina 5.

I concorsi pronostici

TOTOCALCIO - *Colonna vincente:* 1 1 1; 1 x 2; 2 1 1; 2 x x x. Quote: ai 141 «tredici» lire 2.702.000 (8 in Piemonte); ai 4033 «dodici» lire 94.700 (354 [redacted] Piemonte).

* *

TOTIP — *Colonna* [redacted]: 1-x; 1-2; 2-x; 2-x; 1-2; 1-1. Le quote: ai 3 «dodici» lire 2 milioni [redacted] (1 in Piemonte); ai 148 «undici» [redacted] 59.956 (14 in Piemonte); ai 1761 «dieci» lire 4606 (118 in Piemonte).

[redacted] ECONOMICI

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [redacted] p.p.

(Continua da pag. 13)

TABACCHERIA moderna zona Francia, utile annuo 4.000.000. Cedesi 11.000.000. Frane, Carmine 28.

VENDESI latteria barriera Nizza con alloggio. Incasso 80.000. Telefonare 697-470. A106789

VENDESI subito bar ristorante cintura Torino avviatissimo. Telefonare 982-386. A107636

VENDO agnelleria ottima zona, buon reddito dimostrabile. Tel. 895-457.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telefonare 515-316.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque zona. Tel 634-573

A.A. ACQUISTA pagamento immediato privato qualunque alloggio. Telefonare 84-061. O351

A.A. ACQUISTIAMO alloggi contanti. Amministrazione Torinese, Cavour 7, telefono 541-419.

A. ACQUISTASI contanti case Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O160

A. ACQUISTASI vecchia casetta in Torino. Pagamento immediato. Telefonare 532-780. O547

A. APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 241. Moderna, signorile costruzione, saloncino, 1-2 camere, biservizi. Mutuo. Visite in cantiere. Telefono 547-502. O162

A. CORSO Bernardino Telesio 36 (quasi angolo corso Francia) appartamenti grandiosi in signorile complesso residenziale. Aree verdi condominiali, garages. Prezzi assoluta convenienza, mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere. Edilcasa, telefono 547-502. O162

A. CORSO Francia (borgata Paradiso) occasioni eccezionali: alloggi in finizione corso Montalto angolo via Vandalino, tre camere servizi 7 milioni 800.000; 2 camere servizi 5 milioni 400.000. Contanti 800.000 camera. Tecnimmobil 512-562.

A. CORSO Roma 53, vicinanze piazza Bengasi, vendesi due camere tinello servizi e negozi. Visite pomeridiane. Tel 519-210. 343-613.

A. DA L. 78.500 [redacted] mq., [redacted] contanti, 80% in 25 anni: questa è una offerta eccezionale che vi permette di non pagare più l'affitto e diventare proprietari [redacted] un [redacted]loggio [redacted] 2 [redacted] camere, tinello, cucinino, servizi. Recentissima costruzione perfettamente rifinita. Zona tranquilla ottimamente servita da mezzi pubblici. Via Piave 6 e 8 (a 100 m. da piazza Bengasi). E' sufficiente una piccola cifra per assicurarvi la proprietà dell'alloggio e trasformare in un investimento sicuro e redditizio (5,50%) i vostri risparmi. Venite, controllate di persona.

A. DA L. 88.500 al mq., il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O527

A. LARGO Toscana 50, due camere [redacted] 6.935.000; [redacted] camere tinello cucinino 7.600.000. Mutuo 50% ulteriori dilazioni. Sufficiente [redacted]ne 5000.000 contanti. Tecnimmobil 542-540. O475

A. MONCALIERI, corso Stupinigi 1, vendo bellissimo alloggio 3 camere cucinotto, 5.100.000 compreso mutuo 2.550.000. Piccolo anticipo. Telefonare 553-483. O162

A. OCCASIONE vendo, via Nicola Fabrizi 49, locali cortile per ufficio, annesso magazzino e cortiletto indipendente. Vero affare. Tel. 553-483.

A. QUATTRO alloggi nuova costruzione, camere cucina servizi, reddito annuale 1.284.000, vendonsi 16 milioni compreso mutuo. Telefonare 581-694. O353

A. SANTA Rita [redacted] cucina piano rialzato 4.900.000 mutuo 2.300.000 Tecnimmobil, 542-540.

A. TORINO acquistasi contanti alloggetti liberi presto. Amministrazione Capello, 532-780.

A. VALENTINO, signorilissimo 3 camere salone cucina bagno padronale-servizio doppi ingressi. Adatto abitazione studio uffici. Telefonare 694-670. O370

A. VERA occasione vendo 2 camere tinello servizi. Tel. 273-571.

A. VIA Brofferio 3 (piazza Solferino) alloggi centralissimi 4-6 camere. Prezzi eccezionali da lire 60 mila metro. Visite pomeriggio. Telefono 553-483. O162

A. VIA Cecchi 56 nuovissimi 2-3 camere cucinotta boxes vende impresa facilitando. Telefon. 784-265.

A. VIA Guala 125 «Condominio San Luigi» abitabili subito: due camere tinello, mutuo 50%, sufficiente contanti 2.000.000, ulteriori dilazioni. Tecnimmobil 542-540. O475

A SCIOLZE VENDO TERRENO PANORAMICO SOLEGGIATO MQ. 4300 PROGETTO APPROVATO VILLETTA. AFFARE. TELEF. 857-333.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi moderni, case signorile, mutuo ed agevolazioni pagamento, cantiere via San Mauro angolo via Nobel.

A Settimo vendiamo alloggi 2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo, agevolazioni pagamento, cantiere via Ariosto 19.

A 16 km. da Torino, Robassomero, 3 vani giardinetto garage da ultimare vendo o cambio con lavori edili. Tel. 238-694, [redacted]6.

ABITABILE barriera Milano, tre camere, servizi, esentasse, 5.900.000. Telefonare 546-007. O405

ABITABILE gennaio, nuovissimo, grazioso appartamento giovani-sposi. Via Gottardo 41. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.950.000 mutuo 4.500.000. Gabetti 578-044. O335

ABITABILI fronte corso, paraggi Stadio, ultimi signorilissimi appartamenti, salone, due camere, cucina, servizi semplici o doppi. Contanti 5.500.000. Mutuo, lunghe dilazioni, tasso 5,50 %. Telefonare 537-496.

ABITABILI subito, S. Rita, spaziosi alloggi due camere tinello cucinotto primo piano; altri occupati secondo piano; negozio spazioso, grande cantinato, vendonsi dilazionando. Caudo, Barletta 133. A109351

ABITAZIONE 7-8 locali con giardino, zona collinare, acquisto o affitto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2494 — Torino».

ACQUISTANSI alloggi grandi, piccoli in Torino. Pagamento contanti - Telefono 532-409. O430

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporVi prezzi-occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12, un esperto tecnico a Vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, prezzi; selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del Vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci: riceverete ampissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta Vostro vecchio appartamento. Gabetti Spa. XX Settembre 12, telefono 578-044.

ACQUISTASI alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 581-735. O307

ACQUISTASI pagando per contanti, casa in Torino da L. 50.000.000 a L. 100.000.000. Telef. 531-681.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 857-324.

ACQUISTO alloggio contanti libero 1-2 camere servizi semicentrale periferico. Telefonare 487-055.

ACQUISTO ampiamente agevolato: prezzo per imposizione straordinariamente basso, pagamento a riscatto, miniimporto, proprietà immediata. Importante vantaggio beneficiante lavoratori comprovanti disponibilità rateo sottoindicato, corrispondente modicissimo affitto, purché abbiano occupazione-attività sicura. Duplice vantaggio: possibilità rivendita, qualsiasi momento, reintegrazione cifre-rate corrisposte. Realizzo-prezzo superiore 10% annuo. Appartamenti nuovissimi, Torino Sud, signorili, circondati giardini. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, biterrazzi 600.000 vendita, 400.000 sessantagiorni, 3.000.000 mutuo pagabile 24.000 mensili. Tre camere, entrata, bagno, ripostiglio triterrazzi 600.000 vendita, 600.000 sessantagiorni, 3.900.000 mutuo pagabile 31.200 mensili. Saloncino, due camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, biterrazzi 930.000 vendita, 620.000 sessantagiorni, 4.650.000 mutuo pagabile 37.200 mensili. Domanda inoltrabile, oppure prenotazioni immediate Gabetti SpA, XX Settembre 12, telefono 578-044. O335

ADIACENTE Bernini vendo signorile panoramico, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo, ultimo piano. Mutuo. Tel. 538-821.

ADIACENTE corso Novara vendo convenientemente basso fabbricato con uffici, alloggio custode, complessivi mq. 1064 recente solida costruzione, doppi ingressi carrai, adatto deposito o piccole industrie. Telefonare 537-496.

ADIACENTE tribunale, appartamento adattissimo studio, via del Carmine 4, palazzo Juvarriano, 5 camere grande ingresso bagno, 3 milioni 850.000 mutuo 8.850.000. [redacted] 578-044. O335

ADIACENZE corso Mediterraneo, attico una camera, soggiorno, pranzo, cucina, servizi, 10.500.000. Tecnimmobil 542-540. O475

AERONAUTICA [redacted] camere [redacted]llo servizi esentasse 2.000.000. Mutuo 5.600.000. Telefonare 502-542.

AFFARE! Ground-floor via Caboto 55, Crocetta, 4 camere ingresso bagno, 2.600.000 mutuo 6 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

AFFARE mq 130, muri negozio, affitato 100.000 mensili, vendesi 25 milioni. Telefonare 581-694.

AFFARE 84.000 mq. Appartamento granspazio, signorilità, via Duchessa Jolanda 7, vicino Giardino Benefica. Salone, sette camere, ingresso, biservizi, armadi-muro 7.600.000 mutuo 11.700.000. Gabetti 578-044

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello [redacted]nino liberi ed occupati tetto bagno ascensore mutuo 5. Paolo lunga rateazione minimo anticipo, visite per appuntamento. Telefonare 60-063.

AFFARE vendo due alloggi di [redacted] camere comfortevoli, orto, 3 ga[redacted] indipendenti, 25 [redacted] Torino, [redacted] milioni, [redacted] «Pubblicità Stampa 7302 — Torino». A106465

AFFARONE vendonsi due negozi ubicato magazzino [redacted] Cibrario). Te[redacted] 740-612. A102932

AFFARONISSIMO, centrale, panoramico, signorile, spazioso attico-flat, Corso Turati 10. Salone, tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, armadi-muro 5.700.000 mutuo 13.300.000. Gabetti 578-044. O335

AFFIDATECI la vendita del vostro immobile. Realizzerete rapidamente. Geom. Sansoè 530-163.

AFFITTASI vendesi con facilitazioni pagamento locale industriale mq. 1200. Tel. 290-566.

ALLA borgata Paradiso (fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta 6 - 8 - 10) impresa Farlella vende alloggi signorili 2-3-4 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. Telef. 723-030.

ALLOGGIO bello mq. libero via Reni 211 (Fiat Mirafiori), tre camere cucina grandioso a terrazzo panoramico, 12.800 [illegible] O facilitando. Amministrazione [illegible]llo 532-780.

ALLOGGIO esentasse (via Canelli) libero 3 [redacted] cucinotto servizi 6.700.000. Telefonare 84-061.

ALLOGGIO in palazzina (Sarca) ingresso, camera, tinello cucinino, bagno, garage, giardino vendo 7 milioni. Gillio 553-975.

ALLOGGIO Mirafiori signorile 4 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 13.800.000. Tel. 501-889.

ALLOGGIO signorile, corso Regina 151, vicinanze corso Pr. Eugenio, quattro camere, cucina, terrazzo 10.600.000 sufficienti 7.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

ALLOGGIO signorile mq. 150, zona Cibrario, adattissimo ufficio 13 milioni 500.000. Telefonare 530-163.

AMMINISTRAZIONE [redacted] tel. 515-318. Alloggio via Mattie 12, due camere, cucina servizi 6.800.000

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151.

APPARTAMENTI lussuosissimi, giganteschi ambienti, pianisuperpanoramici. Corso Traiano 109. Quattro camere, cucinotta, entrata, disimpegno, ripostiglio bagno, terrazzo belvedere 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI minor costo possibile. Nuovissimi, via Gorizia 19, Italia 61, ineguagliabile acquisto! Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.300.000 mutuo 5.400.000. Gabetti [redacted]-044. O335

APPARTAMENTI MODERNA CONCEZIONE VENDONSI IN PALAZZINA SIGN[redacted] CAMERE SALONE CUCINA ARREDATA, TRIPLI SERVIZI DOPPI INGRESSI. [redacted] 511-356, 547-560 ORE UFFICIO. O346

APPARTAMENTO prezzo strabiliante, via Garibaldi 13. Cinque camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.800.000 mutuo 4.500.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO ricercatissima via Riccardo Sineo 6 (Vanchiglia). Lussuosissimo bicamere, cucinotta, bagno, grandingresso, tranquillità. Passeggiata lungo Po 2.100.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorilissimo, [redacted] trale via Cibrario 36. Cinque camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio. Reale affare! 4.150.000 mutuo 8.650.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO stupenda posizione! Adiacente Gran Madre, ponte Po, corso Casale 10. Sei camere, cucinotta, bingressi, servizi 4.600.000 mutuo 10.600.000. Gabetti 578-044

APPARTAMENTO via Cibrario 9, 6 [redacted] servizi, [redacted] 2.500.000. Mutuo 5.000.000. Visite 17-18. Telefonare 547-476. A108546

APPARTAMENTO via Groscavallo 7 (zona Boringhieri), consegna immediata, mq. 170, 5 camere, cucina, doppi servizi. Vendo 6.000.000. Mutuo 5.800.000. Visite 15-17. Telefonare 547-476. A108547

APPARTAMENTO via Lancia 80 spaziosissimo 2 camere cucinino servizi, 1.700.000 mutuo 3.900.000. Eurocase 599-364. O630

APPARTAMENTO 2 [redacted] salone, servizi, zona Paradiso vendesi 3.800.000 mutuo 5.200.000. Telefono 798-189.

ASSUMO incarichi vendita alloggi, case ville; eventuali anticipi immediati. Amministrazione Capello tel. 532-780. O547

ATTIC-flat centrale via Capelli 31. Due passi corso Francia. Graziosissime tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, superconveniente 1.500.000 mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044.

ATTICO centralissimo, superpanoramico, signorilissimo, 6 camere, grande salone, biservizi, doccia, alricia, cucina, camera e servizio donne. Vendesi convenientemente. Telefonare 537-496.

ATTICO nuovo vista collina, via Be[redacted] 39 bis, salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi terrazzi, 8.200.000 mutuo 11.000.000. Eurocase 599-069. O630

ATTICO signorile zona Valentino vendesi causa trasferimento. Telefonare 631-995. 2001

[redacted]OSALONE 100 mq tre ammezzati reddito netto 7% corso S. Maurizio vendesi muri. Troglia, [redacted] Regina 168. O505

[redacted] appartamentino convenientissimo, Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA S. Rita vendo camera tinello accessori nuovo. Telefonare 502-385. O388

BORGHETTO Loano Impresa Milano vende alloggi, mutuo, diverse posizioni da 2.700.000. Tel. 632-552.

BORGHETTO [redacted] Spirito villaggio Torino vendonsi alloggi. Tel. 622-369 Torino. 1001

BORINGHIERI (S. Paolo) appartamenti via Polonghera 9 impresa vende 2 camere tinello cucinino; 2 camere salone tinello doppi servizi. Visite cantiere 16-20, festivi 9-12. Telefonare 723-030. O580

ALLOGGETTO libero, borgo Vittoria, Camera cucina bagno, 3.000.000 sufficienti 1.500.000. Amministrazione Capello 532-780. O547

ALLOGGI Grugliasco, 3 vani spaziosissimi, cucinotta, occasione 6 milioni 600.000. [redacted] 530-163.

ALLOGGI liberi-occupati vendonsi via Capua 9. Eccezionale costruzione antiguerra, Termo bagno ascensore. Vantaggiose condizioni pagamento. Mutuo rateazioni. Visite 17-19 feriali. A105490

ALLOGGI nuovi (150 metri corso Francia) due camere tinello, 5 milioni 400.000; 3 camere più cucina, 6.800.000 sufficienti 30% contanti. Torinese 515-316.

ALLOGGI via Ticino 26, camera, cucina, servizio, 2.700.000 sufficienti 700.000. Visite 15-17.

ALLOGGIO corso Sebastopoli 3 camere cucina servizi 9.500.000. Telefonare 676-030. A107271

ALLOGGIO esentasse (piazza Adriano) tre camere, tinello, [redacted], servizi, 4.[redacted] 3.000.000. [redacted] 381-162. [redacted]

ALLOGGIO 3 camere cucina ripostiglio servizi vende privato. Telefonare 678-277 ore pomeridiane e serali. A106027

ALTISSIMO, tutto sole! Corso Orbassano 288, superposizione: tre camere spaziosissime, cucinotta, bagno, ingresso 2.600.000 mutuo [redacted] Gabetti 578-044. O335

AMMINISTRAZIONE Torinese tel. 515-318. Alloggio via Tunisi 127, due camere, tinello servizi 6.600.000 facilitando. O520

APPARTAMENTI assolutissimamente convenienti, via Lanzo 101, Acquisto-affare! Tricamere, servizi 2 milioni 500.000 mutuo 5.900.000. Quadricamere, servizi 3.100.000 mutuo 7.100.000. PrenotateVi in tempo, anticipando tutti! Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI lussuosi bellissimi via Buenos Aires 8, residenza-giardino, tricamere cucinotta bagno ingresso 3.400.000 mutuo 7.750.000, quadricamere cucinotta bagno ingresso 4.450.000 mutuo 10 milioni 400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI nuovissimi signorili spaziosi. Corso Sebastopoli 293, basso prezzo introvabile, tricamere cucinotta bagno ingresso 4.200.000 mutuo 4.200.000, quadricamere cucinotta bagno ingresso 5.800.000 mutuo 5.800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI nuovissimi, superconveniente, cinquanta metri corso Francia. Quattro camere enormi, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, ampio disimpegno giorno-notte, garage compreso: 2.800.000 mutuo 5.500.000 modicissime semestralità contributo statale. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI 1961 via Monginevro 250; tre camere cucinino bagno ripostiglio, 4.700.000, mutuo 3.500.000. Eurocase 599-364.

APPARTAMENTO corso Francia via Venaria 16: tre camere tinello cucinotta bagno terrazzo grandissimo, esentasse, 4.800.000 mutuo 7 milioni. Eurocase 599-069.

APPARTAMENTO luminosissimo, largo Racconigi via Reiner 9; due camere tinello cucinino servizi, esentasse, 3.500.000 mutuo 5.[redacted] Eurocase 599-069. [redacted]

BOX auto corso Francia angolo piazza Massaua vendo. Tel. 655-782.

BOX [redacted] S. Paolo impresa vende direttamente. Telefonare 723-030.

BOX occasionissima acquisto contanti, dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».

CAPANNONE industriale 2000 mq. terreno 5000 mq. palazzina, casetta custode, am[redacted] cortili. [redacted] convenientemente. Fassano, Madonna Cristina 129. O370

CAPOLINEA 6, [redacted] cucinotta 4.600.000; altro 4.400.000. Telefo[redacted] 797-401. 2001

CARLO Alberto stabile 4 piani, mc. 6500, nuova costruzione adatta sede società, uffici, negozi, magazzini, o banca, vendesi blocco. Inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 249 — Torino». O304

CASA campagna 700 grande giardino annesso terreno mq. 7000 vendesi. Telefonare 323-594.

CASCINOTTA casetta con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telefonare 599-542.

CEDESI terreno licenza stabilimento industriale 37.000 mq. circa lungo autostrada, vicinanze casello Settimo. Telefonare 746-040.

CEDONSI alloggi 3-4 vani nuovo fabbricato Coazze. Telef. 746-040.

CENTRALE signorile, vecchia costruzione, 6 camere, servizi, adatto studio-abitazione. Occasione vendesi. Telefonare 535-821.

CENTRALE uso ufficio vendesi mq 135 sei vani servizi. Tel. 386-878.

CENTRALISSIMI signorili appartamenti via Carlo Alberto 41. Prezzo interessantissimo. Salone, tre camere, bagno, ingresso 3.950.000 mutuo 9.150.000. Due grandi saloni-rappresentanza, due camere, biservizi, ampio ingresso, disimpegno 17 milioni 600.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. O335

CENTRO Sandonato vendonsi due soffitte annesso grande magazzino primo piano, libere. Capelli, Palestro 3. A108765

CERCASI centralissimi 100-150 vani da costruire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2612 — Torino».

CERVINIA signorilissimo appartamento arredato, salone camera cucinotto bagno, 2.400.000 mutuo 5.400.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidarsi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

CORSO Francia Bernini, vendo stu[redacted] [redacted] ingresso, servizi, libero subito. Facilitazioni. Tel. 537-496.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 [redacted] mere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefonare 535-501. O315

CORSO Giulio Cesare [redacted] cucinotta servizi 1.000.000. Mutuo 2.500.000. Telefonare 502.542.

CORSO G. Cesare (zona Astanteria Martini) signorilissimo alloggio due grandi camere, tinello, cucinino, servizi, costruzione 1960, 7.800.000 Destefanis 540-405.

CORSO Peschiera, S. Paolo: salone, tre camere, cucina, servizi; 13 milioni facilitando. Amministrazione Capello 532-780. O547

CORSO Potenza 169 condominio Corallo signorili 2-3-4 camere servizi. Tecnimmobil 542-540.

CORSO Racconigi alloggio due camere tinello servizi esentasse 2 milioni 600.000. Mutuo 5.500.000. Telefonare 502-514. O462

CORSO Re Umberto signorile alloggio 260 mq. vendo. Tel. 536-844.

CORSO Rosselli 105 box auto vendesi 1.600.000. Telef. 393-052 ore 9-12,30.

CORSO Sommeiller, salone quattro camere cucina doppi servizi, mq 200 vendo 22.000.000. Telef. 547-333, 542-718. 2001

COSTRUTTORE avende miglior offerta ultimo quattro camere Mirafiori. Telefonare 890-979.

CROCETTA alloggio e box privato affittato ottimo reddito casa nuova vendesi. Telefonare 682-218.

CROCETTA, corso Rosselli 78. Unico appartamento signorilissimo: salone, tre camere, grande ingresso, servizi, spogliatoio 5.800.000 mutuo 13 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

CROCETTA signorile recente costruzione vendo libero subito 1° piano, 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Mutuo. Telefonare 536-821.

CROCETTA Spallanzani occasione vendesi quattro camere salone biservizi garage. Telefonare 584-305.

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Telefonare 599-432.

ECCEZIONALISSIMO affare. Amplissimi, luminosissimi, panoramici signorili appartamenti corso Savona 6, Moncalieri, «Palazzo Europa». Salone, tre camere, ampio ingresso, ripostiglio, biservizi, grandi terrazzi 1.120.000 contanti, 4.480.000 consegna chiavi, 5.600.000 mutuo. Gabetti 578-044. O335

[redacted] vendono zona centro muri bar alloggio affitto sbloccato. Scrivere «Pubblicità Stampa 2529 — Torino». A108461

FABBRICATO industriale a Bruino, due saloni di 200 mq, 2 alloggi signorili, 3500 mq terreno, vendesi. Telef. 82-344 ore ufficio.

GASSINO privato vende camera tinello servizi. Telef. 272-750 ore pasti. 1001

GENERALCASE 553-860, Organizzazione immobiliare per la vendita rateale. Vende in via Filadelfia 259 negozi, alloggi ogni grandezza. Comode rateazioni, visite anche mattinate festive. O438

GIARDINI Reali vendonsi alloggi nuovi 1° piano adatti uffici ampia possibilità parcheggio, [redacted] [redacted]rizio 19, mutuo. A107214

GRAZIOSI appartamentini due camere, servizi via Borgaro 73. Reddito realizzabile 8%. Contanti 870.000 mutuo 2.030.000, Gabetti 578-044.

GRAZIOSISSIMI appartamenti, via Foligno 104, tricamere bagno ingresso ripostiglio, 2.550.000 mutuo 5.850.000; quadricamere ingresso bagno ripostiglio terrazzo, 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. O335

GROUND-floor specialissimo! Via Ormea 54 (Valentino). Sei camere, ingresso, servizio. Affittato primario istituto. Prezzo competitivo 3 milioni 800.000 mutuo 8.200.000. Gabetti 578-044. O335

GRUGLIASCO 9 milioni vendo alloggi box reddito 7,50%. Telefonare 536-844. A106457

IDEALE residenza appartamenti giardino, paraggi corso Lecce, composizione 4-5 e più vani, doppi, tripli servizi, soluzioni moderne, prezzi concorrenziali. Telefonateci, siamo a Vostra completa disposizione. 538-821 537-496.

IMPRESA cerca privatamente terreno progetto approvato possibilità combinazione. Telef. 544-123.

IMPRESA edile esegue case e capannoni conto terzi. Tel. 543-688.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte le comodità via C. Amati 153, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

IMPRESA vende San Paolo attici 2-3 camere, grandi terrazzi. Telefonare 779-793. A106740

IMPRESA vende spaziosi 2-3 camere, mutuo e dilazioni. Via Ocilia, tel. 537-493. 2001

INDISCUTIBILE posizione residenzialissima: via Mombarcaro 89, Santarita. Appartamenti infiniti pregi, convenientissimi prezzi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.200.000 mutuo 5.100.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso 3.200.000 mutuo 7.300.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno 4.300.000 mutuo 9.900.000. Gabetti 578-044.

INIZIO corso Francia alloggio signorile 250 mq. libero vendo. Telefonare 502-386. O368

(Continua a pag. 15)

CRONACHE DELLA SCIENZA

[redacted]

Leggi troppo vecchie [redacted] Italia [redacted] professione dell'ingegnere

Eclettismo d'un tempo e specializzazione odierna - Le società di ingegneria estere (si pensi alle «Consulting engineers» anglosassoni) e la nostra organizzazione giuridica che tende ad accentuare la responsabilità del singolo - Possibilità [redacted] revisioni legislative

Uno studio d'ingegnere degli Anni Venti [redacted] ricordiamo oggi come una delle vecchie farmacie dai grandi vasi ceramici sugli scaffali; un esempio di arredamento fuo[redacted] moda. Tavoli da disegno [redacted] legno lucido, [redacted] le manovelle [redacted] ghisa; fermacarte di bronzo con figure di donna; e, [redacted] un angolo, il teodolite sotto la campana di vetro.

L'ingegnere esercitava allora metodico la sua attività nei campi più svariati; [redacted] progetti di [redacted] frazionamenti catastali, dalle stime dei terreni alle perizie giudiziarie.

Questo eclettismo non regge più; la più antica e nota forma di progettazione — quella riguardante l'abitazione — coinvolge oggi almeno [redacted] dozzina di tecnici qualificati, una «staff», coordinata dal progettista principale. E tuttavia que[redacted] rimane un insufficiente esempio del livello cui deve arrivare il lavoro di gruppo, quando [redacted] problema da risolvere [redacted] particolarmente arduo. [redacted] pensi [redacted] grandi piani di sviluppo delle regioni, o dei massicci insediamenti umani, dove l'ingegnere deve collaborare [redacted] l'economista, l'architetto, il sociologo, il pedagogista. Un corpo di servizio civile pronto ad intervenire [redacted] occasione di calamità pubbliche, è un tipo [redacted] organizzazione caratteristico ove devono confluire diverse esperienze e qualificazioni professionali pronte a strutturarsi agilmente [redacted] fronte all'imprevisto.

Proprio a proposito di una sciagura nazionale — il terremoto di Sicilia di questo anno — si è domandato un partecipante al [redacted] Convegno nazionale degli ingegneri, Francesco Orsenigo: qua[redacted] avrebbe potuto essere il risultato della campagna di soccorsi [redacted] fosse stata affidata [redacted] una società [redacted] ingegneria.

L'interrogativo dell'ingegner Orsenigo — per quan[redacted] suggestivo — ha purtroppo sapore retorico; le società di ingegneria in Italia, infatti, non possono esistere, perché vietate dalla legge.

Per avere [redacted] idea [redacted] come siano fatte e di come funzionino, bisogna [redacted] dare in casa d'altri: Stati Uniti, Inghilterra, Olanda, Francia. [redacted] tratta [redacted] organismi privati, giuridicamente costituiti, che riuniscono in [redacted] una responsabilità finanziaria [redacted] una permanenza [redacted] servizi, che trascendono [redacted] singolo professionista [redacted] che vengono in genere richieste per prestazioni complesse e di lunga durata. Vi sono nel mondo società di ingegneria con migliaia di impiegati, [redacted] con fatturati annuali [redacted] decine [redacted] milioni [redacted] dollari in prestazioni di servizi.

Quali servizi? Queste società non possiedono stabilimenti o magazzini; [redacted] producono manufatti né elaborano materie prime. L'ingegner Roberto Rocca, studioso della materia, offre un elenco delle prestazioni puramente intellettuali di questi moderni gruppi: analisi di fattibilità economica [redacted]; progettazione preliminare ed esecutiva dell'opera [redacted] da eseguirsi; preparazione dei capitolati per i [redacted]teriali, le opere e i servizi; assistenza, supervisione, amministrazione e controllo degli acquisti; direzione, collaudo e accettazione [redacted] lavori; organizzazione e [redacted] in marcia [redacted] processi produttivi.

Quasi tutti questi termini erano noti al nostro ingegnere dal teodolite sotto la campana di vetro; e allora, perché non c'è quasi più posto per lui, per il tecnico tuttofare?

La risposta [redacted] nella grandiosità dei programmi di ingegneria che lo sviluppo economico mondiale rende necessari. Le grandi «Consulting engineers» — questo il nome delle società di ingegneria [redacted] mondo anglosassone — dal dopoguerra in poi [redacted] sono dedicate alla progettazione di porti, oleodotti, dighe, impianti industriali, reti [redacted] trasporto dell'energia elettrica, soprattutto nei paesi in via [redacted] sviluppo: Africa, America Latina, Asia Occidentale. [redacted] opere realizzate [redacted] imprese [redacted]ne all'estero erano e sono progettate da «consulting» straniere.

L'imponenza delle opere [redacted] concepire [redacted] rendere [redacted]cutive, avendo sovente come committente il governo locale, esige una solida strut[redacted] organizzativa e una disponibilità ad [redacted] responsabilità anche finanziarie; da qui, la necessità della forma giuridica societaria, con personalità distinta da quella dei soci, atta [redacted] agire anche fuori [redacted] confini nazionali.

E qui per noi Italiani casca l'asino; la legge che regola l'attività professionale, vecchia del 1923 — coetanea del teodolite sotto vetro — rinforzata [redacted] Civile, prevede che l'esercizio [redacted]a professione possa essere svolto soltanto dalle persone fisiche, e non [redacted] quelle giuridiche. Per cui, anche se un progetto viene realizzato da un gruppo [redacted] tecnici lavoranti [redacted] pari responsabilità, la nostra legge esige che soltanto uno di essi [redacted] il responsabile, cioè «quello che firma».

Questa concezione dello esercizio professionale — tendente [redacted] accentuare le attribuzioni del singolo, di fronte alla legge ed ai terzi — risente [redacted] sua [redacted] altro caso quindi di squilibrio fra [redacted] passo dei tempi e le [redacted] giuridiche.

Il resto del mondo, comunque, non [redacted] ad aspettarci; e le società di ingegneria estere — sostenute dai propri governi — aumenta[redacted] nel frattempo la propria esperienza e clientela. Le poche compagnie italiane fanno acrobazie per inserirsi fra i colossi concorrenti; favorite per la verità [redacted] una innegabile duttilità del nostro ingegno e [redacted] una fedina sgombra [redacted] venature imperialistiche.

[redacted]a — con poche revisioni legislative — a quanti [redacted]cnici preparati [redacted] potrebbe dare il via sulla strada dell'affermazione mondiale della ingegneria italiana! Mentre per ora si dà il via per le strade d[redacted] mondo soltanto ai nostri operai che vanno [redacted] costruire ciò che fu progettato [redacted] Londra o [redacted] Parigi.

Ing. Lorenzo Revojera

Satelliti e navigazione

Il programma «Transit» - Analogie col sestante - Aggiornamento quotidiano [redacted] memorie magnetiche dei satelliti

L'idea di adoperare i satelliti artificiali, [redacted] riferimento per la determinazione delle coordinate di un punto sulla superficie terrestre, era stata prospettata fin dagli [redacted] degli studi astronautici; tuttavia, la [redacted] attuazione ha avuto inizio solo di recente con il programma della Marina militare americana, [redacted] nominato «Transit».

La determinazione [redacted] un punto sulla superficie terrestre, tramite i satelliti artificiali, è concettualmente semplice: si tratta, in pratica, di rilevare esattamente l'ora di passaggio del satellite [redacted] di misurarne l'angolo sull'orizzonte; [redacted] questi due dati, e conoscendo [redacted] effemeridi del satellite, cioè le sue coordinate in funzione del tempo, il punto risulta determinato.

Il sistema, come si vede, [redacted] uguale a quello seguito per l'orientamento con l'impiego del sestante: la differenza [redacted] data dal fatto che l'avvistamento del satellite viene eseguito via radio, [redacted] è perciò indipendente [redacted] condizioni atmosferiche.

I «Transit» sono sistemati in orbita polare, [redacted] un'altezza [redacted] circa mille chilometri: questo tipo di orbita, infatti, consente la miglior copertura della superficie terrestre, perché, [redacted] giro di 24 [redacted] i punti del globo, anche in corrispondenza dei poli, ven[redacted] sorvolati due volte.

A bordo sono installate [redacted] trasmittenti, azionate da batterie di cellule solari. Le [redacted] assicurano una autonomia illimitata. Una [redacted] queste trasmittenti emette un segnale continuo, su [redacted] frequen[redacted] rigorosamente controllata, che ha [redacted] scopo di permettere l'identificazione dell'istante di passaggio sulla stazione ricevente; questa identificazione [redacted] sfruttando l'«effetto Doppler», fondato sulla variazione di frequenza che [redacted] determina [redacted] seguito [redacted] moto relativo [redacted] satellite e stazione in ascolto: la frequenza risulta più [redacted]tre il satellite [redacted] avvicina, più bassa mentre si allontana. Un apposito strumento indica esattamente l'istante in cui la frequenza assume valore uguale a quello previsto, istante che corrisponde [redacted] quello di passaggio [redacted] se[redacted] alla minima [redacted] dalla stazione ricevente.

La seconda radio trasmittente installata a bordo del «Transit» serve, invece, per comunicare alle stazioni [redacted] ascolto una serie di informazioni complementari, contenute su una memoria [redacted]tica [redacted] satellite stesso, che hanno lo [redacted] facilitare la determinazione del punto; esse comprendono le effemeridi del satellite e un segnale [redacted] tempo campione; la stazione in ascolto riceve, in questo modo, contemporaneamente, il segnale di passaggio del satellite e le informazioni sulla sua posizione rispetto alla superficie terrestre in quell'istante; la posizione della stazione ricevente risulta così determinata [redacted].

La memoria magnetica dei «Transit» ha [redacted] durata [redacted] e viene «ricaricata», periodicamente, tramite [redacted] ponte radio con una stazione a terra. L'aggiornamento della memoria avviene, in pratica, ogni 12 ore, in corrispondenza del passaggio sopra la base [redacted] Minneapolis: una radio trasmittente [redacted] mette in contatto con il satellite [redacted] incide sulla sua memoria magnetica tutte le informazioni relative alla posizione del [redacted]tellite stesso nelle successive 16 ore. Le informazioni residue precedenti vengono cancellate automaticamente.

Mario Oggero

Questo [redacted] il «[redacted] ibrido»

FLUORO LIQUIDO
COMBURENTE SOLIDO (Litio)
CONDOTTO DI ALIMENTAZIONE DEL FLUORO
CONDOTTO DI ALIMENTAZIONE PER L'IDROGENO

Schema di razzo ibrido alimentato a tre elementi, fluoro, litio e idrogeno

Il [redacted] tipo di razzo, che promette di svolgere [redacted] massima spinta specifica finora ottenuta; [redacted]so usa fluoro liquido come ossidante; l'altro combustibile (solido), di cui è tappezzata [redacted] camera di combustione, è il litio. La fiamma che se ne ottiene, avente una temperatura di oltre 4400 centigradi fonderebbe l'ugello, se alla fiamma stessa non si aggiungesse idrogeno liquido, [redacted] la temperatura del getto si abbassa a [redacted] più che 1500 centigradi. Il motore è [redacted] studio presso la Lockheed Propulsion Company e potrà servire per ogni impiego spaziale in cui [redacted] richieda [redacted] spinta specifica estremamente alta (oltre 1 500 chilo[redacted] al secondo per chilogrammo di peso proprio).

Espansione [redacted] compressione [redacted] nei moderni sistemi [redacted] comunicazione

Onerosità degli impianti e necessità [redacted] alto grado di sfruttamento - Allungamenti e riduzione dei tempi di ascolto per uso della radio, nello studio della fonetica delle li[redacted] e nei dittafoni

I moderni sistemi di telecomunicazione (cavi transoceanici, satelliti e altri) sono molto onerosi e se ne impone quindi un elevato grado [redacted] utilizzazione. Ciò avviene, soprattutto, con l'adattamento del tipo [redacted] messaggio da inviare (visivo, parlato, scritto), al sistema di trasmissione. Per questo aspetto, l'informazione contenuta nel[redacted] parola si presenta nella forma [redacted] conveniente. Si pensi che l'informazione comunicata nel parlato normale equivale [redacted] un contenuto scritto [redacted] 50 unità d'informazione (bit), per secondo, mentre il canale telefonico occorrente per trasmettere siffatta informazione deve avere una capacità di 36.000 bit per secondo cioè 730 vol[redacted] maggiore.

E' evidente che il parlato contiene non solo l'informazione necessaria per conseguire l'intelligibilità, ma comprende anche le caratteristiche acustiche della voce, quali l'altezza, il timbro [redacted] l'intensità, nonché l'accento [redacted] l'inflessione. Le ricerche sono dunque specialmente orientate sulla possibilità di ridurre il contenuto informativo [redacted] necessario e sufficiente per l'intelligibilità. Secondo alcuni sistemi, anziché trasmettere sul canale telefonico una banda [redacted] frequen[redacted] compresa fra 300 [redacted] periodi al secondo, come [redacted] solito avviene, si effettua in partenza una divisione per due di ogni frequenza [redacted]ponente, operando così una compressione della banda stessa; questa viene tuttavia ripristinata all'arrivo nella [redacted] normale ampiezza. Secon[redacted] altri sistemi, durante la conversazione, viene effettuata l'analisi dei suoni emessi, inviando sul sistema di trasmissione, opportunamente codificati, solamente dei messaggi atti a ricostruire presso [redacted] ricevitore, secondo una voce sintetica ma perfettamente intelligibile, il messaggio parlato del trasmittente.

Fra queste ricerche, trova[redacted] sede dei procedimenti che si prestano anche ad altre applicazioni, in quanto essi consentono di espandere o comprimere la durata del parlato, lasciando invece inalterata la banda di frequenza ammessa. Ciò può avvenire, evidentemente, solo nel caso che i suoni siano già registrati ed [redacted] problema può essere riassunto come segue. [redacted] abbia [redacted] un nastro magnetico la registrazione [redacted] un parlato. [redacted] voglia riprodurre correttamente il contenuto registrato in modo che la [redacted] durata risulti maggio[redacted] o minore dell'originale. Riproduzione corretta significa in questo [redacted] che, all'ascolto, il parlato [redacted] apparire più lento [redacted] più affrettato, senza che sia alterata la qualità della voce riprodot[redacted]. Ovviamente, [redacted] basta far scorrere il nastro più lentamente o più veloce del normale, in quanto è di comune esperienza come, in siffatti casi, la [redacted] risulta alterata [redacted] non intelligibile.

Il metodo seguito è perciò differente [redacted] fondato sulla considerevole ridondanza temporale della [redacted]. Ciò significa che la durata media di un fonema (cioè di un elemento costituente, nella lingua considerata, un [redacted] distinto), [redacted] maggiore del tempo minimo [redacted]rio da parte dell'ascoltatore per riconoscerlo. Sperimentalmente si è trovato che se da un nastro magnetico registrato con la parola se ne asportano periodicamente, in punti arbitrari, [redacted] brevi tratti, fino [redacted] ridurne [redacted] lunghezza complessiva del 60%, ascoltando il nastro a velocità normale, il tempo di ascolto si ridurrà al 40% dell'originale, mentre l'intelligibilità apparirà ridotta solamente [redacted] 20% e quindi in misura [redacted] essenziale.

Il procedimento descritto si presta anche per ottenere, anziché una compressione, una espansione del tempo di riproduzione. Se da una registrazione si fanno due copie e dai relativi nastri si tagliano dei tratti esattamente corrispondenti, si può ottenere, [redacted] una serie di giunzioni, un nastro magnetico di lunghezza doppia nel quale ogni tratto appare due volte consecutive. L'ascolto a velocità normale durerà il doppio dell'originale.

Appare evidente come il procedimento descritto risulti di esecuzione laboriosa ed imperfetta; si [redacted] dunque cercato [redacted] ottenere [redacted] risultato desiderato [redacted] procedimenti differenti. Questi sono [redacted] due specie: a registrazione magnetica ovvero di tipo elettronico.

[redacted] Nei primi, [redacted] nastro originale viene duplicato su [redacted] altro, mediante un registratore munito di un dispositivo il quale automaticamente opera l'eliminazione della percentuale desiderata degli elementi [redacted] nastro che debbono essere scartati per ottenere la riduzione del tempo di ascolto, con conseguente effetto [redacted] un parlato più rapido; ovvero ripete due volte una certa percentuale degli elementi affinché all'ascolto [redacted] abbia un parlato rallentato.

I metodi elettronici, prevedono invece la suddivisio[redacted] della [redacted] acustica [redacted] bande parziali, mediante fil[redacted] elettrici e la moltiplicazione [redacted] la divisione della frequenza di ogni banda parzia[redacted] secondo che si voglia ottenere, rispettivamente, l'espansione oppure la compressio[redacted] del tempo [redacted] ascolto. Dopo ciò, le diverse bande di frequenza vengono nuovamente mescolate ed [redacted] risultato registrato su nastro [redacted]gnetico. Quest'ultimo verrà ascoltato, nel primo caso, a velocità dimezzata, nel secondo [redacted] velocità raddoppiata, allo scopo [redacted] ripristinare, nei due casi, le frequenze naturali.

Le applicazioni di siffatti dispositivi, in particolare di quelli magnetici a compressione di tempo regolabile, comprendono [redacted] compressione di testi già registrati [redacted] adattare, nelle stazioni [redacted]diodiffusione, alla trasmissione entro un tempo stabilito. L'espansione [redacted] tempo di ascolto trova utile applicazione nello studio della fonetica delle lingue e nei dittafoni.

Osvaldo Barbier
già dell'Istituto Nazionale di Elettroacustica del C.N.R.

[redacted]

Le industrie multinazionali e i nostri centri di ricerca

Riceviamo e pubblichiamo:

L'articolo «Industrie multinazionali e Centri di ricerche in Italia», apparso su «La Stampa» di martedì 24 settembre a firma di F. Gioia, tratta [redacted] tema attuale, [redacted] cui mi permetto qualche osservazione.

Innanzitutto, per dovere professionale, desidero [redacted]cisare che, oltre alle aziende che l'autore dell'articolo cita, come esempi [redacted] società multinazionali, impegnate in attività [redacted] ricerca fuori [redacted] paesi [redacted] origine, v'è l'esperienza condotta in Italia dalla 3M. Questo gruppo acquisì nel 1964 la Ferrania, una delle industrie italiane, che da tempo aveva una propria attività di ri[redacted]. Oggi, anche grazie alla costruzione [redacted] un [redacted]tro di ricerche, situato proprio a Ferrania, [redacted] Savona, la 3M ha potenziato questa attività, nella quale [redacted] impegnati circa quattrocento fra tecnici [redacted]ziati italiani, [redacted] vi conduce sue ricerche nel settore dei materiali sensibili.

Nell'articolo citato ci si chiede poi [redacted] non sia da condurre una indagine per [redacted] quali sono i motivi [redacted] cui, nella maggior parte dei casi, le industrie multinazionali [redacted] solo [redacted] intensificano attività di ri[redacted] al [redacted] fuori [redacted] Paese di origine, ma quando ciò si verifica, perché l'Italia venga scartata.

Ora — dopo anni [redacted] dibattiti sul «gap tecnologico», dopo l'indagine «Soris» e quella effettuata dal ministero [redacted] Bilancio e della Programmazione, relativa [redacted] contrattazione programmata — ci sembra che una indagine del genere non porterebbe elementi nuovi. I motivi [redacted] cui le industrie multinazionali non usano, nella [redacted] parte dei casi, [redacted] attività [redacted] ricerca all'estero, consistono quasi sempre [redacted] fatto che la concentrazione favorisce un [redacted] scambio di idee [redacted] informazioni. Inoltre [redacted] aziende multinazionali beneficiano, nei Paesi di origine, di commesse e finanziamenti statali, nonché di un clima favorevole ai rapporti trilaterali Industria-Stato-Università.

Ciò premesso, [redacted] facile [redacted]pire perché, quand'anche [redacted] industria multinazionale decida di iniziare attività [redacted] ricerca all'estero, la scelta del Paese ove farla difficilmente cadrà sull'Italia. La risposta sta proprio nel fatto che da noi il clima dei rapporti Stato - Industria - Università [redacted] favorevole. Infatti, [redacted] questi rapporti [redacted] ci sono, oppure sono quasi sempre formali [redacted]munque ostacolati [redacted] regolamenti [redacted] leggi antiquate. Inoltre, e ciò [redacted] sottolineato, lo Stato italiano finanzia (sono dati ufficiali) [redacted] 0,8% della ricerca industriale, contro il 4,1% nel Belgio, il 7,8% [redacted] Germania, il 13,4% in Austria, [redacted] 14,8% [redacted] Canada, il 26,7% in Svezia, il 29,7% in Francia, il 33,9% in Inghilterra e [redacted] 56,9% negli Stati Uniti.

M. Muzi Falconi
Capo Ufficio Stampa della Ferrania 3 M

[redacted]
ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua da [redacted] 14)

IMPRESARIO [redacted] Torino aree fabbricabili ed esamina eventuali combinazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2700 — Torino».

INTERESSANTISSIMA sistemazione piccola famiglia. Via Stradella [redacted] Graziosissimo appartamento: tre camere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

ITALIA '61 vendo camera, tinello, servizi, seminuovo, libero. Telefono 652-873, 614-224. A198926

LAIGUEGLIA vendo due camere cucina servizi giardinetto [redacted] mare. Tel. 633-619. A108265

LUCROSISSIMO investimento, agevolazioni massime per allestire motel — albergo ristorante, richiestissimo, «unico», saluberrimo Comune Monregalese rinomato notevole turismo-villeggiatura, adattando ripristinabile antica grandiosa proprietà panoramica angolare strada transito riviera (vendibile 14 milioni). Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

LUMINOSO 5° piano, 3 camere, cucina, terrazzo, zona Francia, mutuo. Telefonare 538-821.

LUNGOPO Antonelli rialzato vendo quattro [redacted] cucinino 11.500.000. Telefonare 536-644. A106467

MAGAZZINI laboratori [redacted]interrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Telefonare 599-432.

MAGAZZINO centrale mq 220 luminosissimo impresa vende direttamente. Telefonare 257-911.

MAI affitti via Casapinta 11. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso. Modicoprezzo 2.000.000 mutuo 4 milioni 700.000. Gabetti 578-044.

MAI visto prezzi, [redacted] così convenienti! [redacted] Generalcasa 553-650 vende in corso Torino 125 (proseguimento [redacted] Francia) negozi, alloggi 3-4 camere, pronti subito. Zona [redacted] rapido sviluppo commerciale. Rateazioni convenientissime, minimo contante, visite anche mattinate festive. O436

MURI negozi vendo in blocco affittati panetteria latteria casalinghi oppure permuto convenientemente. Telefonare 530-395. O530

NEGOZI a reddito centralissimi vendo. Telefonare 537-486.

NEGOZI semplici, doppi, [redacted]ri fronte semaforo inizio cavalcavia corso Francia angolo via Magenta e via De Amicis) Impresa Fariello vende, zona grande sviluppo, mutuo, facilitazioni. Tel. 723-030.

NEGOZIO nuovo vuoto zona mercato adatto qualsiasi genere. Leu[redacted]. Telefonare 487-687.

NUOVO centro residenziale zona [redacted]la ampio giardino condominiale [redacted] in palazzina [redacted] alloggi signorili. Telefonare 790-025.

OCCASIONE alloggetto libero [redacted] mera tinello servizi vendesi via Pizzorno 4 (vicinanze Mercati Generali). A107213

OCCASIONE [redacted]ne frazionamento [redacted] signorile costruzione, [redacted] 31 milioni 850.000 liberi subito: negozio mq 100 fronte corso, magazzino mq 300 e locali adatti studio abitazione mq 85. Contanti 30%, mutuo, rateazioni. Telefonare 538-821.

OCCASIONE paraggi Bernini vendo 5.850.000 due camere, cucina, bagno, libero subito. Tel. 538-821.

[redacted] vendo [redacted] tinello servizi esentasse libero 3.980.000 (niintermediari. Telefonare 238-006.

PANORAMICI bellissimi alloggi 2-3-4 camere finizioni signorili giardini antistanti vendonsi con mutuo e facilitazioni. Telef. 555-349, 667-116.

PIAZZA Massaua, camera tinello servizi, 5.900.000 contanti 3 milioni. Telefonare 944-461.

PENSIONATI vivete tutt'anno comodissimo piacevole boscosa precollina pinerolese, appartamenti rimodernati, tricamere servizi 660.000 più 25.640 mensili. Gabetti 578-044.

PIAZZA Santa Rita privato vende alloggio moderno due grandi camere tinello. Telefonare 670-315.

PIAZZA Sofia camera, tinello, servizi esentasse. 1.600.000. Mutuo 4 milioni. Telefonare 502-542.

PIEDATTERRA signorilissimi, via Rovereto 60 (Santarita). Nuovissima residenza. Camera, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.100.000 mutuo 2.700.000. Liberi, garantiamo reddito [redacted]. Gabetti 578-044.

PORTA Nuova vendesi affittasi muri negozio [redacted] vetrine. Torchio [redacted]

PRIVATO costruisce Valsalice [redacted] bifamiliare. Cerca privato interessato acquisto metà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 523 — Torino».

PRIVATO svende alloggio nuovo 3 camere servizi [redacted]lino centro. Telefonare 620-250. A107204

PRIVATO [redacted] liberi casa 36 [redacted] affittata Nichelino. Telefono 620-151. [redacted]

PRIVATO [redacted] bellissimi alloggi 4 camere Nichelino, ampi terrazzi, minimo anticipo, lunga rateizzazione, mutuo. Telefonare 616-005.

[redacted] vende [redacted]ra cintata [redacted] 7.000.000 vicinanze Ippo[redacted] Vinovo. Tetti Borni 3.

PRIVATO vende libero alloggio due camere cucina servizi piano rialzato 6.500.000 corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211.

PRIVATO vende Nichelino alloggio 2 camere cucina servizi termobagno ascensore. Telefonare 68[redacted]

PRIVATO vende Rivoli alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 60-817, 676-125. A107100

PRIVATO vende terreno con progetto approvato 60 camere, zona centralissima, edificio esistente [redacted] demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». 1001

PRIVATO vende libero 2 camere cucina servizi 6.300.000 piano rialzato. C.so Unione Sovietica 215, telefono 362-211.

PRIVATO [redacted] terreno mq 1200 progetto approvato zona Indesit-Orbassano. Telefonare 950-456.

RESIDENZA corso Sebastopoli 249, [redacted] Torino centro vende con [redacted] 2 e 3 [redacted] accuratamente rifiniti. Consegna estate 1969. Ufficio vendite cantiere telefono 322-238. A106293

RIFINITISSIMO, signorile alloggio 3 camere, salone, cucina, biservizi, [redacted] Crimea. Telefonare 538-821.

RIVALTA vicinanze stabilimento Fiat vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino nuova costruzione 6.000.000 compreso mutuo. Destefanis 540-405

RIVOLI alloggi signorili posizione centrale, tranquilla, panoramica, 2-3-4 camere servizi. Finizioni accurate. Ottimo investimento capitale. Mutuo 50-75%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, [redacted]. 543-870.

RIVOLI appartamenti signorilissimi panoramici, posizione dominante privilegiata prospiciente verde grande parco, composti salone, 3-4-5 camere, doppi, tripli servizi. Rifiniture particolarmente curate. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini, tel. 543-870.

RIVOLI Corso Torino 100. Eccezionale convenienza, valorizzazione 10% annuo. Tricamere, ingresso, bagno 2.000.000 mutuo 4.400.000. Quadricamere, ingresso, bagno 2 milioni 550.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 578-044. O335

RUBIANA, vendesi villa arredata, salone, 4 letto, cucine, biservizi, garage, termo, giardino, posizione meravigliosa, tranquilla. Richiesta 20 milioni. Telefonare 544-456.

[redacted] 800 mq. (S. Paolo) [redacted] apertura verso [redacted] impresa vende, mutuo facilitazioni. Tel. 723-030.

[redacted] **RITA** vendonsi alloggi 3-4-5 camere biservizi terrazzi coperti attici [redacted]i magazzino, mutuo facilitazioni. Telefonare 683-727. O409

SAN Paolo vendesi o affittasi locale seminterrato mq. 2500 circa. Telefonare 584-874. 1001

SANREMO eleganti palazzine circondate secolare parco Hermitage, viale Carducci 15. Appartamenti: salone, due camere, bagno, giardino 2 milioni 700.000 mutuo 6.120.000. Quattro camere, office, ingresso, bagno, terrazzo 4.900.000 mutuo 11 milioni 560.000 Cinque camere, office, ingresso, biservizi, terrazzi 6.700.000 mutuo 14.541.000. Attici lussuosissimi: sette camere, triservizi, office, terrazzi 16.950.000 mutuo 15.000.000. Visite loco. Gabetti 578-044. O335

SANREMO vendesi appartamento mq. 200 corso Matuzia arredamento completo quattro stanze più cucina doppi servizi vista panoramica mare e monti, libero. Telefonare 23-368 Mantova. 27858

SESTRIERE [redacted] signorilissimi centrali, prospicienti partenze sciovie posizione privilegiata, finizioni lusso. Camere 1-2-3-4 doppi servizi. Tavola calda, garage. Mutuo 50%, facilitazioni. Vendesi Simoncini tel. 543-870.

SESTRIERE vendo alloggio soggiorno, bicamere, cucinotta, bagno, posto macchina, altro più piccolo. Gillio 553-575. O481

SOCIETA' IMMOBILIARE ACQUISTA DIRETTAMENTE TRATTANDO RISERVATAMENTE [redacted] **CHIA COSTRUZIONE** [redacted] **BUON STATO POSSIBILMENTE** [redacted] **NE RESIDENZIALE O COMMERCIALE FINO A DUE MILIARDI, PAGANDO CONTANTI. PREGASI FORNIRE PIU' AMPI REQUISITI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 518 — TORINO».**

SPAZIOSO soleggiato alloggio, 2 camere, tinello, cucinino, ottima recente costruzione, vendesi. Mutuo. Dilazioni. Telefonare 537-496.

STABILIMENTO industriale zona Fiat Ricambi 1000 mq coperti, 800 mq cortile, vendesi 35.000.000. Telefonare 555-349, 667-116.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo Borchiella Spotorno via Lalolo telefono 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34-1 telefono 57-759 Pietraligure.

STABILIMENTO fronte corso [redacted] mq., 7000 coperti, vendo. Telefonare [redacted] A106458

SUSA pressi stazione vendiamo o affittiamo stabilimento oltre 900 mq coperti e circa 3000 mq scoperti. Telefonare 530-016. O402

TERRENO fabbricabile, La Loggia, vendo lire 3000 al mq. Telefonare 726-115 ore pasti.

TERRENO fronte parco Barriera Milano, progetto approvato 60 camere vendesi. Telef. 238-006.

TERRENO industriale mq. 14.500 strada statale fra Mappano e Leinì vendesi anche frazionato. Telefonare 759-621. A108293

TERRENO industriale Nichelino mq 1500 vendesi. Telefonare 386-220.

TERRENO industriale Stupinigi mq. 13.000 completamente cintato, uffici, casa custode, autorimessa, cabina energia elettrica propria, vendo convenientemente. Telefonare 538-821.

TERRENO industriale Volpiano zone depresse fronte statale occasione. Tel. 273-571. 2001

[redacted] progetto approvato villa 10 camere 3 garages regione Barc. Telefonare mattino 280-525.

TORINO-Ovest vendo ultimi signorili allo[redacted] grande c[redacted], tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, minimo anticipo, mutuo, lunghe rateazioni. Telef. 538-821.

TORRES vende alloggio nuovo 3 camere servizi S. Paolo, Tel. 389-417.

TRAIANO, vendonsi ultimi 2 camere [redacted] Telefonare 386-878.

VENCHI Unica [redacted] tinello servizi nuovissimo 1.800.000. Mutuo 3 milioni 500.000. Telefonare 502-514.

VENDESI casetta Astigiano vicinanze lago Codana 5 vani piano rialzato servizi interni giardino frutteto. Telefonare 293-422 Torino.

VENDESI alloggio corso Montecucco, due camere cucina servizi. Telefonare 83-646. A108214

VENDESI alloggio Pianezza, entrata tinello cucinino camere servizi, eventualmente garage. Tel. 967-213.

VENDESI casette 2 alloggi complessivi 8 camere servizi garages Bruino. Tel. 620-815.

VENDIAMO direttamente [redacted] mediazione Torino - mansarde 4° piano via Verdi angolo via Rossini; Ceriale - terreno fabbricabile fronte mare et giardini pubblici mq 600-1000; Sommariva Bosco - (lotti) terreno fabbricabile, centro, fino mq 14.000; gestione albergo nuovo, 40 camere, stazione termale rilevando mobilio. Scrivere: dott. Marengo, Indipendenza 149, 17023 Ceriale (Savona). 2001

VENDO affitto alloggio signorile 320 mq. Porta Susa. Telefon. 536-844.

VENDO [redacted] camere [redacted]i di Grugliasco 72.000.000. Tel. 781-405.

VENDO direttamente centralissimi uffici, seminterrato, box, cortile, 3 cantine 85.000.000. Tel. 516-424.

VENDO locale [redacted] 250 circa con [redacted] di vani cinque [redacted] magazzino piano rialzato [redacted] Collegno. Telefonare 783-895.

VENDO seminterrato 190 mq zona centrale. Telefonare 682-905.

VENDONSI signorili panoramici e silenziosi alloggi 6 camere tripli servizi pilotis 2 box cantine con parco privato [redacted] mq [redacted] in [redacted] villette a Reaglie, comodità per negozi scuole trasporti pubblici con il centro città, facilitazioni pagamento con forte mutuo. Rivolgersi in portineria str. Chieri 181 o telefonare al 854-210 dalle 12 alle 14.30. A99109

VIA Alassio (angolo via Nizza) due [redacted] tinello, servizi, nuovo, abitabile subito. Mutuo facilitazioni. Tecnimmobil 542-540. O475

VIA Cardinal Massaia alloggio camera, tinello, servizi, [redacted] 5 milioni, facilitazioni pagamento. Te[redacted] 393-052 [redacted] 9-12,30.

VIA Cibrario vendesi alloggio cinque camere, cucina, ripostiglio, bagno, libero subito, facilitazioni pagamento. Telefonare 393-052 ore 9-12,30. A108247

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o tel. 296-889.

VIA Moncalvo, in palazzina signorile alloggio grande camere, tinello, cucinino, ampio ingresso, balconi, recentissima costruzione, 9.300.000 volendo box. Destefanis 542-808.

VIA Salli camere cucina libero 2 camere cucina termo vendesi. Telefonare 388-137. A1[redacted]

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vendo facilitando. Tel. 535-601.

VIA Viterbo vendonsi appartamenti 3 camere cucinino: richiesta 2 milioni contanti, 6.500.000 mutuo. Telefonare 890-381, 894-361.

VICINANZA stabilimento Olivetti - Scarmagno (cascina Romano), vendesi 9 camere 2 bagni possibilità ampliamento, tettoie, terreno mq 3000. Telef. 783-898 dopo ore 19.

VILLA campagna Agrano (Novara) rifinitissima: quindici camere, salo[redacted] biservizi, pluringressi, portico, rustico, spazioso cortile recintato, 5.500.000 mutuo 12.000.000. Gabetti [redacted] O335

VILLA costruenda unifamigliare 2 alloggi vendo collina Moncalieri. Telefonare 879-312. 2001

VILLA doppia Bruino, zona residenziale, vendo, cambio. Telefono 652-873, 614-224. A198928

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601

VILLA soleggiatissima, ottima posizione, nuova costruzione salone, sei camere, cucina, 3 servizi, lavanderia, box 4 auto, 2000 mq. giardino. Vendesi anche dilazionando. Telefonare 537-496.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata km. 7 centro. Telefonare 535-601.

VILLETTA nuovissima 3 camere salone garage giardino visita dalle 15-17 Bissoni 39. A106262

VILLETTA occasionissima inizio costruzione pronta in [redacted] mesi [redacted] km centro città vendo. [redacted]. 543-545.

[redacted] Stura - Settimo vendonsi mq. 70.000, aumentabili, adatti industrie, depositi petroliferi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7424 — Torino». A108270

[redacted] meraviglioso: via Prarostino 14, piano rialzato, tre camere, cucinino, 3.000.000 più 5.000.000 mutuo. Amministrazione Capello, 532-780. O184

WEEK-END Avigliana, rustichetto pococosto, tricamere servizi 735.000 mutuo 1.715.000; quadricamere servizi 1.320.000 mutuo 3.080.000. Gabetti 578-044. [redacted]

1.500.000 mutuo quinquennale 35 mila mensili vendo bicamere bagno. Telefonare 683-136. A102453

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-690, 536-539.

A. ABBISOGNA alloggetto signorile coniugi impiegati piemontesi referenziati. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telefon. 769-800 Geom. Martinat. O360

A. SIGNORA sola referenziata, urge affittare signorile mini-alloggio centralissimo. Telefonare 882-764.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

AFFITTEREI grande magazzino da mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 405 — Torino». O105

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche periferico. Telefonare 544-461.

CASTELNUOVO Don Bosco o vicinanze cerco casetta rustica con giardino. Tel. 586-283. 2001

CERCASI camera cucina più servizi. Tel. 395-985. A107901

CERCASI magazzino deposito mobili 500, 1000, 1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

CERCASI [redacted] o 3 camere e salone con tinello cucinino e ripostiglio zona corso Traiano. Scrive[redacted]: Bonetto, Traiano 14.

[redacted] negozietto [redacted] S. Paolo, S. Rita. Tel. 877-223.

CERCO [redacted] camere accessori cambio pulizia [redacted]. Tel. 254-232.

CONIUGI piemontesi abbisogna 2 camere servizi. Lingotto. Mirafiori. Telefonare 879-031 [redacted].

CONIUGI referenziati cercano alloggetto volendo offrono lavori pulizia. Telefonare 584-353.

CONIUGI torin[redacted] [redacted]no per 1° dicembre 2-3 camere servizi, piano rialzato, massime referenze. Telefonare 657-316.

COPPIA piemontesi referenziati cercano alloggio ultimi piani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7406 — Torino». A108156

GIOVANI sposi [redacted] alloggio 1-2 camere servizio, Mirafiori. Telefonare 542-967 ore 9-12.

GIOVANI sposi referenziatissimi cercano alloggetto camera cucina. Telefonare 886-543.

LOCALE mq 1000-1500 cercasi zona Moncalieri - S. Pietro - Piazza Bengasi. Telef. 660-462, 665-990.

LOCALE 400-500 mq. luminoso abbisogno, affittare, acquistare. Telefonare 613-325. 2001

MADRE figlia referenziate cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 287-237.

TORRES cerca affittare alloggetto camera tinello servizi completi. Telefono 389-417. O445

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30 mila, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539. O414

A. AFFITTASI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTASI [redacted] tre camere cucina lavanderia doppi servizi ingresso. Tel. 501-889.

A. AFFITTASI 2 camere tinello e camera tinello. Telef. 751-826.

A. CAMERA tinello 25.000; due tinello 35.000, semicentrali. Telefonare 688-755.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594. O418

A gruppo pittori affittasi cambio opere meraviglioso attico mq 200 grande terrazzo. Illuminazione verticale abbondantissima. Pino Torinese. Telefonare 682-952. A107619

A prossimi sposi dicembre affitto camera tinello servizi, zona Fiat Mirafiori. Tel. 616-727.

ABBIAMO 1-2-3 [redacted] camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI bellissimi spaziosi negozi per uffici, rapp[redacted], zona Lingotto. Telefonare [redacted]

AFFITTANSI corso Belgio seminterrati 50-90 [redacted] uso magazzino laboratorio. Telefonare 534-074

AFFITTANSI palazzo signorile alloggi 4-5-6 camere servizi cantine soffitte. Visibili ore 16-18 via Susa 31.

[redacted] tre camere cucina vicino piazza Adriano. Tel. 758-552.

AFFITTANSI zona dazio corso Vercelli capannoni industriali uso deposito e locali uso laboratorio-ufficio. Telefonare 260-205.

AFFITTANSI 4 locali mq. 100 centrali piano terreno interno cortile uso magazzino o deposito. Telefonare ore ufficio 329-409.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi. Camera tinello servizi. Telefonare 368-995. 100943

AFFITTASI alloggi 2-3 [redacted] tinello servizi Rivoli, [redacted]. 598-917.

AFFITTASI alloggio cam[redacted] cucina servizi [redacted] Boringhieri. Telefonare 740-684. A109618

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi 20[redacted] Grugliasco, Telefonare [redacted]. 1001

AFFITTASI alloggio Porta Susa, 4 camere doppi servizi. Tel. 753-076, 756-281. A109930

AFFITTASI alloggio tre camere, salone, cucinotto e servizi, via De Sanctis, libero 1° dicembre. Telefonare 796-469. A107593

AFFITTASI alloggio 5 camere doppi servizi via Tirreno, Tel. 584-730

AFFITTASI Cascina Vica stabile uso industriale 2 piani mq. 400 riscaldamento. Telefonare 757-203.

AFFITTASI confortevole laboratorio e magazzino seminterr[redacted] con servizi, di circa mq 75, in [redacted] Madonna Campagna, Tel. 531-661.

AFFITTASI coniugi quarantenni 2 camere cucina servizi, tram 14. Telefonare 297-862. A[redacted]

AFFITTASI corso Agnelli 90, salone bicamere biservizi spogliatoio mansarda [redacted] mensili. Tel. 581-722 pasti. 2001

AFFITTASI corso Ferrucci alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 336-690.

AFFITTASI, CORSO FIRENZE, [redacted]**CALE INDUSTRIALE MQ 1500 ET LOCALE USO LABORATORIO ET UFFICI,** [redacted] **386-878.**

AFFITTASI libero subito alloggio quattro locali più cucina abitabile e servizi 6° piano, 120 mq., totalmente rimodernato, Corso Rosselli 1, [redacted]lefonare 589-472 ore 9-12.

AFFITTASI locale barriera Milano mq 800 parzialmente coperto. Telefonare 329-420, 329-421.

AFFITTASI locale luminoso uso magazzino [redacted], 120 [redacted] Francia. Telefonare 959-470. 2001

AFFITTASI locale mq 40 laboratorio silenzioso deposito. Telefonare 670-455 ore pasti.

AFFITTASI locale mq. 60 cantinato, deposito laboratorio, tintostireria. Destefanis. Oropa 33, telefono 726-927. A107653

AFFITTASI magazzino mq 100 con ingresso carraio. Via Fiume 10, Borgo S. Pietro, tel. 660-203.

AFFITTASI magazzino nuova costruzione mq 480 coperti, riscaldamento, tubazione aria compressa, uffici, e mq 300 scoperti. Zona Madonna di Campagna. Telefonare 730-550.

AFFITTASI minialloggio nuovo signorile uso pied-à-terre piazza Pitagora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2[redacted] — Torino».

AFFITTASI negozio angolare via Guala, via Pi[redacted] (corso Traiano) mq 150, [redacted] banca, supermarket, [redacted]io. Altri mq 60, possibilità nuove licenze. Tecnimmobil 542-540

AFFITTASI negozio due vetrine esposizione retro, zona Statuto 25 mila mensili. Telefonare 741-914.

AFFITTASI negozio in casa nuova zona Lingotto, via commerciale, adatto lavanderia stireria. [redacted]. 531-612 Torino. 2001

AFFITTASI negozio senza retro palazzo Solarium, via Medail, Bardonecchia. Telefonare 774-126 ore pasti

AFFITTASI o vendesi grande negozio via Tripoli 99. Tel. 353-755.

AFFITTASI salone 3 camere cucina lavanderia biservizi ingressi. Telefonare 581-694. O353

AFFITTASI, vendonsi, appartamenti 2-3 camere servizi piccoli condomini, zona tranquillissima, immensa vista mare, affitto 25.000, vendita 4.370.000. Impr. Cosso, Villaggio Sole 24, Borgio Verezzi, tel. 68-223.

AFFITTASI via Nizza 383 tre camere mansardate, termo, servizi. Telefonare 610-359. 2001

AFFITTASI villa Valperga 5 vani servizi [redacted] giardino. Telefonare [redacted] 0124-67132. A109858

AFFITTASI villetta via Pinasca favorevoli condizioni. Tel. [redacted].

AFFITTASI villetta Volpiano giardi[redacted] garages. Telefonare 257-410.

AFFITTASI 6 [redacted] biservizi biningressi garage piano rialzato zona Bernini. Telef. 767-726 [redacted] pasti.

AFFITTIAMO via Bertola ang. via Perrone locali piano terreno mq 185 adatti ufficio rappresentanze studio professionale. Telefonare 540-055.

AFFITTO Napione 36 negozio con piccolo retro adatto qualsiasi attività. Telefonare 545-555.

AFFITTO, S. Quintino 42, 1° [redacted] 4 camere saloncino [redacted] doppi ingressi servizi [redacted], [redacted], 540-055.

ADATTI uffici, rappresentanze, ate[redacted]. L[redacted]li centralissimi grattacielo affittansi. Telefonare 532-315.

ALMESE affittasi villetta [redacted] con giardino, tutti comforts. Telefonare 935-334.

[redacted] bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi, 40.000 - 50.000. Agenzia [redacted] 650-503.

AMMOBILIATO centrale 2 camere soggiorno, libero, affittasi referenziato. Telefonare 517-803.

APPARTAMENTO ultrasignorile nuovissimo, moderno palazzo, bellissima posizione, via Cialdini (corso Tassoni). Salone, quattro camere, biservizi, biingressi, affitto 120.000. Gabetti 578-044. O335

AUTOTRASLOCEUROP Mottura Calabria Sicilia settimanalmente capacità serietà garanzia magazzinaggi. Telefonare 683-357. A101214

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, [redacted]tivi a richiesta. Telefonare [redacted] Bollino.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, serietà. Un [redacted] garanzia totale[redacted] 386-220 ditta Mastropietro. A107400

AUTOTRASLOCHI Dario 4000 per camera operai specializzati furgone imbottito. Telefonare 215-174.

[redacted] Dichio 4000 camera operai specializzati furgoni [redacted]bottiti. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] camera Torino tutta Italia: Corbo. Telefonare 667-193. 1001

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 [redacted]ra operai specializzati furgone [redacted]lo. Telefonare 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 4000 camera autocarfurgone garanzia accuratissimi, Telef. 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per [redacted]era garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 616-024. 1001

BARRIERA Milano, [redacted]. 170 luminoso ingresso carraio e cortile indipendente. Telefonare 512-115.

CORSO Duca Abruzzi 36 signorilissimo 7° piano nuovo palazzo bellissima posizione, salone, quattro camere, cucina, biservizi, biingressi, affittasi 150.000 mensili. Rivolgersi portineria ore 15-17.

CORSO Moncalieri in palazzina con giardino alloggio grande salone 3 camere padronali con doppi bagni, [redacted]mera e bagno servizio, cucina, garage doppio, 180.000 mensili. Destefanis [redacted]8. O398

CORSO Orbassano alloggetto 1 camera tinello terrazzo servizi affittasi 30.000 mensili lussu[redacted] decorato rimborso 400.000. Tel. 396-933

CRIMEA affittasi alloggio due saloni sei camere cucina. Tel. 685-854

CROCETTA signorilissimo salone 2 camere cucina ripostiglio doppi servizi ingressi affittasi 75.000. Telefonare 501-172 ore 13-16.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, affitto [redacted] stabilimento industri[redacted] 550 coperti, 1200 scoperti, palazzina tre alloggi, uffici, servizi. Telefonare 581-694.

DUE locali adatti piccolo ufficio piano rialzato. Affitto paraggi Statuto. Telefonare 540-233.

LOCALE [redacted], 200 terza, carraio, cortile, Parella, affittasi subito. Tel. 724-071 ore 8-11, 15-17.

(Continua a pag. 18)

Borse economia [redacted] finanza

E' [redacted] governatori [redacted]

Esclusa la rivaluta[redacted] del [redacted]
[redacted] discussione gli [redacted] franco

Mancato accordo per [redacted] credito [redacted] Parigi; [redacted] questione rimessa agli esperti?

Fermezza [redacted]

Con le riunioni assai riservate che, in questi giorni, [redacted] sono tenute a Basilea e con il discorso di Couve de Murville alla radio-televisi[redacted] francese ieri sera, probabilmente il primo tempo della nuova crisi monetaria (purtroppo la [redacted] del '68), ha trovato la sua conclusione. Sembra certo ormai che so[redacted] state evitate decisioni profonde e ricche di conseguenze: attraverso misure che hanno riguardato tutte e tre le principali valute europee: il marco tedesco; la lira italiana; il franco francese. Possiamo sforzarci di cogliere qualcuno dei principali aspetti di questa complessa politica economica.

La Germania Occidentale, come sappiamo, è un'economia in piena espansione: tuttavia non in fase di surriscaldamento, aggiungono il governo e la Banca federale. [redacted] prezzi all'interno sono stabili. Il ritmo d'incremento delle importazioni supera il ritmo d'incremento [redacted] esportazioni. [redacted] ultimi mesi, [redacted] costo della vita è addirittura in lieve diminuzione. E' bensì vero che anche per l'efficienza (e pertanto l'alta produttività) dell'industria tedesca, [redacted] bilancia dei pagamenti germanica è in attivo. Ma, a tutto settembre, [redacted] riserva della [redacted]ca federale, pari a 34 miliardi di marchi, erano già state investite per quasi [redacted] miliardi [redacted] marchi in titoli di Stato, [redacted] breve scadenza, emessi sia [redacted] Tesoro americano, sia dal Tesoro britannico, oppure dalla Banca di ricostruzione [redacted] sviluppo (la Banca mondiale). In più, la Banca federale tedesca si [redacted] sempre mostrata, in pa[redacted]sato, disposta a concedere prestiti a breve scadenza (swaps) alle altre Banche centrali, in temporanee difficoltà. Non si può certo dire, dunque, che il governo tedesco (e quella Banca centrale) [redacted] collaborino al funzionamento del sistema monetario internazionale. Cosicché (s'aggiunge a Bonn) non trova giustificazione [redacted] rivalutazione del marco: misura con gravi conseguenze, per l'intiera economia germanica; per [redacted] più non facil[redacted]nte prevedibili sia nel quadro del reddito che dell'occupazione.

Anche la lira riflette, nell'andamento dei tassi d'interesse [redacted] nelle quotazioni che si registrano sul mercato dei cambi, la politica lungimirante della Banca d'Italia. Per quanto riguarda i cambi è subito da aggiungere che la lira — anche in questi [redacted]riodi turbatissimi — si è mostrata assai ferma. Quanto ai tassi d'interesse, [redacted] può [redacted] giungere che l'azione di calmieramento della Banca centrale [redacted] evidente soprattutto per i prestiti a breve scadenza. [redacted] saggio ufficiale di sconto in Italia è rimasto immutato dal 7 giugno [redacted] 3,50 per cento. I saggi [redacted] breve, sui nostri mercati, erano pari a 3,52 per cento [redacted] settembre '67; sono pari a 3,63 per cento nel settembre del '68. Ebbene gli stessi saggi alla stessa data erano pari al 7,50 per cento in Gran Bretagna; al 7 per cento in Francia; all'incirca allo stesso livello in Olanda e in Belgio.

Questa politica ha indubbiamente agevolato l'inserimento della finanza italiana [redacted] mercati internazionali; per esempio, sul mercato [redacted]l'euro-dollaro che ha accolto emissioni, nei primi dieci mesi del '68, per più di 3 miliardi [redacted] dollari: somma che [redacted] tornata di notevole giovamento all'Europa ed agli stessi Stati Uniti d'America. (Che vedono in attivo, nel terzo trimestre dell'anno, [redacted] loro bilancia dei pagamenti: [redacted] dipendenza di questi afflussi di capitale). D'altro lato, come è noto, la Banca d'Italia attinge assai poco alla liquidità internazionale, perché [redacted] nostra eccedenza in bilancia dei pagamenti (tutto sommato 660 milioni di dollari circa nei primi nove mesi dell'anno) [redacted] in parte compensata dai più alti crediti che il nostro sistema bancario concede all'estero, nel quadro della collaborazione internazionale.

Quanto al governo francese, [redacted] sembra ben deciso [redacted] difendere l'attuale parità del franco sia con il dollaro che, di conseguenza, [redacted] il marco tedesco: nonostante i robusti spostamenti di moneta calda dall'uno all'altro mercato europeo, che avvengono in questi giorni.

La Banca di Francia, oltre al netto aumento del tasso ufficiale di sconto deciso giorni fa, non ha avuto esitazioni ad avviare una politica di discriminazione creditizia: per frenare la speculazione monetaria, ma non danneggiare contemporaneamente, il sistema economico nei suoi rami più fortemente propulsivi. Quanto al governo (e lo ha assicurato, ieri sera, Couve de Murville), esso tiene fede con qualche modificazione, alla politica di rilancio economico disegnata ai primi del luglio scorso.

Eccoci al punto. Abbracciando con uno sguardo questo complesso di provvedimenti, adottati nei vari Paesi, si ammette di trovarsi di fronte ad una politica assai complessa.

Ferdinando di Fenizio

[redacted] comunicato

(Nostro servizio particolare)
Basilea, 18 novemb[redacted]

Riuniti da sabato a Basilea per [redacted] approfondito esame della situazione monetaria internazionale, i governatori delle Banche centrali dei 15 principali paesi occidentali (Gran Bretagna, Francia, Italia, Germania Occidentale, Svezia, Norvegia, Danimarca, Olanda, Belgio, Svizzera, Austria, Stati Uniti, Canada [redacted] Giappone), hanno terminato oggi pomeriggio i loro lavori lasciando la sede [redacted] Banca dei regolamenti internazionali senza diramare alcun comunicato ufficiale.

Al termine della seduta plenaria di ieri si era diffuso un certo ottimismo tra i governatori delle banche di emissione, in quanto, esclusa ogni rivalutazione del marco, si profilava la possibilità di evitare la svalutazione del franco francese, con un'operazione [redacted] consolidamento concordata sul piano internazionale.

Nel corso dell'odierna giornata è però subentrato un certo pessimismo. Secondo notizie attinte in ambienti bene informati, il rappresentante francese [redacted] Basilea si sarebbe rifiutato di accettare le condizioni cui i governatori degli altri Stati del Mercato Comune intendevano subordi[redacted] l'erogazione di crediti.

Comunque sia, i governatori delle Banche centrali non hanno abbandonato l'idea di soccorrere quanto prima il franco francese [redacted] all'uopo hanno incaricato gli esperti di proseguire nei prossimi giorni l'esame delle mo[redacted] di un'eventuale azione [redacted] aiuto. l. f.

[redacted]

La crisi è internazionale afferma Couve [redacted]

[redacted] fuga dei capitali attribuita non alla debolezza [redacted] franco, ma alle voci di [redacted] rivalutazione del marco - Sulla riunione [redacted]: «Se [redacted] bisogno di aiuti, li otterremo senza riserve»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 18 novembre.

Le annunciate dichiarazioni fatte stasera alla televisione dal primo ministro Maurice Couve de Murville, non hanno restituito all'opinione pubblica la tranquillità sulla situazione economica del paese.

Per quanto riguarda il franco, ad esempio, egli ha sostenuto che la crisi [redacted] internazionale avendo *«colpito tutta l'Europa [redacted] anche gli Stati Uniti»*, in seguito alle voci di rivalutazione del marco. [redacted] circa i provvedimenti decisi la settimana [redacted] (aumento [redacted] tasso di sconto e limitazione del credito) Maurice Couve de [redacted] sostiene che non sono in contraddizione [redacted] la politica di espansione.

Couve [redacted] Murville ammette il pericolo di crisi monetaria, ma ne dà colpa a coloro che non hanno ascoltato la Francia quando ha chiesto la riforma del sistema monetario: *«Il sistema è ammalato* — egli ha detto — *e bisogna rimediare a tale malattia mediante accordi fra gli Stati interessati»*. Si [redacted] tuttavia compiaciuto della solidarietà internazionale manifestatasi [redacted] Basilea nella riunione dei governatori delle [redacted]che Centrali, precisando: *«Devo dire che da questo punto di vista gli aiuti [redacted] cui la Francia avrebbe [redacted] avrà bisogno nell'avvenire le saranno acquisiti senza alcuna riserva».*

Sulla situazione economica francese in genere, Couve de Murville ha detto che in essa c'è *«del buono e del meno buono»*. [redacted] capitolo [redacted] *«buono»* [redacted] mette [redacted] sviluppo della produzione, [redacted] non aumento della disoccupazione, la bilancia commerciale, i prezzi *«mantenuti nei limiti fissati dal [redacted]no»*, ed il potere di acquisto dei lavoratori.

Tale ottimismo viene considerato eccessivo dagli ambienti economici. [redacted] capito[redacted] del *«meno buono»*, comunque, il primo ministro mette [redacted] situazione finanziaria dello Stato, «il disavanzo [redacted] bilancio, [redacted] detto: *«E' incontestabile che l'eccesso degli oneri pubblici grava sull'economia e quindi indirettamente sui prezzi e sulla moneta»*. Al *«meno buono»*, egli aggiunge la politica del credito, precisando: *«Non c'è dubbio che non è adatta alla situazione di un grande [redacted]se la cui produzione è in pieno sviluppo e bisognerà rimediarvi»*, ritornando all'equilibrio fra entrate ed uscite, e ciò senza aumentare [redacted] tasse. l. m.

[redacted]

Al minimo degli ultimi quattro mesi

(Nostro servizio particolare)
Londra, [redacted] novembre.

In un clima ancora teso, però non più al punto [redacted] venerdì, la sterlina ha avuto oggi un ulteriore slittamento ed ha chiuso a due dollari trentotto [redacted] e venticinque centesimi [redacted] cent, la quotazione più bassa che si sia registrata dal 5 luglio scorso, un quarto di cent appena sopra il livello minimo [redacted] fluttuazione tollerato. Rispetto a venerdì, ha perduto quindici punti.

L'attività [redacted] mercato è stata [redacted] minima, riflettendo un generale atteggiamento di attesa. In apertura [redacted] sterlina era stata quotata a due dollari trentotto e trentasei, poi era salita fino a due trentotto e cinquanta, per scender [redacted] nuovo e fermarsi [redacted]lo, pare, per l'appoggio datole dalla Banca d'Inghilterra.

Poche variazioni [redacted] cato londinese dell'oro: al fixing della mattina il prezzo [redacted] metallo è stato stabilito in 40 dollari l'oncia, poi ha chiuso a 39,95. c. c.

Colloquio dell'on. Colombo col ministro del Tesoro Usa

Roma, 18 novembre.

Il ministro del Tesoro, on. [redacted] Colombo, ha ricevuto questa mattina [redacted] ministro del Tesoro americano, Fowler, accompagnato dal sottosegretario per [redacted] affari monetari, Deming.

I due ministri — informa un comunicato — hanno affrontato le questioni relative all'attuazione della riforma del sistema monetario, la situazione e le prospettive degli scambi [redacted] due paesi. (Ansa)

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	15 novembre	18 novembre
Londra	40 —	[redacted]
Zurigo	40,65	40 —
Parigi	40,46	40,16
Francoforte	40,65	40,64
Milano	40,15	40,10
New York	40,40	40,35
Hong [redacted]	39,86	[redacted]
Macao	38,74	38,83

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

W[redacted] Street [redacted]certa

La media scende da 965,88 a 963,70

New York, [redacted] novembre.

Wall Street [redacted] chiuso oggi [redacted] una prevalenza di lievi ribassi. L'indice Dow J[redacted] dei titoli industriali è sceso [redacted] 965,88 a 963,70, con una perdita dello 0,21 per cento. I realizzi hanno mantenuto per tutta la riunione una moderata prevalenza, facendo arretrare quasi tutti gli indici azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 963,70 (965,88); ferroviari 271,35 (271,83); pubblica util. 140,31 (139,88).

Azioni scambiate numero 14.390.000.

Francoforte: 152,75 (153,42)

Quinta seduta consecutiva di ribassi, [redacted] l'incertezza sulla situazione monetaria internazionale.

Indice 152,75 (prec. 153,42).

Parigi: da 101,3 a 102

Nuovi progressi, per la [redacted]ducia nelle misure governative intese a frenare [redacted] fuga di capitali all'estero.

Indice 102 (prec. 101,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Citroën 110,50 (111,30); Michelin 791 (792).

Zurigo: da 316,5 [redacted] 316,9

Chiusura [redacted] prevalenza di rialzi, che annullano le perdite [redacted] venerdì.

Indice 316,9 (prec. 316,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 5155 (5165); Società di Banca Svizzera 3360 (3360); Credito Svizzero 3830 (3840); Nestlé 3330 (3280).

Carlo Erba [redacted] (71,70); Rumianca 8,50 (8,65); Fiat 19,80 ex (20); Italcementi 142,50 (146); Snia Viscosa 20,50 (20,65); Bastogi 13,20 (13,30)

Londra: da 697,2 [redacted] 693,3

Continua la tendenza [redacted]bole [redacted] titoli industriali, per la cautela degli operatori, nell'attesa [redacted] nuove restrizioni sulle importazioni. In chiusura, alcuni valori hanno registrato una parziale ripresa.

Indice 693,3 (prec. 697,2).

L'indice generale passa [redacted] 65,42 [redacted] 65,27 (—0,25 per cento)

Seduta [redacted] per le [redacted]

LE QUOTAZIONI A [redacted]

Titoli	18	Variaz.
[redacted] DI STATO		
Rendita 5%	105 70	— 0 20
» cert.	105 60	— 0 20
Redimibile 3½	101 —	—
» cert.	100 90	—
Ricostruz. 3½	88 90	—
» cert.	88 80	—
Ricostruz. 5%	97 50	+ 0 10
» cert.	97 40	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	97 40	—
Pr. R. 5% Tr.	97 30	—
» 94	96 70	—
Pr. R. Ed. 5½%	101 20	—
Cert. C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '75	100	—
» » 5% '77	100	—
B.T.N. 5% '69	99 775	—
» » '70	100 10	—
» » '71	100 02	—
» » '73	100 02	—
» » '74	100 02	—
» » '75 I	99 95	— 0 07
» » '75 II	100 02	— 0 02
» » '77	100	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	96 45	—
» » '65 II	97	—
» » '66 I	96 30	— 0 05
» » '66 II	96 25	— 0 20
» » '67	[illegible]	— 0 15
» » '68	[illegible]	+ 0 10
» Esr 6%	[illegible]	— 0 05
I.R.I. Autostr 5½	[illegible]	— 0 20
» ('54) 6%	[illegible]	—
» ('60) 6%	[illegible]	—
» '57 4,4%	[illegible]	—
» ('60) 6%	[illegible]	—
» vari. 6%	97 [illegible]	— 0 30
» ('74) 6%	[illegible]	— 0 20
» '59 5½%	[illegible]	—
» '60 5½%	[illegible]	—
» '61 5½%	91 25	—
» '62 5½%	91 40	—
» '64 6%	[illegible]	—
» '65/63 6%	[illegible]	— 0 30
» Siat 6% opt.	100 10	—
» El. 5½% opt.	[illegible]	—
Sidig 5,50% '65	97 70	—
» » '67	97 [illegible]	—
Elter (IV) 6%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '63	98 10	—
» » '65	98 10	—
» » '66	93 20	—
» 6% '90	98 70	—
» 5% '91	98 70	—
» 6% '93 I	[illegible]	—
» 6% '93 II	[illegible]	+ 0 10
» 6% '95 I	[illegible]	—
» 6% '95 II	[illegible]	—
» 6% '97	98 35	+ 0 10
» 6% 67-87	96	—
» 5% 68-88	95 90	+ 0 10
F.S.Agr. 5% I	98 60	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 20	—
» » 6% 64 I	96 40	—
» » 6% 64 II	96 60	—
» » 6% 65 III	96 425	—
» » 6% 65 IV	96 40	—
» » 6% Sp. V	96 40	—
» » 6% Sp. VI	96 10	— 0 10
OO.PP. 6%	87 10	— 0 15
» 5½%	[illegible]	—
» 6%	95 [illegible]	—
» C. Ag. '66	96 [illegible]	—
» » '66	96 [illegible]	—
» » '66	96 35	—
» D. 1° 6%	96 40	—
» D. 2° 6%	96 25	—
» Az. A 6%	96 60	—
» Az. B 6% I	95 70	— 0 20
» Az. B 6% II	87	—

Titoli	18	Variaz.
OP ss. B 6% III	97	—
» ss. C 6% I	95 80	—
» ss. C 6% II	95 75	—
» ss. C 6% III	95 80	—
» I. St. 6% 66	96 20	—
» » 6% 66 II	96 20	—
» » 6% III	96	— 0 15
» Anm 6% 66	95 90	—
Fat Petrolio 6%	99 60	—
» » 6% 57	99 65	—
» » 6% 58	99 90	—
Enl Sp. 6% 59	97	—
» '64 6%	98	—
» '65 6%	97 80	—
» '66 6%	97 90	+ 0 [illegible]
Enl Sud 6%	97 65	—
» » 5½%	92 70	—
» » 5½ '61	93 60	—
» 5½ '61 1°	92 10	—
» 5½ '62 2°	92 40	—
E. B. 5½ '62 1°	92 40	—
» 5½ '63 2°	93 60	—
» 5½ '63 3°	93 20	—
» 6% '64 5°	98	—
» Soio 5½%	92 90	—
S. Paolo 5%	98 50	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 6%	94	—
» O. P. 5½%	92	—
M. Paschi 5%	93	—
» OO.PP.5%	93	—
Vigilerm. 5%	98 30	— 0 50
» 6% '80	91	—
» Elix. 5%	91	—
C.I.B. Sic. 6%	100	—
Cr. F. Sic. 6%	95	—
» OO.PP.5%	95	—
Cr.F. Sarda 5%	89 [illegible]	—
Cr.I.Sar.'63 5½	94 40	—
» » '63 5½%	92 60	—
» » '64 6%	95	—
» » '65 6%	95	—
» » '66 6% II	94 10	—
» » '66 6%	94 10	—
C.F.D. Nap. 5%	91	—
Invelmar 6% '56	99 50	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 4°	93	—
» 5½ 62 5°	92 30	—
» 6½ 62 6°	92 30	—
» 5½ 63 7°	91 [illegible]	— 0 10
» 5½ 63 8°	91 30	— 0 30
» 5% 64 9°	96 40	—
» 6% 64 10°	95 50	—
» 6% 65 11°	95 30	—
» 6% 66 12°	95	—
» 6% 67 13°	94 85	— 0 15
» 6% 67 14°	95 30	—
Cassa RPL 5%	94 70	—
» U.P. 5%	94 70	—
Isipa vent. 6%	91 15	—
» » 6%	89 30	—
» Edison 6% 61	100 10	—
» » 6% 63	98	—
» » 6% 66	98 [illegible]	—
» Cotoni 6%	98	—
» St.Marz. 6%	96 [illegible]	—
» Op.E.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » 6. 6%	98	—
» » rib. 6%	98	—
IMI XII 6%	100 10	— 0 40
» XVIII 6%	98 75	—
» XIX 6%	99 95	—
» XX 6%	98	—
» XXI 6%	94 20	+ 0 40
» XXII 5%	91 25	—
» XXIII 5%	98	—
» XXIV 5%	91	—
» XXV 6%	95 [illegible]	— 0 [illegible]
» XXVI 6%	98 30	—
» Cr.M. 6% 1°	98 20	—
» Cr.M. 6% 2°	98	—
» spec. '64	100 10	—
» Fin 6% '66	98	—

Titoli	18	Variaz.
Torino 6% '52	95 60	—
» AEM 5½ 60	99 70	—
» AM 5½ 62	89 90	—
Genova 6% '58	96 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 30	—
» 6% '56	99	— 0 30
» 6% '57	98 90	— 0 10
» 5½% '60	92 30	—
RIV 5½%	88 30	—
Pirelli 6% '48	99 90	—
» 5½% '62	91 30	—
Olivr. '53 7%	102	—
» '55-'73 7%	102 80	— 0 20
» '58 7%	102 [illegible]	—
» '59 5½%	100	—
» '62 5½ 1°	89 60	— 0 20
» '67 5½ 2°	89 50	— 0 20
Gen. El. 5½%	89 60	—
Magneti '48 7%	104 25	—
» '56 7%	103	— 0 50
Elcroit 7%	102	—
» 6% '58	95	—
» 5½ '63	89 60	— 0 70
Viberti 7% '57	104 30	—
» 7% '58 I	103	—
» 7% '58 II	102 60	—
Cool-Gem. 7%	103 60	—
Westingh. 7%	108	—
SADE 6%	97	—
Ferrara 7%	105	—
» 7% '54	107 20	—
Ang.-Fras 6%	98 30	—
Cart. II 7% 48	103 30	—
» 5½ 62	89	—
Cellai 6%	100	—
» 6% 56	98 35	—
» 5½% 60	90 35	— 0 15
» 5½% 61	90 10	—
» 5½% 62	90 15	—
Meridelett. 6%	98	—
Viscosa 6%	98 80	—
» 6% 57	97	—
» 6% 64	93 00	—
Eliget 6%	98 80	—
Timo 6%	97	—
Talco 6%	97	—
Terni 6%	98 60	—
Ilva 6%	97 20	—
Esso 6%	98 73	—
SIP 6%	99 40	—
Pibigas 5½%	99 50	—
» 6% 56	98	—
Mediolan 7%	101	—
Fergal 6%	106 [illegible]	—
E.Pazzi 5,75 58	87 45	+ 0 00
» 5,50 62	84 50	—
[redacted] 5½	89	—
» 5,50 62	89 20	+ 0 [illegible]
Lancia 5½% 60	87 [illegible]	— 0 25
» 5½% 62	85 35	+ 0 50
Liquigas 6% 59	93 10	—
Cons-Ser. 5½	89 [illegible]	—
IBM Italia 5½	92	—
It. Ass 5½ '61	88 15	—
Fr.0.9.Ser. 5½	89 [illegible]	—
Autostrade 5½	87 20	+ 0 00
» 4% '55	88 40	— 0 00
» 4% '67	88 20	+ 0 30
» 5% '68	89 80	+ 0 10
Malta 6%	95 75	—
[redacted] 6% '64	92	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[illegible]	—
As. Fer. 5½%	194	— 4
[redacted]	201	—
Rumianca 6%	[illegible]	— 0 50
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5500	— 100
Eridania	1270	—
[redacted] Zuccheri	122	—
Salmone	3010	—
Florio	771	—

Titoli	18	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	6800	— [redacted]
Monteponi	234	+ 4
Talco e Grafite	16330	—
Ferrosil Riun.	12800	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	1250	—
Torino-Nord	61	—
Mittel (F. Med.)	19650	—
SIP	2594	— 1
Italcable	3700	—
Alitalia	10450	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Bilardini	2100	—
Risan. (Napoli)	[illegible]	—
Sifea	3050	—
Beni Stabili	3700	— 25
Imm. Roma	640	— 3 50
Ind. Stura	2560	—
Ferra	135 50	+ 1 10
Sacia pr.	807	— 18
CHIMICI		
Montedison	882	+ 3
Liquigas	150	— 4
Pibigas	69	+ 1 50
SAFFA	4760	— 6
Schiapparelli	5000	—
Paramatti	900	—
Mira Lanza	43200	— 600
S.A.R.O.M.	1065	—
ANIC	1083	+ 9
Rumianca	1090	— 14
Italgas	1112	— 8
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	71050	— 1100
La Centrale	8640	— 40
S.M.E.	2230	— 10
STET	2873	— 8
Finsider	558 25	+ 1 75
Fiam. Finanz.	1000	—
Invest	2540	+ 5
Assic. Torino	3280	— 130
Ass. Tora priv.	3260	— 30
Ass. Generali	84170	— 625
S.A.I.	34800	— 130
Bastogi (Misc.)	1000	+ 6
METALMECCANICI		
Fornara	465	—
Westinghouse	360	—
Mancaniello	2000	—
Nebiolo	900	+ 2
Italsider	842	— 3
Dalmine	1040	+ 14
Olivetti	2995	— 45
Olivetti priv.	2775	— 21
FIAT	2784	— 50
FIAT priv.	2290	— 40
Terni	230	—
E. Marelli	665	—
M. Marelli priv.	1392	+ 7
TESSILI		
Cotulbor	2800	+ 16
Finza	365	—
Borgosesia	4800	—
Vircena	2980	— 40
Viscosa priv.	2120	— 14
DIVERSI		
Biscotto	[illegible]	— 3
Rinascente pr.	220	—
Pirelli	[illegible]	+ 10
Cartiera Ital.	800	—
Cartiera Burgo	13130	— 800
Cir	[illegible]	—
Acque Potabili	1030	—
Acque Rose	800	—
Eternit	3600	—
[redacted]	50	+ 2

Le quotazioni a [redacted]

Cartosa	2220	Motta	[illegible]
Eridania	2255	R. Zucch.	120
Ex. Molini	3180	» » pr.	264,50
ASSICURATIVI			
Generali	84.200	Intercontin.	3080
Ass. Ital.	34.110	Fond. Vita	23.800
Ass.Mil.pr.	33.300	Assicur.	62.400
Ass. Ter.	3290	Ras	43.300
Ass.Ter.pr.	3230	S.A.I.	35.100
BANCARI			
Mediobanc.	70.800*		
CHIMICI			
Anic	1085	Liquigas	150
Brioschi	11.440	Mira L.	43.000
Nap. Col	870	Orsigaso	1019
Caffaro	358	Pibigas	86
C. Erba	10.150	Rumianca	1202
Erba priv.	5850	Snia	4000
Italgas	1113	Saron	1084
Lepetit	4165	Montedison	886,50
Lepetit pr.	4320		
ELETTRICI			
Magneti	1329	Tecnom.	665
Marelli	850	Terni	225
Sip	2570		
FINANZIARI			
Agricola	2175	Invest	2535
Bastogi	1578	Italpi	2170
Breda	3455	Centrale	8660
Fimmare	325*	Pirelli C.	3300
Finsider	557	Sme	2230
Generalfin	560*	Stet	2884
Gim	3310	Sviluppo	2297
IMMOBILIARI E AGRICOLE			
Andes	3020	Sagi	1480
Beni Stab.	3690	Imm. Italia	2380
Bon. Ferr.	1275	Milano C.	[redacted]
Cogo	[redacted]	Risan. N.	5930
Nubiter	2473*	Santa	645
[redacted] Rom.	548,50	Sdas Gen.	3020
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	864	Olivetti	2880*
Fiat	2798*	Olivetti pr.	2787
Fiat priv.	2289*	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	870		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3100	Metallur.	3319
Falck pr.	3102	Amiata	[redacted]
Breggi-It.	900	Montepoui	237
Dalmine	1053	Pertusola	1082
Ilssa-Viola	837	Siele	4700
Italsider	848	Trafilerie	600
Magona	1065		
TESSILI			
[illegible]	3200	Marz. pr.	1080
[redacted]	12.400	Rossari	8100
[illegible]	178	Rotondi	27.750
Cucirini	8000	[illegible]	1990
[illegible]	4287	[illegible]	498
Cascami	4630	Snia Visc.	2980
[illegible]	371	Viscosa pr.	3107
Lanerossi	3275	Bernasc.	380
[illegible]	1380	[illegible]	849
Scotti	100	Zucchi M.	19.100
Linificio	340		
TRASPORTI			
Alitalia	10.830	Ausiliare	3015
N. Milano	4865	Mittel	13.450
DIVERSI			
[illegible]	4315	Italcable	26.050
[illegible]	25.950	C. Acque	852
Burgo	13.010	Rinasc.	232,50
[illegible]	1950	Rinasc. pr.	219,75
Cementir	3280	Mondad. pr.	2931
[illegible]	80,75	Pirelli Spa	3366
[illegible]	185	[illegible]	840
[illegible]	330	Smeriglio	69
Ciga	4210	[illegible]	4170
Acque pot.	1010	Spea	1066
Eternit	3380	[illegible]	3235
[illegible]	2850	[illegible]	1306

* Ex dividendo (o acconto).

Il mercato a fine dicembre ha avuto inizio, ieri [redacted] Torino, con una seduta debole. Sono state quotate ex-cedola le azioni Fiat ordinarie [redacted] privilegiate (acconto di [redacted] lire) [redacted] Mediobanca (dividen[redacted] di [redacted] lire).

[redacted] dopoborsa

Gli scambi del pomeriggio hanno confermato il recupero della chiusura

(Nostro servizio particolare)
Milano, 18 novembre.

Questa mattina aveva inizio il mese borsistico di di[redacted]. Dissolte, almeno per ora, le preoccupazioni di una nuova agitazione dei procuratori, altre nubi si sono profilate all'orizzonte. Come si era temuto, i collassi di alcuni titoli nel [redacted] appena concluso hanno lasciato segni profondi e i timori [redacted] uno strascico, in occasione [redacted] materiale pagamento dei saldi, potrebbero trasformarsi [redacted] realtà.

Un'eventualità del genere ha prodotto [redacted] ri[redacted]cussioni sul mercato e, nonostante i [redacted] interventi a sostegno, i prezzi di apertura sono stati nettamente inferiori a quelli di venerdì [redacted]. Successivamente, dopo un momento di ancor più accentuata debolezza, l'afflusso di qualche ordine d'acquisto effettivo — i corsi odierni possono invogliare alla compera — e la presenza in forze degli enti che [redacted] incaricati delle difese della quota, hanno permesso un certo recupero, soprattutto per i valori a più largo mercato, [redacted] Montedison, Generali, [redacted] Viscosa. Ben sostenuta la Fiat, che staccava l'acconto dividendo [redacted] lire. Sensibili, per contro, i cedimenti della Monte Amiata e dell'Italcementi, valori [redacted] rimangono al centro della crisi speculativa attuale.

Il nuovo indice de «Il Sole - 24 Ore» perde una frazione (—0,25%) e passa da 65,42 a 65,27. L'indice Mediobanca scende da 61,47 a 61,27, con un ribasso dello 0,33%. Siamo di nuovo sui minimi dall'ottobre 1965 e oggi. Nell'immediato dopoborsa si registravano quotazioni leggermente migliori. Titoli trattati 1.337.000, per un valore [redacted] 3,2 miliardi.

A proposito delle variazioni dell'indice, vi è da tener conto dello stacco di alcune cedole e dell'acconto dividendo Fiat, compensati però, per eccesso, dal costo del riporto mensile.

Modesta attività nel comparto del reddito fisso, senza variazioni degne [redacted] rilievo. Lo sciopero postale e ferroviario [redacted] domani ha contribuito a rarefare le iniziative per evidenti difficoltà nello scambio di questi titoli, trattati «per contanti».

Renato Cantoni

In Italia il franco francese è sceso da 124,90 a 120 lire

Milano, [redacted] novembre.

Nel settore delle banconote, il franco francese trova qualche difficoltà di assorbimento. Il rapporto di cam[redacted] è sceso a 120 lire per un franco, da 124,90 di venerdì.

Oro fino 800-815 (800-815) lire al grammo; argento 41.000 - [redacted] (40.500 - 44.500) lire al kg.

Banconote: sterlina [redacted]84 (1484); dollaro Usa [redacted] (622,4); franco francese 120 (124,90); franco svizz. 144,70 (144,55); marco occ. 157,25 (157).

[redacted]

VENDITA [redacted] CON INCANTO

Nella esecuzione N. 30/67 c/ BARBANO OSVALDO

Il giorno 10 dicembre [redacted] alle [redacted] 11,30 avanti al [redacted] Conti Luigi si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del debitore Barbano Osvaldo: in Torino — corso Cincinnato n. 152 piano [illegible] — alloggio di due camere, cucina, piccola entrata e servizi. Cantina.

Prezzo base L. 3.900.000.
Aumenti minimi L. 50.000.
Deposito [redacted] spese L. 858.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: [redacted]

TRI[redacted]UNALE DI [redacted]

SEZIONE ESECUZIONI CIVILI

Nella procedura fallimentare S.p.A. Cotonificio Valle di Susa n. 39.685

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Si rende noto [redacted] all'udienza del giorno 9 dicembre [redacted], alle ore 11,30, innanzi al Giudice Delegato dott. Francesco Gianni, si procederà alla vendita ai pubblici incanti del seguente bene immobile:

— Appezzamento di terreno sito in Torino, zona Madonna di Campagna, con fronte sulla via Lanzo, segnato in catasto terreni del Comune censuario di Torino come segue:

— Partita n. 5827 F. XXXII mapp. princ. n. 295 «seminativo irriguo» sup. 32.847 mq. - F. XXXII mapp. princ. n. 296 «bosco ceduo» sup. 4023 mq.

Per i predetti terreni è stato approvato un progetto edificatorio (visibile presso gli uffici del fallimento — siti in Torino — Corso [redacted] Umberto n. 3, III piano) per mc. 19.529 complessivi pari a circa 185 camere e n. [redacted] autorimesse private sottocortile.

Sono inoltre in attesa di approvazione due progetti [redacted]catori per complessivi mc. 29.777 pari [redacted] circa 300 camere e n. 85 autorimesse private sottocortile.

I predetti progetti verranno ceduti all'acquirente.

— La vendita seguirà al prezzo ulteriormente ridotto di lire 313.600.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 250.000.

— Per esse[redacted] ammessi a partecipare all'incanto i concorrenti dovranno presentare istanza in carta legale e depositare la somma di L. 31.360.000 per cauzione e la somma di L. 31 milioni [redacted] per spese mediante assegni circolari intestati alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari [redacted] Tribunale di Milano.

— Il pagamento del prezzo dovrà essere effettuato entro venti giorni dall'aggiudicazione, a mani del curatore.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria (III piano), Palazzo di Giustizia oppure al curatore dott. Alberto Gambigliani Zoccoli, via Fontana n. 2, telefoni 79.00.76 - 70.88.48.

Il Cancelliere Capo Sezione: Dott. [redacted] LAPADULA

[redacted] ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

(Continua [redacted] pag. 16)

IN palazzina Caselle affitto 3 camere, salone, cucina, triservizi; 2 camere, salone, tinello, biservizi. Telefonare 298-280. 105876

LOCALE seminterrato mq [redacted] barriera Milano affittasi, Tel. 280-000.

MAGAZZINO negozi uffici circa mq 400 affittasi zona Porta Susa. Telefonare 531-364. A107322

MIRAFIORI affittasi gennaio tre camere cucinino trentacinquemila nuovo. Telefonare 673-968. 1001

NEGOZI e magazzini [redacted] via San Donato 78, affittiamo. Tel. 530-016.

NEGOZI paraggi Nuovastampa vendonsi affittansi. Telefonare 310-430.

NEGOZIO nuovo zona mercato Leumann, adatto qualsiasi genere. Possibilità nuova licenza. Tel. 472-205.

PINO Torinese affittasi annualmente signorile alloggetto ammobiliato con giardino massimo due persone. Telefonare 881-182. A86393

PINO Torinese affittasi subito piccolo alloggio ammobiliato [redacted]norile. Telefonare 881-162.

QUATTRO [redacted] cucina affittansi 50.000 casa vecchia, termosifone, via Rossini. Geom. Varino 510-777.

RAPALLO affittasi annualmente alloggetto signorile, confortevole, zona tranquilla, 4 letti, riscaldamento particolare. Telefonare 758-265 ore pasti. 187553

SALONE sei vetrine mq. 820 circa seminterrato passo carraio riservato mq. 1600 negozio quattro vetrine mq. 180 con interrato grandioso affittansi corso Traiano 23 - via Danea 22. 2001

SIGNORILI alloggi quattro tre due camere tinello servizi affittansi corso Traiano 23-27 via Danea 22-28.

SPOTORNO affittasi alloggetto ammobiliato sul mare tutti comfort. Telefonare 935-334. 1001

TRE soffitte servizio interno affittasi c. Casale tel. 542-714 pomeriggio.

UFFICI: sei locali, doppi servizi, due ingressi, adiacenze Statuto (via Allioni) affittansi. Telefonare 534-870.

UFFICIO nuovissimo camere servi[redacted] cucina [redacted]ffittasi 20.000. Telefonare 682-952. A107619

VIA San Tommaso 10 affittasi [redacted] da magazzino. Telef. 510-493.

VICINANZE autostrada affittansi negozi, uffici. Telefonare 388-876.

VICINANZE STAZIONE [redacted] NUOVA AFFITTIAMO [redacted] STABILE NUOVA [redacted] DA 25 A 300 [redacted] E AMPIO [redacted], TELEFONA[redacted] 543-591 ORE UFFICIO.

VILLETTA [redacted] vicinanze Almese tre camere servizi giardino affitto 60.000 mensili. Telef. 530-395.

ZONA centrale via Saluzzo affittasi magazzino mq. 100 ingresso carraio riscaldamento uso deposito. Telefonare 532-719 ore ufficio.

ZONA Statuto affittasi ufficio tre camere piano rialzato. Tel. 489-532.

ZONA Stipel 1° dicembre completamente a nuovo 2 alloggi 3 et 2 camere oltre servizi, forno, ascensore, 3° piano, affittansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2699 — Torino».

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AFFITTASI Lavagna Chiavari appartamentino ammobiliato quattro letti vicino mare e camera con o senza pensione ed uso cucina. Telefonare Torino 669-522 oppure Chiavari 26-650. A107785

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Muriaido & Sarà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-121; Torino telefono 87[redacted]; Milano telefono 407-1704. 27272

[redacted] mare Impresa Mollar vende in Loano e Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-088 Torino.

ALASSIO affittasi stagione invernale nuovo appartamento ammobiliato panoramico vista mare tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2594 — Torino». A107810

ALASSIO, centralissimo ammobiliato affitterei distinta, volendo cucina. [redacted]aribaldi 13, Imazio.

ALBISOLA Mare affittasi subito alloggetto ammobiliato termobagno 22 mila. Telefonare 543-027.

BARDONECCHIA privato vende alloggio centrale panoramico 3 stanze cucinotto bagno riscaldamento centrale occasione. Tel. Bardonecchia 94-39. 1001

BORGHETTO bicamere nuovo arredato riscaldamento vista mare affittasi mensilmente annualmente. Telefonare 294-717. 2001

BORGHETTO (Loano) affittasi appartamento ammobiliato mesi invernali confort. Telefonare 397-016.

CERVINIA affittasi in villa posti letto 10 salone salotto e altri piccoli alloggi. Telefonare 582-049.

[redacted] Impresa Cappelluto vende alloggi posizione tranquilla, mutuo. Telef. 774-539 ore 9-21 Torino.

NERVI Agenzia Gama vende appar[redacted]o vani 5 ½ in ottima posizione, soleggiatissimo, ampia vista mare, Oberdan 296, tel. 379-576.

NERVI agenzia «Gama» vende ville appartamenti terreni in Riviera, ottime occasioni. Oberdan 206, telefono 379-576. 27799

PIETRALIGURE affittasi alloggetto ammobiliato. TO. 540-222.

S. REMO affittasi ammobigliato due camere cucina zona S. Martino. Telefonare ore pasti 546-188.

SESTRIERE [redacted]getti 3-6 posti letto tutti servizi affittansi. Telefonare pasti 593-674.

SESTRIERE vuoti arredati affittiamo ancora alloggi. Agenzia Lantelme. Telefonare 0122-72-00.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

SANREMO nuovo Motel Ristorante Panorama, telefono 83-894, mare, sole, prezzi modici. 27481

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 270 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminile, piega, taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

ALLA Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni [redacted]rsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arlete Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti [redacted], telefono 518-698.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 270 per parola

A. LAUREANDA seguirebbe preparazione scolastica bambini elementari, [redacted]. Telefonare 80-717.

MATEMATICA . medie, istituti, licei. Telefonare possibilmente pomeriggio, escluso giovedì. 547-525.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni anche lingue allievi medie. Telefonare 756-271. A107806

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI ammobiliato [redacted] uso ufficio studio rappresentante ingresso [redacted] indipendente e servizi via Cesare [redacted] 21, Telef. 82-550 [redacted] ufficio.

AFFITTANSI [redacted] ammobiliate con uno più letti zona centralissima. Telefonare 551-601. 2001

AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato libero subito. Telefonare 581-694. 0353

IMPIEGATO universitario cerca camera, bella, tranquilla, via Roma - Stati Uniti. Scrivere: Casella 192 Pubblimon (10064) Pinerolo.

PORTA Nuova camera ammobiliata monoletto 30.000, biletto 40.000. Telefonare 682-397. 107892

PORTANUOVA offriamo a distinti spaziosa camera 2-3 letti. Ambiente serio confortevole. Telef. 796-403.

SIGNORA anziana affitta camera confortevole. Telefonare 653-844.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A serie ditta offresi segretaria e corrispondente 2° impiego. Telefono 394-463. A109987

CAPO officina torinese, commissionaria Lancia, offresi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino». A92692

CAPO officina trentenne esperienza meccanica teorico pratica offresi a media industria Torino scopo avvicinamento e miglioramento. Telefonare 771-246.

DICIANNOVENNE segretaria stenodattilografa nozioni inglese francese 2° impiego presenza offresi. Telefono 720-957.

DI[redacted] di scuola [redacted]terne cerca impiego nelle scuole materne e presso famiglia signorile. Telefonare 289-572 ore pasti.

DICIANNOVENNE diplomata, stenodattilografa, licenza media 1° impiego, offresi. Tel. 343-468.

DICIANNOVENNE III ragioneria stenodattilo francese impiegherebbesi 1° impiego. Telefonare 234-143.

DICIASSETTENNE buona cultura ed volenterosa offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 633-979.

DICIOTTENNE dattilografa cerca impiego mezza giornata. Telefonare 778-974. A109832

DICIOTTENNE steno-dattilo, corrispondente francese, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 786-272.

DIPLOMATA 21enne impiegherebbesi serie ditta lavori ufficio. Scrivere. Torino, via Verdi 25, Torino.

DIPLOMATO quarantenne referenziato lungo e documentabile esperienza conduzione e coordinamento produzione e servizi con moderni sistemi gestione e controllo, organizzazione industriale, conoscenza lingua inglese, scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3101 — Torino».

DISEGNATORE impianti elettrici [redacted]ennale esperienza offresi anche mezza giornata. Telef. 882-434.

DISEGNATORE meccanico offresi ditta ore serali. Telefonare 765-469.

DISEGNATORE meccanico progettista lunga esperienza presso grande industria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino».

GEOMETRA, pratica ventennale, direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telef. 553-530.

GEOMETRA 21enne militeassolto offresi. Telefonare 376-291.

EX ufficiale Aeronautica cultura livello universitario perito elettrotecnico, libero, offresi settore tecnico, tecnico-commerciale. Tele[redacted] 570-817. A109111

GEOMETRA, 22enne, esperto visure ipotecarie, catastali, amministrazioni, auto propria, impiegherebbesi, miti pretese. Telefonare 472-435.

GEOMETRA [redacted] referenziato, lunga pratica conduzione cantieri civili, industriali, scopo miglioramento, offresi a seria impresa. Telefono 727-844. A109982

IMPIEGATA pratica magazzino o commessa cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino»

IMPIEGATA [redacted] pratica ufficio contabilità precisa dinamica offresi. Telefonare 392-626. 1001

IMPIEGATA 32enne pratica decennale mano d'opera e contabilità occuperebbesi seria ditta. Telefono 721-001. A109810

IMPIEGATO, perito industriale meccanico ventiquattrenne disegnatore particolarista, qualche esperienza d'officina, offresi per lavorare su turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7580 — Torino». [redacted]

INSEGNANTE, buona pratica bambini, presterebbe opera istitutrice presso famiglia. Telef. 489-104.

INTERPRETE inglese francese stenodattilo pratica lavori ufficio offresi ufficio stampa pubbliche relazioni. Telefonare 501-057. A109763

INTERPRETE-traduttrice diplomata, ventitreenne, perfetto inglese, francese, buona conoscenza russo, solida cultura, disposta viaggiare, bella presenza cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 563 — 10100 Torino»

LAUREATO legge milanese anziano domiciliato Torino, riservatissimo, occuperebbesi anche saltuariamente, preferibilmente ispettore. Torino, Milano. Scrivere: Passaporto 311874 [redacted] Posta, Milano. 27943

[redacted] offresi istitutrice presso famiglia signorile. Telef. 533-046.

NEO-segretaria azienda 17enne breve [redacted] ufficio sistemerebbesi, miti pretese. Tel. 344-877.

OFFRESI dattilografa 18enne conoscenza macchina fatturazione. Telefonare 370-715. A109299

OFFRESI ragioniera 1° impiego conoscenze steno-dattilografia. Telefono [redacted] 360-405. A109872

PERFORATRICI IBM cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3092 — Torino». A109776

PERITO chimico 26enne esperienza triennale lubrificanti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO elettronico esaminerebbe subito offerte da importa[redacted] azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7576 — Torino». A109595

PERITO elettrotecnico of[redacted] per lavoro serale o notturno. Telefonare 882-434. A109762

PERITO elettrotecnico 21enne militesente primo impiego offresi. Telefon. 277-882 dalle 19 alle 20,30.

PERITO telecomunicazioni offresi. Telefonare 299-090. A109456

QUINDICENNE, segretaria ufficio, primo impiego, offresi seria ditta. Tel. 966-412. A109820

RAGAZZA 16enne 1° impiego offresi lavori ufficio libero solo mattino[redacted] Telefonare 784-193 ore 15-18.

RAGAZZA dattilografa diciannovenne offresi seria ditta. Tel. 685-316.

PRATICA paghe contributi lavori ufficio offresi. Tel. 655-461 ore ufficio.

RAGAZZA V ragioneria offresi impiego mezza giornata. Tel. 256-503.

RAGIONIERA triestina attiva volonterosa offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

RAGIONIERE militesente primo impiego, miti pretese occuperebbesi. Telefonare 534-838. A109586

RAGIONIERE pratico inglese [redacted]sa contabilità magazzino paghe offresi ditta. Telefonare 361-293.

RAGIONIERE venticinquenne triennale esperienza libero subito offresi a seria ditta in Torino. Telefonare 675-107. A109297

[redacted] ventinovenne [redacted] paghe contributi collaborerebbe studio [redacted] commercialista. Tel. 212-246.

SIGNORINA ottimo inglese francese parlato scritto, corrispondente pratica esportazioni, [redacted], occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 890-064. A109796

STENODATTILOGRAFA 16enne, offresi. Telefonare 913-048.

[redacted] centralinista occuperebbesi o accetterebbe altro impiego serietà. Telefonare 537-109 dalle 1[redacted] alle 12. A109985

TRENTUNENNE, ATTIVO, DINAMICO, DOTI COMANDO, LUNGA [redacted] CONTROLLO PRODUZIONE E MOVIMENTO [redacted]GAZZINO, TRATTATIVE CLIENTI [redacted] PROPRIA, [redacted] TELE[redacted]

URGEREBBE impiego signorina 23enne praticissima lavori ufficio. Telefonare 516-915.

VELOCE dattilografa, pratica studio legale offresi. Referenze. Telefonare pomeriggio 82-548.

VENTICINQUENNE studi classici studente serale conoscenza dattilografia offresi qualunque mansione. Telefonare 850-561. A109751

VENTIDUENNE ragioniera neodiplomata pratica altri lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 536-789.

VENTIDUENNE 2° impiego pratica ufficio offresi subito. Tel. 778-876.

VENTOTTENNE diplomato disegnatore, cultura media, offresi [redacted] impiego. Tel. 615-676.

[redacted] contabile fatturista perforatrice IBM offresi zona Nichelino Mirafiori massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3080 — Torino». A109769

VENTUNENNE primo impiego referenziata offresi presso seria ditta miti pretese. Telef. 982-610 ore pasti. A109121

13 OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A. IMPORTANTE società offre a elementi cultura facile guadagno assicurandosi fisso provvigioni Ensearco, Signor Gilardi, via Giusti 4.

A distinto personale femminile dotato comunicativa offresi serio lavoro con ottima retribuzione per interviste propagandistiche, 4 ore lavorative. Scrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 557 — Torino». [redacted]

A.A.A. ASSUMONSI collaboratori totalmente o parzialmente liberi per attività commerciale, guadagno assicurato. Rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A giovane preferibilmente diplomato con esperienza vendite disposto visitare clientela Italia settentrionale offresi redditizia stabile sistemazione. Manoscrivere specificando età, studi, posti occupati, referenze a «Pubblicità Stampa 524 — Torino».

A signorina sedicenne qualificatasi «applicato servizi amministrativi» presso istituto professionale, offre impiego importante industria Borgo Po. Tram 4, 61, 5, 56. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino». A109990

AGENTE già visitante industrie metalmeccaniche Piemonte cercasi per abbinamento impianti e prodotti tecnici già introdotti. Lubromeccanica, [redacted] Volta, [redacted] Binasco.

ASPIRANTI CANTANTI CERCANSI. PREPARAZIONE PRESENTAZIONE IMPORTANTE CONCORSO NAZIONALE. CENTRO SPERIMENTALE CORSO [redacted] PARCO 31 BIS.

ASSUMESI attivo pensionato-a facili lavori ufficio od esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7390 — Torino». 107897

ASSUMESI signorina secondo impiego anni 18 pratica contabilità. Telefonare 329-184. 1001

ASSUMIAMO tre elementi maschili residenti Torino da avviare ramo commerciale esterno assegno fisso mensile indispensabile serietà assoluta controllabile e buona presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 562 — Torino». 2001

ASSUMIAMO elementi ambosessi anche primo impiego. Offresi rimborso spese et premi produzione. Presentarsi ore 10-12 16-18 Ada corso Vittorio Emanuele 197.

AZIENDA (borgo S. Pietro) assumerebbe dattilografa apprendista impiegata. Telefonare 663-923.

AZIENDA meccanica Cascine Vica assume operatore di indubbia capacità cui affidare conduzione reparto rettifiche tipo Nova, Fortuna, Heald. Inquadramento nella categoria intermedi. Sarà titolo preferenziale conoscenza lavorazione ingranaggi. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 540 — Torino». 0345

[redacted] MECCANICA IMPORTANZA [redacted] CERCA [redacted] UFFICI DEL PERSONALE: IMPIEGATA PROVETTA STENODATTILO [redacted] PRATICA [redacted] QUINQUENNALE SEGRETERIA E [redacted] PERSONALE METALMECCANICO LIBERA SUBITO; IMPIEGATO DIPLOMATO PRA[redacted] MANO D'OPERA, SELEZIONE E LEGISLAZIONE SOCIALE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3093 — TORINO».

CERCASI elemento veramente pratico scarico carico rimesse fatturazione, eventualmente anche pensionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2096 — Torino». A109083

CERCASI signorina pratica lavori ufficio, contabilità clienti e corrispondenza. Telefonare 589-650 dalle 14 alle 18. A109332

DISEGNATORI particolaristi meccanici, limiti, per industria in forte incremento cercansi, specificando tutti dati anagrafici titoli studio, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».

DITTA [redacted] giovane dattilografa con auto pratica lavori corrispondenza. Telefonare [redacted]. A109781

DITTA Galienca cerca tecnico tv abilissimo. Telefonare 480-900.

DITTA seria [redacted] assumerebbe apprendista lavori ufficio e ragazzo lavori ufficio-magazzino. Manoscrivere indicando età referenze pretese a «Pubblicità Stampa 7365 — Torino». 107374

GIOVANI desiderosi intraprendere attività settore vendita diretta, importante industria elettrodomestici cerca per propria filiale di Torino. I candidati liberi subito possono telefonare al 511-404 per un primo colloquio. 0572

GRAFICO-CA GIOVANE MILITESENTE CON DOCUMENTABILE ESPERIENZA NELLA REALIZZAZIONE DI STAND FIERISTICI E CON [redacted] PROPRIO. INUTILE PRESENTARSI SENZA I REQUISITI RICHIESTI. [redacted] PER APPUNTAMENTO 562-376, 562-377 PLAST LAMPADARI, [redacted] TORINESE. 2001

IMPIEGATA 16-18enne, dattilografa, cerca negozio [redacted]li sportivi. Presentarsi Schenone, corso Raffaello 19 dalle 19 alle 19,30.

IMPORTANTE azienda internazionale ricerca segretaria commerciale. [redacted] richiede capacità [redacted] lavoro autonomo, buona conoscenza francese e del lavoro di importazione. [redacted] posizione prevede l'assolvimento o la supervisione alla segreteria, ai contatti con la clientela, all'aggiornamento schedari [redacted]i, alla fatturazione. [redacted] previsto un periodo di formazione. Stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7539 — Torino».

IMPORTANTE colorificio assume: agenti vendita per settore industrie, edilizia, rivenditori Torino Piemonte. Inutile se non del ramo e veramente introdotti. Offresi stipendio e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7469 — Torino».

IMPORTANTE ditta accessori [redacted] cerca commesso militesente massimo 24 anni bella calligrafia referenziato pratico lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino». A107707

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA DISEGNATORI 1° E 2° CATEGORIA SPECIALIZZATI TRASPORTI INTERNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A109118

IMPORTANTE Società assume giovani residenti Torino liberi impegni militari cultura media attivi e dinamici da avviarsi carriera produttiva e organizzativa previo periodo istruzione e prova. Possibilità rapido sviluppo carriera. Presentarsi Arcivescovado 18 ore 10-12, 15-17.

IMPRESA costruzione strade assume due geometri praticissimi cantieri, un geometra per ufficio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane disegnatore già pratico assemblaggio lamiera e stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7584 — Torino». A109644

INDUSTRIA metalmeccanica zona Settimo Torinese cerca: segretaria direzione ottima stenodattilografa e conoscenza lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7586 — Torino».

ISTITUTO editoriale italiano seleziona giovani cultura media per avviamento propri quadri vendita, alla retribuzione. Presentarsi corso Re Umberto 142. A107513

MEDICO dentista cercasi per collaborazione studio avviato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2588 — Torino». A107788

MEDICO legale cerca seconda dattilografa primo impiego. Tel. 518-309 ore 9-10. A109487

NOTAIO assume adeguatamente dattilografa veloce precisa e altra impiegata lunga pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A107673

PAGHE contributi, Audit impiegata ventenne cerca importante azienda capolinea 19 strada Lanzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2661 — Torino»

PENSIONATO centrale assume segretario universitario, pensionato o persona esperta. Offresi stipendio vitto alloggio. Telefonare 795-403.

SOCIETA' Tipografica cerca provetta dattilografa, retribuzione adeguata a capacità. Possibilità carriera. Telefonare 293-623. A109765

STENODATTILO presenza esperienza lavori ufficio ricezione pubblico centralino [redacted] importante media industria Torino. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 558 — Torino».

STENODATTILOGRAFE CAPACI CERCASI, TELEFONARE 730-483.

STUDIO geometra cerca signorina conoscenza disegno edile e dattilografia per mansioni segretaria generica e disegnatrice. Scrivere curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 520 — Torino». [redacted]

UFFICIO consulenza lavoro cerca impiegata esperta paghe contributi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 505 — Torino». 2001

[redacted] DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. TRENTADUENNE abile pres[redacted] offresi. Telefonare 235-851.

A.A. VOLENTEROSA 23enne con presenza offresi [redacted] magazziniera. Tel. 897-270. [redacted]24

A. AUTISTA 27enne torinese referenziato, patente D offresi. Telefonare 288-676. A109864

A. GIOVANE [redacted]o addetto tra[redacted] presse stampaggio lamiera, macchine, attitudine qualsiasi lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino».

ABILE chef cucina alta classe disposto trasferirsi offresi anche percentuale. Telefonare 580-885.

AIUTO fotografo diciottenne volenterosa bisognosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7511 — Torino». [redacted]

AUTISTA ex agente offresi con o senza auto familiare. Tel. 252-253.

(Continua a pag. 21)

L'enigma dell'arcivescovo di Bologna

Il cardinal Lercaro e i «nemici di Curia»

Nel '67 fu definito l'uomo più pericoloso dopo Lutero da un libello con prefazione del card. Bacci - All'inizio di quest'anno è stato allontanato dalla diocesi - Poi Paolo VI lo ha nominato suo rappresentante al congresso di Bogotà - Un recente saggio di Lorenzo Bedeschi cerca di interpretare i contrasti all'interno del Vaticano

Il card. Giacomo Lercaro alle 12 del lunedì 12 febbraio 1968 comunicava al clero che lasciava la diocesi di Bologna con queste parole: «*Mi fu detto, or sono quasi 16 anni, dal pastore del gregge di Cristo "Vieni", ed io venni fiducioso ed ardito, presi il governo di questa santissima chiesa petroniana; mi è detto oggi, ancora dal pastore supremo "Vai", ed io vado, sereno e lieto di ubbidire*».

Un'ora dopo, il giornale radio delle 13 dava la notizia riportando la frase dell'«Osservatore Romano», appena uscito: «*Paolo VI ha accettato le dimissioni presentate dal card. Lercaro per motivi di salute*». Tra le due spiegazioni c'era un evidente contrasto. Lercaro aveva detto chiaramente d'essere stato allontanato, l'organo vaticano parlava di spontanee dimissioni.

Per 54 giorni Lercaro visse appartato e (secondo la testimonianza di chi gli era vicino) in una sofferenza amara, ma dignitosa. Poi il 21 marzo Paolo VI lo ricevette in udienza, il 24 aprile lo nominò suo legato al Congresso eucaristico di Bogotà, il 15 agosto lo presentava con parole di elogio ai pellegrini in Castel Gandolfo e lo chiamava il «*cardinal Lercaro di Bologna*». Un *lapsus*? Può darsi, ma il Papa è sempre così attento alle parole.

Dietro a queste date che cosa è accaduto? Perché Lercaro fu allontanato e in pochi mesi restituito a grandi onori? Lorenzo Bedeschi, prete e docente universitario di storia moderna, cerca di dare una spiegazione nel volume «*Il cardinale destituito*» che l'editore Gribaudi pubblica oggi. I documenti noti sono pochi; l'autore sta attento ai fatti e collegandoli ricostruisce una verità plausibile. Non diciamo che tutto sia provato e convincente, ma per ora il saggio è il primo serio tentativo di interpretare un episodio che va ben oltre la cattedra di san Petronio. La destituzione di Lercaro sarebbe la clamorosa conseguenza dei contrasti che si sarebbero acuiti nella Curia romana dopo il Concilio.

Giacomo Lercaro è nato a Quinto, il 28 ottobre 1891 (suo padre era nostromo). Parroco a Genova, durante la guerra ospitò ebrei e perseguitati politici nella sua canonica, sino a che, sospettato dai tedeschi, dovette nascondersi. Nominato arcivescovo a Ravenna nel 1947, nel '52 passò a Bologna.

Con il papato di Giovanni XXIII si ebbe una «conversione». Il Lercaro, che aveva costituito la pattuglia dei frati volanti per combattere i comunisti, che aveva fatto suonare a lutto le campane di Bologna per la condanna del vescovo di Prato, mons. Fiordelli (aveva chiamato concubini due coniugi, sposati solo con il rito civile), divenne fautore della nuova Chiesa. Accettò il dialogo con i comunisti, abolì le crociate, parlò con insistenza di pace nel mondo, fu il portavoce dell'episcopato straniero che al Conclave elesse Paolo VI.

A 70 anni ebbe il coraggio e l'umiltà di ripensare da capo «*il suo ministero episcopale mutandone radicalmente sistemi e metodi*»; al Concilio propose che «*la tematica della Chiesa dei poveri imprimesse il tono a tutti gli schemi*». Nel marzo 1964 fu nominato presidente del *Consilium* per la riforma liturgica. Promulgò la Messa nelle lingue nazionali, non più in latino, volle una liturgia più semplice perché il popolo la potesse capire e seguire. Qui cominciarono i primi contrasti con la Curia romana.

Nell'aprile del '67 un volumetto dello scrittore Tito Casini dal titolo «*La tunica stracciata*» definiva Lercaro «*l'insidiatore più temibile dopo l'uomo del Württemberg* (Lutero), *dell'integrità, della compattezza, dell'unità della Chiesa*». Il libello portava la prefazione (che avvalorava la gravissima accusa) di un cardinale di Curia, mons. Bacci. L'attacco era così volgare che gran parte dell'episcopato italiano si sentì offeso, e il vescovo di Sant'Agata dei Goti, mons. Roatta, lo giudicò «*un linciaggio morale*». Paolo VI riparò all'insulto in un pubblico discorso.

Ma la Curia tornò all'attacco approfittando, secondo Bedeschi, di due fatti quasi concomitanti: la sostituzione alla Segreteria di Stato di mons. Dell'Acqua (amico di Lercaro) con mons. Benelli, che arrivava in Vaticano dopo lunghi soggiorni all'estero, quindi di poco addentro alle vicende romane, e la malattia del Papa seguita da un intervento chirurgico. In quel periodo, fine del 1967, fu «montato» il caso Lercaro.

Si parlò di un visitatore che avrebbe trovato la diocesi di Bologna male amministrata e pericolosamente guidata perché l'arcivescovo aveva accettato la cittadinanza bolognese offertagli da una giunta comunista. Il 1° gennaio 1968, in cattedrale, Lercaro affermava che «*la Chiesa non può essere neutrale di fronte al male da qualunque parte venga: la sua via non è la neutralità, ma la profezia*». Il 6 gennaio un messo del Vaticano portava a Lercaro l'ordine di andarsene, con l'obbligo di render nota la notizia il 12 febbraio.

Secondo la ricostruzione di Bedeschi, la Curia romana voleva liberarsi di un vescovo troppo innovatore. Ma quale la posizione di Paolo VI? Nell'udienza del 21 marzo (54 giorni dopo le «dimissioni») Lercaro avrebbe riconosciuto che «*qualcuno aveva agito abusivamente in nome del Santo Padre*», ed il Papa lo avrebbe rimproverato di «*avere accettato troppo prontamente il diktat invece di appellarsi immediatamente al Vicario di Cristo*». Ben a ragione un padre conciliare aveva esclamato per difendere la responsabilità collegiale dei vescovi: «*Non temo i successori di Pietro, ma i suoi minutanti*».

Giovanni Trovati

La spaventosa sciagura presso Brindisi

Tre annegati nell'auto in un canale: la strada ha ceduto per la pioggia

Le vittime sono: un muratore di 34 anni, suo figlio dodicenne e un altro muratore di 35 anni
Il quarto passeggero si è salvato aprendo la portiera prima che la vettura si inabissasse

Quattro morti a Rovigo nello scontro fra una vettura e un camion

(Nostro servizio particolare)
Brindisi, 18 novembre.

Un'auto con quattro persone a bordo è precipitata in un canale a una decina di chilometri da Brindisi: la strada ha ceduto per un improvviso smottamento causato dalla pioggia e la vettura si è ribaltata nell'acqua della «Apani» profonda tre metri. Tre degli occupanti sono morti annegati. Si tratta del muratore Antonio Turi, di 34 anni, che era alla guida, di suo figlio Donato, di 12 anni, e di un altro muratore, Ottavio Ligorio, trentacinquenne. Il quarto viaggiatore, Marco Palumbo, è riuscito a salvarsi aprendo la portiera prima che la vettura si inabissasse.

L'incidente è accaduto all'imbocco del ponte sul canale, in piena per le violente piogge di questi giorni.

L'auto — una «Renault R4» — proveniva da San Michele Salentino (Brindisi); i quattro si recavano a caccia in località «Giancola» ad un chilometro dal luogo della disgrazia.

La notizia della sciagura è stata data dal Palumbo. Egli — che sedeva sul sedile posteriore — era riuscito ad aprire con una spallata la portiera e a raggiungere a nuoto la sponda del canale; poi, salito sulla litoranea, ha fermato un'auto di passaggio, guidata da Angelo Punzi e questi ha avvisato i carabinieri telefonando da un cascinale.

Mentre il Palumbo — che ha riportato lievi ferite — veniva trasportato a Brindisi da un'auto sopraggiunta poco dopo, il Punzi tornava sul luogo della sciagura e segnalava il pericolo ai veicoli in transito.

Nel frattempo arrivavano i sommozzatori dei vigili del fuoco i quali, dopo alcune immersioni, riuscivano a ripescare il cadavere di Ottavio Ligorio, che al momento dell'incidente si trovava nella parte posteriore della vettura con il Palumbo.

L'auto, senza le vittime, è stata individuata, dopo oltre tre ore di lavoro, dai sommozzatori e da equipaggi dei natanti che sondavano il fondo del mare; era priva di due dei quattro sportelli; nell'interno sono stati trovati due fucili da caccia e cartuccere. Proseguono le ricerche dei corpi del Turi e del figlio che sono stati risucchiati dall'abitacolo al momento della caduta in acqua.

r. s.

La sciagura di Rovigo: nell'urto la vettura è stata tagliata in due

I quattro occupanti, tutti giovani, tornavano da una festa

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 18 novembre.

(e.f.) Una terribile sciagura stradale con quattro morti, tra cui una ragazza jugoslava, è avvenuta stamane all'alba a sette chilometri da Rovigo, di fronte allo zuccherificio di Stanghella. Una auto si è schiantata contro un autotreno che, da una strada laterale, era entrato sulla statale.

Le vittime sono: il commerciante Gino Barbetta, di 39 anni, di Baone d'Este, il ventiseienne Antonino Merlin, di Boara Pisani, sposato da un anno con Lucia Garavello e padre d'un bimbo in tenera età, lo studente universitario Giorgio Cassa, di 22 anni, anch'egli di Boara Pisani, e Nives Soldatic, di 18 anni, di Pola.

In quel momento pioveva a dirotto, la vettura è piombata tra la motrice e il rimorchio dell'autotreno, carico di sale, condotto da Rinaldo Chiarabilli, di 35 anni, di San Lazzaro Savena di Bologna con nella cuccetta il secondo autista Francesco Campos, di 28 anni, bolognese.

L'urto è stato tremendo e l'auto è stata letteralmente scoperchiata: la parte inferiore è passata sotto il timone che traina il rimorchio ed è andata a schiantarsi contro un platano. Uno dei passeggeri è stato decapitato.

I quattro stavano tornando a casa. Avevano festeggiato in un ristorante nei pressi di Adria il compleanno del Merlin e successivamente si erano recati in una sala da ballo.

Nuovi elaboratori elettronici esposti alla mostra di Milano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 novembre.

(g. m.) Le nuove avanzate applicazioni realizzate dalla «General Electric Information System Italia» nel campo della trasmissione di dati a distanza e di utilizzo di un elaboratore in partizione di tempo (i cosiddetti «*time sharing*») saranno il tema dominante dello *stand* che la società ha allestito alla X «Bias» (Biennale internazionale automazione e strumentazione), in programma dal 20 al 26 novembre alla Fiera di Milano.

Qualsiasi media o piccola azienda — dalla banca regionale all'imprenditore che deve seguire i suoi affari in diverse parti d'Italia — può disporre adesso di un servizio finora riservato solo a grandi complessi aziendali.

Improvvisa conferenza-stampa del ministro sovietico

Gromyko a Budapest accusa la Nato di voler accrescere la tensione in Europa

Il ministro degli Esteri russo parla di «minaccia reazionaria» - Poi aggiunge: «Vogliamo sperare che prevarrà il realismo e la Nato si renderà conto della necessità della distensione» - Subito dopo le dichiarazioni di Gromyko, si è aperta la riunione dei «partiti fratelli» che prepara la conferenza comunista mondiale: sono presenti 56 delegazioni, altre 9 arrivano oggi

(Dal nostro inviato speciale)
Budapest, 18 novembre.

La terza riunione preparatoria della Conferenza mondiale dei partiti comunisti è cominciata oggi pomeriggio alle cinque. Stamani era parso che ci dovesse essere un rinvio perché molte delegazioni, bloccate dal maltempo negli aeroporti europei, non erano ancora giunte a Budapest. Ma in fine di mattinata si è deciso di cominciare. Le delegazioni presenti sono cinquantasei, entro domani dovrebbero giungerne altre nove.

Le previsioni degli osservatori si vanno facendo sempre più concordi. La riunione di questi giorni rappresenta senz'altro il decollo della Conferenza mondiale dei partiti comunisti. Resta dubbio soltanto se dall'incontro uscirà la data certa, il mese e il giorno, della Conferenza, o una data approssimativa. Quest'incertezza dipende dalla difficoltà di prevedere quale sarà l'atteggiamento dei sovietici e dei loro partners più rigidi, che sono per la Conferenza subito, e quale l'atteggiamento degli italiani, che capeggiano (per importanza del partito e fermezza della posizione sulla Cecoslovacchia) il gruppo dei partiti contrari a una Conferenza troppo prossima.

In teoria, quindi, la riunione di Budapest dovrebbe vedere uno scontro frontale tra sovietici e italiani, di cui il Congresso del partito comunista polacco ha offerto i prodromi evidenti. In pratica, tuttavia, le cose si svolgeranno in modo diverso. Per cominciare, i sovietici getteranno allo sbaraglio — come già avevano fatto nelle riunioni di febbraio e di settembre — alcune delegazioni minori e fedelissime a Mosca. I «minori» stabiliranno il limite più alto della contrattazione, chiedendo che la Conferenza abbia luogo, senz'altri indugi, entro quest'anno. Gli italiani cercheranno anch'essi di utilizzare qualche pedina minore (gli svedesi, ad esempio, o i canadesi) per stabilire il limite più basso: vale a dire niente Conferenza per tutto il 1969. Mentre nel salone dell'hôtel «Gellert» i «cani sciolti» si daranno battaglia, nelle stanze delle delegazioni importanti cominceranno i contatti «seri». Per i sovietici e gli italiani sarà un po' più facile, così, giungere al compromesso inevitabile. Nessuna delle due tesi estreme prevarrà, ma la Conferenza verrà comunque varata.

Secondo gli osservatori di alcuni paesi comunisti, i sovietici assumerebbero questa volta un atteggiamento all'apparenza morbido. In realtà, avendo a disposizione una quantità di partiti minori e alcuni dei più importanti partiti al potere (il polacco, il tedesco-orientale, il bulgaro) attestati su posizioni rigidissime, i sovietici potrebbero addirittura presentarsi in veste di conciliatori. Quel che appare sempre più probabile, comunque, è che i sovietici hanno affidato agli ungheresi un ruolo di mediazione.

Non si può andare alla Conferenza, infatti, senza il documento politico sul quale articolare la discussione, e questo documento non esiste. Esso era stato redatto, come si ricorderà, da una commissione di lavoro insediata dopo l'incontro di febbraio, ma poi vanificato dai fatti di Cecoslovacchia: sicché alla riunione di settembre non era stato neppure esaminato dai partecipanti. Il documento dovrà essere quindi elaborato adesso, per cui sarebbe del tutto naturale una nuova riunione preparatoria per un accordo sul documento da portare alla Conferenza. Gli italiani sembrano decisi a includervi un passaggio sulla Cecoslovacchia, sul dissenso creatosi tra i partiti comunisti in seguito all'intervento, ed è possibile che ci riescano.

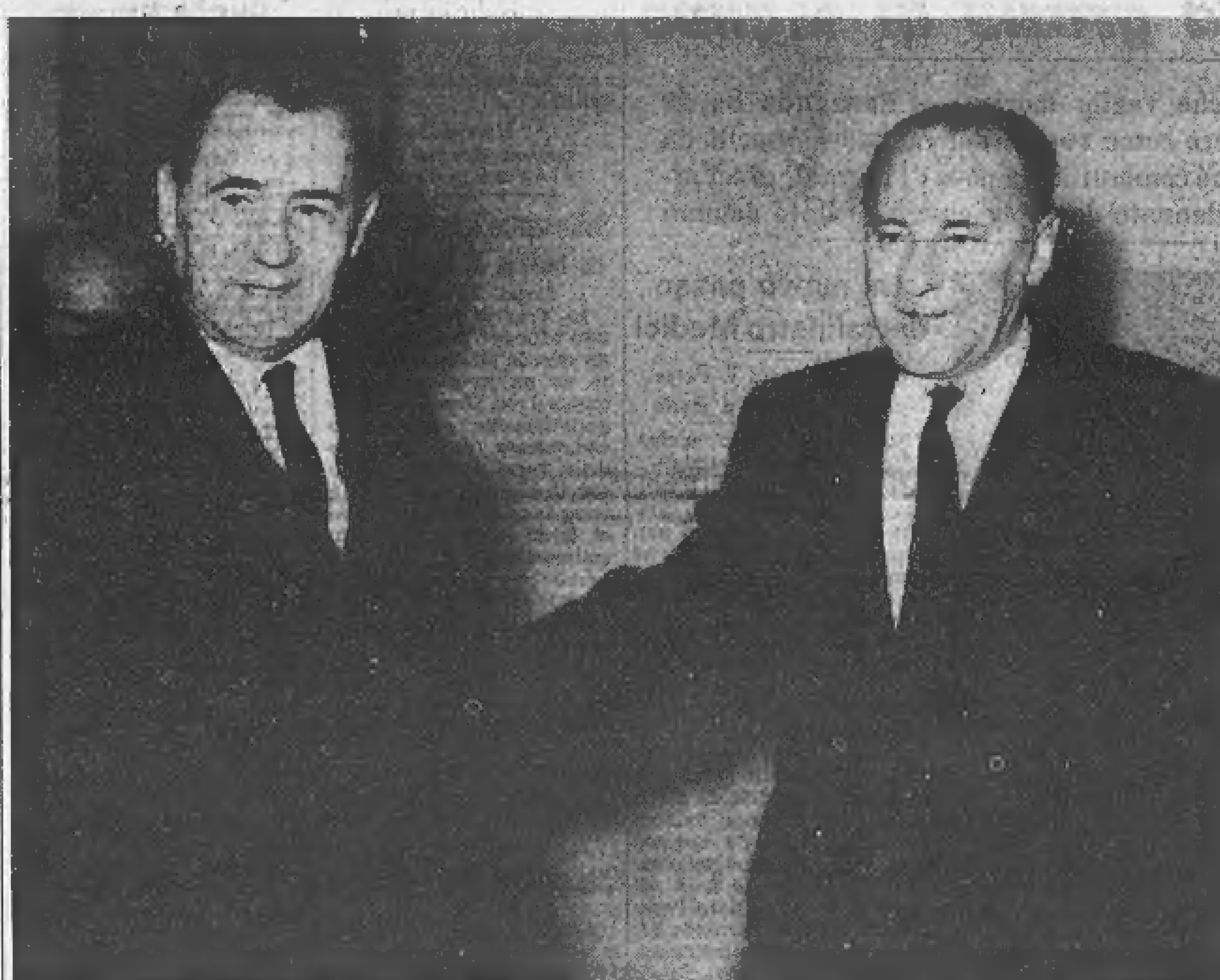
Il pomeriggio era iniziato con una improvvisa conferenza-stampa di Gromyko. Il ministro degli Esteri sovietico era giunto a Budapest mercoledì, e a leggere i giornali ungheresi sembrava che si trattasse di una visita di routine. La visita deve avere avuto invece un contenuto piuttosto importante. Gromyko ha avuto lunghi colloqui con Kadar, e non è escluso che sia venuto a parlargli qui visto che Kadar non era andato a Varsavia, al Congresso del partito comunista polacco, dov'erano presenti gli altri quattro segretari dell'intervento in Cecoslovacchia: Breznev, Ulbricht, Zivkov e, naturalmente, Gomulka.

La conferenza-stampa ha avuto «momenti» ben distinti. Il primo, rappresentato dal breve statement introduttivo, era di tono reciso. Gromyko ha parlato di «sicurezza delle frontiere della Comunità socialista» *e di* «minaccia reazionaria». *Commentando le decisioni adottate dal recente Consiglio della Nato a Bruxelles, Gromyko ha detto che* «la Nato attualmente è molto attiva, e sono stati avviati preparativi diretti ad accrescere le tensioni».

«Noi vorremmo credere — *ha proseguito Gromyko* — che comunque considerazioni più realistiche e più calme prevarranno nei circoli militari Nato per quanto riguarda la situazione europea. Noi vorremmo credere che quei Paesi che stanno svolgendo il ruolo di primo violino, per così dire, nell'orchestra della Nato si renderanno conto della necessità della distensione in Europa e della soluzione dei problemi europei — una politica che corrisponderebbe maggiormente anche ai loro interessi».

Più conciliante è apparso il tono delle risposte ai giornalisti. Vietnam, disarmo, neonazismo tedesco, e anche il Medio Oriente, sono stati trattati in modo equilibrato. Sicché la conferenza tutt'intera è risultata un'ulteriore dimostrazione del «nuovo corso» sovietico: presa strettissima, brutale, sull'Europa dell'Est, disposizione al dialogo negli altri settori.

Sandro Viola



Il ministro sovietico Gromyko, a sinistra, ieri a Budapest con Kadar capo dei comunisti ungheresi (Tel. U.P.I.)

Il processo per la siciliana rapita a Salemi

«Non acconsentirò mai a sposare l'uomo che mi ha violentata»

(Dal nostro corrispondente)
Trapani, 18 novembre.

Martia Ciravolo, la ventiduenne di Salemi, rapita e violentata dal suo ex fidanzato Andrea Virtuoso, di 30 anni, ha ripetuto stamani davanti ai giudici il suo «no» all'offerta delle nozze riparatrici. «*Non acconsentirò mai a sposare* — ha detto la ragazza — *chi ha osato approfittare di me con la violenza*».

Con questa precisa dichiarazione si è iniziato il processo su quello che viene definito il secondo «caso Viola» (ricordando la coraggiosa ragazza di Alcamo che rifiutò di sposare il seduttore). Andrea Virtuoso (malato) non era presente in aula, ma unitamente al certificato medico ha inviato al presidente del tribunale una lettera in cui afferma di essere innamorato della giovane e di essere pronto a sposarla.

E' stato proprio all'inizio dell'udienza, quando il giudice Gino Venuti Giacona ha dato lettura del documento che la giovane si è alzata in piedi e ha detto: «*Signor presidente, non sposerò mai quell'uomo. Preferisco restare zitella piuttosto che unirmi a un individuo che ha approfittato di me con la forza*». Quindi ha annunciato di essersi costituita parte civile.

Con Andrea Virtuoso che deve rispondere di ratto, violenza carnale e lesioni volontarie, sono imputati il fratello Luciano di 27 anni, Erasmo Milazzo di 35 e Santo Ardogna di 26, tutti residenti a Salemi e tutti in libertà provvisoria.

Nell'udienza di oggi sono stati interrogati uno zio materno della giovane, il quale ha dichiarato che una settimana prima del rapimento la nipote gli aveva confidato di non volere più bene al Virtuoso; ed alcuni carabinieri che hanno chiarito particolari dell'indagine

Il processo è stato quindi rinviato al 16 dicembre prossimo.

f. d.

Arrestata perché sfruttava la giovane figlia (17 anni)

Ad Alessandria - In carcere anche l'amico della madre
Debbono rispondere di favoreggiamento della prostituzione

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 18 novembre.

(f. m.) Una donna che, con l'amico, sfruttava l'immorale attività della propria figlia, è stata arrestata dalla Mobile di Alessandria: anche l'uomo è finito in carcere. Sono entrambi accusati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Si tratta della quarantunenne Yvonne Di Pierno e del trentenne Rosario Scarpinato.

Nelle scorse settimane la coppia e la figlia della Di Pierno, Gina, di 17 anni, avevano preso alloggio in due stanze a piano terreno di via Mazzini 36. Subito dopo cominciava un insolito e sospetto movimento di uomini nei pressi della casa.

La Mobile, in collaborazione con l'assistente della polizia femminile Pongi Boccone, decideva un controllo e la notte scorsa un appostamento permetteva di accertare un avvicendarsi di uomini nella stanza occupata dalla diciassettenne. Due agenti, allora, fingendosi «clienti», avvicinavano la ragazza. La giovane, dopo aver fissato la «tariffa», li ammoniva a «non fare scherzi», perché c'era chi avrebbe provveduto a far rispettare gli impegni.

A questo punto i tre venivano accompagnati in Questura ed interrogati. La ragazza ammetteva che, giunti da Torino ed essendo senza mezzi di sostentamento, la madre e lo Scarpinato avevano deciso di sfruttare i suoi incontri con occasionali clienti. Anche la Yvonne Di Pierno avrebbe ammesso mentre lo Scarpinato si è detto all'oscuro di tutto.

Il p.m. all'Assise di Milano

Chiesti undici anni per la marchesa uxoricida

Milano, 18 novembre.

(g. m.) Il P.M. Vaccari ha chiesto oggi ai giudici delle Assise di Milano di condannare a 11 anni di reclusione (di cui 2 condonati) più tre anni di casa di cura con la concessione della seminfermità mentale e della provocazione la marchesa Maria Luisa Baladelli, cinquantasettenne, che il 10 gennaio di due anni fa uccise con un colpo di pistola alla gola il marito, Giovanni Marsigli.

ULTIME NOTIZIE

Dopo avere circumnavigato la Luna

«Zond 6» è scesa in Russia con un nuovo sistema d'atterraggio

Il rientro nell'atmosfera è avvenuto in due tempi, con l'uso di particolari apparecchiature frenanti - L'impresa sarà presto ripetuta con un uomo a bordo dell'astronave

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 18 novembre.

Zond 6 è tornata felicemente a terra ieri, in località imprecisata dell'Unione Sovietica, dopo aver circumnavigato la Luna giovedì ad una distanza di 2420 chilometri. Lo ha confermato questa sera l'agenzia *Tass*, ponendo fine a un'attesa di oltre 24 ore. Per qualche tempo s'era temuto che la sonda spaziale, lanciata domenica 10 novembre, fosse andata distrutta o perduta.

Zond 6 ha effettuato uno spettacolare rientro in due tempi nell'atmosfera terrestre e un perfetto «atterraggio dolce» sulla terraferma (*Zond 5* era scesa sull'Oceano Indiano). La manovra, la prima del genere nella storia della esplorazione spaziale, apre ai russi le porte della Luna. Essi sono ora in grado di compierne la circumnavigazione con una sonda spaziale «abitata», cioè con uno o più uomini a bordo. Nelle prossime settimane almeno un astronauta sovietico (Titov? Bikovski?) arriverà fino al satellite terrestre, e farà ritorno a terra.

L'esperimento di *Zond 6* è stato molto più complesso — e, alla luce dei risultati, molto più importante — di quello di *Zond 5* del settembre scorso, che per la prima volta aveva portato una sonda spaziale intorno alla Luna. Entrambe le astronavi sono infatti tornate sulla Terra alla seconda velocità cosmica (11 chilometri al secondo). Ma *Zond 5* «*durante la fase di frenaggio aerodinamico all'ingresso nell'atmosfera ha seguito una traiettoria balistica*» (s'è infilata cioè come un obice in un «corridoio» di 13 Km., scendendo lungo di esso) e successivamente è stata frenata «*mediante un sistema di paracadute*». *Zond 6*, invece, ha effettuato «*una discesa controllata*» in due tempi: s'è immessa una prima volta nell'atmosfera, riducendo la sua velocità a 7,6 chilometri al secondo; poi ne è uscita tornando temporaneamente nello spazio sovrastante (cioè sulla traiettoria balistica appena percorsa); e infine ne è rientrata per la fase conclusiva della «*discesa controllata*».

Nell'ultima parte del volo, di fatto, *Zond 6* si è comportata come la *Soyuz 3* di Beregovoi, che aveva orbitato intorno alla Terra dal 26 al 30 ottobre. Entrambe le astronavi infatti sono riuscite «*ad atterrare nella località prestabilita con minor sovrappeso e maggior precisione*» delle altre. Si è ridotto quindi il pericolo di gravi danni ai cosmonauti a causa del calore e della decelerazione conseguente alla velocità con cui il veicolo attraversa l'atmosfera terrestre. Non è escluso che *Zond 6* e *Soyuz 3* siano praticamente eguali.

Il comunicato della *Tass* è formulato in modo tale da far pensare che anche la sonda spaziale abbia più scompartimenti, come la capsula di Beregovoi, e che solo uno di essi, in futuro con l'equipaggio, torni a terra. E' probabile altresì, sebbene il comunicato non ne faccia cenno, che *Zond 6* avesse a bordo esseri viventi: non rettili o insetti come le tartarughe e le mosche delle viti di *Zond 5*, ma cani o scimmie. Se così fosse, anche gli effetti delle radiazioni spaziali, il secondo pericolo in questo tipo di viaggi in cui manca la protezione del campo magnetico terrestre, che agisce come uno scudo nei confronti delle radiazioni stesse, potrebbero essere valutate appieno, e diminuite o addirittura sconfitte.

Già *Soyuz 3*, secondo le dichiarazioni dello stesso Beregovoi, era andata in orbita in una fase di «sole attivo», cioè quando l'intensità delle radiazioni è molto superiore al normale. Protetta da speciali ritrovati chimici, dentro e fuori, essa aveva resistito egregiamente.

E' certo che con l'impresa di *Zond 6* la tecnica sovietica ha raggiunto un avanzatissimo stadio di sviluppo. Manovrare a proprio piacimento una sonda spaziale con ogni probabilità di enormi dimensioni, che «cade» a una velocità di 40 mila chilometri all'ora dalla Luna, e che per il minimo sbaglio potrebbe «scivolare» e mettersi in orbita intorno al Sole, o sfracellarsi a Terra, è un'impresa che dieci anni fa sarebbe stata non soltanto inattuabile ma neppure pensabile.

e. c.

Una nave sovietica fermata e perquisita dai cinesi davanti Hong Kong

Hong Kong, 18 novembre.

Il giornale di Hong Kong «Sing Tao Man Pao» riferisce oggi che la settimana scorsa battelli della guardia costiera cino-comunista hanno fermato e perquisito un mercantile battente bandiera sovietica nelle acque davanti a Hong Kong.

Le autorità marittime di Hong Kong hanno ricevuto un rapporto dell'accaduto dal comandante della nave sovietica, la «Sinegorsk» di 3359 tonnellate. La nave sovietica rimase nel porto di Hong Kong per due giorni.

(A. P.)

L'annuncio è imminente

Saigon parteciperà ai negoziati di Parigi

Le divergenze con Washington sarebbero superate - La delegazione sudvietnamita sarà forse guidata da Cao Ky

(Nostro servizio particolare) **Saigon**, 18 novembre.

Negli ambienti ufficiali e nei circoli diplomatici di Saigon regna ottimismo: le divergenze tra Washington e il governo di Thieu sui negoziati di Parigi, si ritiene, saranno presto appianate, e il Vietnam del Sud annuncerà — forse già in settimana — la decisione di inviare, dopo tutto, una sua delegazione alla conferenza di pace. Anche i giornali più accesamente nazionalisti della capitale hanno smesso di attizzare rancori antiamericani.

Per controbilanciare in qualche modo l'interesse pubblico che il «Fronte di liberazione» s'è assicurato facendosi rappresentare a Parigi da una donna, è stato proposto che la delegazione eventuale di Saigon sia capeggiata dal vice presidente Cao Ky. Si è appreso che lo stesso presidente Thieu avrebbe caldeggiato l'idea al collega: però sino a questo momento non s'è concluso un accordo.

E' comunque una proposta politicamente abile, caratteristica di Thieu: il vice presidente Cao Ky, ex-comandante dell'aviazione, è considerato il *leader* delle varie fazioni bellicistiche sudvietnamite. Mettendolo alla testa della delegazione si tranquillizzerebbero parecchio i «falchi» di Saigon, i quali temono altrimenti che la conferenza si traduca in una liquidazione del Sud. Ky ha uno stile personale colorito — moderato da discrezione ove occorra — che dovrebbe offuscare un poco il successo della signora Binh, la rappresentante del Fln, in particolare se egli avrà al fianco la bellissima moglie, una *hostess* dell'aviazione civile. Ma l'ostacolo al progetto è che Cao Ky non ama stare lontano dalla scena politica di Saigon per lunghi intervalli. Inoltre a Parigi sarebbe bersaglio di aspri attacchi e insulti da parte dei comunisti, i quali da anni lo considerano un traditore e «*una marionetta degli imperialisti*».

David Bonavia

Condannato a morte dai colonnelli di Atene

L'attentatore del «premier» greco rifiuta di chiedere la grazia al regime

Il suo difensore dichiara: «Credo proprio che voglia morire» - Panagulis ha 29 anni: suo padre e sua madre sono in carcere come nemici del regime - Appelli da tutto il mondo ai capi militari di Atene perché commutino la pena: i giornali greci affermano che la Giunta li ha respinti - Il condannato dovrebbe essere fucilato domani

Atene, 18 novembre.

Alekos Panagulis, l'attentatore del primo ministro Papadopulos, condannato ieri a morte dalla Corte marziale ateniese per «*diserzione dall'esercito e tentativo di rovesciare il regime sociale del paese*», ha rifiutato di firmare la domanda di grazia: lo ha dichiarato il suo avvocato, Leandros Karanfildes. «*Ciò che vi posso ripetere* — ha detto ai giornalisti — *è che il mio client: non desidera richiedere alcuna grazia al governo. Ho l'impressione che voglia proprio morire*».

Secondo la legge marziale, l'esecuzione di Panagulis, che ha 29 anni, dovrebbe avvenire, se non interviene un atto di grazia, entro mercoledì prossimo. La decisione, comunque, spetta al comandante militare della zona. La legge stabilisce che il condannato a morte viene condotto in un luogo solitario tra le montagne dell'Imetto e giustiziato durante le primissime ore del giorno.

I governi italiano, danese, norvegese e svedese hanno compiuto passi diplomatici per ottenere clemenza a favore di Panagulis. Ma i giornali greci respingono questi interventi come «*un'ingerenza negli affari interni del paese*» e affermano che una risposta in tal senso è stata data ai governi interessati dal regime ellenico.

Il quotidiano *Estia*, a proposito del passo compiuto dal ministro italiano degli Esteri ad Atene e a Roma, scrive: «*Noi non vogliamo indagare sulle decisioni della giustizia perché nessuno in Grecia ha mai pensato di dettare una sentenza di proprio gradimento, come avveniva in Italia nell'epoca fascista. Certamente, però, non ha diritto il ministro italiano degli Affari esteri di intervenire nei nostri affari interni: dubitiamo che gli Stati Uniti o la Francia avrebbero permesso qualcosa di simile*».

(Ansa)

Alekos Panagulis, l'ufficiale condannato (Telefoto)

Un nuovo passo del ministro Medici

Sdegno in tutto il Paese per la condanna a morte

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 18 novembre.

Il ministro degli Esteri, sen. Medici, ha inviato precise istruzioni al nostro ambasciatore ad Atene perché compia con urgenza un nuovo e pressante passo presso il governo greco per invocare un atto di clemenza in favore di Alexandros Panagulis al quale ieri è stata inflitta la condanna a morte dalla corte marziale.

La sentenza di Atene ha suscitato in tutto il paese una profonda emozione. Il presidente della Camera, Pertini, ha dichiarato: «*Se dovesse essere eseguita l'iniqua condanna a morte del fiero patriota greco Alessandro Panagulis, sarebbe un orrendo delitto consumato contro l'umanità intera*».

Un telegramma è stato inviato dal presidente del partito socialista, Nenni, al generale Zoitakis, il quale dopo la partenza di Costantino dalla Grecia, è stato nominato reggente. Vi si chiede che la dittatura greca «*non aggiunga iniquità ad iniquità con esecuzione sentenza morte contro Panagulis che offende coscienza civile nostro popolo*».

Partiti politici, organizzazioni sindacali, associazioni culturali hanno anch'essi inviato messaggi, pubblicato manifesti, preannunciato dichiarazioni per la condanna a morte del patriota greco. Numerosissime sono anche le interrogazioni presentate in Parlamento. I senatori socialisti Banfi e Caleffi si sono rivolti al ministro del Tesoro per criticare l'autorizzazione data alla Banca Commerciale di partecipare con 5 milioni e 500 mila dollari ad un prestito concesso da un consorzio di banche al governo greco.

Un gruppo di deputati comunisti ha chiesto quali iniziative, oltre al passo già compiuto, intenda prendere il nostro governo nei confronti della Grecia, nel quadro della Nato e delle istituzioni comunitarie europee di cui anch'essa fa parte.

Manifestazioni, cortei, assemblee e comizi sono preannunciati in numerose città italiane. A Roma, giovani di tutti i partiti antifascisti si riuniranno domani sera alle 18 in piazza Esedra. Alla manifestazione hanno aderito le Federazioni giovanili del psi, del pri, della dc, del psiup, del partito radicale e delle Acli. La polizia ha rafforzato intanto il servizio attorno all'ambasciata greca nel timore di attentati e di incidenti. Già la notte scorsa, nell'interno del giardino della sede diplomatica di viale Rossini, sono stati trovati i frammenti di una bottiglia che aveva contenuto benzina e su un muro i segni di un principio di incendio.

g. fr.

Il fratello a Roma: «Abbiamo poche ore per tentare di salvarlo»

Roma, 18 novembre.

Eustachio Panagulis, fratello del condannato a morte, è partito questo pomeriggio dall'aeroporto di Fiumicino diretto a Londra dove parteciperà — ha detto — «*ad una grande manifestazione di protesta contro la sentenza e il governo dei colonnelli, indetta dai democratici greci residenti a Londra*».

Alla partenza da Fiumicino, Eustachio Panagulis ha espresso ai giornalisti tutto il suo dolore e risentimento per la sorte del fratello: «*Sono rimasto il solo membro della famiglia ancora in libertà: mio padre, mia madre, i miei fratelli sono in carcere. Io vivo a Roma e ieri sera alle 21, quando ho saputo della sentenza, ho cercato in tutti i modi di fermare il tempo che separa mio fratello Alessandro dall'esecuzione: sono rimaste ancora 40 ore*».

Interrogato se a Londra incontrerà re Costantino — che attualmente si trova nella capitale britannica — e se gli chiederà di farsi promotore di una domanda di grazia il giovane ha risposto: «*Non so dove sia Costantino, non so se lo vedrò, se gli parlerò; se mi vorrà ricevere, non so niente, so soltanto che ho pochissimo tempo e che devo agire in fretta*». (Ag. Italia)

Sottomarino francese lancia un missile in immersione

Parigi, 18 novembre.

La Francia ha sperimentato oggi per la prima volta un missile strategico lanciato da un sommergibile in immersione. L'esperimento è perfettamente riuscito. Un comunicato del ministero delle Forze Armate precisa che il missile a due stadi è stato lanciato sabato scorso al largo delle Azzorre dal sottomarino «Gymnote»: il missile ha coperto una distanza di 1900 chilometri.

(Ansa)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione — IAD

Dice: «Non ho capito il problema» e la maestra gli scaglia una sedia

L'episodio in una quinta elementare di Roma - Il ragazzo ha riportato una escoriazione al viso - Secondo il racconto del ferito, l'insegnante (una supplente) era stata sollecitata a ricapitolare la lezione

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 18 novembre.

(r. s.) Uno scolaro di 10 anni, Oreste Cassali, si è presentato oggi, accompagnato dal padre, all'ospedale «Santo Spirito» per una vasta escoriazione al viso. E' stato medicato e giudicato guaribile in tre giorni.

Interrogato dal sottufficiale di servizio al pronto soccorso, il ragazzo ha detto che la ferita gliela aveva procurata la maestra supplente la quale in questi giorni sostituisce la titolare della classe da lui frequentata.

L'episodio, sul quale il commissariato di Trastevere sta svolgendo le indagini, sarebbe avvenuto alle 12,20 nella scuola elementare «Giuditta Tavani» in lungotevere della Farnesina dove il Cassali, che abita in via Orti d'Alibert 25, frequenta la quinta. Stando al racconto del ferito, la maestra (di cui il Cassali non ha saputo dire il nome) stava spiegando un problema di aritmetica che alcuni alunni non avevano capito. Avendo dei dubbi e facendosi interprete di quelli dei suoi compagni, il Cassali chiedeva una ricapitolazione della lezione. A questo punto, secondo quanto affermato dal ragazzo, la maestra, alzatasi in piedi, avrebbe afferrato la sedia di metallo cromato sulla quale era seduta dietro la cattedra e l'avrebbe scagliata contro lo scolaro colpendolo al viso.

Il padre del ragazzo, Roberto Cassali, ha ratificato, per il figlio, la denuncia. Il referto rilasciato dal medico parla di «contusione escoriata alla regione sottorbitaria destra».

Uccide la moglie diciottenne con il veleno per i topi

Salerno, 18 novembre.

(a. i.) Un agricoltore geloso ha ucciso la moglie diciottenne prossima a diventare madre con il veleno per i topi. La vittima è Giovanna Guida; l'uxoricida, Giovanni Detta, 30 anni, è stato arrestato.

Il raccapricciante delitto è avvenuto a Pisciotta, piccolo comune a cento chilometri da Salerno.

Stato civile di Torino

18 novembre 1968

NATI — Ortaldo Massimo, Bella Sergio, Gurgo Alberto, Signado Enzo.

MORTI — Sestero Eligio, di anni 69, nato a Chiusa S. Michele, pensionato, abitante in v. Piffetti 40; Faletti Domenico, a. 45, Torino, avvocato, v. Caluso 16; Roselli Raffaella ved. Panarelli, a. 75, Minervino Murge, pension., v. Baud de Vesme 24; Ghezzi Maria Angela ved. Rocca, a. 91, Pieve del Cairo, casalinga, v. Vigone 4; Felletti Giuseppe, a. 72, Comacchio, pension., v. Barletta 57.

Deceduti in ospedale: Bari Angelina ved. Benna, a. 69, S. Paolo (Brasile), pensionata; Cajeri Gian Carlo, a. 21, Torino; Ferragut Giuseppe, a. 44, Ospedaletto Euganeo, impiegato; Galliano Ambrogio, a. 70, Vercelli, pensionato; Fogoetti Stefano, a. 59, Carmagnola, albergatore; Cason Elena, giorni 3, Torino; Miglietta Maria ved. Alcide, a. 90, Pezzana, pensionata; Ardussi Caterina, a. 76, Saluzzo, lingerista; Nada Giuseppe, a. 79, Alba, pensionato; Bergamo Amedeo, a. 80, Lombardore, pensionato; Presti Calogero, a. 70, Sommatino, pensionato; Vesco Francesco, a. 64, Settimo, pensionato; Bollini-Marchisio della Predosa Giuseppe, a. 92, Fossano, pensionato; Pressenda Teresa in Marengo, a. 66, Cissone, casalinga; Belprati Giovanni, a. 13, Torino, fattorino.

Nati 4 - Morti 20

17 novembre 1968

NATI — Falbo Rinella, Mussano Laura, Balao Mauro, Liparulo Maurizio, Cardinale Matteo, Useglio Enrica, Carriere Caterina, Fabiani Lorenzo, Schiavoni Simona, Nobile Loredana, Tambone Angelo, Petrini Maria, Capellaro Roberta, De Marco Arnaldo, Sala Elena, Capomolla Angelo.

MORTI — Darne Maria in Contratto, di anni 67, nata a Locana, pensionata, abitante in largo Po Cadorna 5; Ossella Teresa ved. Buffa, a. 70, Torino, pensionata, v. P. Cossa 82; Previti Renzo, a. 54, Savona, magazziniere, v. Bogino 9; Riposio Iolanda in Actis, a. 60, Torino, pensionata, v. Macerata 15; Bardelli Egisto, a. 67, La Spezia, pensionato, v. G. Volante 132; Landriscina Pantaleo, a. 88, Bisceglie, pensionato; Voltera Quaranta Paolo, giorni 6, Ciriè; Alberti Carlo, a. 72, Torino, pensionato; Tezzi Ada in Bagnieri, a. 71, Cecina, pensionata; Sandretto Pietro, a. 65, Sparone Canav., agricoltore.

Nati 16 - Morti 10

1962 — 1968
Comm. Carlo Masera
3° Capitano Alpini - Decorato
La famiglia con amore ed immutata gratitudine lo ricorda. S. Messa mercoledì 20 novembre 7.30, via Nizza 56.
— Torino, 19 novembre 1968.

Il giorno 18 è serenamente mancato l'
Ing. Giacomo Marcenaro
Ne danno il triste annuncio la moglie Mina, la cognata Ada, il cognato Edmondo e Renza. I funerali avranno luogo mercoledì alle 10,15 partendo dall'Astanteria Martini Nuova. La Messa di trigesimo sarà celebrata il giorno 14 alle ore 11 nella Parrocchia di S. Carlo.
— Torino, 18 novembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Italesplosivi annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
per molti anni collaboratore della Società.
— Milano, 18 novembre 1968.

Direzione, Personale, Agenti della Società Italesplosivi annunciano con grande dolore la perdita del proprio Agente
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
valente e stimato collaboratore della Società.
— Milano, 18 novembre 1968.

Partecipano al lutto: Alberto Agostini, Giovanni Alberto, Giuseppe Antonioli, Ellangelo Becerelli, Alberto Bono, Aldo Campagni, Renato Caso, Giancarlo Del Din, Lino Ferri, Renato Gargiulo, Luciano Imperio, Gelindo Nessenzia, Luigi Novero, Edmondo Pagliano, Aldo Rampinelli, Elio Rielio, Ferruccio Roberti, Renato Tansini, Renzo Troi.

Costanzo Emanuele Hidalgo ricorda con molto affetto l'amico
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
e partecipa al lutto della Signora Emma.
— Roma, 18 novembre 1968.

Nella e Franco Fleischner addolorati per la scomparsa dell'amico
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
partecipano al lutto che ha colpito la Signora Emma.
— Roma, 18 novembre 1968.

Maria Luisa e Giuseppe Antonioli sono vicini alla Signora Emma per la grave perdita del marito
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
— Milano, 18 novembre 1968.

Ellangelo Becerelli partecipa profondamente commosso al dolore della Signora Emma per la perdita del marito
DOTT. ING.
Giacomo Marcenaro
— Torino, 18 novembre 1968.

Luigi Silvio Novero partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa irreparabile perdita.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Bertotto
Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Rosina, il figlio Mario con la moglie Anna Odone e le nipotine Nicoletta e Laura. Il funerale avrà luogo mercoledì 23, ore 16,15 alla Parrocchia di S. Alfonso. La famiglia ringrazia coloro che vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1968.

Partecipano con cristiane condoglianze al dolore della famiglia Bertotto per la morte del papà CARLO le famiglie Odone, con Antonio e Gianna, Mario Caregioli e Giorgio Caregioli.

Gli Amici della Sucai prendono viva parte al lutto di Mario per la perdita del PADRE.

Prendono parte al lutto le famiglie Rame e Bonomi.

Sono vicini a Mario gli amici: Pierlorenzo e Annela Alvigini, Beppe e Luciana Auxilia, Gigi e Nani Auxilia, Italo ed Elvira Cattaneo, Giovanni e Claudia Cornaglia, Franco Rocco Manzoli, Mau e Maria Luisa Quagliuolo, Renzo e Ada Stradella, Franco e Carla Tizzani.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Felice Chiarigliona
Lo piangono la moglie Agnese, sorella Nina, figli Annamaria e Giovanni con rispettive famiglie, nipotini, cognati, parenti tutti e gli affezionati Rita e Marco Eliana. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 19 novembre 1968.

Luciana piange l'amato padrino.

Famiglie Marchisio, coniugi Lasiardi partecipano all'immenso dolore della famiglia Chiarigliona.

Dirigenti, Impiegati, Capi Reparto e Operai del Bottonificio Fossanese prendono viva parte al dolore del Signor Nino Olivero - Contitolare della Ditta - per l'improvviso decesso della moglie
Clelia Olivero n. Gramaglia
— Fossano, 18 novembre 1968.

Le Famiglie Marino - Gazzera - Viecca prendono viva parte al dolore della Famiglia Olivero per la scomparsa della loro cara CLELIA.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ha lasciato i suoi cari
Mario Vasino
Lo annunciano addolorati la moglie Amalia Vaccarino, la figlia Pinuccia col marito Angelo Crepaldi, il fratello Annibale e consorte, il figlioccio Mario Caloeso e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Finale Ligure - Pia martedì 19 corr. alle ore 10,30.
— Finale Ligure - Pia, 17-11-1968.

E' serenamente mancato all'affetto dei Suoi cari
Sereno Comazzi
Elettromeccanico
Danno il doloroso annuncio i figli Francesco, Mario e Carlo e rispettive famiglie; la sorella Maddalena, cognati, nipoti, parenti tutti.
— Trino, 18 novembre 1968.

E' mancato
Pietro Marzetti (Bergamo)
Straziati, ne danno l'annuncio la moglie Emma De Bernardi e i figli che adorava. Funerali oggi, ore 14.30 Astanteria Nuova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
DOTT. ING.
Annibale Taccone
la famiglia con infinito dolore e rimpianto Lo ricorda e quanti Lo conobbero e stimarono.
— Roma, 19 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
La Famiglia di Ercole Biemmi profondamente commossa per l'imponente dimostrazione di affetto e cordoglio tributata alla cara
Giuseppina Salvina Biemmi nata Casalino
ringrazia quanti di presenza, con scritti e opere benefiche, sono stati di conforto al suo dolore. La S. Messa di Trigesimo sarà celebrata il giorno sabato 14 dicembre 1968 ore 9 nella Chiesa Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto.
Torino, v. Goito 1.
— 18 novembre 1968.

I Familiari del Compianto
Virginio Basso
ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore e in particolare il Gruppo Anziani F I A T SIMA ed il suo presidente Cav. Martino.
— Torino, 19 novembre 1968.

Ha cristianamente lasciato questa vita la
Prof. Luisa Parravicini ved. Pacchiana
La piangono: il figlio Agostino, con la moglie Paola Gabbio; l'ignara mamma Carina Zanetti; la sorella Giannina, col marito Giuseppe Olivero. I funerali procederanno da Torino, corso Siccardi 11, mercoledì 20, ore 10,15, per la parrocchia di San Dalmazzo, e quindi per il Cimitero di Bergamo.
— Torino, 18 novembre 1968.

Emilia e Lauretta Lombardi vivamente partecipano al dolore di Agostino per la scomparsa della sua MAMMA.

L'Arciconfraternita della Misericordia partecipa con vivo cordoglio al lutto della signora Giovanna Olivero Parravicini per la scomparsa della SORELLA.

Le famiglie Gabbio, Rendene, affettuosamente condividono il dolore del genero e cognato Agostino per la immatura perdita della sua cara Mamma
Luisa Parravicini Pacchiana
— Torino, 18 novembre 1968.

Franco Agostini, Carla Momigliano, Angela Vallauri, sono affettuosamente vicini ad Agostino nel doloroso momento della perdita della sua MAMMA.

Maruzza e Daria Bodda, profondamente addolorate sono vicine ad Agostino e alle famiglie Parravicini e Olivero per la immatura scomparsa di
Luisa Pacchiana
— Torino, 18 novembre 1968.

Si uniscono nel dolore ad Agostino e Pellina gli amici: Roberto Cagno, Gino e Maria Pia Cavalli, Antonio e Luciana Fiore, Nanni e Isa Fogola, Gian e Donatella Legnard, Mario Mazzola, Filippo ed Anna Moncada.

Gli Amici della Round Table sono vicini ad Agostino e Pellina nel loro grande dolore.

Mario ed Alma Cicala prendono parte al dolore di Agostino e Pellina.

Carlo Anzola, unitamente ai Collaboratori dell'Agenzia Generale di Torino del Lloyd Internazionale, partecipa al dolore del Dr. Proc. Agostino Pacchiana per la perdita della mamma Signora
Luisa Parravicini ved. Pacchiana
— Torino, 18 novembre 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Branca
M. M. carabinieri in congedo di anni 63
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alba Negri, il figlio Gianni con la moglie Magdin Gallo, la suocera, cognati, nipote, parenti tutti. I funerali a Rivoli martedì 19 corrente, ore 14, da via Rombò 50. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 18 novembre 1968.

Ignazio, Rita e Giorgio Gallo nel dolore sono vicini con affetto a Gianni e Famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Branca le famiglie Donalisio, Gherzi, Ferrero, Ponzio.

Gli Amici del Tennis Club Rivoli partecipano al grande dolore di Gianni per la scomparsa del caro PAPA'.

Gli amici Franco e Giancarla Camandona, Bruno e Marilena De Angeli, prendono parte al dolore di Gianni per la scomparsa del papà
Angelo Branca
— Torino, 18 novembre 1968.

Augusto e Maria Astengo partecipano commossi al gravissimo lutto della Sig.ra Maria Luisa Tabacchi per la perdita della mamma
Primina Ravazzi ved. Forneris
— Torino, 10 novembre 1968.

Dirigenti ed Impiegati Rumianca - Società per Azioni - prendono parte al dolore della sig.na Giovanna Forneris, Capo Servizio della Società, e del Dott. Sebastiano Forneris del Laboratorio dello Stabilimento di Pieve Vergonte, per la perdita della madre Signora
Primina Ravazzi ved. Forneris
— Torino, 18 novembre 1968.

Lo Studio Notarile Pasquale Tabacchi si unisce al dolore per la scomparsa della signora
Primina Forneris
— Torino, 18 novembre 1968.

Lucio Tabacchi, Erminia Sofia ved. Tabacchi prendono parte al dolore per la scomparsa di
Primina Forneris
— Torino, 18 novembre 1968.

Rina e G. Battista Cavaglià partecipano al dolore del Notaio Pasquale Tabacchi e Signora per la perdita della Cara Mamma
Primina Forneris
— Torino, 18 novembre 1968.

Memy Gischino, Coniugi Mazzazza, Teresa, Vittorina Scrova partecipano al dolore della signorina Nini e famiglia.

Elsa Gardino si unisce al grande dolore della famiglia per la perdita della carissima Amica
Primina Ravazzi ved. Forneris
— Pino Torinese, 18 novembre '68.

Magda e Nena, Virginio e Franco Borello partecipano vivamente al dolore di Jucci e Pasquale per la morte della Mamma
Primina Ravazzi Forneris
— Torino, 19 novembre 1968.

Franco e Elena De Blasio, Annibale e Fernanda Forma, Domenico e Anna Pangallo, Franco e Enrica Zola prendono viva parte al dolore degli amici Jucci e Pasquale per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Primina Forneris
— Torino, 19 novembre 1968.

La famiglia Angaramo-Rabbia annuncia con immenso dolore la perdita dell'amato Padre
Francesco Angaramo
La Sepoltura avrà luogo a Villanova Solaro martedì 19 corr. alle ore 14,30.
— Villanova Solaro, 18-11-1968.

1960 — 1968
8° Anniversario della scomparsa
Agnese Bossotto nata Colomba
vive nel cuore dei suoi cari con infinita tenerezza. Santa Messa mercoledì 20 novembre ore 9, Parrocchia Domenico Savio, via Paisiello 37.
— Torino, 19 novembre 1968.

1966 — 1968
Luigi Fogliato
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messa Madonna degli Angeli 20 novembre ore 8,30.
— Torino, 18 novembre 1968.

1962 — 1968
Mario Balocco
Un affettuoso ricordo, un immenso rimpianto.
— Torino, 19 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
I familiari della compianta
Enrichetta Botto-Micca
riconoscenti ringraziano tutte le persone che hanno partecipato al loro dolore. Messa di Trigesimo lunedì 9 dicembre ore 10 Parrocchia della Crocetta.
— Torino, 19 novembre 1968.

Piera ringrazia sentitamente amici e conoscenti che hanno onorato la memoria del tanto compianto
Cav. Giovanni Ratti
ex Direttore dell'ANCC.
— Alessandria, 18 novembre 1968.

E' tornata a Dio l'anima buona di
Remigio Filipello
Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, nuora, fratelli Luigi, Emma; cognati Crosetti, Filipello, Cellarali, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 20, ore 8,45 nella Parrocchia Santa Rita. Non fiori ma suffragi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1968.

I Dipendenti della Ditta Filipello si associano al lutto del Titolare.

Le famiglie Santarelli partecipano affettuosamente al dolore di Piero.

Partecipano al dolore del caro Piero per la perdita del PAPA' le famiglie: Malaussena, Modesti, Esposito, Olmi, Rosso.

Condomini, Inquilini e Amministratore dello stabile di via Alfieno 14, prendono viva parte al lutto della famiglia Filipello per la scomparsa del signor
Remigio Filipello
— Torino, 18 novembre 1968.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Bartolomeo Aimo
Industriale
Lo annunciano i genitori; la moglie Anna Quaglia; i figli: Pinuccia e Cecilia con le rispettive famiglie, Giovanni, Piera; il fratello Fabio e famiglia, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 20 corr. ore 9 partendo dall'abitazione in via Enel 7.
— Mondovì, 18 novembre 1968.

La Famiglia Campogrande partecipa al grave lutto della famiglia Aimo.

Giulio Carignano e famiglia partecipano al lutto della famiglia Aimo per la scomparsa del loro caro MEMO.

Gli Avvocati Bruno Biano, Mario Rossi, Cesare e Luciana Rossi, Anna Maria Costantino, Bruno Vergano, le sig.ne Rosella Lenardi e Linda Olearo, partecipano al dolore di Cecilia e Gianluigi Campogrande per l'immatura scomparsa di
Bartolomeo Aimo
— Torino, 18 novembre 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Bucher nata Rapetti
Ne danno il doloroso annuncio il marito Giovanni con la figlia Ornella in Airaudo, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16.15 Parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 18 novembre 1968.

Partecipano al dolore le cognate e cognati: Canta, Panzieri, Bucher, Maroglio, Vergano e Begelle con le rispettive famiglie.

La Famiglia Comoglio partecipa al lutto degli amici Bucher.

Partecipano al dolore del cognato Airaudo e Famiglia Rapetti, titolari e collaboratori dello studio di architettura: Corrado e Laura Levi, Giovanni Bono, Tina La Porta, Lidia Conturno, Luigi Brianti.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari
Mario Giovara
di anni 33
Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Daria Perosino, mamma, papà, suocera, fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 19 c. m. ore 14,30 da c. Francia 460. La salma sarà trasportata a Tigliole d'Asti ove avrà luogo il rito funebre. Servizio pullman.
— Torino, 18 novembre 1968.

La «Trafilmetal S.p.A.» partecipa con profondo dolore alla grave perdita di
Mario Giovara
da tanti anni suo affezionato ed apprezzato collaboratore.
— Torino, 19 novembre 1968.

I Dipendenti della «Trafilmetal S.p.A.» partecipano al lutto della famiglia.

Dopo lungo soffrire cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Cazzaniga in Moretto
Affranti lo partecipano il marito Silvio, l'adorata figlia Felicina, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 19 corr. alle ore 14,30 partendo da via Rubiana 35.
— Torino, 17 novembre 1968.

Partecipano al grande dolore di Felicina e Silvio le famiglie Rossi e Pina Montanari.

Cristianamente è mancato
Olinto Gagliasso
di anni 80
Pensionato F. S.
Lo annunciano con profondo dolore la moglie Cesira Ferrero; la sorella Prassede Merra, il fratello Cesare, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 20 mercoledì, ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Stazione, Airasca. Un particolare ringraziamento ai dottori Demo e Genovese e al personale Ospedale Civile di Pinerolo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per espressa volontà dell'estinto, non fiori, ma opere di bene.
— Airasca, 18 novembre 1968.

E' deceduto all'età di 73 anni il
Cav. Luigi Dolchi
Tenente Colonnello degli Alpini di Complemento
Lo annunciano affranti la moglie Eugenia Martinet, il figlio Giulio (Jules) con la moglie Wedde, la suocera Angela Martinet, le cognate e i cognati Martinet, Salmi, Bedetti e Siguia, i nipoti e parenti tutti. I funerali con rito civile avranno luogo martedì 19 alle ore 14 dal Policlinico di via Francesco Sforza n. 38. La salma proseguirà per Castellazzo Bormida dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Milano, 18 novembre 1968.

E' cristianamente mancato ai suoi cari
Federico Audino
Angosciati lo annunciano: la moglie Emma Bestente, il figlio Teresio e famiglia, fratelli, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio De Abate per le amorevoli cure prestate. Il funerale domani 20 corr. alle 8,45 nella Parrocchia SS. Stigmate (corso Umbria). Indi la cara Salma proseguirà per Guarene. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1968.

Il Consiglio di Amministrazione della Esso Standard Italiana partecipa vivamente al lutto del Rag. Salvatore Pistone Dirigente della Società per la scomparsa del Padre
Cav. Luigi Pistone
— Roma, 18 novembre 1968.

Il 19 novembre 1961 mancava ai suoi cari
Ernesto Magistroni
Nell'anniversario della scomparsa lo piangono la moglie, i figli Carlo, Antonio colla moglie Bruna e le piccole Ernesta e Paola, Adilia col marito Giorgio Bergadano e il piccolo Dario ricordandolo a quanti lo conobbero.
— Torino, 19 novembre 1968.

Nel secondo anniversario della scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Riccardo Monti
la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Novara, 19 novembre 1968.

Comproprietari e Amministratore di via Piffetti 40 si uniscono al cordoglio della famiglia per la scomparsa del Signor
Eligio Sestero
— Torino, 18 novembre 1968.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Sestero, commossa per le manifestazioni di affettuosa simpatia tributatele in occasione della scomparsa del caro
Eligio Sestero
ringrazia quanti hanno preso parte al loro immenso dolore. La S. Messa verrà celebrata il 7 dicembre '68 ore 7 nella parrocchia Immacolata Concezione.
— Torino, 18 novembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

(13) DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTISTA occuperebbesi presso Ditta, o privato, Patente D N, 220979. Telefonare 279-192.

AUTISTA offresi fisso con camion possibilmente fabbrica a giornata. Telefono 355-100.

AUTISTA patente B offresi a mezza giornata con auto propria. Telefono 623-126. A109964

AUTISTA 26enne offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 683-973. [illegible]

AUTISTA 25enne piemontese patente C, subito offresi. Scrivere Fermo Posta Beinasco (To) Pat. n. 489072

BARBIERE veramente abile offresi. Telefonare 553-598.

BARISTA ventunenne pratico anche portineria solo con vitto alloggio offresi. Tel. 775-569.

CAMERIERE famiglia albergo pratico cuoco tuttofare offresi anche trasferirsi. Telef. 503-182.

CAMERIERE ventiduenne pratico albergo ristorante offresi. Telefonare 775-569. A109586

COMMESSO e fattorino ultra praticissimo giovane pensionato vantisetenne offresi. Tel. 519-731.

CONIUGI soli cuoca giardiniere tuttofare offronsi libero subito. Telefonare 935-005.

COPPIA giovani domestici pratici referenziati offronsi. Tel. 687-896.

COPPIA 25enne coniugati disposti trasferirsi. Tel. 503-182.

DICIANNOVENNE militesente volenteroso pratico presse apprendista tornitore offresi. Tel. 630-659.

DICIOTTENNE referenziato libero subito offresi magazziniere o fattorino. Telefonare 350-452.

DOMESTICO praticissimo referenziato offresi. Tel. 503-182.

DONNA tuttofare offresi quattro ore al giorno. Telef. 488-640.

FATTORINO uffici offresi referenziato patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

GIOVANE signora offresi pulizia scale. Tel. 758-169.

GUARDIANO notturno piemontese 58enne per stabilimento o magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7585 — Torino».

LAVORANTE sarta, [illegible] qualificata offresi a Ditta. Tel. 960-170.

MAESTRA asilo referenziatissima offresi custodia bambini. Tel. 563-344.

OFFRESI abile commessa cassiera, solo pomeriggio presso ditta centrale, libera subito. Telef. 710-141.

OFFRESI apprendista diciassettenne pasticciere. Tel. 543-512.

OFFRESI autista con patente D privata e pubblica libero subito. Telefonare 884-298. A109550

OFFRESI autista fattorino con patente B. Telefonare 397-326.

OFFRESI cameriere, pensionato, ristorante, trattoria, circolo anche mezza giornata. Telefonare 531-080.

OFFRESI cameriere ristorante, città subito. Telef. 264-245.

OFFRESI mezza giornata autista o guardiano notturno autorimessa. Telefono 878-010. A109625

OFFRESI ragazzo 16enne da commesso. Telefonare 485-788.

OFFRESI signora quarantenne piemontese per custodia bambino casa propria oppure pulizia scale zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino».

OFFRESI ventiduenne militesente meccanico generico patente auto. Telefonare 253-112.

[illegible] signore offresi disposto trasferirsi, eventualmente presterebbe nome. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7572 — Torino».

PENSIONATO 55enne piemontese referenziatissimo offresi lavori fiducia 4 ore giornaliere. Tel. 271-007.

PENSIONATO 58enne ex impiegato comunale con patente offresi. Telefonare [illegible]. A105133

PENSIONATO 56enne presenza energico offresi lavoro leggero. Telefonare 515-910. 1001

PIASTRELLISTA lavoretti riparazioni in genere offresi presso Ditte. Tel. 331-895. A109627

PIEMONTESE offresi presso ditta o corriere con camioncino proprio portata kg 1000. Telefonare 254-173.

PULMINO disponendo, autista offresi ditte, trasporto personale, consegne. Telefonare 360-208.

QUARANTENNE benzinaio tempo libero accetta lavoro cottimo. Telefonare 767-725. A92683

RECIPROCA assistenza morale offromi presso signora sola. Telefono 82-747. A109844

REFERENZIATA 30enne offresi tuttofare a ore oppure 8,30-15. Telefono [illegible].

RETTIFICATORE interno esterno offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7583 — Torino».

SIGNORA diciannovenne piemontese pratica cartolibreria et filati lana offresi come commessa oppure cassiera anche altri generi libera subito. Tel. 751-329.

SIGNORA offresi metà giornata lavoro decoroso. Telefono 291-847.

SIGNORA pratica custodirebbe subito bimbi a casa propria. Telefonare 615-578. A109600

SIGNORA veneta offresi ore pareggi piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3086 — Torino».

SIGNORINA bella presenza offresi per ambulatorio medico o bambinaia. Tel. 536-883.

SIGNORINA pratica bimbi neonati referenziata offresi subito. Telefonare 765-737. A109842

SIGNORINA quarantasettenne istruita offresi persona sola lavori domestici. Telefonare 693-617.

TRACCIATORE collaudatore 1ª categoria attrezzature meccaniche 50enne libero anche subito. Telefono 883-475. A109954

TRENTADUENNE patente B occuperebbesi disposto viaggiare cauzionando cerca lancio fiducia. Telefonare 548-281. A109819

TRENTENNE referenziato offresi a famiglie signorile dalle nove-diciassette 70.000 mensili. Farina, via Bartola 59. A109634

TUTTOFARE 4 ore mattino offresi coniugi soli. Telef. 334-206.

VENTIQUATTRENNE offresi come garagista o lavagista auto. Telefono 263-417.

VENTISETTENNE patente guida coniugato occuperebbesi libero subito referenziato. Telefonare 545-281.

VENTITREENNE patente B pratico magazzino e fattorino offresi subito. Telefonare 878-994.

(15) OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

A. CERCASI tuttofare giornata referenziata, zona Crocetta. Telefonare 500-812.

A. CERCO donna tuttofare giovanile per trattoria 80.000. Tel. 598-221.

A nota ditta urge assumere donna età 15-40 lavoro propaganda, ottimo guadagno dimostrabile, periodo prova. Presentarsi via Camerana 4/C (stazione Porta Nuova). O489

A personale femminile 15-35 anni offriamo vendita propaganda prodotto grande casa internazionale. Telefonare 291-163. A107811

ADDETTI macchine 18-22enni, assumonsi solamente se già pratici torni paralleli, fresatrici, rettifiche. FAT, Giulia 44, Torino. A107545

AGGIUSTATORE generico pratico banco e utensilerie cerca importante azienda metalmeccanica. Scrivere precisando posti, pretese a: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

AGGIUSTATORE stampi a caldo cerca importante industria metalmeccanica. Scrivere precisando posti a: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A109735

AGGIUSTATORE stampista cercasi manutenzione stampi per lamiera. Garbido, telefono 325-791.

AIUTANTE apprendista pasticciere cercasi per stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 489 — Torino». 2001

ALBERGO seconda categoria cerca camerieri e demi chef sala, portiere notte, referenziati. Bottero, Capella 88, Loano, telef. 69-592.

APPRENDISTE-I assume legatoria via Monte Cengio 28/15 (Mirafiori). Telefono 341-491. 2001

ASSUMESI ambosessi lavoro sicuro guadagno altissimo premi. Via Urbino 34. A109643

ASSUMESI collaudatore particolari meccanici 1ª retribuzione intermedio. Telefonare 344-381. 1001

ASSUMESI ragazze intelligente volenterose lavori vari manuali presso seria ditta 15.000 settimanali. Manoscrivere «Pubblicità Stampa 505 — Torino». 2001

ASSUMIAMO carpentieri ferro ed apprendisti zona Bruino Piossasco. Telefonare 904-231. 1001

ASSUMIAMO pressisti gomma ambosessi. Presentarsi: Stele, via Sansovino 243/55 C. A109577

ASSUMO apprendista massimo anni 18. Presentarsi via Corte d'Appello 14, sartoria Romeo.

ATAUTO concessionaria Ford cerca 2 manovali per pulizia stabilimento, 2 verniciatori finitori di carrozzeria, 2 manovali per lavaggio vetture già pratici, 1 elettrauto provetto. Presentarsi via Barletta 133 dalle 10 alle 12. O394

AUTISTA referenziato cercasi autocarro 650 pratico Torino Milano. Telefonare 260-848 [illegible]. 1001

AUTISTI patente E cerca importante ditta trasporti petroliferi. Presentarsi Giachino, corso Sicilia 13, Torino.

AUTORIMESSA cerca abile garagista servizio serale 18-22. Presentarsi via Susa 26. A107623

AUTORIMESSA cerca elemento capace per servizio festivo. Telefonare 779-323 pasti. A109557

AUTORIMESSA cerca guardiano notturno pratico pensionato. Telefonare 874-932. 2001

AUTORIMESSA zona Francia cerca pensionato per servizio diurno. Telefonare 793-521. 2001

BATTILASTRA finito assume carrozzeria Fréjus, retribuzione adeguata. Telefonare 334-251. 2001

CAMERIERA referenziata cercasi. Telefonare 584-768. A199260

CARPENTIERI generici saldatori manovali specializzati metalmeccanica cerca, Gino Capponi 20.

CARROZZERIA via Oslavia 10 cerca verniciatori battilastra e pratico montaggio finizione. 1001

CERCANSI abilissime lavoranti e aiutanti sarte. Reyneri confezioni telefono 597-135. 2001

CERCANSI apprendisti saldatori già capaci. Dello Ciano Silvano, via Val Lagarina 10, Torino. A107514

CERCANSI carpentieri in ferro e saldatori veramente capaci. Telefonare 366-916. 1001

CERCANSI ferraioli ed aiuto ferraioli. Telef. 663-801 ore 20.

CERCANSI per villa dintorni Torino coppia media età veramente capaci marito domestico patentauto, moglie tuttofare. Massimo stipendio. Esigonsi massime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2697 — Torino». A109084

CERCANSI provetti verniciatori apprendisti riparazioni carrozzeria. Telefonare 905-191. 1001

CERCANSI serramentisti in legno e posatori. Telefonare 784-348 Grugliasco. 1001

CERCASI a giornata pratica cucina stiro zona Gran Madre. Tel. 889-714

CERCASI affilatore specializzato ed apprendista sedicenne. Tel. 793-158.

CERCASI aggiustatori stampisti manovali et operaie addette macchine. Teslo, Strada Provinciale Leyni km. 8,600. A109644

CERCASI aiutante pasticciere panettiere anche libero subito. Telefono 693-346. A109991

CERCASI aiuto barista 17-18 anni. Telefonare 541-841. A107919

CERCASI apprendista barista ragazzo-a. Telefonare 610-884.

CERCASI apprendista commessa profumeria. Telefonare 269-831.

CERCASI apprendista elettrauto (15-16 anni). Tel. 669-363 ore lavoro.

CERCASI apprendista pasticciere e apprendista commessa. Presentarsi: Pasquali, via Carlo Alberto 2.

CERCASI apprendista pettinatrice massimo diciassettenne capace manicure. Telefonare 850-856.

CERCASI apprendista profumeria centrale. Via Corte d'Appello 6, telefono 546-591

CERCASI apprendista tappezziere sedici-diciottenne, via S. Quintino 458.

CERCASI capace apprendista radiotecnico possibilmente patente auto. Telefonare 725-845. 2001

CERCASI donna sola libera indipendente per custodia, pulizia uffici piazza Statuto. Massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2582 — Torino».

CERCASI fattorino - autista per consegne con Ape. Scrivere dettagliando età posti occupati a: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino».

CERCASI fresatore capace a ore zona piazza Bengasi. Telefonare 664-858.

CERCASI garagista per giorni festivi. Telefonare 724-713. 2001

CERCASI guardarobiera o governante referenze controllabili. Telefonare 511-426. A107583

CERCASI guardiano notturno per autorimessa praticissimo, presentarsi Autosalone Rosa, via Bardonecchia 65. A107501

CERCASI infermiere per mattino e pomeriggio. Telefonare 391-683.

CERCASI lattonieri idraulici e tubisti. Telefonare 259-392.

CERCASI pizzaiolo veramente capace. Telefonare 897-106.

CERCASI ragazza barista 16-18 anni bella presenza. Gorizia 129, telefono 396-558. [illegible]

CERCASI signorina 15-17 anni per laboratorio [illegible]. Tel. 553-030.

CERCASI tornitore rettificatore in tondi esterni pratici attrezzature macchine. Tel. 793-494.

CERCASI tornitore 1ª categoria. Telefonare 331-875.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 517-264.

CERCASI tuttofare fissa o a giornata referenze controllabili. Tel [illegible].

CERCASI tuttofare libera subito con referenze. Telefonare 276-906.

CERCASI urgentemente lavorante finita [illegible] ottima paga. Telefonare 390-329. 1001

CERCASI verniciatore ed uno per verniciature industriali. Tel. 366-916

CERCO abili lavoranti ai ferri e all'uncinetto per esecuzione lavori a domicilio. Tel. 883-389 ore pasti.

CERCO aiutante pettinatrice manicure diciottenne. Telefonare 543-249 via XX Settembre 51. A107915

CERCO apprendista pettinatrice oppure aiutante. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A107464

CERCO ragazza per facile propaganda ed elementi capaci, assicuriamo lire 200.000 mensili. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

COMMESSA abile pratica cartolibreria cerca subito per campagna natalizia. Telefonare 582-200.

CONCESSIONARIA Volkswagen Pestarino assume meccanici specializzati e verniciatori abili. Sebastopoli 227. [illegible]

CONIUGI cercano tuttofare fissa, pratica, referenziata. Tel. 850-026.

CONIUGI soli cercano donna tuttofare a ore oppure fissa zona Valsalice. Telefonare 653-816.

CONIUGI soli, robusti, anche anziani, cercansi per custodia stabilimento semicentrale. Richiedonsi massima serietà, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2576 — Torino». A107734

CUOCO cercasi per ristorante 60 km da Torino. Tel. 0161-97232.

DISTINTA famiglia cerca giovane tuttofare referenziata fissa. Telefonare 598-273. 1001

DITTA asfalti copertura cerca asfaltista buone condizioni pagamento. Telefonare 723-416. A107167

DITTA cerca [illegible] 15-18 anni. Telef. 380-094.

DITTA torni automatici assume provetti tornitori e manovale setacciature pulizia officina. Tel. [illegible].

DONNA abilissima lavori domestici, referenziata, libera impegni familiari, cercasi mattino, festivi compresi, ore 7-13,30. Telef. 534-412 dopo ore 18. [illegible]

DROGHERIA cerca aiuto commesso pratico. Presentarsi via Di Nanni 108

ELETTRAUTO cercasi corso Giulio Cesare 117. 1001

ESCAVATORISTA Ruston, palista, autista carico scarico, assume impresa zona Pinerolo. Telef. 553-687 dopo ore 21. A107515

FALEGNAMERIA [illegible] seria cerca addetto macchine lunga esperienza, addetti banco e apprendisti. Telefonare 670-154. 1001

FALEGNAMI provetti cercansi. Presentarsi ore ufficio Ar.Co, viale Buridani 11, Venaria. 2001

FAMIGLIA adulti cerca domestica fissa pratica cucina. Telef. [illegible].

FATTORINO max 25enne militesente con patente Ape cerca importante negozio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7591 — Torino».

FATTORINO 15-16 anni cercasi. Telefonare 511-141.

FRESATORE-attrezzista cerca officina meccanica. Telefonare 700-350.

FRESATORI capaci assume Samid. Presentarsi via Monte Asolone 78.

FUOCHISTA patentato II generale ricerca industria in Torino. Telefonare 242-401 o scrivere casella postale 524, Torino. 107583

GIOVANE aiuto lavori magazzino referenziato assume Galvagno, Carlo Alberto 14. A109775

GIOVANI sposi con bimba cercano domestica fissa con possibilità soggiornare vari mesi mare. Telefonare 725-194. 1001

IMPORTANTE AZIENDA VOLPIANO CERCA OPERAIO SPECIALIZZATO PREPARAZIONE [illegible] SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2334 — TORINO». A109265

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume per reparto costruzione stampi tornitore e fresatore. Scrivere precisando posti, pretese a: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino». A109735

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA MONTATORI DI I E II CATEGORIA COMPLESSI MECCANICI ALIMENTATORI MACCHINE UTENSILI. DEIFEL - COLUBRA, CORSO SIRACUSA 11 TORINO. A109821

IMPRESA Sede Collegno cerca manovali sterratori per scavi stradali, lavoro continuativo. Telef. 785-606.

INDUSTRIA infissi alluminio cerca abile serramentista. Telef. 986-567 ore ufficio. [illegible]

INDUSTRIA MACCHINE UTENSILI ZONA MAURIZIANO CERCA FRESATORI AGGIUSTATORI TORNITORI. TELEFONARE [illegible] ORE UFFICIO. 2001

INDUSTRIA MECCANICA CERCA FRESATORI TORNITORI PRATICI STAMPI IN LAMIERA. TILSA, VIA GATTINARA 5. 1001

INDUSTRIA metalmeccanica cerca operai carpentieri e montatori 2ª e 3ª categoria. Presentarsi Muzzo, corso Bramante 56, Torino.

INDUSTRIA zona Beinasco cerca operaio carpentiere in ferro di 1ª categoria conoscente disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2573 — Torino»

LAMIERISTI prima e seconda categoria cercansi, conoscenza disegno. Telefonare 880-311. 1001

ISTITUTRICE volitiva per bimba anni 9 e ragazzo 15 anni cercasi. Disposta convivere famiglia signorile Torino. Esigonsi referenze. Telefonare 779-222. 2001

LAPIDELLATORI attrezzisti prima categoria veramente capaci paga massima assumonsi subito. Tel. 787-112

LEGATORIA artigiana cerca apprendista possibilmente un po' pratica. Telefonare 487-177. A107557

MAGAZZINIERE espertissimo carico automezzi distribuzione città, stipendio elevato, purché capace, responsabile, cauzione. Tel. 852-424 ore ufficio. A107925

MAGAZZINIERE pratico cantina assumo per ristorante. Tel. 682-397.

MAGLIFICIO assume abilissime confezioniste rimagliatrici piatto, apprendiste quindicenni. Tel. 683-896.

MOBILIFICIO cerca operai ed apprendisti falegnami e verniciatori anche orario ridotto. Tel. 293-226.

MODELLATORI cercansi 1ª e 2ª per dimostrativi legno polistirolo resine, falegnami, paghe massime. Telefonare 620-550. 2001

NEGOZIO confezioni cerca apprendista capace piccole riparazioni. Presentarsi via Barletta 93.

OFFICINA meccanica assume operai, tornitori, fresatori qualificati e manovali. Presentarsi Soc. Cabis, via Chambery 93/115 Torino.

OPERAI generici per reparto verniciatura assume industria mobili Barovero, Grugliasco, Zona Industriale. Telefonare 784-343. A105261

OPERATORI cercansi per tornio automatico Bechler, Tornos, Petermann presso officine Svizzera Canton Vallese. Ottima retribuzione. Telefonare 87-409 Campione d'Italia.

OROLOGERIE forniture cerca orologiaio esperto e commessa 15-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7306 — Torino».

PER casa padronale e per sorveglianza azienda agricola nella zona di Oleggio cercansi coniugi domestici di massima fiducia e referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino». A27774

PERSONA sola cerca donna tuttofare referenziatissima. Tel. 273-384.

PORTINAIA con marito ex carabiniere cercasi, nuovo stabile centrale Telefonare 535-009, 535-948.

QUINDICENNE per lavori foto-ceramica e commissioni, posto fisso, settimanali L. 7000 iniziali. Info, portici Barbaroux 4.

REFERENZIATA fissa cercasi andamento casa lavori leggeri persona sola convalescente, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7571 — Torino». A109568

RIMAGLIATRICI piatto, macchiniste rettilinee, confezioniste interne esterne, dipanatrici assume Chiaudano, Cantalupo 3. A107410

RISTORANTE cerca cameriera pratica libera subito. Principi d'Acaja 25, tel. 511-180.

SALDATORI elettrici cercansi. Telefonare [illegible] ore ufficio.

SALDATORI elettrici ed filo continuo I - II categoria cercasi. Furlan, Corso 23. 2001

SARTORIA donna cerca abile lavorante e aiutante sarta. Tel. 537-789.

SELLAIO cercasi [illegible] teloni automezzi. Schiavino XI Febbraio 27. A109331

SI ASSUMONO ABILI AGGIUSTATORI MECCANICI ET ELETTRICISTI PER MANUTENZIONE MACCHINARI ET IMPIANTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 7366 — TORINO».

SIGNORA sola assumerebbe cameriera referenziata disposta anche trasferirsi in Riviera mesi invernali. Telefonare mattino 396-793.

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

STIGLER-OTIS ASSUME OTTIME CONDIZIONI POSSIBILITA' CARRIERA MONTATORI RIPARATORI E MANUTENTORI ASCENSORI. PRESENTARSI ORE 18-19 O SCRIVERE VIA GUIDO REY 5, TORINO

SUPERCOPTAL macchina maglieria superedditizia per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio, Nervo, Consolata 5, Torino, Corso Alfieri 271, Asti.

TUTTOFARE abile, ottime referenze, volenterosa, cercasi subito. Telefonare 590-456. 2001

TUTTOFARE fissa referenziata assume famiglia tre adulti. Telefonare 772-885.

TUTTOFARE ore o giornata cercasi zona piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7346 — Torino».

TUTTOFARE referenziata tre mattine per settimana cercasi. Tel. 682-157.

TUTTOFARE sana referenziata massimo quarantenne cerca mezza giornata famiglia con bambini zona [illegible]. Telefonare 787-614 ore pasti.

VERNICIATORI macchine utensili veramente capaci paga massima assumonsi subito. Telefonare 787-112.

3000 giornaliere premi ed ambosessi facile lavoro, Via Pellico 23.

120.000 mensili ditta assume personale femminile. [illegible], Accademia Albertina 23.

(11) PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

ASSUMIAMO ABILI VENDITORI, AUTO PROPRIA, INTRODOTTI DROGHERIE ET ALIMENTARI, ZONA TORINO ET PROVINCIA, LIBERI SUBITO. INQUADRAMENTO SINDACALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 821 — TORINO».

CASA Editrice di importanza nazionale cerca un elemento qualificato da inserire nella propria organizzazione commerciale per il Piemonte. Richiedonsi: laurea o diploma, presenza, dinamismo, capacità di instaurare e mantenere contatti a tutti i livelli. Scrivere, dettagliando curriculum a «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A107686

CERCANSI rappresentanti, attivi, referenziati per Torino e provincia prodotti Domus casa. Scrivere dettagliando a «Pubblicità Stampa 2572 — Torino». A107544

CERCASI esperto produttore mobilità assoluta auto propria per vendita articolo forte consumo. Concorso spese, provvigione. Telefonare [illegible] ore ufficio.

DISPONENDO di 500 clienti privati in Torino di vino cerco combinazione con casa vinicola o similari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7294 — Torino». A108416

DITTA olearia cerca ambosessi facile propaganda fisso più provvigioni. Telefonare 895-140. A107453

INDUSTRIA materassi molle affini cerca rappresentante zona Torino città introdotto negozi arredamenti mobili. Buone provvigione, concorso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7367 — Torino». A107395

INDUSTRIA vernici cerca agenti con automezzo introdotti industrie per vendita vernici e pitture speciali per tutte le zone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2578 — Torino»

INTRODOTTISSIMI comunità religiose convivenze [illegible] giovanili affidiamo ovunque interessante redditizio articolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 502 — Torino».

PIAZZISTA burro formaggio, introdotto, pratico cercasi, buon stipendio. Telefonare 774-356.

RAPPRESENTANTE, subagente qualificato, introdottissimo industrie grafica, cerca ditta esclusivista brevetti esteri applicazione su macchine stampa. Scrivere referenziando a: Casella 104/O Publimen, 13051 Biella.

SOCIETA' cerca agenti provincia Piemonte per vendite articoli tecnici ed ufficio. Telefonare 372-373.

(16) SMARRIMENTI L. 270 per parola

CANE pointer bianco - nero collare metallico smarrito cercasi. Mancia. Telefonare 652-002.

SMARRITO a Superga cocker marrone fine ottobre chiamasi Tabacco. Mancia. Tel. 874-743, 871-760.

TROVATO intelligentissimo cucciolone nero petto bianco incrocio spinone. Telefonare 894-321.

(19) INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROTER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni, Nizza 102, tel. 630-716, 633-146. O382

A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Pio V 20. O383

A. AIRIT detectives [illegible] infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali italia-estero, Re Umberto 84 telefoni 599-034, 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-582.

POLINVES indagini infedeltà documentate, prematrimoniali, commerciali, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

(20) IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. MASSAGGI generali dimagranti relax pedicure. Tel. 512-344.

A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali distensivi. Callista pedicure. Tel. 80-421. A109619

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, callidita, lampada. Telefonare 877-576. A107363

ESTETISTA diplomata massaggiatrice dimagranti circolatori anticellulite pedicure. Telefonare 503-297 appuntamento. A107761

PRESCIISTICA rieducazione arti con attrezzi speciali noleggio vendita, Covolo, Giulio Cesare 157, telefonare 851-135 O408

(21) AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio assortimento occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, garanzia sei mesi. Corso Potenza 105 angolo corso Toscana. Ritiriamo scooters.

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63 telef. 745-213: Fulvia coupé, Giulia 1300 Ti, 124, 1 4 seminuova, Mini, Prinz, 1300 Simca, 850 special, coupé, 600, 500, familiare 1100, 850, 1300, [illegible] Mini, Prinz, furgoni 1100 seminuovo, 600 T, Leoncino (aperto festivi). O563

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), autovetture Fiat-Lancia, Alfa. Occasioni da 150.000 a 900.000, lunghe rateazioni (aperto festivi). O316

A.A.A.A.A. SENZA anticipo permutiamo decine di autovetture da 150 mila a 850.000, Fiat-Lancia-Alfa, garantite, Ritiriamo scooter, Auto Bengasi, via Genova 261 (Piazza Bengasi). O316

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 68, tel. 486-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove transita tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione tutti i tipi da 150.000 a 900.000, minimi anticipi, permutiamo ritirando scooter (aperto festivi).

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una serie garanzie, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche festivi). [illegible]

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento auto [illegible] Prinz 4, Prinz 4 guida destra, Prinz 1000 e 1200, BMW, Simca 1000 GLS, Austin A 40 S, Cortina GT, Bianchina panoramica, 500, 600, 750, 850 berlina e coupé, 850 Abarth. Visitateci, Telefono 353-632

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia, Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A.A. PRIVATO vende 1100 R mesi 6. Telefonare 612-395.

A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300, 124. Telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI Ariston senza anzianità patente via Torricelli 4, Telefonare 501-051. O421

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni-camioncini 6-12 quintali.

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Monfalcone 141. O50

A. VENDO 850 coupé rossa, Special bianca, semestrali, Telef. 721-585.

A. VIA Andrea Doria 13, niente anticipo, 36 rate, autovetture ogni tipo.

A lire 150.000 Ford Consul 375 ottima, Taunus 12 M, Taunus 17 M, Dauphine. Italcar, corso Turati 63.

A privati autorimessa vende 1100 Familiare, Austin A 40, 1100 D revisionata, 124 sport, 1600 Osca, 1500, 850, 600. Rateazioni, garanzia. Tel. 687-514.

(Continua a pag. 22)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

(Continua da pag. 21)

A privato vendo 850 special semestrale. Telefonare 503-127.

ABBIAMO Fulvia GT, coupé, Giulie 1300, Porsche 90, Asa 1000, 850 Spring, moltissime altre occasioni. Volta 8, tel. 546-681.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo filiale, tel. 264-545, vende vetture usate e dipendenti ottime condizioni. Rateazioni Co.Fi.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate. Jaguar MK 10 4.2; Jaguar 3.8S; Jaguar MK2 3.8; Daimler V8 2.5 automatica; Fiat 1500 berlina; 500; 600; Bianchina; Mini Cooper; Flavia 1800; Alfa 2600 spider; Opel Rekord 1700 coupé impianto gas. Via Rosmini 5, telefono 655-191. 22538

ALL'AUTOCONDOR, c.so Palestro 4, tel. 510-462, potete trovare le migliori occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo, garantite. Assortimento sportive, semestrali. O663

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500, 600, 850 coupé, 1100 D familiare, 1500, 124 spider, Autobianchi Primula, Innocenti Mini Cooper '68, Opel Kadett berlina, Kadett coupé, Rekord 4 porte, Rekord coupé, Commodore coupé, Mercedes Pagoda cambio automatico, Maserati Mistral spider con hard-top. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefono 285-755. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141 telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11. O394

ASSICURAZIONI Fratelli Selvaggio agenti Compagnia Lombarda, piazza Lagrange, 511-324, 545-026.

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo, Vigevano 62, stazione Dora. O357

AUTOCARRI vende autorimessa Cavour 42: 615NI, Leoncino, 1100TN carro, 1100TN furgone, 600T [illegible] strati. O393

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTOFFICINA Simoni, corso Turati 53, vende Porsche SC 912. Telefonare 591-901. 2001

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1501, Peugeot 404. O390

AUTORIMESSA vende 124 e 850 coupé, 500 600 850 1500 C, Via Avigliana 16. 1001

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85 telefono 233-992: GTA elaborata, 2600 spider Conrero, Giulia spider, spider 1600 veloce, 2300 familiare, Flavia coupé 1800, Flaminia coupé spider, 1500 coupé, MG A e B, Cortina Lotus, Mini Cooper, assortimento 500, 600, Permute rateazioni.

BALILLA ottima unico proprietario condizioni meccaniche perfette cedesi Michelangelo 5. 2001

BELVEDERE 500 C metallica buone condizioni vendo. Telef. 689-689.

BERLINA 124 ottime condizioni 600.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni garanzia facilitazioni. Via Madama Cristina 66, tel. 60-819.

CAMIONCINI 1300 T 3, 615 cassone, 600 T '66 prezzo buono, garanzia. Via Lionetto 38.

CARRO e furgone 1100 T perfetto condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava: consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O512

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 156, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 851-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO OGGI CONTANTI QUALSIASI PREZZO AUTOMOBILI DEI SEGUENTI MODELLI: MINI MINOR E KADETT PURCHE' NON SINISTRATI. AUTOMARKETS, CORSO PRINCIPE EUGENIO 11.

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 58.

COMPERO qualsiasi autovettura pagando contanti. Autosalone Sella, via Giovanni Cravero 54. A108377

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50

CONTROLLO 68 formula che permette l'acquisto con garanzia scritta 6 mesi delle prestigiose ID e DS idropneumatiche, vantaggiose permute, rateazioni. Franscar, 758-282.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-682 consegna immediata intera produzione; vasto assortimento usato Alfa, Fiat, Lancia. O468

DESIDERATE un'auto? Ecco le nostre condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE a privato vende 850 sp. semestrale un tagliando perfetta. Telefonare 280-985. 1001

DIPENDENTE vende 1100 semestrale perfetta. Telefonare 253-872.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rata da L. 3375 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 124 ottime condizioni vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FAMILIARI 1100 tutti tipi vendonsi massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FERRARI 330 GT 2+2 perfette condizioni vendesi. Italcar, corso Turati 63. O318

FERRARI 330 2+2 1964. Corso De Gasperi 38. O411

FIAT-Sava commissionaria Salcar corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.

FLAVIA berlina 1500 4 mesi blu scuro Km. 3500. Visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

FLAVIA coupé iniezione, nuova, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, corso Turati 12.

FLAVIA coupé 1800, Giulia sprint, Fiat 1500, 124, 850 coupé, berline, 1100 D, 500, Daf, Simca 1000, Maserati. Via Madama Cristina 93.

FURGONI 6 q.li et camioncino 750 '62 privatamente vendo. Telefonare 630-512. A107326

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia coupé e HF, Flavia coupé, assortimento spider ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O326

ITALCAR, BMW: auto nuove e occasioni tutti i tipi, permute vantaggiose. Corso Filippo Turati 63, telefono 500-835. O318

JAGUAR 3.8 S 1965 perfettissimo verde, Dino coupé 1967. De Gasperi 38. O411

INNOCENTI corso Siracusa 156, dimostrazioni-prenotazioni, ultimi modelli, permutiamo vendiamo senza anticipo, senza privilegio, occasioni Mini Cooper, IM 3, spider. Aperto festivi, visitateci. O525

ISABELLAUTO, corso Dante 133, assortimento vetture recenti. Senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio vendiamo: Fulvia GT 4 mesi 1.290.000; 124 semestrale 840.000; 1100 R 4 mesi 680.000; 850 coupé semestrale 830.000; 850 special semestrale 640.000; 750 semestrale 550.000. Aperto festivi.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES PAGODA 250 SL COME NUOVA KM. 9000, VISIBILE PRESSO SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. O365

OCCASIONISSIMA Simca 1100 semestrale garanzia vendo cambio rateizzando. Telefonare 352-630.

OPEL, corso Traiano 14, telefono 616-522, senza anticipo, senza ipoteca, senza cambiali vende nuovo ed usato. O486

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68 telef. 488-213, 485-274. O204

PRIVATO vende a privato 850 berlina ottime condizioni. Telefonare 212-675. 2001

PRIVATO vende Appia III 200.000, Giulia 1600 280.000. Telefonare 502-330. A109963

PRIVATO vende Fiat 850 special bleu scuro. Telefonare 733-837.

PRIVATO vende Fiat 1100 familiare 1963 azzurra ottime condizioni. Telefonare 614-716 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia 1300, vinta al Salone dell'Automobile, visibile corso Grosseto 55. O326

PRIVATO vende 500 semestrale blu scuro ben tenuta. Telef. 956-682.

PRIVATO vende 500 semestrale e 1100 familiare. Telefonare 274-606.

PRIVATO vende 600 D ottimo stato L. 230.000. Telefonare 788-374.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 691-994. A107393

PRIVATO vende 600 ottime condizioni anno 1963. Telef. 788-964.

PRIVATO vende 850 1963 accessoriata seminuova, eventuale rateizzo. Telefonare 594-366. 1001

PRIVATO vende 850 special bianca semestrale bellissima. Tel. 675-660 pomeriggio. A107760

PRIVATO vende 850 special, fumo di Londra, semestrale, perfettissima. Telefonare 694-721 ore pasti.

PRIVATO vende 850 super semestrale secondo tagliando. Telefonare 372-833. A107890

FULMINO Volkswagen 1200 finestrato ottimo stato privato vende. Telefonare 775-658. 1001

LEONCINO ribaltabile II serie camioncino 8 quintali vendesi. Telefonare 689-686.

MONTICONE, Adriano 1 telefono 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Porsche 911 sportomatic, 912, Dino spider, Audi 70. O454

MONZEGLIO commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, telef. 595-068. Vasto assortimento vetture usate: Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati, Mercedes, Porsche. O411

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

OCCASIONI: Primula 3 porte recente, Peugeot 404 350.000, Opel Rekord gas, Cortina GT 4 porte 1967, Volkswagen, Renault R 4, Fiat 500, 1500, 1800 vende rateizza. Franscar, corso Vittorio Emanuele 208.

OCCASIONI 1100 T 3 cassone, 615 ottime condizioni, 600 T furgone 1965 prezzo buono. Via Lionetto 38.

PRIVATO vende Kadett lusso '64 guida destra perfetta. Tel. 939-165 ore ufficio. 1001

PRIVATO vende Primula 65 C tre porte semestrale. Telef. 379-232.

PRIVATO vende ottima 500 semestrale bleu interno rosso. Telefonare 368-346. 2001

PRIVATO vende R 4L revisionata L. 200.000 trattabili. Telefonare 785-605. 1001

PRIVATO vende 124 semestrale verde scuro come nuova. Tel. 324-787.

PRIVATO vende 500 bianca mesi sei. Telefonare 722-727. A107605

PRIVATO vende 500 Fiat giardinetta 5 mesi. Telefonare 389-171.

PRIVATO vende 500 giardinetta semestrale. Telefonare 631-076.

PRIVATO vende 500 porte controvento seminuova Km. 29.000 lire 295.000. Telefonare 678-242.

PRIVATO vende 500 sei mesi. Telefonare 856-728.

PRIVATO vende 1100 R semestrale bel avorio. Telefonare 290-394.

RENAULT 4 - 8 Major, R 16, Ondine, Fiat 500, 600, 124, Bianchina vende permute rateizza. Corso Turati 74, tel. 594-675. O364

RENAUTO vende rateizza R4 export R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Tel. 325-011

ROMEO furgone 5 posti buone condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

ROULOTTES Laverda e Sprite nuovissimi modelli da lire 675.000 sconti eccezionali invernali. Visitateci Torino Roulottes, corso G. Cesare 261, telefoni 266-141, 851-135.

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura. Corso Dante 133 corso Siracusa 158. O525

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O150

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SIMCA nuova esposizione vendita cambi rateazioni Rubeo concessionaria. C.so Palermo 21, tel. 274-478.

SIMCA 1000 occasioni varie partendo da 300.000, vetture garantite lunghe rateazioni, cambi. Concessionaria Rubeo, tel. 324-547.

SVAT COMMISSIONARIA LANCIA, CORSO TURATI 12 TEL. 593-182. ASSISTENZA, RIPARAZIONI, REVISIONI, VIA PIAZZI 53, TELEFONARE 594-794. O560

VENDESI 1500 L bianco 1966 benzina. Telefonare 612-241.

VENDO 125 ultimo tipo nuovissimo, visibile corso Principe Oddone 68. O326

VENDO 500 F 5 mesi L. 380.000. Via Giachino 29. A107891

VENDO 850 semestrale acqua marina. Telefonare 374-126 ore pasti.

124 coupé 5 marce blu turchese 6 mesi. Telefonare 670-461 ore pasti

124 semestrale perfettissima Km. 5900 reali vendo. Tel. 768-463.

500 rossa semestrale perfetta sedili ribaltabili dipendente vende. Telefonare 522-924. 1001

850 acquamarina mesi 6 perfetta vendesi. Telefonare 594-858 ore pasti

850 coupé gialla 6 mesi 2° tagliando vendo. Telefonare 599-334.

850 coupé 1966 pochi chilometri scorta nuova 620.000. Tel. 694-366.

850 semestrale perfetta privato vende. Telefonare 790-710.

850 special occasionissima vendo 600.000 rateizzando. Autorimessa via Macerata 13. 1001

850 spider hard-top perfetta. Telefonare 472-408. A106308

850 sport coupé giallo positano semestrale dipendente vende. Telefonare 264-257. A107902

1100 R blu ribaltabili tagliando semestrale vendo privato. Tel. 293-541

CICLI MOTO SPORT L. 270 per parola

COMMISSIONARIA Piaggio motocarri Vespa ciclomotori cambi occasioni. Moroni, corso Unione Sovietica 159. 2001

PIAGGIO nuovi motocarri ciclomotori Ciao Vespa nuovi occasione permute vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157. O408

28 PRESTAZIONI DIVERSE L. 270 per parola

A.A. CONTABILITA' dattilografia lavori vari eseguo domicilio. Telefonare 320-177. 2001

CERCO lavoro domicilio cucito od altro lavoro. Telefonare 644-959.

SALDATORE eseguirebbe lavoro di serie proprio domicilio. Tel. 787-076

29 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo rottami. Tel. 515-270.

A.A.A. BRICCO troverete stufe kerosene con, senza canne fumarie da 15.000, industriali 27.000. Corso Vittorio 88 (monumento).

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A. MOBILI operazione SCONTO fino al 50% causa demolizione stabile: camere da letto, soggiorni, sale da pranzo, tinelli, armadioni, salotti, divani letto, mobili letto, cucine, ingressi, consolles dorate laccate, specchiere, lussuose ambientazioni completa per sposi. Ultimissime settimane. Gratis consegna, dazio e montaggio in Torino e provincia. Torino (Porta Palazzo), corso Regina Margherita 136. O451

A famiglie consumatrici miele, apicultore offre miele di collina e alta montagna (m. 2000) prezzi famigliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino». 2001

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E. O564

ANZIANA signora vende arredi oggetti d'arte antichità. Appuntamento telefonico 873-238. 2001

ARMADIONI Crepaldi, fabbricanti specializzati, laccati, panno: pronti. Via Passalacqua 6. 1001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratori casse nuovi occasioni grandi sconti. Corso Degasperi 73. A106117

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli e condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermec del mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE: matrimoniali 96.000, cucine 42.000. Princ. Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

ATTENZIONE! Scegliete il vostro salotto in un grandioso assortimento. Visitate l'esposizione Supermec del mobile via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

BOUTIQUE cessazione attività svende prezzi realizzo stupendi cappotti tailleurs abiti lana seta. Tel. 631-521 pomeriggio. 1001

BOX metallici prefabbricati vasto assortimento da 70.000. Telefonare ore pasti 492-712. 2001

CAMERA barocco veneziano, artigianale, laccato manualmente, come nuova, vendesi. Telefonare 616-727.

CAMERA pranzo nuova stile inglese privato vende causa trasferimento. Telefonare 587-748. 2001

CUCCIOLATA dobermann, razza purissima, 60 giorni, privato vende. Telefonare 963-315. 1001

LAMPADARI, tappeti, quadri, soprammobili, peltro, alabastro, articoli regalo. Alasia, Vinzaglio 5.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina telefonare 287-626. 25241

MACCHINE scrivere, calcolatrici nuove ed occasioni, noleggi. Via Cavour 6. A106475

MOBILI armadi guardarobe speciali in teak apoca 4 porte con rialzo L. 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni libreria ecc. Visitate l'assortimento a prezzi vantaggiosi. Garanzia e facilitazioni. Orsp, Garibaldi 9 cortile. O358

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, vasto assortimento prezzi imbattibili lunghe rateazioni. 1001

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori vibrocinghie carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rote 541-256

OCCASIONE vende arredamento attrezzi vetrina 2 macchine maglieria 5 12 speciale. Telefonare 256-834 ore pasti. 1001

OCCASIONI! Nella sala delle occasioni dell'Elettrica (piazzetta Madonna Angeli 2) troverete: frigoriferi, lavatrici, cucine, lampadari, televisori, ecc., nuovi ed usati, a prezzi convenientissimi. O396

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni, Costa 81-692, Mazzini 38.

PELLICCE nuove seminuove provenienza atelier vendonsi convenientemente. Telef. 876-640, 878-890.

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fari, piazza Adriano 15 telefono 756-669.

PETTINATRICE vende due caschi mano, generi vari. Tel. 803-014.

PIANOFORTI: Blüthner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15 telefono 755-652.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALE pranzo ultimi esemplari prezzi ribassati anche rateazione, Mobili Stella, Castelnuovo 10.

STOCK armadioni destinati esportazione tipo pesantissimo prezzi vantaggiosi, Stella 876-392, Castelnuovo 10. A105342

ULTIMI giorni svendiamo tutti tipi mobili ed elettrodomestici con sconti fino 50% anche lunghe rateazioni. Mobilificio Roma, Bruino, telefono 907-254.

VENDO setter gordon purissimo addestrato caccia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 527 — Torino».

VENTI numeri di «La Stampa» cedonsi. Inviare offerte a: «Pubblicità Stampa 500 — Torino».

10.000 mq. porte pieghevoli per tinello, elegante, funzionale. Vasto assortimento. Baldeschi, Gallieri 2 bis telefono 688-979. 2001